



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

VENERDÌ 2 MARZO 2018

ANNO 138 - NUMERO 52 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



€ 1,30*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it



Una spolverata di neve sulla statua di Saba in centro (foto Lasorte)

Città imbiancata, oggi torna la bora

Regge il "piano neve": strade percorribili e disagi limitati, criticità sull'altipiano

IL 16ENNE DECEDUTO

«Il rombo delle moto per l'addio al nostro Jack»

■ A PAGINA 22

Risveglio imbiancato per Trieste ieri mattina. La neve è arrivata abbondante fino in centro città, rendendo candidi tetti, alberi, macchine in sosta e strade. Queste ultime, tuttavia, non si sono trasformate in pericolose lastre ghiacciate anche perché la neve, pur abbondante in tarda mattinata, non ha attecchito. Oggi intanto è previsto il ritorno della bora.

■ FERRI A PAGINA 21



PORTO VECCHIO

Alloggi e hotel super lusso nei magazzini Greensisam

■ TOMASIN ALLE PAGINE 18 E 19

Candidati e partiti, ultimi appelli

Si chiude la campagna. Mister Eataly spinge Illy. Berlusconi: Tajani premier

■ DA PAGINA 2 A PAGINA 7

POLITICHE 2018

REPORTAGE / UNA GIORNATA CON...

Serracchiani nei rioni «Debora, ghe la femo?»



di DIEGO D'AMELIO

In Italia bastano cinque centimetri di neve per mandare in tilt il sistema ferroviario di un intero paese, ma Debora Serracchiani (nella foto) è una locomotiva che spinge a tutta forza anche col meteo avverso.

■ A PAGINA 4

CINQUE STELLE

L'INUTILE ASSEDIO AL QUIRINALE

di SERGIO BARTOLE

Vi è un'espressione che i media usano spesso con riguardo al Capo dello Stato rilevando che molti vogliono «tirargli i lembi della giacca».

■ A PAGINA 17

CONTRADDIZIONI

EUROPEISTI CHE SI ALLEANO CON GLI "ANTI"

di ROBERTO CASTALDI

La campagna elettorale italiana offre alcune anomalie che meritano di essere analizzate. La prima riguarda lo scontro sull'Europa.

■ A PAGINA 17

PARTIRÀ VIA MARE PER SINGAPORE

Wärtsilä sforna a Bagnoli l'elica dei record



La più grande elica (thruster) mai fabbricata da un sito della multinazionale finlandese Wärtsilä (nella foto) sarà spedito via mare da Trieste a Singapore, dove sarà installato nella piattaforma semi-sommersibile "Sleipnir" in corso di preparazione nel cantiere Jurong.

■ GRECO A PAGINA 29

CALCIO SERIE C

Stasera al "Rocco" la Triestina trova l'insidioso Bassano



Mensah

■ ALLE PAGINE 42 E 43

BASKET COPPA

Final Eight a Jesi: Alma-Tortona all'ora di pranzo



Da Ros

■ ALLE PAGINE 44 E 45

Investire a Villach in Austria

- ✓ semplice
- ✓ flessibile
- ✓ sicuro

Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!

Moritschstraße 11
9500 Villach/Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618
italia@kspk.at
www.kspk.at/italia

I tuoi soldi al sicuro!

Banca in Carinzia dal 1835

Kärntner SPARKASSE

ETICA MINIMA

Università in bilico tra sapere e potenza

di PIER ALDO ROVATTI

Una ventina di anni fa uno dei maggiori filosofi contemporanei, Jacques Derrida, tenne a New York e poi portò in giro in Europa, toccando anche Trieste, un discorso sulle sorti dell'università. Diceva che la professione del docente doveva essere libera da vincoli e che l'università stessa, nel suo insieme, doveva difendere il suo essere "senza condizione", per mantenere il proprio compito storico.

■ A PAGINA 17

IL PERSONAGGIO

Io, profuga d'Africa racconto l'Abissinia



Rosaria Coniglio, 84 anni, racconta la sua infanzia in Abissinia

di SILVIO MARANZANA

Nel bar di via Lazzaretto Vecchio dove ogni mattina scende a bere il caffè Rosaria Coniglio ricorda episodi della sua vita.

■ A PAGINA 30

Le regole Universali

ANDREA MAGGI

PRESENTERÀ IL SUO LIBRO OGGI VENERDÌ 2 MARZO ALLE ORE 18.00 PRESSO LA LIBRERIA LOVAT A TRIESTE

Il libro è reperibile nei principali bookstore in formato cartaceo ed ebook

di Marco Ballico
TRIESTE

Riccardo Illy punta agli Stati Uniti d'Europa, Debora Serracchiani al consolidamento dei rapporti con i Balcani, Serena Pellegrino a una Ue «altra», con un «vero e proprio governo europeo controllato dall'europarlamento e democraticamente eletto», Stefano Patuanelli alla «ricostruzione del principio di Comunità che si è perso da Maastricht in poi». Il centrodestra? Non compare.

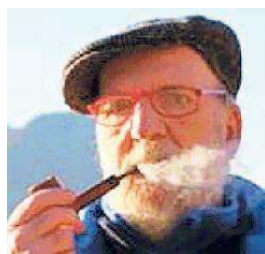
Come anticipato in conferenza stampa un paio di settimane fa, il centro studi economici e sociali «dialoghi Europei» è entrato nel cuore della campagna elettorale, sollecitando i principali candidati al Parlamento - centrosinistra, centrodestra, grillini e bersaniani -, a rispondere a sette domande su politica estera, integrazione europea, moneta unica, Schengen, Balcani occidentali, rapporti con i partiti comunitari e politiche fiscali e del commercio. Le risposte (diffuse nelle pagine Fb di «dialoghi Europei»), fa sapere il presidente dell'associazione Stefan Cok, sono arrivate da dieci destinatari. Con l'indipendente Illy, la dem Serracchiani, la bersaniana Pellegrino e il pentastellato Patuanelli, nel report compaiono anche la segreteria regionale del Pd, Civica Popolare (con risposte del coordinatore della lista a Trieste Paolo Rovis), Fabio Omero (LeU), Silvia di Fonzo di Potere al Popolo e, esternamente all'area presa inizialmente in esame, l'europarlamentare Isabella De Monte e Luka Jurri, candidato alla Camera per la Circostrizione Estero di +Europa. «Volevamo lanciare un sasso nello stagno - commenta Cok - e l'operazione è servita a conoscere le idee almeno di una parte delle forze politiche che si presentano al voto del 4 marzo».

Gli intervistati non si sono tirati indietro e hanno riempito una trentina di pagine con le loro posizioni. Tutte convintamente europeiste, con i distinguo del M5S e la totale contrarietà di Potere al Popolo. Patuanelli spiega che il percorso che muoveva dalla nascita della Comunità «ha deviato dal progetto iniziale arrivando a essere quasi esclusivamente una Unione monetaria», mentre Di Fonzo considera i trattati europei «incompatibili con la Costituzione» e insiste per «la regressione della globalizzazione per fare avanzare una democrazia fondata sulla eguaglianza sociale». E ancora, «dobbiamo uscire dalla Nato,

IL COMITATO

La mancata difesa della Carta e l'appello al popolo del non voto

«Non diamo indicazioni di voto, ma di “non voto”, invitiamo cioè gli elettori a non sostenere chi insiste nel cercare di modificare la Costituzione a proprio piacimento e in particolare chi ha approvato il Rosatellum». Questa la posizione del “Comitato per la difesa della Costituzione”, gruppo composto da un centinaio di sostenitori,



Tommaso Russo

espressa ieri da Tommaso Russo, uno dei componenti dell'esecutivo. «Abbiamo sostenuto il no al referendum del 4 dicembre 2016 assieme ad altri 500 Comitati distribuiti in tutta Italia - ha ricordato - e ci siamo opposti anche al Rosatellum, perché il nostro obiettivo è di

difendere la carta costituzionale, a nostro avviso ancora parzialmente inattuata». Il Comitato, in vista del voto di domenica, aveva chiesto a tutti i partiti in corsa di rispondere a una serie di quesiti sulla Costituzione. «Hanno risposto solo quattro partiti - ha spiegato Russo - cioè Leu, 5 Stelle, Sinistra rivoluzionaria e Potere al popolo, tutti concordi nel dire che alcune parti della Costituzione non sono attuate. (u.s.)

LA PROPOSTA

L'attacco dem contro la flat tax «Arricchirà i redditi già alti»

Mettono sul tavolo, senza fare nomi, le buste paga di un parlamentare e di un consigliere regionale. E spiegano che con la flat tax modello Berlusconi, quella con l'aliquota unica al 23% (la Lega propone il 15%), il primo porterebbe a casa oltre mille euro in più, il secondo 700. «Esempio di ingiustizia», riassumono bocciando la ricetta del centrodestra. A Udine Diego Moretti, Enio



Diego Moretti

Agnola e Roberto Pascolat fanno i conti dell'impatto della misura sul Fvg. A trarre vantaggio sarebbero solo i redditi alti, sostiene il Pd, con un grave danno per le casse della Regione per effetto dei minori tributi e quindi della riduzione della

compartecipazione, la chiave della specialità: per i dem, ci sarebbero minori entrate per circa 540 milioni di euro. «Siamo di fronte a un provvedimento che mina le basi dell'autonomia di una regione - è l'attacco di Agnola -. Come si può pensare di esercitarla senza basi finanziarie solide? In questo scenario, ci chiediamo come il mondo autonomista non si sia fatto sentire». La flat tax, aggiunge Moretti, «è inaccettabile perché creerebbe ulteriori disagio e conflitto sociale». m.b.



Verso il voto

La battaglia decisiva tra europeisti e scettici

Candidati a confronto su moneta unica, Schengen, integrazione e politica estera Illy lancia gli Stati Uniti d'Europa. Il Pd guarda ai Balcani. E il centrodestra si sfilava

smantellare le basi militari, annullare le missioni all'estero».

Sull'euro le posizioni sono altrettanto distinte. Illy, Serracchiani e il Pd danno atto alla moneta unica di avere portato all'Italia stabilità economica e inflazione e tassi di interesse ridotti, Civica Popolare parla di «scelta irreversibi-

le», la sinistra, con Omero che richiama l'urgenza per l'Italia di entrare nel sentiero di riduzione del debito e Pellegrino che rileva l'effetto di una concorrenza al ribasso per il lavoro subordinato e autonomo, approva ma non trascura gli effetti negativi. Patuanelli, da parte sua, assicura che il M5S «si farà promotore di un'al-

leanza con l'Europa del sud per superare le politiche di austerità e rigore e per rivedere assurdi trattati che non hanno consentito al nostro Paese di crescere come avrebbe potuto».

Pollice alto dei più anche sul tema Schengen. «Un grande momento di coesione sociale ed economica», dice Illy

incalzando per un «accordo condiviso» per il confine marittimo tra Croazia e Slovenia. «Una conquista di civiltà» e, per il Fvg, «più mobilità per lavoro e turismo», aggiunge Serracchiani. «La miglior rappresentazione di Un'Europa di pace e solidarietà» e «una delle maggiori realizzazioni dell'Ue», rimarkano anche Pd

e Civica Popolare, con il favore pure di De Monte e di LeU all'entrata nella Ue della Croazia. Argomento su cui Patuanelli tuttavia avverte: «Vale il principio di sovranità e non ingerenza: è scelta autonoma di uno Stato intraprendere il percorso di adesione».

Risposte articolate anche sui Balcani. Serracchiani evi-

LEU

TRIESTE

Troppi slogan e pochi contenuti. Fabio Omero, candidato nel collegio Camera di Trieste per Liberi e Uguali, ammette che, a contribuire a una campagna elettorale costruita sui titoli più che sulle motivazioni, ci ha messo del suo anche la sinistra. «La differenza - spiega - è che noi lo abbiamo però fatto con proposte sostenibili».

Si riferisce all'università gratuita per tutti?

Sì. Un tema che si inserisce in un quadro complessivo in cui si parte dalla fiscalità generale. Si può incidere con una distribuzione più equa su altre forme di tassazione.

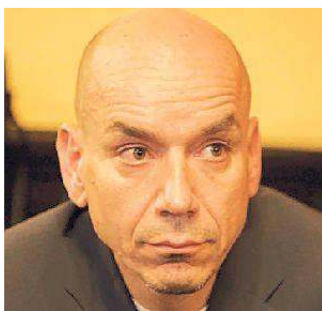
Che cosa non le è piaciuto

di questa campagna?

Non sempre si è parlato di temi. Sull'immigrazione, purtroppo, si è per esempio urlato invece che approfondito. E le questioni del lavoro sono rimaste un po' ai margini.

I big nazionali hanno dominato eccessivamente la scena?

In regione se ne sono visti pochi. Ma le loro idee, trasmesse via social, sono state sovraesposte anche in Friuli Venezia Giulia. E poi un guaio è stato il fattore tempo. Spero che le prossime elezioni vengano fissate a fine maggio o a inizio



giugno. Tra freddo e neve non siamo riusciti a parlare con le persone come avremmo voluto.

Da ex assessore della giun-

DAVANTI AL BIVIO

Chi meglio come deputato fra Tondo o la governatrice? Ricordando il caso Eluana, ho senz'altro cose da condividere con Renzo

ta Cosolini le dispiace vedere il centrosinistra spaccato?

Continuiamo a farci del male. Ma abbiamo dovuto uscire dal Partito democratico non

condividendone più la gestione.

Che cosa imputa al Pd?

Di essere diventato verticistico. Ma anche di aver portato avanti politiche non condivisibili. In testa Jobs Act e Buona Scuola. Da insegnante, una riforma che cancellerei subito.

Proponendo che cosa in alternativa?

La scuola italiana deve tornare a essere una comunità educante. Un luogo dove le riforme non sono calate dall'alto, ma vengono costruite da insegnanti e studenti giorno dopo giorno.

Ritiene che il dialogo con il Pd sia tramontato anche in prospettiva regionali?

Gli incontri ci sono stati, ma l'intesa non c'è. Andrei alle regionali come LeU.

Dal suo punto di vista è preferibile che diventi deputato Serracchiani o Tondo?

Non vedo troppe differenze per chi poi farà «inciuci». Se dovessi dare una patente di sinistra, credo che Tondo non abbia dimenticato la sua origine socialista. Ricordando la vicenda Eluana, ho senz'altro cose da condividere con lui.

E di Zoccano, suo ex collega di partito, cosa pensa?

L'ho conosciuto da presidente della Consulta disabili e si è dimostrato una brava persona. Da politico resta un democristiano. E questa parte non mi piace troppo. (m.b.)



Una scrutatrice al seggio

LE CRITICHE CINQUESTELLE
Vanno superate le assurde politiche di austerità

denzia l'appuntamento del 17 maggio a Sofia, un incontro dei 28 Paesi membri e dei 6 Paesi dei Balcani occidentali, «l'ultimo miglio da percorrere per unificare l'Europa». Porte aperte su questo fronte anche per la segreteria regionale del Pd, Civica Popolare, Juri, De Monte e Pellegrino. No secco invece di Di Fonzo a

L'ANIMA CENTRISTA
L'adesione all'euro non si discute, è una scelta irreversibile

«politiche espansionistiche in una polveriera con l'unico scopo di aumentare il volume d'affare dei soliti noti». L'economia, infine. Con il centrosinistra che mira a un forte aggancio europeo nelle politiche fiscali e il M5S che critica la politica attuata sinora in materia dalla Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA ELETTORALE

CINQUE STELLE

Festa conclusiva al Mocambo Sky

Il Movimento 5 Stelle chiude stasera la campagna elettorale a Udine con una festa al "Mocambo Sky Restaurant" di via del Gelso (con ingresso da Galleria Astra-Palazzo Antivari) a partire dalle ore 18.15. Buffet con musica dal vivo. Presenti i candidati Balzani, Cimenti, Santoro, Bianchi.

CENTROSINISTRA

Illy a Muggia e la società 4.0

Riccardo Illy, candidato indipendente al Senato, presenta il suo programma "Evoluzione Condivisa" a Muggia oggi alle 18.30 (Sala Millo, piazza della Repubblica, 4 a) in un incontro dedicato alla società 4.0 e all'importanza della parità dei diritti nel mercato del lavoro. Parteciperà l'avvocato Andreina Baruffini, vicepresidente dell'associazione "Se Non Ora Quando".

PD

I cinque eventi finali della campagna

Il Pd chiude la campagna elettorale in Fvg con i suoi candidati al Parlamento con cinque eventi. Trieste: brindisi all'Antico Caffè san Marco (ore 18.30). Udine: musica al Teatro San Giorgio (18). Gorizia: ritrovo al gazebo in corso Verdi, davanti al Teatro (17). Monfalcone: appuntamento in piazza della Repubblica (17). Pordenone: pizzeria Al castello di Porcia (19.30).

IN COMUNE

Vademecum sul voto

Oggi alle 17.30 nella Sala Tergeste del Comune di Trieste, l'incontro pubblico "Come si vota?": domande e risposte con Paolo Rovis, delegato nazionale Civica Popolare-Lorenzin per il Fvg

FORZA ITALIA

Come far ripartire il Paese

Questa mattina alle 11 nella Sala dei matrimoni del Comune di Trieste Forza Italia e gli altri membri della coalizione di centrodestra si confrontano sul tema "Facciamo ripartire l'Italia"

LEGA NORD

«Più strumenti a chi vigila sulla sicurezza»

TRIESTE

La sicurezza è stata al centro dell'incontro organizzato ieri a Trieste da Massimiliano Fedriga, capolista della Lega al proporzionale per la Camera, assieme al vicesindaco della giunta Dipiazza Pierpaolo Roberti, che ha anche la delega alla polizia locale. E proprio su una riforma dei corpi di polizia che punta il Carroccio. «Calo del personale, mancanza di dotazioni e di riconoscimento economico adeguati: l'indebolimento delle forze dell'ordine e lo svuotamento delle carceri hanno scalfito il diritto alla sicurezza dei cittadini - ha detto Fedriga -. Vogliamo l'unificazione dei corpi armati e un aumento dei controlli. Così la polizia statale si occuperà sempre più delle grandi indagini mentre quella locale presiederà i territori, con armi e finanziamenti». Roberti ha aggiunto: «Il ruolo della polizia locale è centrale. Dal 1986 non esistono più i vigili urbani eppure il corpo che li ha sostituiti non ha ancora avuto un pieno riconoscimento. Quest'ultimo deve passare per l'accesso alla banca dati Sbi, ora prerogativa di carabinieri e polizia di Stato, che consente di identificare chi subisce un fermo. L'armamento deve diventare un obbligo nazionale e l'accesso gratuito dev'essere esteso a tutte le banche dati. Bisogna garantire ai vigili le tutele sindacali delle altre forze, come l'equo indennizzo». Passando al piano locale, il vicesindaco leghista ha dichiarato: «Ripristineremo l'obbligo di un vigile ogni mille abitanti, aumentando la proporzione nei Comuni più popolosi. Vogliamo aumentare i poteri dei e rendere obbligatoria la presenza dei Comandi accanto a Questura e Prefettura nei tavoli di lavoro. Il 112, numero unico di emergenza, in Fvg non funziona. Se sarà ripristinato, lo estenderemo alla polizia locale».



IL NODO PISTOLE
L'armamento deve diventare un obbligo nazionale

RICCARDO ILLY

«Larghe intese? Ok ma senza gli anti euro»

TRIESTE

Si alle larghe intese, a patto che ne siano escluse le forze politiche antieuropeiste. Ma anche quelle che predicano l'abolizione della riforma pensionistica o una decrescita felice. Un simile governo, che non è inverosimile immaginare guidato da Gentiloni, avrebbe tra i suoi obiettivi una nuova legge elettorale e la modifica della Costituzione in direzione del superamento del bicameralismo perfetto. È quanto emerso dall'incontro conclusivo della campagna elettorale del candidato senatore indipendente Riccardo Illy, cui ha preso parte il fondatore di Eataly Oscar Farinetti. Illy, supportato da Pd, +Europa, Insieme e Civica Lorenzin, ha dichiarato: «Spero che vinca la coalizione che mi sostiene ma vista l'aria che tira mi sembra poco probabile: ci sarà un risultato senza alcun vincitore. In quel caso sono favorevole a un governo di larghe intese». Ha poi specificato: «Purché ne siano esclusi coloro che vogliono uscire dall'Europa e gettare alle ortiche le riforme appena approvate. Dirò inoltre sicuramente di no a tutti coloro che propugnano la decrescita felice, il referendum sull'euro e l'abrogazione della riforma pensionistica». Obiettivo di tale esecutivo sarebbe «stabilire nuove regole», ovvero «una nuova Costituzione, una nuova legge elettorale e il superamento del bicameralismo perfetto in favore della governabilità: i partiti si acccontentino del diritto di tribuna». Un simile governo, ha aggiunto Farinetti, sarebbe auspicabilmente presieduto dall'attuale primo ministro Gentiloni. Il candidato si è inoltre espresso contro la flat tax: «premierebbe i redditi più alti, gli unici non colpiti dalla crisi, penalizzando quelli medi e bassi. Dove c'è già, come in Repubblica Ceca, ha creato perplessità».



NO AI PARTITUCOLI
Superiamo il bicameralismo in favore della governabilità

M5S

TRIESTE

Sostiene di essere stato attaccato su «cretinate personali». Sottolinea, da ex iscritto al Pd, di non aver fatto alcun torto al Movimento 5 Stelle, «nel rispetto del regolamento». E pensa a cosa farà da parlamentare a favore di Trieste: «Il capoluogo deve tornare a essere collegato con i centri vitali del Paese». Vincenzo Zuccano, candidato grillino all'uninominale camerale cittadino, è pronto a sfidare Debora Seracchiani e Renzo Tondo.

Zuccano, come giudica la campagna elettorale?

Ricca di emozioni. Un grande politico impara dalla gente che dovrà poi rappresentare in Parlamento. Io lo farò man-

tenendo un contatto con uno sportello sul territorio cui dedicherò un giorno alla settimana.

Non sono mancate però le tensioni in queste settimane. La campagna si è imbarbarita. Alcuni competitor hanno mostrato molta paura politica verso i 5Stelle e mi hanno attaccato sul nulla anziché intervenire sui contenuti.

Si riferisce alla sua iscrizione al Pd?

Fino al 2016. Ma ero iscritto anche ai boy scout. Scelte personali da rispettare.

Il consigliere regionale del



Pd Moretti ha definito «farsesca» la sua autosospensione da presidente della Consulta delle associazioni dei disabili.

LA VECCHIA ISCRIZIONE
Io tesserato con il Pd fino al 2016 ma ero anche boy scout: sono scelte personali da rispettare. Non ho violato il regolamento

Ha voluto politicizzare un sodalizio apartitico. E mi ha attaccato su cretinate personali che ai cittadini nulla interessano.

Forse interessano ai sostenitori del M5s?

Tra gli attivisti c'è senz'altro qualche iscritto del Pd in passato. Come pure all'Agesci, ad Azione Cattolica o a Fratelli d'Italia. E in ogni caso il regolamento del movimento, una volta più restrittivo, è molto chiaro e io l'ho rispettato. Dispiace sì dire che chi ha il terrore di perdere la poltrona.

La convince la svolta pentastellata verso il governo?

I profili dei ministri presentati in queste ore sono ineccepibili e Beppe Grillo ha mandato in archivio l'era del "Vaf-

fa". Il M5s diventa forza propulsiva, non più di protesta ma di proposta. Una svolta matura che mi convince eccome.

Quali sono le cose che farebbe per il Fvg da parlamentare?

Occorrono innanzitutto maggiori investimenti in ambito portuale e turistico. Il porto va implementato e deve poter aumentare l'offerta di lavoro a favore dei triestini. Non dimentico il sociale. La riforma sanitaria non è stata accompagnata da un'adeguata legge in materia di welfare. Regioni e Comuni devono poter avere più risorse per erogare servizi ai cittadini. Penso alla nostra misura fondamentale, il sostegno al reddito, e a provvedimenti a favore della natalità. (m.b.)

Zuccano: «I competitor ci temono»

Il pentastellato dell'uninominale camerale di Trieste: «Contro di me solo cretinate»

VERSO IL VOTO » UNA GIORNATA CON IL CANDIDATO

Il tour senza soste del “ciclone” Debora

Strette di mano nei rioni e incontri nelle aziende per la corsa macinachilometri dell'esponente Pd

di **Diego D'Amelio**

TRIESTE

In Italia bastano cinque centimetri di neve per mandare in tilt il sistema ferroviario di un intero paese, ma Debora Serracchiani è una locomotiva che spinge a tutta forza anche col meteo avverso.

Con la campagna elettorale agli sgoccioli, la candidata del Pd all'uninominale di Trieste non bada ai fiocchi che cadono lenti dalla prima mattina, quando la (quasi ex) presidente della Regione dà appuntamento ad alcuni iscritti dem al Caffè Impero di largo Barriera. «Salto il pranzo, ma non la colazione, altrimenti mi scatta la violenza», esordisce, stringendo con entrambe le mani una tazza di cappuccino fumante, grande quasi quanto lei. «Un caffè latte», aveva chiesto pochi attimi prima, perfettamente integrata nel gergo tutto triestino necessario per intendersi coi baristi della città.

L'agenda di giornata è fittissima, in perfetto stile Serracchiani. «Spero tu abbia scarpe comode e calde», dice al cronista che si arrabbatta a seguire il passo da colonnello e prendere appunti sotto la neve. Pochi metri e si entra al mercato coperto, dove la candidata si ferma ad ascoltare le lamentele delle commercianti:

poca pubblicità, troppi fori chiusi, niente wi-fi. «Serve una grande iniziativa per partire presto e farne un simbolo della città - dice Serracchiani - perché un posto così è una ricchezza incredibile: a Udine stanno pensando di costruirlo, ma qui basterebbe valorizzare ciò che c'è». Poi il giro fra i banchi di frutta e verdura: «Sono appassionata di carciofi. Oggi compro quelli pugliesi, che non hanno la barba da togliere e si fa prima. Togli il gambo, li cucini in pentola capovolti, spolverata di pangrattato. Mentuccia fondamentale: l'ho pure piantata a Barcola. Cucino volentieri quando ho tempo, ma Mitja lo fa meglio di me», sorride. Nemmeno il tempo di togliersi il gusto del caffè di bocca, che alle 10.50 Debora solleva un calice di vino rosso (e se lo beve). Al Buffet L'Approdo non ci sono alternative. Addenta una polpetta, ma il tasso di tristinità inciampa sui chiflettini: «E questi cosa sono?». La sosta è occasione per l'incontro col presidente della Federazione degli speleologi, Furio Premiani, che ringrazia per la creazione del nuovo catasto delle grotte: «C'è ancora tanto da fare - risponde Serracchiani - perché molte cavità sono diventate discariche. Grazie a voi, però, molte situazioni sono state denunciate».

All'uscita non manca l'incontraggiamento di due avventori: «Forza Trieste, forza Debora.



Un brindisi di in bocca al lupo



In mensa nell'Area Science Park di Padriciano



Un caffè veloce al mattino

E una brioche



La cerimonia nella sede dell'Unione degli Istriani



Serracchiani tra i banchi di frutta e verdura al mercato coperto (fotoservizio di Francesco Bruni)



IL CAPPUCCINO AL BAR

Salto il pranzo, ma non la colazione altrimenti mi scatta la violenza. E quando ho tempo cucino volentieri anche se Mitja è più bravo di me

Noi ci crediamo! *Ma ghe la femo?*». Per un'ora i panni della candidata lasciano spazio a quelli della presidente. «Vado a parlare con le rappresentanze sindacali della Flextronic. Ieri ho visto i lavoratori in assemblea. L'azienda è disposta a parlare del rinnovo dell'accordo che scade a luglio».

Al tavolo la stampa non è ammessa e attende nello studio presidenziale, con panoramica sul molo Audace innevato: «Mi spiace molto privarmi dell'ufficio più bello del mondo», ammette Serracchiani. Perché allora non tentare il bis? «Ho creduto fosse giusto impegnarmi in

un altro ruolo, per far conoscere con autorevolezza il Fvg e spiegare la nostra centralità rispetto a Balcani e traffici marittimi. Non è possibile che ci sia chi ancora pensa che Trieste e Trento siano vicine».

La governatrice parla e già si rimette il cappotto. Non c'è tempo da perdere perché il prossimo appuntamento è all'Area di ricerca. Il passaggio in auto lo dà Bruno Zvech, ex Ds di lungo corso che ha aiutato l'amica a centrare i contenuti della campagna triestina: «Debora è persona rassicurante e competente», scandisce il direttore dell'Accademia nautica dell'A-



LA STORIA DELL'ISTRIA

Ho imparato a conoscerla e sono convinta che debba diventare davvero patrimonio di tutti. Invece nelle scuole di questo dramma si parla ancora troppo poco

driatico. Ad aspettarli a Padriciano c'è Roberto Cosolini, che l'Area la conosce dai tempi dell'assessorato in Regione. Serracchiani si accomoda alla fila della mensa e si siede a mangiare con alcuni dipendenti. «Per troppo tempo l'Area è stata vissuta come un corpo estraneo - ragiona - e le cose restavano confinate qui. Oggi abbiamo messo tutto a sistema, a cominciare dalle Università regionali».

Così la ricerca entra nell'impresa». Arriva una telefonata da Roma. Il volto si illumina: «Il ministro Fedeli ha firmato l'accordo per il progetto Argo! Il Fvg e Trieste diventeranno capofila a

livello nazionale dell'Impresa 4.0 (vedi articolo in Economia, ndr)». Ma ai ricercatori interessano gli aspetti più prosaici della precarietà che in un caso dura da addirittura vent'anni.

Per Serracchiani, «dobbiamo superare il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione, partendo dalle stabilizzazioni. Questi ricercatori lavorano in campi fondamentali: bisogna superare il precariato e pagarli meglio oppure vanno all'estero».

La visita successiva è al centro Anffas di via Cantù. Qui l'esponente dem ascolta i problemi sollevati dagli operatori e

prende appunti, rivendicando «la riforma del Terzo settore» e augurandosi «la prossima approvazione della legge regionale sull'accessibilità». Poi il riconoscimento di ciò che ancora manca: «Serve sostegno alla disabilità dell'adulto e bisogna creare residenze adeguate per garantire una vita autonoma».

Fra una tappa e l'altra si crea un vuoto di venti minuti, ma la presidente non ce la fa proprio a stare con le mani in mano: «Mi portate al volo al complesso abbandonato dell'ex Maddalena? Me ne ha parlato stamani una signora e voglio vederlo coi miei occhi». E gli occhi sbagottiscono davanti al cantiere in abbandono: «Bisogna riqualificare la zona, anche pensando alla futura cessazione del Burlo». In auto Serracchiani parla della sua «campagna fatta tutta sul territorio, come non accadeva da tempo. Ho girato ogni rione: il collegio è piccolo e puoi toccare con mano le persone e farti toccare il cuore». Poi una stoccata al rivale Tondo: «Dice che sono decisionista, ma sono solo una che lavora. Ascolto ma poi bisogna fare delle scelte o la mediazione diventa una scusa per non fare, ma io e Renzo siamo diversi». Sul futuro politico del Paese,

Debora non si esprime: «Spero vinca il centrosinistra e che si lavori all'abbattimento del debito. La nostra vittoria è improbabile? Dopo il 4 marzo lavoreremo per garantire stabilità: non serve solo una riforma elettorale, ma anche interventi di politica economica. Chi ha senso di responsabilità deve fare la fatica di parlarsi». E sulla sua vittoria personale? «Non ci penso. Penso solo a spiegare quanto fatto e quanto c'è da fare. Ho costruito relazioni importanti a Roma e le metterò a disposizione del Fvg e di Trieste».

Di sera la candidata è attesa da un incontro a San Giacomo e da un confronto con alcune imprenditrici. Ma prima c'è l'appuntamento con l'Unione degli istriani. Massimiliano Lacota accoglie la presidente a braccia aperte e si felicitava perché è il momento della firma della convenzione per sviluppare il museo presso il Centro raccolta profughi di Padriciano, con lo sblocco di un milione di euro. «Grazie per la tua determinazione, Debora», dice Lacota prima di consegnarle il vessillo della Libera provincia dell'Istria. Serracchiani si commuove: «Mi avete spiegato la storia di questo territorio. Questo luogo deve essere patrimonio di tutti, perché nelle scuole si parla poco del dramma degli istriani ed è una memoria che non possiamo mettere da parte». Debora è diventata adriatica.

Tutela, trasparenza e qualità la strada verso la consulenza

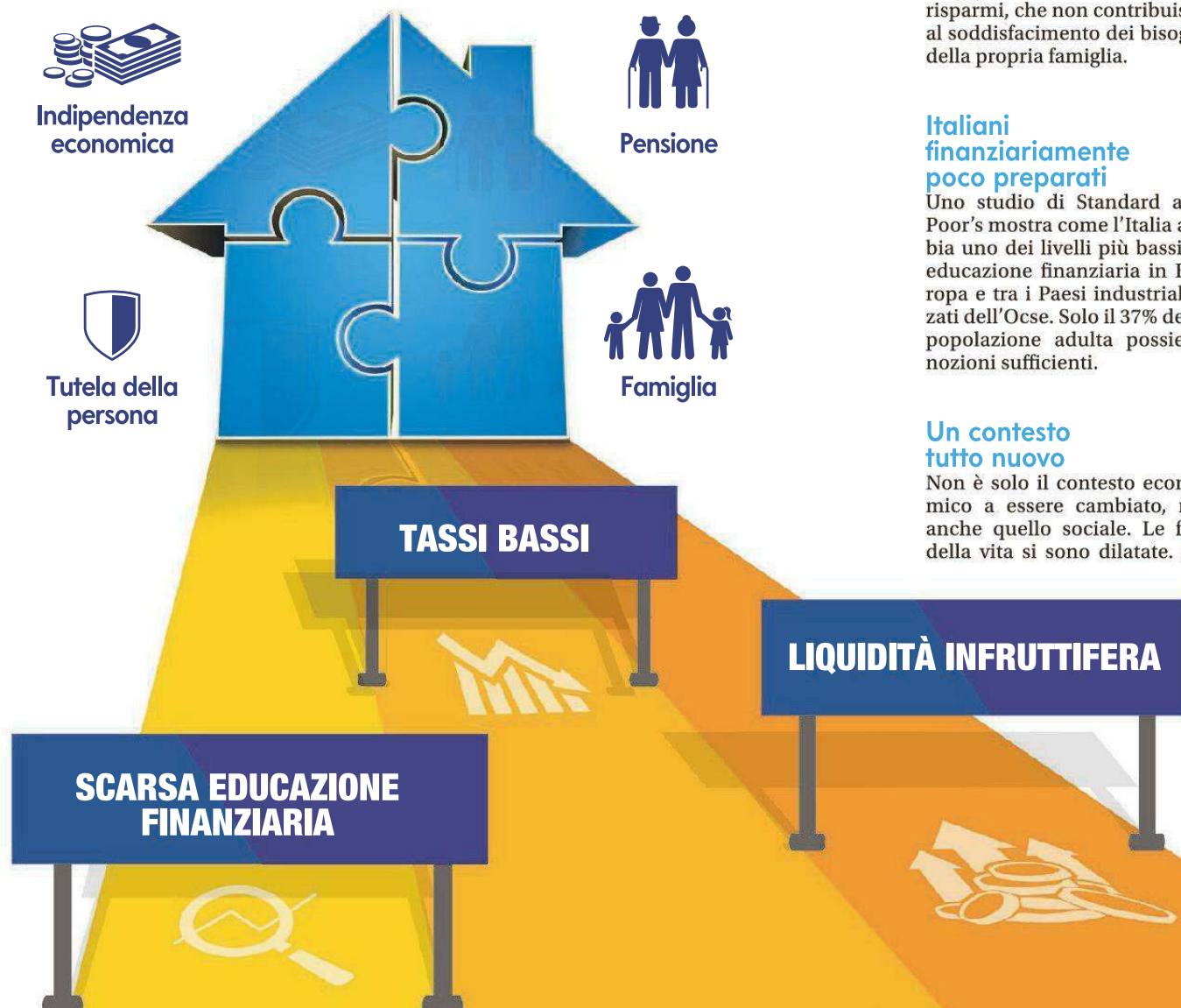
In un contesto economico e sociale nuovo, bisogna affidarsi a un valido professionista che accompagni il risparmiatore nella realizzazione dei suoi progetti

Superare l'inesperienza negli investimenti finanziari è possibile? Il risparmiatore risulta spesso impreparato a gestire il contesto economico-finanziario, che in questi ultimi anni lo ha messo di fronte ha due rivoluzioni: banche che possono fallire e tassi bassi. Ci siamo spesso sentiti ripetere che gli istituti finanziari non possano crollare: l'introduzione del bail-in nel gennaio 2016, tuttavia, smentisce questa affermazione. Sul fronte titoli di Stato, invece, l'ultima asta di Bot con scadenza a un anno ha visto il Tesoro collocare titoli per 6,5 miliardi di euro, con una domanda poco sotto i 10 miliardi di euro (9,676 miliardi). Il rendimento medio di assegnazione è stato negativo (-0,401%) vicino ai minimi storici (-0,42%) toccati nell'asta di gennaio (Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze).

L'identikit del risparmiatore

Il contesto economico influisce sull'identikit del "risparmiatore tradizionale" italiano, che può tutt'ora essere riassunto così: titoli di Stato, casa e scadenze brevi. Questo lo si evince dai dati di Bankitalia sulla liquidità in conto corrente e sulle obbligazioni a breve termine. La liquidità detenuta ha raggiunto i 1400 miliardi di euro, un risultato frutto di un atteggiamento ultra-difensivo (il 75% delle famiglie italiane è investita in liquidità e in obbli-

Superare gli ostacoli per raggiungere gli obiettivi



gazioni a brevissimo termine). Una non-scelta, di fatto un parcheggio inefficiente dei propri risparmi, che non contribuisce al soddisfacimento dei bisogni della propria famiglia.

Italiani finanziariamente poco preparati

Uno studio di Standard and Poor's mostra come l'Italia abbia uno dei livelli più bassi di educazione finanziaria in Europa e tra i Paesi industrializzati dell'Ocse. Solo il 37% della popolazione adulta possiede nozioni sufficienti.

Un contesto tutto nuovo

Non è solo il contesto economico a essere cambiato, ma anche quello sociale. Le fasi della vita si sono dilatate. Ad

esempio i figli si emancipano economicamente in età più avanzata. In linea generale ci si è abituati a tenori di vita più elevati. All'ingresso nel mondo del lavoro, quindi, lo stipendio iniziale dei figli viene solitamente integrato dalla famiglia per mantenere lo stesso tenore di vita. Analogamente si è dilatata un'altra fase della vita, quella della pensione.

Il Capitale Umano

Un bravo professionista non si limita alla scelta dell'asset allocation, ma, partendo dall'individuazione degli obiettivi prioritari per il risparmiatore, lo accompagna verso una pianificazione finanziaria a tutto tondo. Un bisogno spesso latente riguarda la protezione della persona che, invece, deve essere il punto di partenza. La più importante ricchezza di una famiglia è la tutela del Capitale Umano, ovvero la capacità della famiglia di produrre reddito. È possibile calcolarlo stimando, sulla base di quelli correnti, il totale dei redditi futuri che ogni persona sarà in grado di produrre fino alla pensione. Questo valore va difeso e tutelato per garantire alla propria famiglia un importo in caso di eventi avversi, per tutelare il proprio presente e futuro. Per tematiche così particolari, Banca Mediolanum mette in campo il Credit & Protection Specialist, un Family Banker che supporta i colleghi con competenze specifiche sul credito e sulla protezione. Tutela, trasparenza e qualità, in linea con le più recenti normative europee sul tema, sono alla base della consulenza di Banca Mediolanum.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le informazioni riportate non devono essere intese come una raccomandazione, diretta o indiretta, o un invito a compiere una particolare operazione.

Banca Mediolanum premia nuovi e già clienti

Scegli Banca Mediolanum, partecipi all'estrazione di 1 iPhone X al giorno. Se invece sei già correntista e presenti (almeno) un amico, puoi vincere i prodotti Samsung: un tablet Galaxy, un Monitor Tv Curvo o uno smartphone Galaxy S8. Sono il concorso e l'operazione a premi promossi da Banca Mediolanum con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare Conto Mediolanum. Si tratta del conto corrente di punta della banca, semplice e completo, che si adatta alle esigenze di ogni cliente. Si può accedere a tutti i servizi bancari in modo flessibile: attraverso le app per smartphone e tablet, oppure tramite home banking. Inoltre, con un selfie, è possibile personalizzare la propria carta di credito. Oggi sottoscrivere il conto è ancora più allettante, grazie a due iniziative. "Conto Mediolanum ti premia", riservata ai maggiorenni che non sono mai stati clienti della banca. Aprendo Conto Mediolanum si partecipa all'estrazione giornaliera di 1 iPhone X Silver da 256 GB. "Presenta un amico 2018, vinci Samsung!", è dedicata ai correntisti che presentano al proprio Family Banker, fino al 31 marzo, uno o più amici. Con uno, si può vincere

Partecipa alle due iniziative promozionali legate a Conto Mediolanum

1

"Conto Mediolanum ti premia"

Il concorso prevede l'estrazione di un iPhone X al giorno, fino al 15 marzo, che verrà regalato ai nuovi clienti primi intestatari



2

"Presenta un amico 2018. Vinci Samsung!"

• Galaxy Tab 7" • Monitor TV Curvo 32" • Galaxy S8



il tablet Galaxy Tab A da 7". Con due, il Monitor Tv Curvo 32". Infine, con tre, lo smartphone top di gamma della casa coreana: il Galaxy S8. Il premio verrà assegnato entro il 30 giugno 2018.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Concorso a premi "Conto Mediolanum ti premia" valido dal 15/01/2018 al 15/03/2018, con ultima estrazione il 16/03/2018. Operazione a premi "Presenta un amico 2018. Vinci Samsung!" valida dall'08/01/2018 al 31/03/2018. Per dettagli si rinvia ai rispettivi Regolamenti completi depositati presso Testoni&Testoni Promotion S.r.l., Via Martiri di Belfiore, 3 - 20090 Opera (MI) e disponibili nella sezione "Promozioni e manifestazioni a premio" del sito www.bancamediolanum.it. Immagini a puro scopo illustrativo. Per le condizioni economiche e contrattuali del conto e delle carte e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza e al Documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibile nella sezione Promozioni e manifestazioni a premio del sito www.bancamediolanum.it, oltre che presso i Family Banker. Apple, il logo Apple e iPhone sono marchi di Apple Inc., registrati negli USA e in altri Paesi.

VERSO IL VOTO » IL RUSH FINALE

di **Gabriella Cerami**

ROMA

Spariscono i simboli del Movimento 5Stelle per lasciare spazio alle bandiere tricolore. La cerimonia di presentazione dei 17 candidati ministri M5S, per ora solo virtuali, sembra solenne e Luigi Di Maio prova a dare un tocco istituzionale, nel giorno in cui Beppe Grillo annuncia la fine dell'epoca del Vaffa e dice: «Sbrigatevi a fare il governo perché sto impazzendo». Sulla pedana ci sono le sedie per far accomodare il potenziale governo e accanto al candidato premier un altro microfono per far parlare ognuno di loro, quasi avessero già vinto: «Adesso ci deridono, ma lunedì saremo noi a ridere quando prenderemo il 40%», dice Di Maio.

C'è molta sinistra in questa potenziali compagine di governo targata 5Stelle, ma ci sono anche tre donne di peso, che dovrebbero ricoprire incarichi importanti, e che sono docenti all'università Link Campus, presieduta da Vincenzo Scotti, democristiano, più volte ministro dal 1978 al 1992, tra cui agli Interni con Andreotti, e poi sottosegretario agli Esteri con Berlusconi. Un po' sinistra e un po' prima Repubblica, si potrebbe dire.

Le tre donne che Di Maio annunciava da giorni sono Paola Giannetakis al ministero dell'Interno, Emanuela Del Re agli Esteri, Elisabetta Trenta alla Difesa. Tutte si occupano di sicurezza e di intelligence, che poi è proprio la peculiarità di Link Campus, un tempo Link Campus - Università di Malta, dove Luigi Di Maio l'8 febbraio scorso ha presentato il programma Esteri. Ed ecco Trenta che ha ricoperto l'incarico di Programme Manager di Gem spa, società di gestione di Link Campus University, e attualmente è vicedirettore del Master in intelligence e sicurezza: «Il nostro governo assicurerà forze armate più efficaci ed efficienti, rimanendo in linea con i costi e in coordinamento con le altre istituzioni nazionali e internazionali, con gli alleati e i partner». Nessuno parla di uscita dall'Europa. Anzi, tutt'altro. L'attenzione è tutta su Paola Giannetakis perché sarà lei a guidare un dicastero delicato come quello degli Interni. È stata professore straordinario di Giurisprudenza a tempo determinato nell'università presieduta da Scotti e su di lei è scoppiata la polemica per aver firmato l'appello per il sì al referendum. Il suo programma? «La sicurezza non si risolve inondando le strade di

Il “governo” Di Maio ora guarda a sinistra

Presentata la squadra 5Stelle. C'è Giuliano che sostenne la Buona scuola. Ci sono tre donne. Grillo: «Finiti i tempi del vaffa. Sbrigatevi, impazzisco»

“Selfie” con il voto Attenti alla multa da 15mila euro



Fare il selfie del voto elettorale non è un reato da poco e non può essere cancellato con il “colpo di spugna” previsto per i fatti di scarsa rilevanza penale e allarme sociale. Lo sottolinea la Cassazione. I supremi giudici - con il verdetto 9400 depositato ieri dalla V sezione penale - hanno infatti confermato la multa da 15mila euro a un fiorentino che nella cabina elettorale aveva fotografato con il cellulare la sua scheda appena compilata. Senza successo Luigi B., con precedenti analoghi, ha contestato davanti ai supremi giudici la condanna inflittagli nel 2017 dalla Corte d'Appello di Firenze. L'uomo ammise la colpa, ma chiese di non essere punito in quanto non avvisato dal presidente del seggio.

polizia e militari. Noi crediamo nella sicurezza partecipata, attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili affrontando le continue emergenze che provocano instabilità: una su tutte quella dei migranti». Infine Emanuela Del Re, candidata agli Esteri, nel 2015 Docente di

M5S, la lista dei ministri

ESTERI

Emanuela Del Re
Professoressa di Sociologia politica (Unicusano)

INTERNO

Paola Giannetakis
Criminologa, docente Link Campus University

GIUSTIZIA

Alfonso Bonafede
Avvocato, deputato M5S

ECONOMIA

Andrea Roventini
Docente Scuola superiore S. Anna di Pisa

DIFESA

Elisabetta Trenta
Consigliere politico missione “Antica Babilonia” Iraq

ISTRUZIONE

Salvatore Giuliano
Dirigente scolastico istituto Majorana Brindisi

CULTURA

Alberto Bonisoli
Manager, direttore Napa Milano

RAPPORTI PARLAMENTO

Riccardo Fraccaro
Deputato M5S

SVILUPPO ECONOMICO

Lorenzo Fioramonti
Docente Economia Politica università Pretoria

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Mauro Coltorti
Geomorfologo, docente Scienze fisiche e ambientali Siena

AGRICOLTURA

Alessandra Pesce
Dirigente Ente ricerca Crea ministero Agricoltura

AMBIENTE

Sergio Costa
Generale carabinieri, ha scoperto la Terra dei Fuochi

LAVORO

Pasquale Tridico
Professore associato Politica economica università RomaTre

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Conte
Giurista, docente Diritto Privato università Firenze

SANITÀ

Armando Bertolazzi
Medico patologo ospedale Sant'Andrea Roma

SPORT

Domenico Fioravanti
Campione olimpionico nuoto

QUALITÀ VITA E FAMIGLIE

Filomena Maggino
Docente di statistica sociale alla Sapienza

ANSA Centimetri



idee richiamano molto quelle della sinistra-sinistra. I tre attori principali sono Andrea Roventini al ministero dell'Economia, Pasquale Tridico al Lavoro e Lorenzo Fioramonti allo Sviluppo economico. Il capo politico sottolinea più volte come i tre abbiano lavorato già insieme.

me. E in effetti si rifanno alla stessa scuola di pensiero, quella dell'economista Keynes. Quindi, basta privatizzazioni, sì a investimenti pubblici, reddito di cittadinanza per i più poveri, no all'austerità, sì allo sfiorare il 3%. Poi via il Jobs act, superare la legge Fornero, mandare in

pensione il Pil, votarsi allo sviluppo sostenibile e alla decrescita felice.

A loro tre si aggiungono altre personalità molto di sinistra come Mauro Coltorti alle Infrastrutture che esordisce: «Noi diciamo no al ponte di Messina e poi non ci sono i ponti sul Po».



Pasta, sughi e ripieni

I PRIMI PIATTI COME SI FACEVANO UN TEMPO

Dalla tradizione tutti i segreti per fare la pasta come la facevano le nostre nonne. Tutte le istruzioni, passo dopo passo, per realizzare un alimento semplice e genuino, protagonista assoluto sulle nostre tavole.

IN EDICOLA A € 8,80* con **IL PICCOLO**

Pd, caccia agli indecisi. Gentiloni si gioca i dati sul Pil

di Maria Berlinguer

ROMA

Pd in trincea nelle ultime ore di campagna elettorale. I dati non sono incoraggianti. Nel giorno in cui l'Istat diffonde l'ultima fotografia della salute dell'economia del Paese, Paolo Gentiloni invita tutti a non disperdere i segnali positivi che attestano una ripresa. Il Pil nel 2017 è cresciuto dell'1,5% ai massimi dal 2010 e il debito e il deficit, in rapporto al Pil, sono scesi più del previsto. Il tasso di disoccupazione è all'11,1% cresciuto dello 0,2 rispetto a dicembre, ma sono cresciuti anche gli occupati di 25 mila unità. «I dati del Pil sono positivi, più crescita meno debito,

meno deficit più occupati, il punto è trasformare i buoni dati economici in dati sociali», dice Gentiloni. «La posta in gioco è, se gli sforzi che gli italiani hanno fatto, si traducono in migliori condizioni di vita o si butta tutto all'aria. Il rischio di andare fuori strada è fortissimo», dice in serata al Tg5. Le cancellerie europee e tutti i padri fondatori del Pd tifano per una permanenza di Gentiloni a palazzo Chigi, anche dopo il 5 marzo. Matteo Orfini, presidente dem, ieri ha delineato la linea della resistenza del Pd in caso di sconfitta. «Se non avremo vinto le elezioni andremo all'opposizione. Il governo del presidente non è per noi un'opzione, c'è un governo in carica

che può continuare a lavorare per una nuova legge elettorale», dice Orfini. Ma Gentiloni resta con i piedi per terra e invita gli elettori del centrosinistra a mettersi da parte i rancori, votando il Pd per evitare una crisi di sistema.

«Meglio un voto utile che un rimpianto inutile», avverte anche Matteo Renzi. Il rischio di un governo tra M5S e Lega è reale, insiste il segretario dem. L'obiettivo, ribadito ancora ieri dall'ex premier, resta quello del Pd prima forza parlamentare il 5 marzo. È questa l'asticella che Renzi ha fissato. E ora appare un'impresa difficile, quasi impossibile. «Per essere primo gruppo parlamentare bisogna

prima prendere i voti e allora il fatto che Prodi, Letta e altri abbiano annunciato chi il sostegno al Pd chi alla coalizione e all'azione di Gentiloni non mi brucia, anzi mi fa piacere», dice l'ex premier. «Se Mattarella darà l'incarico a Gentiloni o a qualunque altro esponente del Pd avrà il mio pieno sostegno», aggiunge Renzi che denuncia una campagna di odio contro gli elettori dem e promette in caso di vittoria misure in favore della famiglia e lo sblocco del turnover della Pubblica amministrazione. Ma nella coalizione qual-



Il premier Paolo Gentiloni con il segretario Dem Matteo Renzi

cosa scricchiola. Emma Bonino, leader di +Europa, ribadisce che se si vogliono mantenere i livelli di spesa 2017 e tagliare le tasse alle imprese bisognerà mettere

l'Imu sulle case di lusso. Attacca Renzi: «Grande rispetto per Bonino, ma siamo quelli che hanno abolito le tasse sulla casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da alcuni viene definito «il terzomondista» che dice no alla cementificazione selvaggia. Di sinistra è anche Salvatore Giuliano, candidato ministro della Scuola. Su di lui gira addirittura un selfie con Matteo Renzi e voci di non aver del tutto bocciato la riforma della «Buona scuola»,

ma lui nega. Per finire, tra gli altri, c'è Alessandra Pesce, la titolare del dicastero dell'Agricoltura, componente della segreteria tecnica di questo ministero che giorni fa ha detto che in fondo Maurizio Martina è stato un buon ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tajani scioglie la riserva «Pronto a servire l'Italia»

Berlusconi annuncia il «sì» del presidente Europarlamento: «Candidato premier» Salvini: «Un passo indietro? Dipende dall'alleanza». Poco prima sul palco insieme

di Nicola Corda

ROMA

«Sono lieto di poter annunciare una buona notizia l'attuale presidente del Parlamento europeo ha finalmente sciolto la riserva e ha dato la disponibilità a guidare il prossimo governo di centrodestra». La notizia arriva in serata a Matrix e l'annuncia Silvio Berlusconi sulla sua rete ammiraglia, Canale 5.

A 24 ore dalle elezioni, Forza Italia ha un suo candidato premier. È Antonio Tajani. «Ho parlato con lui - ha continuato Berlusconi - mi ha detto che dopo il mio annuncio anche lui farà una dichiarazione per dire che ha deciso di essere il nostro candidato». E così è. Pochi minuti dopo su Twitter, il presidente dell'Europarlamento conferma: «Ringrazio Berlusconi per la stima. Ho dato a lui la disponibilità a servire l'Italia. Ogni ulteriore decisione spetta ai cittadini e al presidente della Repubblica». E mentre le agenzie danno la notizia, Matteo Salvini leader della Lega candidato anche lui alla premiership alla domanda di un suo possibile passo indietro risponde: «Dipende da lui e dagli altri membri dell'alleanza. È così grande il ruolo che Tajani può espletare...». Ma dallo studio di Canale 5 Berlusconi taglia corto: «Il candidato alla presidenza del Consiglio lo indica il partito che avrà più voti. La lealtà è assoluta. Tajani ha detto sì per amore dell'Italia».



Antonio Tajani

Solo poche ore prima i leader del centrodestra si erano trovati sul palco al Tempio di Adriano a Roma. Ecco a voi i quattro eroi, gli unici che possono

garantire la maggioranza e un governo di centrodestra. Tutti uniti a presentare la coalizione con i quattro leader insieme. Silvio Berlusconi, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Raffaele Fitto che si stringono le mani in favore di cameramen e fotografi, lanciando la volata finale al centrodestra e ognuno con il proprio simbolo.

Ma al Tempio di Adriano, Silvio ha presentato e chiuso un rito durato poco più di un'ora: il comizio finale è suo, la claque pure. «Andate e convertite gli infedeli» è il grido a una platea, dove l'elettore azzurro «tipo» è in maggioranza. A parte la perfidia di piazzare Fitto e Salvini affiancati e le rassicurazioni che non ci saranno accordi fuori dal centrodestra, Berlusconi gioca da leader e lo dimostrerà poche ore dopo annunciando in tv la candidatura di Antonio Tajani a Palazzo Chigi. Insieme come mai era successo, cedono al pressing della Meloni che voleva il giuramento «mai con Renzi». «Niente inciuci e grandi coalizioni anche se non raggiungessimo la maggioranza» e in ogni caso senza governo «si torna a votare» assicura Berlusconi. La leader di Fratelli d'Italia «si accontenta del segnale» e poi ammette che nella coalizio-

ne ci sono le distinzioni «quelle sfumature di ogni partito», figlie della legge elettorale proporzionalista e allora «saranno gli elettori a dire quale linea passerà», se quella ipermoderata di Noi con l'Italia, quella della destra o quella di Salvini.

Il capo della Lega non cede: «Legge Fornero da cancellare» perché «abbiamo un programma comune che viene dopo solo il Vangelo». Poi i suoi cavalli di battaglia: immigrazione, «prima gli italiani», legittima difesa sempre. Perciò «non vedo l'ora di cominciare dopo 300 comizi» dice, prima che Berlusconi lo spazzi asciugandogli il sudore dalla fronte. Risate. Nel finale è il leader di Forza Italia che ruba tutta la scena con una lunga e minuziosa spiegazione dei benefici della flat tax perché «in televisione non me la fanno mai dire». Meloni guarda il telefonino, Salvini non vede l'ora che finisca e si desta solo quando l'ex cavaliere promette che rimanderà a casa «diecimila immigrati al mese». Fiducia al minimo sindacale e si capisce quando, uscendo, evoca San Tommaso, perché «con Berlusconi bisogna stare sempre vigili». Poco dopo in tv il colpo di scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTIPOLITICA

«Noi radicali? No, siamo popolari»

Lavoro, ambiente e lotta alla mafia: ecco le priorità di «Potere al popolo»

ROMA

«Non c'è nulla di radicale in quello che diciamo: è la normalità. Però ci siamo abituati a tutto e quindi dire che uno si deve poter curare gratuitamente o che debba poter andare a scuola per formarsi a 360 gradi, sembra una proposta radicale». Viola Carofalo, portavoce di Potere al Popolo, spiega le proposte della sua lista, indicata come di sinistra radicale. «Le nostre proposte non sono radicali, sono popolari». E puntando il dito contro «l'antipolitica» («Perché la politica è fondamentale ma de-

ve ripartire dal basso») assicura che le priorità sono tre: lavoro, ambiente e lotta alla criminalità organizzata.

Nelle liste di Potere al Popolo sono presenti dirigenti di Prc e Pci, ma - spiega Carofalo - si tratta di «qualcosa di completamente diverso. Siamo una lista plurale dentro cui ci sono partiti come Prc o il Pci ma ci sono anche associazioni, comitati, centri sociali». E c'è una novità nel metodo: «Abbiamo scritto il programma a partire dalle assemblee territoriali le quali hanno anche composto le liste e scelto i rappresentanti senza bilancia-

menti nazionali». Questa è la prima differenza da Leu: «Noi volemmo partire dai territori, senza sovradeterminazione nazionale, mentre Leu ha seguito la costruzione tradizionale della sommatoria di sigle preesistenti. Nulla di male, ma sono una cosa diversa da noi».

Carofalo sorride quando si parla di sinistra radicale, sottolineando la «normalità» delle proposte di Potere al Popolo. «Noi diciamo cose molto semplici anche quando parliamo di lavoro o di redistribuzione della ricchezza. Il problema è che nessuno le dice più, si pensa invece che chi

è più povero di te sia quello che ti ha rubato i diritti e che sia il tuo nemico, ma questo serve ad alimentare la guerra tra poveri».

Tre sono le priorità per Potere al Popolo. «Il tema principale - sottolinea Carofalo - è l'occupazione, con il ritorno ai diritti e alla democrazia sui posti di lavoro. Noi pensiamo che non si possa più essere ricattati da contratti di tre giorni, di tre ore o di due mesi. Un altro tema legato al lavoro è quello della parità di genere, che inizia dalla parità dei diritti nel mondo del lavoro, nella possibilità di accedere ai servizi, che poi fa la differenza tra un

paese civile ed uno incivile. Il terzo tema è l'ambiente: molti parlano di green economy, ma fin quando pensiamo l'ambiente come qualcosa di subordinato al profitto facciamo un ragionamento che non funziona. L'ambiente è un bene di tutti, bisogna smettere di specularci sopra perché tanti disastri, come gli incendi o le distruzioni dei terremoti, sono dovuti all'incuria. Per il Sud, c'è poi l'ipoteca delle mafie. «Nel Mezzogiorno - osserva Carofalo - son «il» problema. Le soluzioni non sono così difficili come sembra e passano per l'istruzione e per il lavoro. Dobbiamo togliere la manovalanza alla criminalità organizzata: una persona che non ha lavoro e non ha speranza può rimanere preda della criminalità. E poi abbattere l'evasione scolastica».



Viola Carofalo (Potere al Popolo)

BRATISLAVA

Sette italiani sono stati arrestati in Slovacchia nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Jan Kuciak, il reporter trovato ucciso con la sua fidanzata in casa qualche giorno fa. La pista della 'ndrangheta calabrese è quella più battuta dagli inquirenti, che ieri hanno fermato fra gli altri Antonino Vadala, 42 anni, imprenditore al centro del reportage del giovanissimo giornalista che scriveva degli affari della criminalità organizzata italiana con i fondi europei in Slovacchia. E proprio i rapporti di Vadala con due esponenti dell'ufficio governativo del premier Robert Fico (rivelati dall'inchiesta giornalistica pubblicata mercoledì) hanno provocato le prime dimissioni nell'entourage del primo ministro. In questo scenario emerge come la Dda di Reggio Calabria avesse già allertato la Slovacchia sugli arrestati, chiedendo di monitorarne i movimenti. Anche il ministro dell'Interno Marco Minniti è intervenuto sull'omicidio: «Il giornalismo d'inchiesta è ossigeno per la democrazia. Quando muore un giornalista investigativo c'è qualcosa che non funziona in quella democrazia», ha detto, aggiungendo che «le mafie sono così potenti da colpire anche all'estero e in questa campagna elettorale sono sottovalutate».

Agli arresti, in Slovacchia, sono finiti ieri anche il fratello di Vadala, Bruno, 40 anni, e un altro parente, Sebastiano Vadala, di 45. Durante le perquisizioni nelle case e nelle sedi delle società intestate a questi nomi, a Michalovce e a Trebisov, sono state sequestrate armi, detenute legalmente, e altro materiale, fra cui

Sette italiani arrestati per il giornalista ucciso

Slovacchia: appartengono a famiglie di primo piano della 'ndrangheta calabrese. Il reporter aveva svelato gli affari dei clan con personaggi vicini al premier Fico



Centinaia di candele in memoria di Kuciak e della sua compagna davanti al palazzo del governo a Bratislava

telefonini, computer e documenti. Fra gli arrestati figurano poi i nomi di Diego Rodà, 62 anni, Antonio Rodà, 58 anni, Pietro Catroppa, 54 anni, e Pietro Catroppa, di 26. «Sono stati arrestati con il consenso del procuratore in quanto persone sospettate», ha sottolineato il capo della polizia slovacca Tibor Gaspar.

Nel suo articolo, Kuciak scriveva di quattro famiglie calabresi nell'orbita 'ndranghetista - Vadala, Rodà, Cinnante e Catroppa - con le mani in pasta in Slovacchia nei settori di agricoltura, fotovoltaico, biogas e immobiliare. Durante la conferenza stampa a Kosice, Gaspar ha escluso la connessione dell'omi-

cidio con la pista della droga, anche se, secondo il Centro delle indagini su corruzione e criminalità organizzata (Occrp), con cui Kuciak collaborava, la polizia italiana sospettava Vadala di traffico di stupefacenti. Il capo della polizia slovacca ha parlato di una pista nuova, secondo cui l'omicidio del giornalista potreb-

be anche essere legato alla sua inchiesta sulla corruzione massiccia nella Corte suprema slovacca. «Stiamo collaborando con l'Fbi e con quattro esperti internazionali», ha detto Gaspar. Alle indagini prende parte anche la polizia italiana, e aiuto è stato offerto dall'Europol e da Scotland Yard.

«Già da tempo la procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria aveva ufficialmente posto all'attenzione degli organi di polizia internazionale e della polizia slovacca la necessità di monitorare le attività del gruppo dei calabresi arrestati perché sospettati di essere coinvolti nell'omicidio del giovane giornalista e della sua compagna», ha detto il procuratore facente funzioni di Reggio Calabria Gaetano Paci, che ha sottolineato «l'affermarsi del "modello 'ndrangheta", capace di instaurare relazioni collusive con segmenti dell'establishment politico e amministrativo locale e condizionare a proprio vantaggio in maniera distortiva e determinante in senso negativo i poteri locali nei territori in cui uomini della 'ndrangheta si riposizionano».

Polonia, in vigore legge sulla Shoah. Crisi con Israele



È entrata ieri in vigore la controversa legge polacca sull'olocausto. Lo scontro diplomatico esploso con Israele, le tensioni con gli Stati Uniti, e le proteste delle organizzazioni ebraiche di tutto il mondo (Italia compresa) non hanno fermato la nuova norma, che prevede fino a tre anni di carcere, per chi attribuisca allo Stato polacco i crimini dei nazisti della seconda guerra mondiale. La legge, però, potrebbe restare non operativa, fino alla pronuncia della Corte costituzionale. Firmandola il presidente Andrzej Duda l'aveva rinviata alla Consulta, che dovrà verificarne la conformità con la Costituzione. Ma a Varsavia l'atteggiamento resta ambiguo: se da una parte si ribadisce la volontà di risolvere nel dialogo le contraddizioni suscitate dalla legge, si fa poi poco, per fermare la crisi diplomatica suscitata dal nuovo provvedimento, ideato per «difendere il buon nome della nazione polacca».

MOSCA

Putin minaccia col supermissile

Monito agli Stati Uniti e alla Nato: ecco l'arma invulnerabile che arriva ovunque



Putin durante il suo intervento

MOSCA

Nuove armi nucleari capaci di superare gli "scudi" antimissilistici americani in Europa e in Asia. E tra queste, un missile da crociera «invulnerabile» che segue una traiettoria imprevedibile e, con il suo rivoluzionario propulsore atomico, può volare per un tempo indefinito raggiungendo «qualsiasi punto del mondo». A tre settimane dalle presidenziali che con ogni probabilità lo confermeranno ai vertici del potere in Russia per altri sei anni, Vladimir Putin sfrutta l'annuale discorso alle Camere riunite per lanciare un monito agli Stati Uniti: «Abbiamo detto più volte che avremmo reagito al

piazzamento dei sistemi antimissili americani. Allora non ci avete ascoltato. Ascoltateci adesso». In diretta tv a reti unificate, tra gli applausi scroscianti di deputati e senatori, nonché dei membri del governo, Putin ha dato vita a un vero show. Tutto è stato pensato nei minimi dettagli. Il leader russo non ha parlato dall'elegante sala di San Giorgio del Cremlino, ma dal Maneggio, poco distante dalla Piazza Rossa e capace di accogliere più persone. Ma soprattutto di contenere un megaschermo come quello dal quale ieri, tra video e grafici interattivi, Putin ha descritto le nuove temibili armi nucleari a sua disposizione.

Oltre al "supermissile" «invul-

nerabile» che non ha ancora un nome - e sul quale fonti americane citate dalla Cnn hanno sollevato grossi dubbi, bollando l'uscita di Putin come una mossa elettorale - ci sono il nuovo razzo balistico intercontinentale Sarmat, che sostituirà un gigante sovietico come il Voevoda (Ss-18 Satan secondo la nomenclatura Nato) e, ha sottolineato Putin, «non ha praticamente limiti di gittata, capace di attaccare sia attraverso il Polo Nord che il Polo Sud». E ancora i «droni-missili subacquei» la cui velocità «supera di diverse volte quella dei sommergibili, dei sili e di tutti i tipi di nave» e «possono essere armati con proiettili nucleari e non». E poi tutta una

serie di armi ipersoniche e laser.

Putin ha affermato che tutti questi mezzi bellici sono stati progettati negli ultimi anni, in risposta alla decisione di Washington del 2002 di ritirarsi unilateralmente dal Trattato anti-missili balistici del 1972 e di realizzare quindi uno "scudo spaziale" in Europa orientale. Ma probabilmente non è un caso che la sfida di Putin arrivi un mese dopo la pubblicazione della "dottrina Trump" sul nucleare, che prevede per gli Usa il rilancio della produzione di armi nucleari e il via libera alla realizzazione di nuovi ordigni "a basso potenziale".

Il leader del Cremlino ha lanciato un chiaro avvertimento:

«Qualunque uso di armi nucleari contro la Russia, o i suoi alleati, di potenza piccola, media o qualunque altra, sarà percepito come un attacco nucleare. La risposta sarà immediata e con tutte le conseguenze evidenti». Poi ha gettato un po' d'acqua sul fuoco: «La Russia - ha detto - non intende attaccare nessuno, non bisogna creare nuove minacce per il mondo», ma «sedersi al tavolo dei negoziati» e «rinnovare il futuro sistema di sicurezza internazionale». Parole rivolte prima di tutto alla comunità mondiale, ma anche agli elettori russi. Normalmente il discorso alle Camere riunite si tiene a dicembre. Stavolta Putin è intervenuto alla vigilia delle presidenziali. Con le nuove armi ha soddisfatto l'orgoglio nazionalista. E poi ha promesso ai russi mari e monti: dimezzare la povertà, aumentare il Pil pro capite, portare la speranza di vita oltre gli 80 anni.

STATI UNITI

Lite sui dazi, ma Trump va avanti

Il consigliere economico contrario alla stretta. Juncker: reagiremo

NEW YORK

Alla fine - nel mezzo di una giornata ancora più caotica del solito alla Casa Bianca - Donald Trump decide di andare avanti, costi quel costi. E annuncia che la stretta sulle importazioni di acciaio e alluminio ci sarà, come promesso in campagna elettorale. E pazienza se tra i suoi più stretti collaboratori non tutti sono d'accordo. A partire dal consigliere economico Gary Cohn, una delle figure di più alto profilo del suo staff, contrario alle misure generalizzate auspiccate dal presidente. Misure che rischia-

no di innescare una vera e propria guerra commerciale a livello mondiale. Ecco allora che quello di Trump è per ora solo «un annuncio informale», senza quell'ufficialità che il tycoon avrebbe desiderato subito. Tanto che alla Casa Bianca erano stati convocati i vertici delle principali industrie Usa dell'acciaio e dell'alluminio, per una sorta di cerimonia in grande stile. La decisione finale invece è slittata: «La prossima settimana», ha assicurato Trump, che ha confermato come la sua intenzione è di imporre dazi del 25% sull'acciaio e del 10% sull'al-

uminio. Ma ancora non vi è certezza. E nessun dettaglio è stato reso pubblico dal presidente. Di certo immediata è stata la replica giunta da Bruxelles. L'Unione europea «reagirà fermamente e proporzionalmente per difendere i suoi interessi», ha detto il presidente della commissione Ue, Jean-Claude Juncker. «Ci dispiace molto», ha aggiunto precisando che nei prossimi giorni Bruxelles presenterà «delle contro-misure contro gli Usa, compatibili con le regole del Wto, per riequilibrare la situazione».

Molti i nodi che restano aperti e che stanno scatenando una ve-



Il presidente americano Donald Trump

ra lite anche all'interno della West Wing. Come se in questa fase non bastassero le tensioni alimentate dalle dimissioni di Hope Hicks, direttrice della comu-

nicazione della Casa Bianca e fedelissima di Trump, dal caso Sessions, il ministro della Giustizia in rotta di collisione col presidente, e dall'affaire Kushner, il

genero del tycoon sempre più isolato. Lo scontro sui dazi rischia però di aprire un nuovo fronte per Trump: quello con l'ex di Goldman Sachs Gary Cohn che - architetto della riforma fiscale - ora guida l'ala "globalista" della Casa Bianca, contrario a dazi da imporre a tutti i Paesi, dall'Europa alla Cina. Dazi - è il ragionamento appoggiato anche dal capo del Pentagono James Mattis - che rischiano non solo di inasprire i rapporti con Pechino o Mosca, ma di compromettere anche i legami con Paesi alleati, con gravi ripercussioni economiche e sul piano della sicurezza. Le azioni di ritorsione verso gli Usa sono dietro l'angolo. Non a caso, dopo le parole di Trump, Wall Street ha reagito con un improvviso crollo che ha portato il Dow Jones a perdere fino a 500 punti.

Lubiana denuncia Zagabria alla Corte Ue

Disputa sulla mancata attuazione dell'arbitrato internazionale sui confini. Pronta la lettera da inviare alla Commissione

di **Mauro Manzin**

LUBIANA

Il dado è tratto. La Slovenia denuncerà la Croazia alla Corte europea per violazione dell'articolo 259 degli Accordi di Lisbona e così avvierà formalmente la procedura contro Zagabria per la mancata attuazione della sentenza della Corte arbitrale internazionale dell'Aja sui confini marittimi e terrestri tra i due Paesi. Il testo della missiva è già pronto ed è stato illustrato ieri al governo dal premier Miro Cerar che in precedenza si era visto con il ministro degli Esteri Karl Erjavec.

Il contenuto della lettera rimane top secret ma secondo il primo ministro sloveno in essa ci sono tutti gli elementi e le dovute spiegazioni. Prima di spedirla a Bruxelles, comunque, Cerar ed Erjavec la illustreranno alla commissione Esteri del Parlamento. Il premier, infatti, vuole questo passaggio parlamentare per mantenere l'unità della politica slovena che si è dimostrata molto utile proprio nella decisione di portare la Croazia, relativamente all'arbitrato, davanti alla Corte europea.

Su quando la lettera sarà presentata alla Commissione europea Cerar non ha voluto esprimersi perché ha detto deve essere predisposta in modo inoppugnabile in modo tale da risultare vincenti nel confronto davanti



Jean Claude Juncker

LA POSIZIONE DI BRUXELLES

Finora Juncker non ha mai fornito un'opinione precisa

ai giudici. La Commissione europea al ricevimento della lettera, in cui la Slovenia annuncia e illustra le proprie motivazioni per la causa contro la Croazia, avrà tre mesi di tempo per decidere se essere favorevole o contraria alla decisione di Lubiana, ma potrà anche decidere di non decidere, ossia di non esprimersi in merito. Ma c'è anche, sulla carta,



Il premier sloveno Miro Cerar (a sinistra) con il ministro degli Esteri Karl Erjavec (delo.si)

una quarta opzione, ossia che la Commissione Ue presieduta da Jean Claude Juncker decida che la Slovenia ha ragione e per questo motivo sia lei stessa a condurre la causa contro la Croazia per aver leso il diritto europeo.

Tuttavia quest'ultima possibilità non viene neppure presa in considerazione dalla diploma-

zia di Lubiana. Il premier Cerar ha dichiarato di non temere la decisione della Commissione Ue perché la Slovenia ha a sua disposizione tantissime prove che dimostrano come la Croazia stia infrangendo il diritto europeo e internazionale. Cerar farà in modo che il governo sloveno decida di proseguire nella sua causa europea a carico della

Croazia anche se la Commissione dovesse decidere di non esprimere un giudizio in merito alla questione (sarà questo il caso più probabile) quando lo stesso sarà ancora nella sua piena operatività (a giugno ci saranno le elezioni politiche). Il procedimento sarà comunque molto lungo per cui le fondamenta della causa a carico di Zagabria de-

vono essere preparate in un modo tale che qualsivoglia governo scaturirà dalle elezioni politiche potrà con successo condurre a termine l'azione legale davanti alla Corte europea.

Il ministro degli Esteri Karl Erjavec, dal canto suo, auspica che il parere della Commissione Ue all'iniziativa giuridica slovena sia reso noto quanto prima. «La Commissione europea ha promesso il suo aiuto all'implementazione dell'arbitrato internazionale - ha detto il capo della diplomazia slovena, anche se dallo scorso giugno a oggi non è successo niente a parte alcune dichiarazioni sulla questione rilasciate dal presidente della Commissione». Presidente che «se parlava con il nostro primo ministro - ha aggiunto Erjavec - affermava che bisogna rispettare e implementare la sentenza dell'arbitrato internazionale, mentre se parlava con il premier croato questo concetto non veniva confermato».

In effetti Juncker ha cercato fin qui di non prendere una posizione chiara per cui è da attendersi che la Commissione decida di non decidere lasciando così passare i tre mesi a sua disposizione. Insomma una sorta di diplomazia europea alla Ponzio Pilato. A meno che la Germania non ci metta lo zampino. Nel qual caso Zagabria potrebbe rilassarsi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Renzo TONDO

PER LA **CAMERA**

**A TRIESTE, MUGGIA
E SAN DORLIGO DELLA VALLE**

Per favorire l'occupazione,
aiutiamo
le piccole medie imprese con:

- **Meno burocrazia**
- **Meno tasse**



UNITI SI VINCE

Messaggio elettorale - Committente: Renzo Tondo TNDRNZ56M07L195B

dottorssa
Laura STABILE

Per il **SENATO**
a Trieste e Gorizia

- Restituire alle persone il diritto alle cure
- Al centro il rapporto medico-paziente
- Sicurezza e dignità negli ospedali
- Soccorso 118 di nuovo efficiente



Il Sindaco Dipiazza:
"Ci serve un medico esperto di
SANITÀ in Parlamento"



Messaggio elettorale - Committente: Laura Stabile STBLRA57A44L424L

L'ombra delle elezioni sull'Ui spaccata

Difficile rimarginare la frattura creatasi nell'Assemblea di Fiume. Polemiche anche sulla gestione dei fondi dell'UpT

Tremul: «C'è un piano non solo per **far fuori** una persona ma anche per svuotare di competenze **l'Unione Italiana**»

di Giovanni Vale

FIUME

È un clima teso quello che si respira all'interno della minoranza italiana di Croazia e Slovenia, dopo che ad inizio settimana l'Assemblea dell'Unione italiana (Ui) si è divisa su una proposta di modifica allo statuto. A distanza, i rappresentanti dei diversi schieramenti usano dei toni molto duri per descrivere la situazione, lasciando immaginare che un compromesso sarà difficilmente raggiungibile nelle prossime settimane. Il tutto, mentre questo lunedì 5 marzo l'Assemblea si riunisce nuovamente con l'obiettivo di approvare (in ritardo) il bilancio consuntivo, slittato all'ultima seduta per la mancanza del numero legale.

Maurizio Tremul, il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui, è deciso nello smontare una per una le proposte di riforma dello statuto. «Questi emendamenti ci fanno tornare indietro, la riforma statutaria del 2010 ha già reso l'Ui più democratica», spiega Tremul che aggiunge «il limite dei mandati introdotto retroattivamente è ridicolo, mentre riproporre l'elezione indiretta del presidente dell'Ui non ha senso e i limiti di spesa imposti alla Giunta ci renderanno inefficienti». Per il presidente, si tratta di emendamenti «ad personam» volti ad impedire la sua ricandidatura. «C'è un piano non sol-



Maurizio Tremul



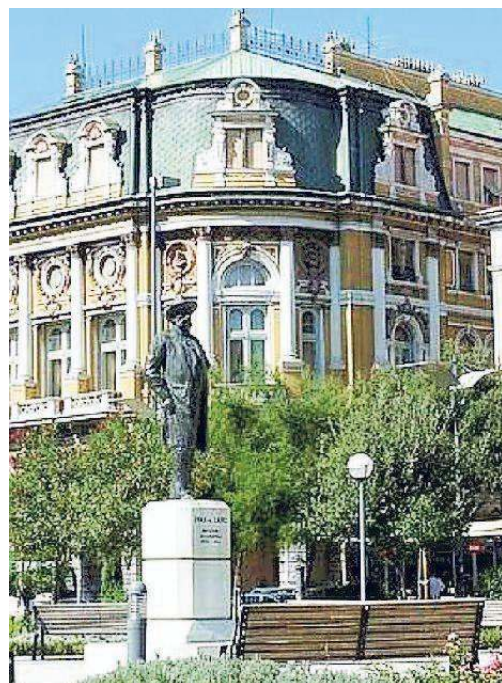
Furio Radin



Fabrizio Radin



Orietta Marot



La sede dell'Unione Italiana a Fiume



Cristina Benussi



Un momento dell'Assemblea dell'Unione Italiana a Buie lunedì scorso

tanto per far fuori una persona, ma per svuotare di ruolo e di competenze l'Ui», assicura Tremul. E a chi lo accusa di ricoprire la stessa carica dal 1991 e di non voler mollare, risponde secco: «Di quale ricambio parla Fabrizio Radin, che è nelle strutture dell'Unione italiana dal 1986?». Fabrizio Radin, presidente della Comunità italiana (Ci) di

Pola e membro del gruppo di minoranza che ha proposto le modifiche allo statuto è altrettanto tagliente: «Io lavoro gratis, a differenza di Tremul, che da 27 anni prende uno stipendio dall'Ui di cui non si conosce l'importo». Per il consigliere polesano «siamo di fronte ad una gestione autocratica e personalistica dell'Ui, che oggi spende per il

suo apparato amministrativo più di tutte e 50 le Ci in Croazia e Slovenia». Dello stesso avviso anche Orietta Marot, presidente della Ci di Fiume e membro del gruppo de «La svolta», all'opposizione. «Non ho niente contro nessuno, ma penso che per l'immagine e la credibilità dell'Unione italiana, un cambiamento sia dovuto dopo 27 anni», sostiene

Marot, che aggiunge: «Dovremmo chiederci come mai la regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di lasciare la gestione dei fondi per la minoranza all'Università popolare di Trieste (UpT), piuttosto che affidarli a questa Ui».

Oltre alle proposte di modifica dello statuto, è infatti la questione del finanziamento da parte del Fvg ad infiammare gli ani-

Fabrizio Radin: «Siamo di fronte a una gestione **autocratica** e personalistica». **Marot:** «Un cambiamento dopo 27 anni mi sembra dovuto»

mi nella minoranza. Fabrizio Radin accusa Tremul di aver taciuto per due anni la situazione attuale, ovvero il fatto che i fondi per la minoranza sono soggetti ora a concorso e gestiti dall'UpT e non più attribuiti all'Ui per una successiva redistribuzione. Per Tremul qualcuno vuole bypassare una realtà - l'Unione - il cui ruolo è definito da un trattato internazionale. Interpellata al riguardo, la presidente dell'Università popolare di Trieste, Cristina Benussi, si limita ad assicurare: «Noi applichiamo la legge, così come l'Unione italiana applica la legge croata».

In tutto questo, si diceva, il bilancio consuntivo rimane da approvare e se la presidente dell'Assemblea Ui, Tamara Brusich, assicura che lunedì 5 marzo ci sarà il numero legale in aula, i toni non fanno ben sperare per il seguito. Il Console d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, getta acqua sul fuoco, ricordando che «un'Ui unita e forte, in cui tutti e tre gli organismi siano in grado di funzionare è essenziale alla sopravvivenza e allo sviluppo della Comunità nazionale italiana», ma Furio Radin, presidente dell'Ui e vicepresidente del Parlamento croato, è preoccupato. «Ho proposto una soluzione di compromesso che non è stata accettata. Spero ci sarà un accordo condiviso, altrimenti dovrò indire elezioni anticipate», avverte Radin.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SCONFINAMENTO IN ACQUE CROATE

Peschereccio di Chioggia multato a Umago

Dovrà pagare 8 mila euro. La sentenza non è esecutiva. L'equipaggio: colpa del comandante

UMAGO

Il giudice del tribunale per le trasgressioni di Umago ha inflitto la multa di 8.000 euro ai cinque pescatori più il comandante tutti di Chioggia del motopesca Vega, sorpresi a pescare illegalmente nelle acque territoriali croate.

Alla nostra richiesta, il giudice non ha voluto rivelare le loro generalità. L'episodio risale al primo pomeriggio di martedì scorso, ma solo ieri ha avuto il suo epilogo. Ricordiamo che l'imbarcazione era stata intercettata dalla polizia marittima croata, al largo di Umago, abbondantemente al di qua della linea confinaria. Poi il Vega era stato scortato nel porto istriano, dove i pescatori hanno trascorso la notte sotto la sorveglianza della polizia.

La sentenza comunque non è ancora esecutiva per cui i diretti interessati possono inoltrare ricorso. La mul-



Pescherecci all'ormeggio (archivio)

ta complessiva è la risultante delle seguenti violazioni: entrata illegale del comandante nella Repubblica di Croazia (1066 euro); entrata illegale dei membri d'equipaggio (533 euro a testa); pesca di frodo (1.600 euro a carico del comandante); risarcimento

danni per il pesce pescato (1522 euro a carico del comandante). E inoltre 800 euro per le spese di intervento della motovedetta della polizia e 80 euro a testa per le spese del procedimento giudiziario.

Sequestrato il pescato tro-

vato a bordo della polizia: 17 chilogrammi di sogliole, seppie e capesante. Durante il dibattimento i cinque membri dell'equipaggio hanno ammesso la violazione scaricando però sul loro comandante la responsabilità per lo sconfinamento. «È lui che stabilisce - hanno spiegato - la direzione da seguire per andare a pescare e noi non possiamo far altro che obbedire».

Come scrive la stampa locale, sembra che l'equipaggio fosse convinto di poter fare franca considerata le cattive condizioni del tempo che rendevano pericolosa l'uscita in mare della motovedetta della polizia. Quest'ultima risponde che in situazioni del genere aumenta la sorveglianza, proprio perché i pescatori furbetti non mancano. Dello sconfinamento sono state avvertite le autorità italiane nel rispetto della prassi vigente.

I ANNIVERSARIO

Sergio Nadaia

E' già passato un anno ma tu sei sempre vivo nei miei pensieri.

Con amore,

tua moglie UCCIA

Trieste, 2 marzo 2018

TERZO ANNIVERSARIO

Diego Blasi

Un dolore che non si spegne mai

La moglie Renata e i figli Claudio e Renzo

Trieste, 2 marzo 2018

XX ANNIVERSARIO

Annalisa Accerboni Chittaro

I tuoi cari ti ricordano

Trieste, 2 marzo 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311

fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30



A. Manzoni & C.

Oli D.O.P.



Eccellenze Regionali Italiane

DESPAR

PREMIUM



D.O.P.: marchio di qualità riconosciuto dall'Unione Europea e tutelato da tentativi di contraffazione. Dop significa "denominazione di origine protetta" tipicità il cui processo produttivo deve avvenire totalmente in un'area geografica ben delimitata.

*Premiati tutti i giorni
con Despar Premium*

in esclusiva da

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

VERSO IL VOTO » ALTA TENSIONE

Indagata la maestra che insultò gli agenti

È accusata di oltraggio, istigazione a delinquere e minacce. Proposto il licenziamento. E lei torna in corteo a Torino

di Milena Vercellino

TORINO

È stata sospesa in via cautelativa e sottoposta a un procedimento disciplinare che potrebbe sfociare nel licenziamento l'insegnante ripresa dalle telecamere durante la manifestazione antifascista torinese della settimana scorsa mentre gridava all'indirizzo degli agenti di polizia in tenuta antisommossa, augurando loro la morte. Dopo la segnalazione in Procura depositata alcuni giorni fa, con l'ipotesi di reato di oltraggio a pubblico ufficiale, la posizione della docente si è aggravata con l'iscrizione nel registro degli indagati anche con le accuse di istigazione a delinquere e minacce, formulate ieri dal pm di Torino, Antonio Rinaudo.

L'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ha intanto sospeso l'insegnante dal servizio e avviato un provvedimento disciplinare, che le è stato notificato ieri. Per lei si prospetta ora un possibile licenziamento, in considerazione della sua condotta «che contrasta in maniera evidente con i doveri inerenti la funzione educativa e arreca grave pregiudizio alla scuola, agli alunni, alle famiglie e all'immagine stessa della pubblica ammi-



Lavinia Flavia Cassaro, l'insegnante che rischia il licenziamento dopo le invettive alla polizia

nistrazione», si legge in una nota.

La donna, Lavinia Flavia Cassaro, originaria di Piazza Armerina ma residente nel capoluogo piemontese, è una docente precaria in forza all'istituto comprensivo Leonardo da Vinci, nella periferia nord torinese. Legata

all'area dell'antagonismo torinese, ha alle spalle una presenza assidua alle manifestazioni di piazza nella città.

Cassaro è finita nel mirino per le parole gridate all'indirizzo del cordone di polizia nel corso degli scontri avvenuti durante il corteo antifascista dello scorso

22 febbraio contro Casa Pound, mentre i manifestanti cercavano di superare il blocco della polizia per raggiungere l'albergo dove si stava svolgendo il comizio elettorale di Simone Di Stefano, leader della formazione di estrema destra.

«Vigliacchi, mi fate schifo. Do-

vete morire», «Mezza cartuccia del c..., vergognati schifoso», «Senza manganelli, quando volete»: amplificati dalle telecamere, gli impropri pronunciati dall'insegnante hanno alzato un polverone, innescando commenti da più parti. «È inaccettabile ascoltare dalla voce di una

Roma, stop a Forza Nuova e alle contromanifestazioni

Vietati i cortei di Forza Nuova previsti a Roma per oggi, giorno di chiusura della campagna elettorale. La Questura di Roma ha messo a punto il piano sicurezza per i comizi di chiusura ribadendo a Forza Nuova «che tiene i propri eventi di chiusura in quattro distinte piazze, che non saranno consentiti spostamenti con l'esposizione di emblemi in forma eclatante, diffusione di simboli luminosi o slogan in forma itinerante». Vietate anche tutte le contromanifestazioni all'interno della «green zone», un'area dove sono consentiti solo comizi. A Roma oggi sono previsti i comizi di M5S, Forza Nuova e Potere al Popolo. Il Movimento 5Stelle a piazza del Popolo, dalle 17.00 alle 22.30, a cui è prevista la partecipazione di 9.000 persone; di Potere al Popolo in Largo Agosta, in periferia, dalle 15 alle 22, a cui è prevista la partecipazione di 100 persone e in piazza Clemente XI dalle 20 alle 23. Quattro le piazze per Forza Nuova: attese nel complesso 400 persone.

docente parole di odio e di violenza contro le forze dell'ordine – aveva detto il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli –. Il rispetto per chi serve lo Stato è sempre dovuto. E a maggior ragione da una insegnante, il cui ruolo è anche quello di educare le nuove generazioni ai valori della legalità, del rispetto reciproco, della convivenza democratica».

Anche il segretario del Pd Matteo Renzi è intervenuto sulla vicenda, prima nel corso della trasmissione Matrix e poi con un post pubblico su Facebook, auspicando il licenziamento della docente. Cassaro ha replicato difendendo le ragioni della propria protesta: «Un'insegnante deve essere valutata per la passione, la cura e l'amore che mette nel proprio lavoro. È la mia etica che mi impedisce di restare ferma a guardare lo sfacelo culturale ed umano che cresce smisuratamente intorno a me».

Intanto, le manifestazioni sono continuate questa settimana a Torino e Cassaro ha partecipato anche ai cortei contro il candidato premier della Lega Matteo Salvini mercoledì sera e contro il leader di Forza Nuova Roberto Fiore ieri sera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME VIOLENZA

Esponente di CasaPound aggredito a Livorno

ROMA

Ancora violenza e ancora sangue sulla campagna elettorale. La notte scorsa un militante di CasaPound è stato aggredito a Livorno da quattro persone che, cappucci alzati e bastoni alla mano, prima lo hanno pestato e poi hanno colpito i finestrini della sua auto, all'interno della quale era presente la compagna incinta, per fortuna rimasta illesa anche se sotto choc. L'uomo, 37 anni, livornese, è un parà in servizio presso il 185° reggimento Folgore.

L'attivista di Casapound è stato dimesso dal pronto soccorso dell'ospedale di Livorno con 30 giorni di prognosi. Ha una frattura al naso ed ecchimosi sparse. Per lui si era parlato del rischio di perdere un occhio, cosa esclusa invece da chi lo ha medicato e dimesso.

Sulla pagina facebook del movimento, il segretario nazionale Simone Di Stefano reagisce con durezza: «Gli antifascisti lanciano cacce all'uomo, rivendicano con orgoglio brutali pestaggi, aggrediscono e insultano le forze dell'ordine

nella totale impunità». Solidarietà al militante della destra estrema pestato è stata espressa dal sindaco di Livorno, Filippo Nogarini, dal candidato Pd al collegio uninominale di Livorno, Andrea Romano e dal Partito democratico: «Condanniamo con fermezza qualunque atto di violenza nei confronti di qualsivoglia partito o movimento politico».

Ma ieri gli esponenti di CasaPound hanno anche effettuato un blitz anti-migranti durante il consiglio comunale per manifestare contro il piano di ac-



Il luogo dove il militante di CasaPound stava attaccando i manifestanti

coglienza previsto dall'amministrazione di Grottaferrata, comune dei Castelli Romani. I militanti di estrema destra hanno interrotto i lavori chiedendo delucidazioni sul centro di accoglienza che potreb-

be aprirsi ai Castelli. Indignazione e condanna per «l'atto squadristico» sono state espresse dalla sezione locale dell'Anpi. Di episodio «gravissimo» e «assolutamente inaccettabile» parla anche il gover-

natore del Lazio, Nicola Zingaretti.

Critiche che non prendono nemmeno in considerazione CasaPound, che ieri ha tenuto un comizio a piazza del Pantheon, a due passi dall'agognato Montecitorio. Il candidato premier Simone Di Stefano prova a tenere un profilo più istituzionale. Anche i toni negli interventi dal palco sono meno accesi del solito. Ma la sostanza non cambia. «Entreremo in Parlamento e travolgeremo la politica italiana, abbiamo le idee e i contenuti. Uniti fino alla vittoria» arringa Di Stefano. La piazza è blindatissima, uomini e camionette delle forze dell'ordine presidiano a vista i manifestanti. Ma ieri tutto è filato liscio ed anche la contromanifestazione organizzata dagli antifascisti, e non autorizzata, si è conclusa senza scontri. (g.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tv, piazze e teatri: è un venerdì "caldo"

Leader pronti alla chiusura della campagna. Notte bianca Pd per gli indecisi. Ma c'è l'incognita neve



Scontri durante un corteo

ROMA

Tutti i partiti pronti per le loro manifestazioni di chiusura della campagna elettorale. Nella serata di venerdì, tra piazze e teatri e non senza tensioni, ogni leader in lizza lancerà il suo ultimo appello al voto, in vista dell'apertura dei seggi di domenica. Il Movimento Cinque Stelle dà appuntamento ai suoi simpatizzanti a Roma, a Piazza del Popolo, dove tra le 17 e le 22.30, interverranno il candidato premier Luigi Di Maio, Beppe Grillo, Alessandro Di Battista, assieme alla sindaca Virginia Raggi e

la candidata alla Regione Lazio, Roberta Lombardi.

Il Pd ha scelto di non fare un unico grande evento ma di chiudere la campagna in «cento città»: il segretario Matteo Renzi, infatti, sarà nella sua Firenze. Ma a causa della neve, ha deciso di spostare l'ultimo appuntamento da piazzale Michelangelo al coperto, al teatro Obi-hall, alle 21. Anche il premier Paolo Gentiloni sarà nel suo collegio uninominale, Roma centro. Ma in linea con la sua campagna, vissuta da presidente del Consiglio, ha optato non per un comizio di chiusura, ma

per due appuntamenti di carattere sociale-istituzionale: in mattinata visiterà l'Ospedale San Carlo di Nancy, dove inaugurerà cinque sale operatorie, e nel pomeriggio si recherà a un centro anziani nel popolare quartiere Esquilino. Dalle 17 di oggi alla mezzanotte di domani i circoli Pd saranno comunque tutti aperti per una notte bianca dedicata a conquistare gli indecisi.

Liberi e Uguali chiuderà la sua campagna a Palermo: l'appuntamento è a Piazza Verdi ore 18, con Pietro Grasso, Pippo Civati, Nicola Fratoianni, Ro-

berto Speranza, Rossella Muro-ni, Anna Falcone e Claudio Fava. Laura Boldrini, invece, alle 19 sarà nel suo collegio a Milano, nel circolo Arci Corvetto, a sostegno del candidato alla Regione Lombardia Onorio Rosati.

Berlusconi lancerà i suoi ultimi appelli in tv, tra Mattino Cinque e Porta a Porta, il salotto di Bruno Vespa dove lanceranno gli ultimi appelli anche Renzi e Di Maio. Il segretario federale della Lega, Matteo Salvini, chiuderà a Milano, alle 17, 30 nell'Auditorium di Bonola a sostegno del candidato alla Regione

Lombardia, Attilio Fontana. Giorgia Meloni (Fdl) ha invece scelto Latina: parlerà a piazza del Popolo alle 19. La lista Energia per l'Italia di Stefano Parisi, incontrerà i suoi simpatizzanti, dalle 19 alle 24, a Roma, in Piazza della Rotonda. Beatrice Lorenzin, leader di Civica Popolare, chiuderà la campagna nel suo collegio, a Modena, alle 18.15, nel Teatro Michelangelo.

Emma Bonino incontrerà i simpatizzanti di +Europa a Roma, dalle 16.30, al Life Hotel. E il leader socialista della lista Insieme, Riccardo Nencini, sarà ad Arezzo, alla Borsa Merci di piazza Risorgimento, dalle 18, mentre il Verde Angelo Bonelli, alle 11.30 parlerà al mercato delle erbe, ad Ancona, con Syusy Blady. Potere al Popolo chiuderà la campagna a Napoli: concerto in piazza Dante, ore 21.

Gli appelli caduti nel vuoto Indaga la procura militare

La strage di Latina: Capasso tre mesi fa ritenuto idoneo al possesso della pistola
La moglie Antonietta aveva chiesto aiuto a polizia, carabinieri e ai servizi sociali

▶ LATINA

Tutti sapevano del dramma che stava vivendo Antonietta Gargiulo, la donna di 39 anni di Cisterna di Latina che versa in fin di vita dopo essere stata ferita con tre colpi di pistola dal marito che le ha poi ucciso le figlie Alessia e Martina, di 8 e 14 anni. Eppure, nessuno è riuscito ad aiutarla e soprattutto a crederle fino in fondo. A salvarle lei e le sue bambine. I verbali e gli esposti di Antonietta raccontano la sua paura, i suoi appelli disperati rimasti senza risposta. Voleva separarsi da quel marito violento, ma lui la tormentava. «Lo temo aiutarmi», aveva detto ai poliziotti di Latina il 7 settembre scorso e a quelli del commissariato di Cisterna appena il 26 gennaio. Aveva presentato un esposto in cui raccontava la gelosia ossessiva, gli schiaffi dati davanti le figlie e i colleghi di lavoro, le minacce. Lo aveva ripetuto al comandante dei carabinieri di Velletri, stazione dove il marito, Luigi Capasso, prestava servizio. Ma nulla. Su questo ed altro dovrà fare luce l'inchiesta



Luigi Capasso e Antonietta Gargiulo con le figlie Martina e Alessia

della procura militare. Per accertare se quel massacro compiuto dall'appuntato 43enne Luigi Capasso, all'alba di mercoledì, poteva essere evitato. «La grave tragedia familiare impone l'obbligo di verificare se le autorità gerarchiche e sanitarie competenti a valutare il

comportamento e la condizione psicofisica dell'appuntato Capasso avessero elementi sufficienti per prevedere quanto purtroppo è accaduto – scrive in una nota l'Arma – nonché se sia stato fatto tutto ciò che la legge consentiva a tutela della consorte e, per estensione,

dell'intero nucleo familiare». È infatti emerso che Capasso, dopo gli esposti presentati dalla moglie, non solo rifiutò il supporto psicologico. Sottoposto appena tre mesi fa a visita psicoattitudinale era stato dichiarato «idoneo al servizio». La commissione gli diede appena 8 giorni di riposo. Nessuno ha ritenuto che il possesso dell'arma di ordinanza potesse rappresentare un pericolo. «Ci sono responsabilità che vanno cercate e trovate in questa tragedia. Se si poteva evitare non lo so, ma non credo ci fermeremo», ha detto Maria Concetta Belli, l'avvocato che assisteva Antonietta nella complicata separazione. «Le figlie erano terrorizzate da lui», ha raccontato l'avvocato. Erano intervenuti anche i servizi sociali perché Antonietta aveva paura che il marito vedesse le figlie da solo. Intervenuto anche il ministro dell'Interno, Marco Minniti: «Quanto accaduto è inaccettabile per le mie responsabilità. Potrei cavarmela dicendo che formalmente non c'è stata denuncia e quindi non si è messo in moto il meccanismo, ma a

➔ MACERATA

Pamela prese eroina, ma non fu overdose

Si compongono i tasselli che formano il quadro della morte di Pamela Mastropietro (in foto), la 18enne trovata fatta a pezzi, il corpo chiuso in due trolley, il 31 gennaio scorso a Pollenza. I resti di Pamela hanno cominciato a «parlare» nelle relazioni preliminari dell'anatomopatologo Mariano Cingolani e del tossicologo Rino Froidi, depositate ieri. Per il primo, stando alle indiscrezioni trapelate, la morte della ragazza sarebbe avvenuta a seguito di due ferite riscontrate all'altezza del fegato, mentre una lesione al capo non sarebbe stata letale. Il secondo ha invece escluso



l'ipotesi che il decesso sia avvenuto per overdose: in vari organi sono state trovate tracce di morfina, segno che la 18enne, allontanatasi dalla comunità Pars di Pollenza il 29 gennaio, ha assunto eroina (che si «degrada» in morfina base), ma che non è morta di overdose. In caso questo caso, secondo il perito della Procura, lo stupefacente tende a concentrarsi nella parte del corpo in cui è avvenuta l'assunzione. È lo scenario su cui sta lavorando la Procura di Macerata, che ha indagato quattro nigeriani per omicidio, vilipendio, soppressione e occultamento di

cadavere. Tre sono in carcere: Innocent Oseghale, il 29enne che portò Pamela a casa sua, in via Spalato 124 a Macerata, dove la ragazza è morta, Desmond Lucky, 22 anni, e Lucky Awelima, 27. Un quarto, più anziano degli altri è a piede libero. Ma ci sono anche altre posizioni al vaglio degli inquirenti. La Procura attende la relazione definitiva sugli esami medico-legali (che sarà unica) e quella dei carabinieri del Ris. Intorno al caso continuano a incrociarsi tensioni e attenzioni politiche, specie dal destra. Nessun commento da parte del ministro della Giustizia Andrea Orlando che ieri ha incontrato a Roma Alessandra Verni, mamma di Pamela.

volte non si comprende la minaccia».

Luigi Capasso, che viveva in caserma a Velletri, mercoledì ha atteso la moglie sulla rampa che dall'appartamento porta al garage. Lei andava al lavoro alla Findus di Cisterna, lui voleva ucciderla. Dopo averle spa-

rato, le ha strappato la borsa ed è entrato in casa. Prima ha ucciso nel sonno la figlia più piccola, Martina. Poi ha sparato ad Alessia. Il corpo della ragazza è stato trovato a pochi metri dal letto. Il padre si è ucciso sette ore dopo. (f.cup.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CORRUZIONE A ROMA

Mazzette a giudice, Ricucci in cella

Sentenze comprate da una toga del tributario con donne e cene vip

▶ ROMA

Serate in discoteca e cene in locali vip di Roma, sempre attorniato da belle donne «messe a disposizione» e rigorosamente «gratis». Questo il modo con cui, secondo la procura di Roma, gli imprenditori Stefano Ricucci e Liberato Lo Conte, hanno «comprato» dal giudice tributario Nicola Russo una sentenza a favore della società Magiste Real Estate, riconducibile a colui che aveva coniato il termine «furbetti del quartierino». Nicola Russo, giudice della Commissione regionale tributaria del Consiglio di Stato, secondo quanto scrive il gip Gaspare Sturzo nell'ordinanza che ha disposto gli arresti domiciliari era «inserito in un contesto corruttivo ben più ampio di quello accertato». A casa del giudice, si legge ancora nell'ordinanza, sono stati trovati «appunti riferibili a numerosi precedenti pendenti sia in Cassazione che davanti ad altri organi giurisdizionali contenuti in una busta da consegnare a Renato Mazzocchi presso la cui abitazione sono stati trovati 250mila euro in contanti». A casa di Mazzocchi, funzionario della presidenza del Consiglio già coinvolto in un'altra inchiesta, i finanzieri hanno sequestrato «un elenco di processi pendenti in gradi e presso autorità differenti, accanto ai quali si rinveniva sia il nominativo di russo sia l'annotazione di cifre non meglio giustificate, tali da farne apparire altamente probabi-



L'imprenditore Stefano Ricucci

le la corrispondenza a somme di denaro».

Di nuovo nei guai dunque l'immobiliarista Stefano Ricucci a distanza di due anni dall'arresto per false fatture e per le quali è stato condannato a 3 anni e 4 mesi. L'arresto del luglio del 2016 è legato a quello di ieri in cui a tutti è contestata la corruzione in atti giudiziari dai procuratori aggiunti, Paolo Ielo e Giuseppe Cascini. I fatti risalgono al 2014 e in particolare al contenzioso tributario tra la società capofila del gruppo Ricucci e l'Agenzia delle Entrate con al centro un credito Iva di 20 milioni che la società vantava nei confronti dell'erario. In quel contenzioso il giudice Nicola Russo, da ieri ai domiciliari, ha ricoperto il ruolo di relatore ed estensore della sentenza d'appello che ha ribaltato in favore dell'immobiliarista

e del suo braccio destro Lo Conte il precedente provvedimento emesso dalla commissione tributaria provinciale. In cambio, secondo i magistrati, il giudice ha ottenuto «regalie e disposizioni economiche di favore». Non solo. Anche serate e cene nei più noti locali della movida capitolina con costi che raggiungevano anche i mille euro. In favore del giudice i due avrebbero assicurato gioielli e in un caso (episodio non contestato dagli inquirenti) un factotum dei due immobilisti avrebbe consegnato una busta al giudice poco dopo la sentenza d'appello. Le verifiche del polizia tributaria hanno accertato che dopo la sentenza Lo Conte è stato nominato ad della Trader Srl, la società con il credito Iva di oltre 20 milioni di euro sbloccato proprio dalla pronuncia di Russo.

Omicidio Orlando concluse analisi informatiche

Sono state depositate ieri in Procura a Udine le analisi informatiche eseguite dalla Polizia di Stato sui telefoni e sui computer sequestrati nel corso delle indagini sul delitto di Nadia Orlando, la giovane di 21 anni di Vidulis di Dignano (Udine), uccisa la sera del 31 luglio scorso dal fidanzato Francesco Mazzega, 37 anni. Lo ha confermato il Procuratore capo di Udine Antonio De Nicolo, anticipando che, a questo punto, è ormai «prossima la chiusura delle indagini preliminari» coordinate dal pm Letizia Puppa. L'esito delle analisi informatiche, eseguite dalla Squadra Mobile di Udine con l'ausilio della Polizia postale, sul cui contenuto viene mantenuto il massimo riserbo, era l'ultimo accertamento atteso dalla Procura di Udine. Le analisi hanno riguardato il contenuto dei cellulari dei due fidanzati, dei computer che avevano in uso nell'azienda in cui entrambi lavoravano e del pc sequestrato in casa di Mazzega. La Polizia ha depositato oggi anche l'esito delle analisi informatiche eseguite sui cellulari dei genitori dell'uomo e sul computer della loro abitazione di Muzzana del Turgnano, dove Francesco Mazzega si trova ai domiciliari. Questi ultimi apparecchi informatici sono stati controllati a seguito della perquisizione effettuata a dicembre.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE
EFFICACE.



Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE
V.le Palmanova, 290 UDINE

legaletrieste@manzoni.it

PromoTurismoFVG

Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3 – Villa Chiozza
Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387152,
fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it,
sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta per l'affidamento della fornitura in opera, con la formula "chiavi in mano", di una seggiovia quadriposto ad attacchi fissi denominata "NUOVA TARVISIO" da installarsi in Comune di Tarvisio (UD) CIG. 73099211A4 come da bando pubblicato sulla GUCE n. S238 in data 12/12/2017, è stata aggiudicata in data 21/02/2018 con deliberazione del Direttore generale n. 13 al costituendo RTI tra Leitner SpA (mandataria) e Burigo Italo srl con sede legale a Vipiteno (BZ) per un importo pari ad euro 1.830.545,00 (Iva esclusa) comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 50.000.

Il Responsabile del Procedimento per ind. Marco Cumini

COMUNE DI TRIESTE Servizio Appalti e Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-educativi in favore di minori e giovani adulti con disabilità (Lotto I) e del servizio di sostegno socio-educativo rivolto a minori in situazioni di rischio di emarginazione sociale e/o inadeguatezza genitoriale (Lotto II). Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 24 del 26.02.2018. Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 23 febbraio 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

COMUNE DI TRIESTE Servizio Appalti e Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di sorveglianza, biglietteria – bookshop ed assistenza al pubblico. Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 24 del 26.02.2018. Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 23 febbraio 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

Economia

Parte il piano Argo: l'industria 4.0 nasce nell'Area triestina

L'intesa fra Regione e due ministeri (Mise e Ricerca) mette in campo risorse finanziarie per 8,8 miliardi: il porto «modello di innovazione»

di **Diego D'Amelio**

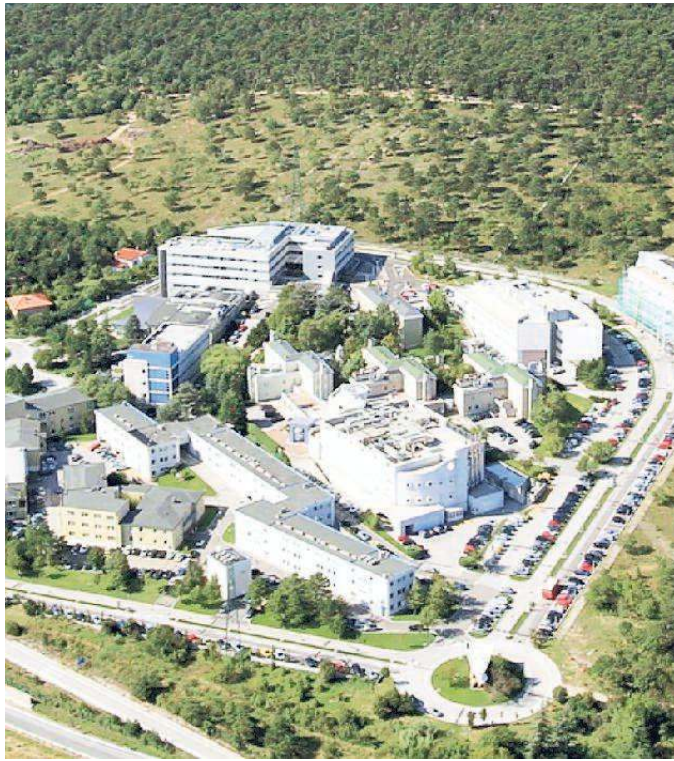
► TRIESTE

Trasferire i risultati della ricerca di alta gamma all'industria tradizionale, facendo del Friuli Venezia Giulia un modello di innovazione da esportare in tutta Italia. È con questo obiettivo che ministero dell'Università e della Ricerca, ministero dello Sviluppo economico e Regione hanno firmato ieri il protocollo che ha dato vita al progetto Argo. Al centro del piano ci sarà Area Science Park, che diventerà fulcro di un nuovo sistema di impresa 4.0 basato sull'innovazione di processi e prodotti. Argo intende estendere e replicare le forme di supporto alle realtà produttive praticato da Area, esportandole tanto

all'interno del Fvg quanto a livello nazionale, con una dimensione extraregionale che il progetto conta di assumere in un triennio. L'accordo prevede la messa a disposizione di quasi 9 milioni fino al 2021, 4 dei quali stanziati dalla Regione, altrettanti dal Miur e 800mila messi a disposizione da Area. L'idea è di utilizzare il Fvg come un modello pilota, basato su quattro diversi pilastri.

Il primo è la creazione nel Porto di Trieste di quello che il protocollo chiama "Porto dell'innovazione industriale": un sistema sperimentale che preveda insediamenti industriali ad alta tecnologia grazie alla combinazione fra logistica, ricerca avanzata e punti franchi, che troverà in

Samer & Co. il primo partner privato interessato alla realizzazione di un'area pilota. Il secondo filone è l'attivazione di un polo d'attrazione di imprese innovative, centrate in particolare sulla trasformazione digitale consentita dall'applicazione dei principi dell'industria 4.0 e dalla valorizzazione della ricerca legata alle piattaforme tecnologiche degli importanti centri di ricerca presenti in Fvg. La terza linea prevede una piattaforma digitale regionale capace di offrire alle piccole e medie imprese l'accesso a strumenti, servizi, consulenze e infrastrutture per avviarsi sulla strada della trasformazione digitale, dall'uso dei big data all'internet delle cose. Il quarto asset risiede infine nella realizza-



L'Area Science Park a Padriciano

zione di piattaforme tecnologiche che permettano alle aziende di utilizzare i laboratori di ricerca d'eccellenza della regione, dotati di competenze scientifiche e attrezzature di prim'ordine. Da queste premesse partiranno dunque una serie di accordi attuativi: insediamenti industriali ad alta tecnologia nelle aree del porto, trasformazione digitale

delle pmi del comparto manifatturiero, creazione di piattaforme evolute della conoscenza che diano spazio a programmi di ricerca applicata e industriale, dalla biologia strutturale alla genomica evoluta. Per la presidente della Regione, Debora Serracchiani, «Argo suggella il lavoro di questi anni, che ci hanno visto mettere insieme le nostre ec-

Inps: in regione i certificati medici sono nella media

I certificati medici rilasciati in Fvg in rapporto ai residenti? Poco più del 2%, in linea con il dato nazionale. Quanto alle visite mediche di controllo, le 5.836 visite in regione corrispondono al 1,67%, un po' sotto la media. La direzione regionale Inps, in relazione ai dati diffusi sul polo unico delle visite fiscali (settembre-dicembre 2017) rileva il buon comportamento dei dipendenti pubblici e privati del territorio. Lo evidenzia anche il dato della conferma della prognosi, pari al 88,3% contro l'82,2% italiano. Inferiori al resto del Paese anche la riduzione di prognosi e le assenze post visita. m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 300 stand alla fiera regionale dell'ortofrutta

Tutto pronto per la 39esima edizione di Ortogiardino, Salone della floricoltura, orticoltura, vivaismo in programma alla Fiera di Pordenone da domani all'11 marzo; forte di un pubblico di visitatori che ormai da molti anni supera le 65.000 presenze, questa manifestazione con circa 300 stand è riconosciuta come il più importante appuntamento in Italia nel settore dell'ortoflorovivaismo sia per gli appassionati del verde domestico che per i professionisti. La quota di visitatori stranieri vale il 14% del totale che soprattutto nei weekend arrivano a Pordenone da Slovenia, Croazia e Austria.

Enti camerali, al via il nuovo assetto in Fvg

Ok della Corte dei Conti alla riforma: parte la fusione fra Udine e Pordenone. Trieste e Gorizia già integrate

di **Giulia Basso**

► TRIESTE

La riforma delle Camere di Commercio è ormai realtà: dalla Corte dei Conti è arrivato mercoledì scorso il via libera al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) sul riordino camerale, cui anche il Friuli Venezia Giulia dovrà adeguarsi. «Così è stato messo un punto fermo sulla riforma delle Camere di commercio - riferisce Unioncamere in una nota - . Il decreto del ministro Calenda consente di portare a compimento la riorganizzazione del sistema camerale per accompagnare il processo di modernizzazione del Paese». Il provvedimento, ricorda la nota,

conferma il nuovo assetto territoriale camerale, che permetterà alle Camere di commercio italiane di rispondere con più efficacia ed efficienza alle nuove funzioni innovative di cui sono state investite, per sostenere la crescita di imprese e territori lungo le nuove frontiere dello sviluppo. Il presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, evidenzia come «questo passaggio segna la fine dell'iter legislativo iniziato tre anni fa con la riforma della Pa e delinea chiaramente la nuova identità e i nuovi compiti del sistema camerale nel Paese».

La tabella di marcia si farà adesso molto serrata, per arrivare pronti al traguardo delle 60 Camere di commercio, rispetto



La Camera di commercio di Trieste

alle originarie 105, come previsto dal decreto. Ad oggi sono 27 le Camere di commercio che hanno già portato a conclusione il processo di accorpamento con l'istituzione di 12 nuovi enti accorpati, portando a 90 il numero complessivo delle Camere at-

tualmente presenti sul territorio nazionale. In Friuli Venezia Giulia l'accorpamento è già avvenuto anticipando la riforma di riordino delle Camere di Commercio e questa strategia ha pagato. Nel nostro caso siamo partiti dalle sinergie già esistenti tra Trieste e Gorizia per unificare due territori simili per storia, caratteristiche geografiche e attività economiche». Per l'unificazione delle Camere di Pordenone e Udine invece il percorso è appena partito: ieri il commissario ad acta Maria Lucia Pilutti, incaricato dell'accorpamento, ha dato avvio alle procedure previste per la costituzione della nuova Camera Pordenone-Udine.

mentale Antonio Paoletti, presidente della Camera della Venezia Giulia -. Noi abbiamo agito anticipando la riforma di riordino delle Camere di Commercio e questa strategia ha pagato. Nel nostro caso siamo partiti dalle sinergie già esistenti tra Trieste e Gorizia per unificare due territori simili per storia, caratteristiche geografiche e attività economiche». Per l'unificazione delle Camere di Pordenone e Udine invece il percorso è appena partito: ieri il commissario ad acta Maria Lucia Pilutti, incaricato dell'accorpamento, ha dato avvio alle procedure previste per la costituzione della nuova Camera Pordenone-Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECRETO DEL GOVERNO

Zone economiche speciali al via Fasiolo: da qui parte lo sviluppo

► TRIESTE

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio il decreto del governo che regola l'istituzione delle zone economiche speciali. Sul piano delle semplificazioni amministrative, il regolamento è un beneficio di cui potranno godere non solo le Zes meridionali ma anche le Zls. L'istituto, introdotto in extremis nell'ultima legge di bilancio, consentirà l'applicazione delle facilitazioni procedurali anche ai porti del Nord (ma non, parallelamente, il credito

d'imposta riservato alle zone economiche speciali). Resta tuttavia un provvedimento, quello che tocca la portualità e la retroportualità del nord, di «grande importanza per il rilancio dell'economia delle aree di confine che vivono una competitività sperequata da parte delle aziende e delle realtà economiche dei vicini Stati confinari con il nostro Paese», ha sottolineato la senatrice Laura Fasiolo, che in questi anni si è battuta convintamente per la realizzazione di una Zes in Friuli Venezia Giulia.

A TRIESTE

Parte domani Olio Capitale: 220 produttori in vetrina

► TRIESTE

Da domani si aprono le porte del grande salone degli extravergini tipici e qualità di Trieste. Olio Capitale, organizzato da Aries, Azienda Speciale della Camera di Commercio Venezia Giulia, in collaborazione con Associazione Nazionale Città dell'Olio, presenterà 222 produttori di extravergine d'oliva provenienti da tutta Italia e da Grecia e Croazia. Immediatamente dopo il taglio del nastro nella Sala Oceania verranno proclamati i vincitori del Concorso Olio Capitale, che quest'anno ha visto

ben 303 etichette partecipanti. A seguire il convegno inaugurale, che quest'anno porterà al centro dell'attenzione il tema «olio» ma da una prospettiva scientifica, per avviare il cammino d'avvicinamento a ESOF2020, quando Trieste sarà Città della Scienza. Tra le iniziative più amate di Olio Capitale che tornano anche quest'anno naturalmente la Scuola di Cucina. Una squadra di chef, coordinata da Emanuele Scarello, del ristorante Agli Amici di Godia (due stelle Michelin) interpreterà alcune ricette sotto l'occhio attento del pubblico.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
HELLENIC SPIRIT	DA ANCONA A BACINO 4	ore 10.00
MSC MARYLENA	DA VENEZIA A RADA	ore 12.00
IN PARTENZA		
MERAKLIS	DA A.F. SERVOLA PER PIREO	ore 6.00
OHIO	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 8.00
AV	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 12.30
ARAN	DA BACINO 1 PER ABU KIR	ore 15.00
VALLE DI CASTIGLIA	DA SHELL PER AUGUSTA	ore 16.00
UND EGE	DA ORM. 31 BIS PER PENDIK	ore 19.30
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
MSC GIANNINA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 21.00
AEGEAN HORIZON	DA SIOT 3 PER PIREO	ore 21.00
ABSSHERON	DA RADA PER MALTA	ore 22.00

Le Generali riorganizzano l'Italia

La compagnia accelera sull'innovazione dell'offerta attraverso la creazione di tre nuove strutture

di **Luigi Dell'Olio**

► MILANO

Una nuova organizzazione che punta sull'innovazione dell'offerta e su servizi più orientati ai comportamenti dei clienti. È la decisione presa da Generali per la country Italia, che conta 10 milioni di clienti tra Generali Italia, Alleanza, Genertel, Genertel life e Generali Welion, con 10 milioni di clienti nel territorio nazionale e una raccolta che nel 2016 si è attestata a 23,6 miliardi di euro. Il primo assicuratore della Penisola annuncia il lancio di tre nuove strutture al servizio delle società che compongono la country. Strategic Marketing, ideata per assicurare una maggiore focalizzazione sul tritico cliente-mercato-rete per cogliere al meglio i comportamenti dei clienti. La nuova funzione è affidata a Federica Alletto che mantiene le responsabilità in ambito commerciale di Genertel e Genertel Life. Allo stesso tempo, viene rafforzato il ruolo della funzione di marketing di Generali Italia, che avrà anche la responsabilità sul processo di sviluppo prodotti nell'ambito della struttura di Stefano Gentili, chief Marketing & distribution. In secondo luogo viene attivata Business Transformation (guidata da Francesco Bardelli), con il compito di accelerare la trasformazione digitale, nonché per svi-

Leone, Zurich e Allianz nel mirino dell'Antitrust per le polizze invalidità



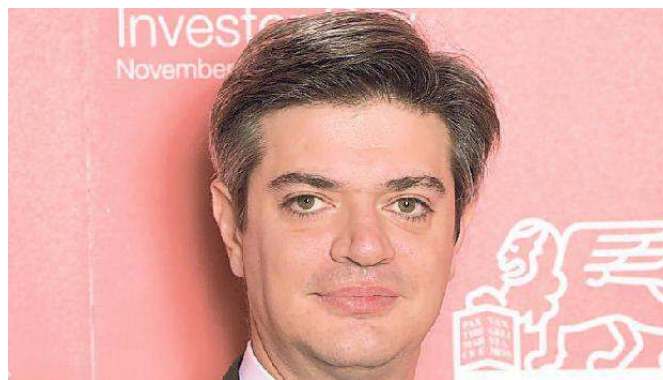
L'Antitrust, come ha riportato ieri il Sole 24 Ore, ha avviato nei confronti delle compagnie assicurative Generali Italia, Zurich Insurance Company e Allianz un'istruttoria per accertare la vessatorietà di alcune clausole contenute nelle polizze infortuni e malattia dei gruppi Generali, Zurich e Allianz. In contemporanea l'Ivass è intervenuto su tutte le imprese di assicurazione con una lettera al mercato richiamando la

necessità di verificare la presenza di tali clausole nelle polizze descritte e, nel caso, a modificarle entro 120 giorni. Si tratta di clausole che non consentono agli eredi dell'assicurato di subentrare nel diritto all'indennizzo qualora il loro congiunto muoia per causa diversa da quella che ha determinato l'invalidità e prima che la compagnia abbia effettuato i propri accertamenti medici sui postumi permanenti dell'invalidità. Sul tema Ivass e Antitrust hanno svolto un'azione coordinata.

luppare nuove soluzioni assicurative connesse, modelli di advanced analytics e disegnare una nuova esperienza del cliente. A completare il quadro è Health & Welfare, incaricata di guidare la crescita a livello nel business salute, ad alto potenziale ed elevato impatto sociale. La funzione viene affidata ad Andrea Mencattini, attuale ad

di Generali Welion, la nuova società di Generali Italia dedicata ai servizi di welfare integrato.

Inoltre, Massimo Monacelli, attuale chief property & casualty and claims officer, e Giancarlo Bosser, chief life & employee benefits officer di Generali Italia, assumono la responsabilità di indirizzo e coordinamento tecnico delle attività assicurat-



Marco Sesana, ad di Generali Italia

ve a livello Paese. Quello che emerge dagli annunci fatti dal gruppo del Leone è il desiderio di maggiore segmentazione della clientela, oltre che sui segmenti del business assicurativo ancora poco sviluppati nel nostro Paese. Un intento che sembra nascere dalla crescente concorrenza portatata alle compagnie tradizionali da nuovi player di mercato, soprattutto quelli che arrivano dal settore tecnologico, che possono far leva su una profonda profilazione della clientela per entrare da protagonisti in settori del tutto nuovi per loro. E, al tempo stesso, dietro questa strategia si legge il desiderio di innovare prima dei concorrenti del settore, a fronte di una marginalità calante nel comparto danni, mentre la vita resta fortemente dipendente dai mercati finanzia-

ri.

Con questi ultimi che si trovano a fare i conti con uno scenario caratterizzato da multipli elevati sul fronte azionario e da tassi bassi, ma destinati a crescere, che mettono a forte rischio l'investimento attuale in bond. Tornando all'annuncio fatto da Generali, il country manager e amministratore delegato di Generali Italia, Marco Sesana, spiega che l'intento primario è "accelerare nella trasformazione del nostro business per offrire la migliore customer experience ai nostri 10 milioni di clienti. È fondamentale investire in soluzioni innovative e connesse, nell'analisi avanzata dei dati, intercettare i trend di mercato e comprendere i bisogni e i comportamenti dei nostri clienti", aggiunge.

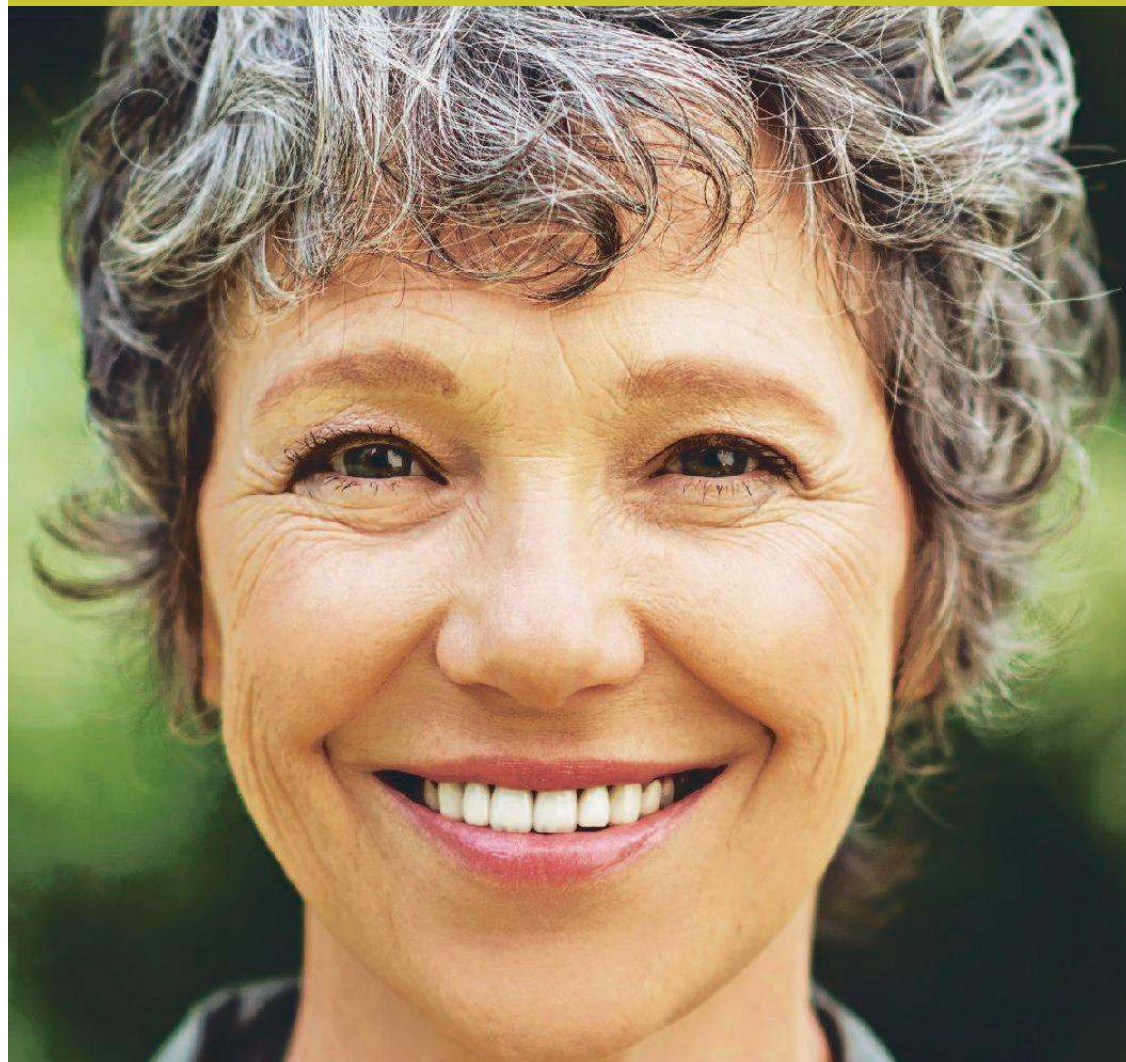
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIGLIAMENTO

Coin passa di mano: Bc Partners cede a Centenary

► MILANO

Il gruppo Coin è stato ceduto dal fondo di private equity Bc Partners a Centenary, una nuova società gestita dal management team di Coin e da altri investitori. Lo annuncia una nota che ricorda come i grandi magazzini abbiano generato nel corso dell'esercizio 2017 un fatturato netto pari a 400 milioni di euro. A sette anni dall'ingresso nel capitale, il fondo di private equity Bc Partners cede così il controllo totalitario. Una svolta che segna l'ingresso dei manager nella grande catena di retail. Coin, che fattura circa 400 milioni, è stata così rilevata dalla newco Centenary spa che fa riferimento ad alcuni manager della stessa società di distribuzione e abbigliamento. Secondo rumors di ambienti finanziari il regista dell'acquisizione sarebbe Stefano Beraldo, il vice presidente del Gruppo Coin nonché amministratore delegato della quotata Ovs, affiancato in particolare da imprenditori veneti e toscani. Lo studio legale internazionale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners ha rappresentato gli acquirenti con un team composto dai partner Roberto Cappelli e Andrea Gritti e dagli associate Valentina Van den Borre e Eugenia Scipioni.



QUESTA DONNA NASCONDE QUALCOSA.

IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO PRATICAMENTE INVISIBILE CHE SOLO LEI SA DI INDOSSARE.

PICCOLO, LEGGERO, SU MISURA.

VIENI A SCOPRIRLO NEL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A CASA TUA.

AudioNova 
Sentirsi bene.

CHIAMA SUBITO  **Numero Verde 800 189752**

www.audionovaitalia.it/invisibile

SCOPRI IL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A TE:

Centri acustici VENETO • **Adria** Via Angeli, 5/A • **Albignasego** Largo degli Obizzi, 5 • **Bassano del Grappa** Piazzale Cadorna, 43/44 • **Belluno** Piazza Mazzini, 16 • **Camposampiero** Via Tiso, 13 • **Castelfranco Veneto** Via San Pio X, 44/A • **Cerea** Via XXV Aprile, 69 • **Chioggia** Via Madonna Marina, 455 • **Cittadella** Via Borgo Vicenza, 27 • **Conegliano Veneto** Via Matteotti, 13 • **Conselve** Via Verdi, 10 • **Creazzo** SR11 Strada Padana Verso Verona - Via Olmo, 42/C • **Dolo** Via Matteotti, 41 • **Malo** Via Bologna, 5 • **Mestre** Via Einaudi, 78/80 • **Mirano** Via Villafranca, 7 • **Montebelluna** Via Monte Fior, 1 • **Padova** Via Tiziano Aspetti, 163 • **Padova** Via Roma, 121 • **Padova** Corso Milano, 73 • **Rovigo** Corso del Popolo, 61 • **San Donà di Piave** Piazza Duomo, 19 • **Torreglia** Via Sandro Pertini, 8/B • **Treviso** Viale della Repubblica, 128 • **Treviso** Piazza Giacomo Matteotti, 8 • **Verona** Via Giberti, 5/A • **Verona** Via Pisano, 47 • **Vicenza** Viale dal Verme, 157 • **Vittorio Veneto** Via dei Cimbri, 1

Centri acustici FRIULI • **Pordenone** Via Montereale, 7 • **San Vito al Tagliamento** Via Altan, 10 • **Trieste** Via Cesare Battisti, 2 • **Udine** Via Francesco Crispi, 49

Punti di consultazione VENETO • **Breganze** Via Cinque Martiri, 9 (presso Studio Ottico Bigarella) • **Carmignano di Brenta** Via Spessa, 23 (presso Studio Medico Utap e Pilati) • **Este** Via San Fermo, 17/19 (presso Poliambulatorio San Fermo) • **Piove di Sacco** Via Circonvallazione, 12 (presso Studio Medico Fisiosan) • **Spinea** Via Viareggio, 48/A (presso Ottica Lana) • **Venezia** Crosera S. Pantalon, 3813 (presso Ottica Caporin)

Matrimonio in tv tra Sky e Netflix

Dal 2019 un’unica piattaforma per l’accesso diretto a tutti i contenuti delle due aziende

di Michele Di Branco
► ROMA

L’universo streaming di Netflix sbarca sul pianeta digitale Sky. Le nozze tra la più grande piattaforma mondiale on-line di film, serie Tv e cartoni animati e il colosso del magnate Rupert Murdoch sono state annunciate ieri e promettono di diventare l’evento più innovativo del 2019 nel mondo dell’intrattenimento. La partnership tra le aziende prevede, per i clienti Sky, l’accesso diretto ai prodotti Netflix attraverso la piattaforma Sky Q. E questo non avverrà solo in Italia, ma in tutta Europa secondo un crono-programma che partirà dal 2019 prima nel Regno Unito, poi in Irlanda, in Italia e infine in Germania e Austria.

Per usufruire di tutti i contenuti di Netflix su Sky sarà necessario possedere, appunto, Sky Q: una piattaforma lanciata nel 2015 (e dunque non presente nei decoder di vecchia generazione) che di fatto svolge anche il ruolo di decoder e provider di servizi internet. Sky Q, tra l’altro, funziona anche come hotspot wi-fi. Gli utenti Netflix potranno trasferire i dati dei loro account su Sky Q, ma al momento non sono noti i dettagli del pacchetto che sarà offerto ai clienti. Comprese, ovviamente, le condizioni per gli abbonamenti che, spiegano fonti Sky, saranno comunicate nelle prossime settimane. In

ogni caso, a inizio 2019, nel Regno Unito, Sky lancerà Netflix come app stand-alone sulla famiglia dei dispositivi streaming di Now Tv, incluso lo Smart Stick Now Tv lanciato di recente. A seguire anche Sky Ticket in Germania e Austria, e Now Tv in Italia, lanceranno un’app sui loro dispositivi. In concreto l’offerta Netflix sarà visibile attraverso un pacchetto tv di intrattenimento ad hoc, che per la prima volta riunirà sotto lo stesso tetto i contenuti Sky e Netflix.

L’operazione, spiegano ancora fonti impegnate sul dossier, avrà un impatto significativo anche sulla produzione, considerato che Sky e Netflix sono operatori molto impegnati nella realiz-

zazione di contenuti originali, a partire da grandi serie come Gomorra e Suburra. Dal punto di vista finanziario, anche se le aziende per il momento tengono le carte coperte, si tratta di una partnership capace di terremotare il mercato. Sky ha 23 milioni di abbonati in 7 Paesi europei, un fatturato di 12,9 miliardi di sterline e accordi esclusivi con Hbo, Showtime e Warner Brothers. Netflix, il maggiore servizio di intrattenimento via Internet, ha più di 117 milioni di abbonati in oltre 190 paesi, che ogni giorno guardano più di 140 milioni di ore di programmi televisivi e film, tra cui serie originali, documentari e lungometraggi. «Siamo di fronte – ha spiegato

Andrea Zappia, ad di Sky Italia – a una tappa rivoluzionaria nel nostro percorso di innovazione tecnologica e culturale. Appena tre mesi fa, con il lancio di Sky Q anche in Italia abbiamo presentato un modo nuovo di vivere la tv. Oggi Sky Q diventa la piattaforma dove è possibile trovare tutti i migliori contenuti di intrattenimento al mondo, accessibili con un solo click». Soddisfatto Reed Hastings, ad di Netflix. «Grazie a questa nuova partnership e allo straordinario catalogo di contenuti originali Netflix da tutto il mondo – ha detto il manager – i clienti Sky potranno godersi il meglio dell’intrattenimento su una sola piattaforma».



La app di Netflix

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO DELL’AUTO

Immatricolazioni: febbraio negativo, calo dell’1,42%

► TORINO

Rallenta il mercato italiano dell’auto che chiude febbraio con un segno negativo: 181.000 immatricolazioni, l’1,42% in meno dello stesso periodo di un anno fa. Resta leggermente positivo (+0,99%) il bilancio dei primi due mesi con 359.907 vetture vendute. Fca fa segnare un calo del 10,8%, ma Jeep continua a

brillare grazie soprattutto alla nuova Compass e cresce ancora Alfa Romeo (+18,6%). La quota scende dal 29,18% al 26,39% (-2,79%). Nei due mesi le immatricolazioni del gruppo sono 98.699, in calo del 5,22%. I dati sulle vendite pesano anche sul titolo Fiat Chrysler che a Piazza Affari cede il 2,75%. La società guidata da Sergio Marchionne ha allo studio l’ipotesi di spin off

della società di componentistica Magneti Marelli, ma niente è stato ancora deciso e l’esame dell’operazione da parte del cda, previsto per febbraio, è stato rinviato al secondo trimestre. Fca spiega il calo delle vendite in Italia con «l’equilibrata gestione tra quota e risultati finanziari» proseguita anche a febbraio e parla anche di risultato «influenzato dalle condizioni climatiche, che

non hanno permesso di consegnare alcune vetture alla rete». I modelli del gruppo continuano comunque a dominare tra le “top ten”: la Panda è l’auto più venduta del mese, seguita da Tipo, 500 e 500X. In classifica anche 500L e Ypsilon. Tra i concorrenti di Fca crescono in Italia il gruppo Volkswagen (+19,9%) e Peugeot (+12,65%), mentre Renault perde oltre il 4%.

LE BORSE			
	Ftse Mib	22.448,38	
	MILANO	-0,70%	
	Ftse All Share	24.630,88	
	MILANO	-0,78%	
	Dow Jones *	24.958,76	
	NEW YORK	-0,28%	
	Nasdaq *	7.231,87	
	NEW YORK	-0,57%	
	Ftse 100	7.175,64	
	LONDRA	-0,78%	
	Cac 40	5.262,56	
	PARIGI	-1,09%	
	Dax	12.190,94	
	FRANCOFORTE	-1,97%	
	Nikkei	21.724,47	
	TOKIO	-1,56%	
EURO/DOLLARO			
	1,2171		
	-0,35%		
EURO/YEN			
	129,98		
	-0,57%		
EURO/STERLINA			
	0,8852		
	+0,12%		
PETROLIO (brent)			
	64,08		
	-2,58%		
ORO (euro/gr)			
	34,882		
	-0,48%		
ARGENTO (euro/kg)			
	448,914		
	-1,08%		
EURIBOR 360			
	3 mesi	-0,327	
	6 mesi	-0,270	

*dati di metà giornata

ANSA - Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €/eri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,493	-3,71	-17,83	0,414 0,882	198
A2A	1,444	-0,86	-5,16	1,228 1,641	4547
Acea	14,060	-1,82	-9,90	11,300 17,006	3018
Acotel Group	3,370	-	-23,37	3,324 7,266	14
ACSM-Agam	2,320	-1,69	1,05	1,514 2,493	179
Aedes	0,358	4,07	-23,39	0,307 0,527	114
Aeffe	2,170	-2,47	-2,08	1,100 2,470	232
Aeroporto di Bologna	15,280	-0,91	-4,50	9,861 19,396	555
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,220	-1,53	6,62	2,537 3,457	140
Ambienthesis	0,393	1,29	-0,53	0,377 0,448	36
Amplifon	13,020	-0,23	0,77	8,625 14,483	2927
Anima Holding	6,185	-1,12	3,17	4,885 7,141	1908
Ansaldo Sts	12,340	-0,64	2,75	10,798 12,500	2467
Aquafil	12,100	-2,42	-3,78	9,538 13,145	517
Ascopiave	3,120	-	-12,06	2,708 3,826	733
Astaldi	2,402	1,26	5,44	2,043 6,611	238
ASTM	19,760	-0,70	-17,22	10,026 25,252	1963
Atlantia	24,840	-2,13	-5,08	21,051 28,427	20650
Aut Merid	32,800	-0,91	15,82	17,854 34,165	143
Autogrill	10,110	-1,75	-11,47	8,130 11,642	2584
Avio	12,600	-3,52	-6,60	10,010 14,103	334
Azimut	17,925	-0,03	12,24	15,297 19,408	2955
B					
B Carige	0,008	-1,18	3,70	0,007 0,036	475
B Carige r	93,000	1,09	18,17	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,110	-0,94	-5,89	1,980 2,614	246
B Desio-Br r	2,220	-1,33	-4,82	1,369 2,372	54
B Finnat	0,446	-1,11	11,39	0,345 0,478	161
B Santander	5,600	-1,75	2,38	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,800	-0,58	0,74	5,998 8,710	44
B&C Speakers	11,320	-1,91	3,47	7,478 13,583	125
B.F.	2,610	-1,14	5,58	2,360 2,785	271
Banca Farmafactoring	5,850	-	-8,81	4,074 6,615	1001
Banca Generali	27,300	0,07	0,04	22,659 30,717	3185
Banca Ifis	34,120	-3,23	-13,16	24,958 49,057	1859
Banca Mediolanum	7,405	-0,20	4,52	6,185 8,002	5472
Banca Sistema	2,270	-0,19	0,53	2,014 2,238	181
Banco BPM	3,125	0,58	18,19	2,204 3,515	4706
Basinet	3,570	-1,65	-4,19	3,193 4,002	217
Bastogi	1,075	-2,27	-8,51	1,037 1,586	134
BB Biotech	58,900	-2,48	5,27	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,568	-2,41	9,76	0,448 1,532	89
Bca Profilo	0,219	-1,58	-8,15	0,172 0,286	148
BE	0,917	-1,40	-13,08	0,674 1,218	124
Beghelli	0,419	-0,48	1,70	0,367 0,521	84
Beni Stabili	0,655	-0,46	-14,27	0,518 0,790	1488
Best Union Co.	3,840	17,07	28,00	2,957 3,801	36
Bialelli Industrie	0,509	-0,78	-3,78	0,369 0,741	54
Biancamano	0,309	2,32	-0,07	0,134 0,463	10
Biesse	45,960	1,10	11,88	18,972 48,051	1253
Bioera	0,196	0,26	5,85	0,166 0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937 20,741	85
Borgos Risp	0,750	47,06	134,38	0,320 0,750	1
Borgosesia	0,585	-	-1,85	0,230 0,596	22
BPER Banca	4,926	1,19	18,41	3,880 5,741	2348
Brembo	11,260	-2,09	-9,41	11,350 15,097	3790
Brioschi	0,075	-2,09	-8,45	0,050 0,093	59
Brinello Cucinelli	3,590	-1,49	-2,54	19,520 29,228	1758
Buzzi Unicr	11,700	-0,51	-9,93	10,901 14,329	480
Buzzi Unicem	20,330	0,15	-10,95	19,206 24,586	3359
C					
Cad It	5,300	-0,38	23,95	3,556 5,306	48
Cairo Communicat	3,380	-5,19	-8,30	3,425 4,758	460
Caleffi	1,465	-	1,03	1,226 1,534	23
Callitgrone	3,020	-1,63	0,67	2,019 3,473	363
Callitgrone Ed.	1,320	-2,22	1,54	0,724 1,472	166
Campari	5,850	-0,85	-7,95	4,626 6,851	6735
Carraro	3,275	-4,38	-13,18	1,277 4,905	254
Cattolica As	9,810	0,20	8,64	5,534 10,601	1714
Cembre	21,300	0,24	-3,71	13,876 25,572	360
Centimir Hold	7,280	-1,49	-2,54	3,883 8,037	1155
Centrale del Latte d'Italia	0,230	-0,30	-5,12	2,777 4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,273	-0,50	-0,40	0,170 0,391	22
Cerved	10,470	-1,23	-2,24	7,598 11,664	2038
CHL	0,020	-0,50	-1,97	0,019 0,045	6
CIA	0,178	-1,11	-13,34	0,157 0,219	17
Cir	1,090	-0,73	-5,71	1,021 1,517	867
Class Editori	0,389	-3,71	2,53	0,319 0,445	38
CNH Industrial	11,000	-1,30	-1,87	8,163 12,338	15049
Cofide	0,554	4,14	-2,21	0,379 0,706	390
Coima Res	8,620	-0,69	-3,85	6,491 9,063	309
Conafi Prestito'	0,237	-3,93	0,226	0,283 1,11	11
Cr Valtellinese	0,107	-0,46	-39,89	0,102 0,732	1
Credem	7,160	-2,32	1,49	5,682 7,849	2402

I nostri Clienti amano
la solidità dell’oro,
la maneggevolezza delle monete,
la durevolezza dei diamanti:
li preferiscono alla carta.

Bernardi & Borghesi tratta i vostri preziosi

Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006



TITOLO	Chiu Cleri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		leri	Inizio anno	min €	max €	
CSP	1,000	-1,96	-3,38	0,998	1,379	34
D						
D'Amico	0,217	-6,88	-15,95	0,223	0,342	147
Dada	3,990	-	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,970	-1,02	-8,40	0,942	1,240	81
Danieli	23,250	-0,21	17,48	18,870	23,419	949
Danieli rnc	15,840	-1,86	14,12	13,074	16,918	639
Datalogic	29,300	-4,56	-3,49	18,409	34,150	1746
De'Longhi	22,440	-3,19	-12,00	22,471	29,664	3389
Dex Capital	1,402	-1,27	4,24	1,068	1,495	431
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	66,400	-1,56	-10,87	54,795	80,786	3730
Digital Bros	8,940	-4,08	-17,83	8,914	15,329	127
Dobank	11,800	-2,36	-15,56	10,222	14,340	902
E						
Edison r	0,946	-1,66	-1,41	0,720	1,031	105
EEMS	0,086	0,71	-	0,083	0,142	4
Ei Towers	45,650	-1,93	-13,95	44,885	55,751	1302
EL.En.	25,700	-0,23	0,35	20,932	34,074	493
Elica	2,090	-2,56	-14,34	1,469	2,910	134
Emak	1,298	0,78	-10,79	0,900	2,037	211
Enav	4,122	-1,43	-8,24	3,162	4,656	2234
Enel	4,762	-0,36	-6,72	3,863	5,571	48514
Enervit	3,090	-	-11,36	2,553	3,750	55
Eni	13,572	-1,04	-1,87	12,988	15,753	49354
ePRICE	2,395	-2,64	-6,45	2,414	4,406	100
Erg	16,750	-1,41	10,27	10,036	16,925	2524
Erg Esprint	4,295	-1,49	2,02	3,852	8,098	227
Eukedot	1,010	-1,94	-1,37	0,868	1,147	23
Eurotech	1,316	-2,23	-2,45	1,231	1,658	47
Exor	58,600	-2,17	14,34	40,892	64,001	14236
Expriava	1,450	-0,68	-3,27	0,684	2,066	75
F						
Falck Renewables	2,045	-1,92	-12,98	0,931	2,278	598
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,088	-2,75	-12,72	8,653	19,896	26492
Ferragamo	23,470	1,43	6,83	20,763	29,584	3929
Ferrari	100,700	-1,76	15,35	55,078	105,681	19641
Fidia	7,960	-2,83	3,07	5,268	10,163	39
Fiera Milano	2,055	-0,48	7,54	1,375	2,404	149
Fila	18,680	-4,40	-5,99	13,155	20,983	658
Fincantieri	1,280	-2,44	-0,78	0,470	1,520	2191
FincoBank	10,145	0,25	20,13	5,348	10,145	6143
FNM	0,659	-1,49	-2,01	0,472	0,814	286
Fulxis	1,015	4,00	-19,06	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,390	-	-3,68	0,386	0,583	23
Gamenet	8,100	-1,22	2,66	7,604	8,672	244
Gas Plus	2,550	3,24	-2,30	2,436	3,28	113
Ged Group Editoriale	0,578	-2,36	-18,36	0,572	0,877	295
Gefran	8,370	-2,79	-14,24	2,865	13,643	121
Generali	15,405	-0,23	2,56	13,647	16,238	24055
Geox	2,834	0,14	-1,60	1,905	3,842	736
Gequity	0,044	-2,46	-10,84	0,029	0,130	5
Gima TT	17,070	-3,56	-3,57	14,846	19,121	1506
Gr. Waste Italia	0,135	-0,74	-3,57	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,778	-0,86	-5,45	2,161	3,112	4157

IL COMMENTO

di SERGIO BARTOLE

Vi è un'espressione che i media usano spesso con riguardo al Capo dello Stato rilevando che molti gli vogliono «tirare i lembi della giacca». È così avvenuto che di scorrettezze del genere ci si è lamentati quando gli oppositori dei governi Berlusconi o Renzi pubblicamente sollecitavano il Quirinale a bloccare il corso di leggi approvate dalle rispettive maggioranze chiedendo una nuova deliberazione delle Camere in materia e, nel contempo, esponendo le ragioni della iniziativa richiesta tentavano di volgerla a loro vantaggio. Mosse, queste, prevedibili, in quanto ciascun partito tende a portare l'acqua al proprio mulino, ma mosse che talvolta sono sembrate inconsapevoli delle regole di correttezza costituzionale che debbono reggere i rapporti fra gli organi di vertice dello Stato.

Ciò accadeva quando la richiesta prendeva toni minatori ovvero, in presenza di un rifiuto, si passava a formulare accuse di connivenza con le supposte violazioni della Costituzione. Altrettanta inconsapevolezza, strana quanto meno per un vicepresidente in carica della Camera, sembra avere guidato la sottoposizione della lista dei possibili ministri di un eventuale suo governo ad opera dell'onorevole Di Maio intenzionato ad avere la preventiva approvazione da parte del Colle delle scelte che egli sarà chiamato a fare nel caso in cui il successo elettorale del suo movimento gli aprisse le porte di Palazzo Chigi.

Di Maio erroneamente pretendeva o sperava che Mattarella anticipasse, a sua gloria e onore, valutazioni che sarà chiamato a fare nelle settimane successive alle elezioni e, comunque, dopo le doverose dimissioni del governo Gentiloni. In effetti, il Capo dello Stato sarà il reggitore della procedura di formazione del nuovo governo postelettorale, ma Di Maio dimostra di non aver chiara percezione dell'ordine dei necessari adempimenti. In via di principio il Presidente è

L'INUTILE ASSEDIO AL QUIRINALE



Luigi Di Maio del M5S

Ogni tanto spunta un capo partito che tenta di “tirare per la giacca” il Presidente della Repubblica: stavolta ci hanno provato assurdamente i 5 stelle

tenuto a scegliere per l'incarico personalità il cui nome gli sia stato proposto durante le consultazioni, può andare oltre solo in presenza di mancato accordo fra i partiti. Dunque le consultazioni sono un passaggio ineliminabile della crisi. Però, più che alla graduatoria dei voti conseguiti dai partiti, il Capo dello Stato deve guardare alle reali possibilità che questo o quel partito ha di riuscire a formare una compagine di governo attraverso il lavoro di un suo esponente e i rapporti che questi intreccia con altri partiti disposti a sostenerlo. Il primo giudizio che ci si attende dal Presidente è, dunque, quello sulla fattibilità delle diverse combinazioni di governo che gli vengono proposte dai partiti. L'accertamento della cui credibilità va fatto prima ancora che si venga a parlare della composizione della compagine di governo e del rispettivo programma. E, però, è improbabile che il Capo dello Stato rischi la nomina di un governo senza maggioranza precostituita in vista di un

mero sondaggio in Parlamento sulla accettazione dei programmi, come pare volere Di Maio.

Le scelte in materia di composizione del governo e delle linee del programma sono parte delle scelte che vanno fatte al momento della formazione del governo, ma appunto per questo i nomi dei ministri non vanno fatti anticipando l'incarico dato a una personalità di comporre il governo in uno con la definizione dei punti fondamentali del programma del nuovo esecutivo che è il destinatario di un eventuale voto di fiducia o diniego di questa. Ecco perché è probabile che per dare un ordine a queste scelte, per verificare la credibilità delle proposte che gli vengono fatte, e per offrire un orientamento a sé stesso e alla personalità cui conferirà l'incarico, il Presidente a inizio procedura parta con un mandato esplorativo, anziché con formale incarico di formazione del governo. Se quel mandato toccherà a lui, Di Maio dovrà piegare la sua *road map* alle regole costituzionali.

L'importanza del ruolo del Quirinale è percepita da chi parla di passaggio dall'attuale regime parlamentare a una qualche forma di presidenzialismo, anche se non ne precisa la fisionomia come fa Berlusconi quando parla di referendum propositivo di riforme costituzionali che non esiste nell'ordinamento. Egli vuole evidentemente accontentare – sull'esempio francese – gli elettori del suo partito e della Lega, in vista dell'assegnazione a uno della Presidenza della Repubblica e all'altro della Presidenza del Consiglio, ma non si rende conto che l'elezione diretta del Capo dello Stato rischia di cambiare il contesto istituzionale dell'Italia e portando sotto il controllo del Presidente della Repubblica eletto dal popolo i governi che oggi rispondono al Parlamento e, quindi, ridimensionando la valenza politica del processo della loro formazione sia per quanto ha tratto all'individuazione della sua composizione che per la definizione dei programmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

di ROBERTO CASTALDI

La campagna elettorale italiana offre alcune anomalie che meritano di essere analizzate. La prima è che mentre lo scontro sull'Europa è stato centrale nelle campagne elettorali degli altri Paesi, in Italia si assiste a un paradosso: vi è una polarizzazione delle posizioni europeista e nazionalista tra i diversi partiti, ma, con l'eccezione di +Europa, la si mimetizza e nasconde. Salvini e Di Maio hanno abbassato i toni sull'Ue, ma le loro posizioni su euro e Unione non sono cambiate.

La seconda è che nei grandi Paesi europei esiste un forte partito anti-sistema e anti-europeo, mentre in Italia sono diversi: da un lato il M5S, e dall'altro la Lega e Fratelli d'Italia. Ciò rende possibile in Italia una maggioranza anti-europea, a differenza che negli altri Paesi europei. Di qui le preoccupazioni europee rispetto all'Italia mostrate dalla stampa mondiale.

La terza è che in Europa i partiti moderati non si alleano con partiti anti-europei. In Germania la Cdu non prende in considerazione un'alleanza con l'Alternative für Deutschland; lo stesso avviene in Francia per i gaullisti rispetto al Fronte Nazionale della Le Pen. In alcuni Paesi i partiti afferenti al partito popolare europeo hanno spostato a destra il loro baricentro, come Fidesz in Ungheria, senza però mettere in discussione l'adesione all'Ue. Lo stesso avviene per la Fpo austriaca, alleata di governo dei democristiani. Invece da noi Forza Italia è alleata con la Lega e Fratelli d'Italia, che nel Parlamento europeo sono in gruppo con la Le Pen, e che hanno un'esplicita posizione a favore dell'uscita dall'euro, che è possibile solo uscendo dall'Ue – infatti il M5S al Senato ha proposto l'inserimento nei Trattati di una procedura per uscire dall'euro. E i rapporti di forza fanno temere che un governo di centrodestra sarebbe a trazione nazionale.

ANTIEUROPEISTI A CACCIA DI VOTI



Meloni e Berlusconi alleati nelle urne. Ma uno è pro Ue, l'altra contro

A prescindere dai toni più bassi adottati in campagna elettorale, Lega, M5S, Forza Nuova, Fratelli d'Italia e Potere al popolo vogliono di fatto uscire dall'euro e dall'Ue

sta, o che si rischi un'alleanza tra M5S e Lega per uscire dall'Ue e dall'euro.

Infine, la campagna elettorale non discute dei risultati dei governi – del punto di partenza della legislatura e della situazione attuale, che vede crescere Pil e occupazione e ridursi deficit, debito e pressione fiscale – ma si svolge in un universo parallelo senza contatto con la realtà e senza memoria.

Così non c'è tassa di cui qualcuno non proponga l'abolizione. Alcuni aboliranno misure che hanno votato: come Forza Italia con la legge Fornero. Girano promesse costosissime e slogan radicali, spesso incostituzionali, senza possibilità di realizzazione. Così è impossibile per i cittadini valutare cosa alcune forze intendano davvero fare.

Cosa possiamo trarre da tutto questo? Il fatto che Salvini e Di Maio abbiano abbassato i toni sull'Europa mostra che in Italia c'è una maggioranza europeista, di cui vogliono i voti e

che cercano di rassicurare. Così però risulta poco chiaro che la maggiore posta in gioco in queste elezioni è proprio la collocazione europea e internazionale dell'Italia, come mostrano anche le reazioni agli appelli ai candidati lanciati dalle organizzazioni europeiste, a partire dal Movimento federalista europeo, fondato da Altiero Spinelli.

Al fondo la questione è: dentro o fuori dall'Unione europea e dall'euro? Perché Lega, Fratelli d'Italia, Forza Nuova, Casa Pound, M5S, e Potere al popolo vogliono uscirne. E non ci sarà alcun referendum al riguardo, poiché la Costituzione vieta i referendum sui Trattati internazionali. Per uscire basta una semplice maggioranza parlamentare.

Se nel loro insieme quelle forze avranno la maggioranza dei parlamentari l'Italia probabilmente uscirà dall'Unione, abbandonando l'ancoraggio fondamentale della stabilità democratica economica e della sicurezza italiana. Una scelta con conseguenze drammatiche e durature verrà presa il 4 marzo. Merita lo sforzo di andare a votare. Per quanto la democrazia sia la scelta del meno peggio, e per quanto sia imperfetta, essa resta il miglior regime politico perché mette le scelte nelle mani dei cittadini e fa appello al loro senso di responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

Una ventina di anni fa uno dei maggiori filosofi contemporanei, Jacques Derrida, tenne a New York e poi portò in giro in varie città europee, toccando anche Trieste, un discorso sulle sorti dell'università. Diceva che la professione del docente doveva essere libera da vincoli e che l'università stessa, nel suo insieme, doveva difendere il suo essere “senza condizione”, per mantenere il proprio compito storico.

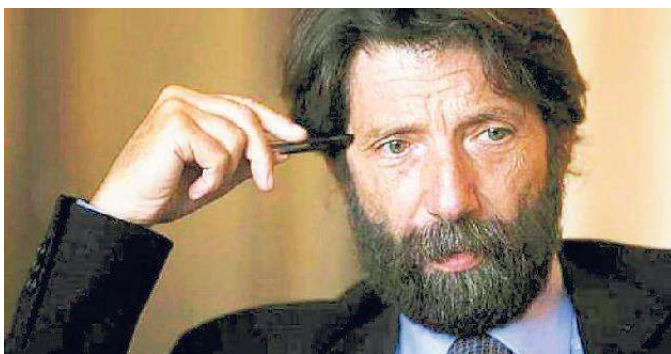
Un discorso che suonava decisamente utopico, visti gli evidenti condizionamenti cui oggi è sottoposta l'accademia degli studi, e che Derrida chiamava “impossibile” dando però a questo termine un'inflessione positiva. Se per noi la parola “utopia” significa perlopiù un sogno fantastico, per lui la parola “impossibilità” voleva dire qualcosa di così concreto e attuale da essere presente dovunque e sempre nella nostra università. Pensava che su questa impossibilità si regge l'intera vita dell'università e che negarla o non riconoscerla equivalesse a decretare la morte degli studi

e delle ricerche universitarie.

Adesso, qui da noi, si è aperta una *querelle*, più circostanziata ma non meno essenziale, che riguarda i modi per sciogliere i vincoli che legano le nostre università a un diktat centralistico, espresso dal potere politico. Sul fatto che l'università dovrebbe rifiutare che graduatorie di merito e concorsi siano pilotati dall'alto da una burocrazia paraministeriale, cioè da un agente politico esterno alla comunità scientifica e ai soggetti che costituiscono il sapere, c'è pieno accordo. Il disaccordo nasce sul “come”, cioè sui modi per condurre in concreto una simile battaglia.

La *querelle* si è per adesso aperta tra la proposta avanzata da Roberto Defez (del Comitato nazionale della ricerca) e la controproposta firmata da Massimo Cacciari (sulle pagine di *Repubblica*). Il membro del Cnr ipotizza la costruzione di una cittadella della scienza, una casa dei saggi che dovrebbero sburocratizzare le regole e

UNIVERSITÀ IN BILICO TRA SAPERE E POTENZA



Il filosofo veneziano Massimo Cacciari

stabilire dall'interno del mondo accademico le forme più adeguate per selezionare i docenti e valutare le loro attività didattiche e di ricerca, nell'intento – par di capire – di una generale moralizzazione della vita accademica italiana, alquanto malata e periodicamente squassata da situazioni poco virtuose e dunque poco consone alle esigenze di un sapere degno di questo nome.

Da parte sua, Cacciari vede in questo remake della Casa di

Salomone, se mai potesse realizzarsi, un ulteriore verticismo, la costruzione di un altro “sopra” in cui starebbero i cosiddetti “migliori” (e chi poi li sceglierebbe?) a esercitare una rinnovata “volontà di potenza” nei confronti dell'istituzione intera. E allora propone che si dia alle singole sedi universitarie il massimo di autonomia in modo che possano presentare agli studenti le loro specifiche offerte didattiche, e che gli studenti (liberati dal valore legale del ti-

tolo di studio) possano scegliere la sede che ritengono più congeniale.

Due visioni dell'accademia: una che premia i supposti saggi elevandoli a decisori, l'altra che guarda a cosa si fa veramente nelle università per riuscire a liberarne le energie autonome. Cacciari spinge verso una “volontà di sapere” che risulti sganciata da ogni potere diretto da pochi e soprattutto dall'alto. Sarebbe semplice farlo, aggiungerlo.

Commento, da parte mia, che sarebbe anche ora e sarebbe una buona cosa, non certo però di facile realizzazione (per mille motivi, dai finanziamenti al gioco complesso delle carriere locali). Inoltre, bisognerebbe precisare bene cosa si intende per “competitività”, parola abbastanza ancipite che può pencolare verso ciò che è nuovo o inclinare verso uno stile di vita già normalizzato nelle pratiche sociali.

Mi chiedo se ciò che Derrida definiva “incondizionato” o

“impossibile” mantenga una qualche attualità come criterio per capire dove starebbe effettivamente andando l'università che immaginiamo. Nel cuore della questione troviamo il problema del merito collegato alla professionalità dei docenti, esigenza inaggrabile e al tempo stesso discutibile. Se diciamo “meritocrazia” emerge subito una stonatura: anche se avviene localmente, la determinazione del merito chiede che vi siano un metro di misura e una classifica fatta di numeri. Si tratterebbe allora di ridurre al minimo gli effetti quantitativi di tale misurazione, e forse apparirebbe il senso di quell'impossibilità cui bisognerebbe mirare, impossibile da colmare ma proprio per questo decisiva da mantenere.

Un sapere completamente libero dal potere non è pensabile. Quello che possiamo ed è necessario pensare è una tendenziale liberazione, pur sapendo che essa non è mai pienamente raggiungibile: qualcosa di più di un “come se”, suggeriva Derrida. Ma, per farlo, dovremmo sovvertire le nostre normali abitudini di pensiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riunioni fiume in questi giorni in **Municipio** per concludere l'intesa che secondo il primo cittadino arriverà nel giro di qualche **settimana**

di Giovanni Tomasin

Manca soltanto un passo, dice il sindaco Roberto Dipiazza, perché il primo grande investitore estero arrivi in Porto vecchio. Nelle aspettative del Comune, infatti, la chiusura dell'accordo per la vendita dei magazzini ora in gestione a Greensisam arriverà a brevissimo. Questione di settimane se non di giorni. È un affare da 200 milioni di euro, che dovrebbe portare alla nascita di hotel fronte mare, oltre a strutture di servizi e residenziali.

Assicura il sindaco: «Siamo in fase di chiusura, stiamo facendo delle riunioni fiume». Gli acquirenti in questione sono dei fondi d'investimento dell'Europa centrale, la cui precisa identità verrà svelata soltanto dopo la chiusura dell'affare.

L'area della concessione Greensisam è una sorta di porta d'ingresso del Porto vecchio dalla città, cinque magazzini storici e piazzali interni che si prestano a operazioni di ogni tipo, ma che necessitano di investimenti robusti.

È presto per parlare del progetto nei particolari, ma dalle anticipazioni è prevista la realizzazione di due grandi hotel sul fronte mare, mentre la parte restante dei magazzini verrà impiegata tanto per uffici quanto a scopo residenziale.

Se arriverà a compimento davvero nei prossimi giorni, si tratterà della fine di un percorso iniziato tempo fa.

Pierluigi Maneschi, patron di Greensisam, è più cauto del sindaco, se non addirittura scettico: «Se Dipiazza dice che lo sblocco della situazione è vicino, mi auguro che abbia ragione», commenta. «Finora le cose non sono state affatto facili. Gli investitori han-

PORTO VECCHIO » I PROGETTI

Alberghi, uffici e abitazioni deluxe nei cinque magazzini Greensisam

Accelerazione in vista per la vendita della "cittadella" attualmente in concessione alla società Operazione da 200 milioni. L'annuncio di Dipiazza: «Accordo quasi chiuso». Maneschi prudente

L'IPOTESI INIZIALE

Anello da jogging e maxi area wellness

Ancora nel 2015 Vittorio Sgarbi e l'architetta triestina Barbara Fornasir avevano sviluppato per conto di Greensisam una proposta per il rifacimento dell'area. Il progetto prevedeva la creazione di una passeggiata fronte mare con pavimentazione in pietra locale e una copertura a tre navate trasparenti di due viali, la creazione di una piscina di acqua di mare, un percorso per il jogging e di un'area wellness. Da vedere quanto di quella proposta verrà mantenuto nella soluzione attuale. Quel progetto, infatti, era stato realizzato pensando a un acquirente con cui Greensisam era in

trattativa fin dal 2013, a quanto pare un grande gruppo tedesco. Non è da escludere però che parte di quel ragionamento possa venir ripreso anche dai nuovi acquirenti. Diceva allora Maneschi: «Bisogna lasciare le decisioni su come procedere con le ristrutturazioni - aveva commentato Maneschi - a chi dovrà "sviluppare" i vari immobili. È quanto intendo fare io con Greensisam, dovrà essere il nuovo gruppo a decidere cosa fare dei Magazzini, come utilizzare tutti gli spazi». Ma l'interessamento per il Porto Vecchio è soltanto uno dei fronti di

investimento dei fondi stranieri in città. L'esempio più clamoroso, già arrivato all'incasso, è quello dell'ampio comprensorio dell'ex Fiera acquistato per 12 milioni di euro dalla Mid Holding GmbH di Klagenfurt di cui è titolare Walter Mosser: un'area di 30 mila metri quadrati che verrà trasformata in un grande centro commerciale. «E lì dietro - aggiunge il sindaco Roberto Dipiazza - arriverà anche la Lidl. Il risultato sarà una riqualificazione complessiva dell'area, se teniamo conto anche del campus che intendiamo realizzare nella caserma di via Rossetti».



no dovuto affrontare le consuete pastoie della burocrazia italiana, che fa di tutto per impedire che un progetto venga realizzato, interpretando tutte le norme nel modo più restrittivo e nefasto». L'acquirente, precisa Maneschi, è del tutto appropriato per la riqualificazione dei cinque magazzini: «Si tratta di persone che hanno già portato a compimento con successo sei operazioni analoghe in altre parti d'Europa. Certo, là non si sono trovati davanti i bizantinismi che solo in Italia abbiamo».

Al termine dell'operazione, che vedrà la società Greensisam passare in mano agli acquirenti dei magazzini, il numero uno del Molo VII manterrà comunque una partecipazione, per quanto ridotta.



Nei mesi scorsi si era parlato di un forte interessamento austriaco per l'area, tanto che degli operatori erano venuti in visita in Porto vecchio. Allora Roberto Dipiazza aveva

parlato del 31 dicembre 2017 come possibile data di chiusura dell'accordo. Tutto lascia intendere che si tratti della medesima trattativa, protratta in avanti di qualche mese, magari proprio per gli intoppi burocratici cui fa riferimento Maneschi.

Nel dicembre scorso quest'ultimo aveva dichiarato: «Confermo che ci sono nuovi potenziali acquirenti, austriaci in particolare e supportati anche da un fondo bavarese. Ma non sono altrettanto ottimista sui tempi del passaggio di mano. Non sono state risolte le questioni delle opere di

BARCOLA

«Porto 50 camion di ghiaia e faccio un mega parcheggio» annunciò il 12 maggio 2017 Roberto Dipiazza immaginando mille posti auto (poi ridimensionati a 400) sul terrapieno di Barcola. Neppure un anno dopo il progetto è diventato realtà. I 20 camion di ghiaia con cui seppellire gli storici binari del Porto Vecchio costeranno 530 mila euro. Il progetto, inserito nel piano triennale delle opere 2017-2019, sarà finanziato con 200 mila euro di contributi dell'Uti Giuliana, 150 mila di alienazione dei titoli Hera e 180 mila di avanzo di bilancio.

Il 9 febbraio scorso è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza del Fvg. La giunta ha approvato il 22 febbraio scorso il

Prende forma il park sul terrapieno

Stanziati 530 mila euro per realizzare 400 posti auto sopra i vecchi binari

progetto esecutivo e definitivo per la «realizzazione di un'area di sosta entro l'area ferroviaria dismessa del Porto Vecchio» che si chiamerà "parcheggio Boveto". «Dalle parole ai fatti. Ora parte la gara per la realizzazione e dopo l'aggiudicazione si parte con i lavori. La soddisfazione personale è quella di aver valorizzato le tante valide professionalità interne al Comune che hanno realizzato la progettazione "in casa"» ha esultato su Facebook l'assessore all'Ambiente Luisa Polli.

A firmare il progetto sono gli ingegneri Giulio Bernetti e Sil-



Il parcheggio lungo viale Miramare

via Fonzari assieme al consulente stradale Nicola Falconetti. L'area individuata per il parcheggio, (pari a 10.400 metri quadrati) è situata all'estremo Nord del Porto Vecchio e co-

steggia viale Miramare dall'intersezione con via del Boveto. Si tratta di un'area ferroviaria dismessa che era di proprietà del demanio marittimo dal 1917 e passata alla città a seguito della sdemanializzazione di Porto Vecchio: all'interno sono presenti ben cinque linee di binari su traversine in legno e scambi. Il parcheggio, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe essere a servizio delle società nautiche presenti in zona (Società velica di Barcola e Grignano, Circolo Canottieri Sarnia, Club Nautico Triestino e Canottieri Nettuno) e tornare

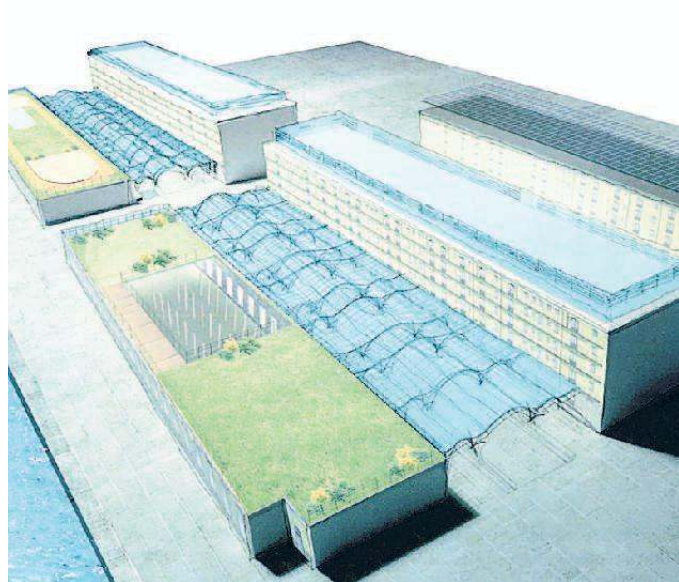
utile «in relazione alla futura urbanizzazione del Porto Vecchio» e in occasione di particolari eventi come la Barcolana e Esos 2020. Saranno realizzati 400 stalli per autovetture (8 dei quali riservati ai disabili) e 20 stalli per camper posizionati all'estremo sud dell'area di parcheggio.

In ogni caso si tratta di «un'opera provvisoria e sperimentale» da realizzare in «tempo estremamente breve e con modeste risorse finanziarie. Un parcheggio "spartano"». Solo dopo aver verificato l'efficacia del parcheggio si potrà prevedere



una «possibile evoluzione della stessa opera». I tempi per l'ultimazione dei lavori previsti sono di 90 giorni dalla data di consegna.

Non si potranno toccare, per-

LA RIQUALIFICAZIONE**Il rendering firmato Sgarbi e Fornasir****L'ISTITUZIONE****L'ottimismo dell'amministrazione****LA VEDUTA****Un'area bisognosa di interventi robusti**

urbanizzazione e della bonifica del torrente Chiave che spettano alla parte pubblica e poi non è ancora chiaro come si potrà passare dalla concessione alla vendita».

Dice oggi Dipiazza: «I 50 milioni portati da Roma stanno per venire impiegati. Al contempo portiamo avanti il lavo-

ro per la bretella di collegamento e la rotonda. Nel frattempo si ragiona sull'Immagine scientifico e le altre iniziative per i vari magazzini. Con l'accordo per l'area Greensam aggiungiamo un altro tassello fondamentale al mosaico. Che ora inizia a prendere forma».

Conclude il primo cittadino: «Durante il mio viaggio a Dubai nelle settimane scorse ho avuto modo di vedere una foresta di gru crescere negli Emirati arabi. La mia speranza è quella di vedere presto un'analoga foresta crescere attorno a Porto vecchio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TUTELE RICHIESTE

Gli impianti ferroviari andranno seppelliti e conservati

spica un «prossimo restauro») sia i binari storici presenti all'interno dell'area stessa (che saranno solo coperti da un geotessuto sotto un doppio strato di ghiaia di almeno 20 centimetri). Prescrive la Soprintendenza: «Gli elementi sporgenti dal suolo quali leve di scambio, respingenti, andranno smontati e conservati presso i magazzini comunali per eventuali futuri utilizzi». Così pure la parte di recinzione storica con relativa pietra che sarà rimossa per aprire un varco al parcheggio nell'area sud in aggiunta a quella prevista all'altezza dell'attuale se-

LA VIABILITÀ MODIFICATA

Viale Miramare perde due corsie e un passaggio pedonale

maforo tra viale Miramare e via del Boveto dove ha sede la Società velica di Barcola e Grignano.

Il parcheggio Boveto modificherà anche la viabilità di viale Miramare che sarà ridotto a una corsia di marcia in entrambe le direzioni dovendo impegnare due corsie per l'entrata e l'uscita in direzione Trieste e Miramare. Lungo il viale è prevista pure la realizzazione di un attraversamento pedonale. Sarà anche realizzato un impianto di illuminazione con 30 punti luce a led collocati su 14 piloni di 11 metri di altezza. (fa.do.)

LA NOVITÀ

Autobus elettrici fino a Capodistria

Iniziativa lanciata da Petrol Slovenia. Previsto l'utilizzo di fondi Ue e la partenza dei collegamenti tra 2020 e 2023

La ferrovia tanto dibattuta non c'è, ma fra qualche anno Trieste e Capodistria potrebbero essere collegate da una linea giornaliera di autobus elettrici. È l'iniziativa presentata ieri nel salotto azzurro del municipio dal sindaco Roberto Dipiazza e dal suo collega capodistriano Boris Popovic, assieme al presidente di Petrol Slovenia Tomaž Berločnik.

Sarà infatti la compagnia energetica slovena (posseduta al 38% dallo Stato), nota a tutti i triestini soliti far rifornimento di benzina oltre confine, a fornire il servizio. Negli ultimi anni la Petrol ha investito con forza nell'ambito delle tecnologie «verdi», sperimentando soluzioni a minore impatto ambientale rispetto alla benzina. Ha quindi elaborato un progetto per la creazione di infrastrutture (colonnine di ricarica ultraveloci e distributori) per una rete di trasporti elettrica e a gas naturale compresso (Cng) su un'area che va da Venezia a Spalato e Lubiana, includendo le principali città nel mezzo. Ha spiegato Berločnik: «Costruiremo l'infrastruttura per un'area vasta, ma per dimostrare la validità dei mezzi elettrici abbiamo deciso di gestire anche una linea di collegamento». E la decisione è ricaduta proprio sulla tratta Trieste-Capodistria, sprovvista di collegamenti ferroviari e collocata a cavallo di un confine. Questo la rende appetibile per la ricerca di fondi europei, che potrebbero coprire il 20% dell'investimento totale. Il costo del progetto nel suo insieme sarà di 40 milioni di euro, mentre quello della linea Trieste-Capodistria è ancora da stimare: in ogni caso dovranno essere collocate almeno due colonnine di ricarica ultraveloci (probabilmente di più) il cui costo sul mercato oggi è di circa 300mila euro. Oltre a questo Petrol dovrà acquistare anche i bus elettrici, che hanno un costo del 20% superiore a quelli normali.

I tempi di realizzazione? La



Da sinistra Tomaž Berločnik, Boris Popovic e Roberto Dipiazza

L'IDEA DI POPOVIC

Avremmo la prima tratta transfrontaliera d'Europa

compagnia correrà per ottenere i fondi europei (ma assicura di voler realizzare il progetto in ogni caso). Al contempo le istituzioni locali, slovene e italiane, dovranno attivarsi per ottenere i permessi dai rispettivi governi.

L'inizio del prossimo decennio, secondo Berločnik, è la stima più attendibile per il via: «Fra 2020 e 2023».

Commenta Dipiazza: «Il 19 marzo prossimo verrà inaugurato il polo intermodale dell'aeroporto di Trieste. Grazie a questo, la nostra città potrebbe diventare un ponte fra

Venezia e Capodistria, una volta realizzato il collegamento dei bus elettrici».

Così invece Popovic: «È una bella iniziativa di Petrol, per la realizzazione della quale le istituzioni italiane e slovene non dovranno sborsare un euro. Una linea elettrica giornaliera che collega due città appartenenti a stati diversi: sarà la prima tratta elettrica transfrontaliera d'Europa».

Petrol sta valutando anche la possibilità di creare delle navette di collegamento fra Trieste e il polo intermodale di Ronchi. L'incontro di ieri, con la presentazione del progetto, è stato favorito dal vecchio rapporto di amicizia che lega Fabio Scoccimarro a Popovic. Appena saputo della proposta di Petrol, il politico di FdI ha organizzato l'incontro fra i due sindaci, che hanno dato il loro «ok» al progetto. g.tom.



ché vincolati dalla Soprintendenza (che «autorizza» con «prescrizioni»), sia la storica recinzione che delimita l'area (il sindaco si è impegnato a ridipingere e la soprintendenza au-

ANDREA CAMILLERI L'ALTRO CAPO DEL FILO

NOIR
SSIMO

SPARATEVELI TUTTI.

GIOVANNI IL METODO DEL COCCODRILLO

NOIR
SSIMO

Opera composta da 11 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

IL 100° ROMANZO
DI ANDREA CAMILLERI

NOIRISSIMO ITALIANO UNA RAFFICA DI EMOZIONI NOIR.

Da Andrea Camilleri a Gianrico Carofiglio, da Maurizio De Giovanni a Roberto Costantini, un viaggio mozzafiato con i più grandi scrittori italiani, capaci di guidarvi attraverso le sfumature e le ambientazioni del noir. Una collana a colpo sicuro.

Dal 5 marzo

"L'altro capo del filo" di ANDREA CAMILLERI

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



Qui sopra, un mezzo spazzaneve in azione sul Carso triestino. A sinistra, alcuni giovani mentre giocano con la neve in centro



A sinistra, la neve caduta in zona Gropada, sull'altipiano. Sotto, i fiocchi si appoggiano sugli alberi e sui giochi per bambini di piazza Hortis



Città imbiancata ma il “piano neve” regge

Strade principali percorribili e disagi limitati in centro. Qualche criticità in più sull'altipiano. E oggi torna a soffiare la bora

di Enrico Ferri

Risveglio imbiancato per Trieste ieri mattina. La neve è arrivata abbondante fino in centro città, rendendo candidi tetti, alberi, macchine in sosta e strade. Queste ultime, tuttavia, non si sono trasformate in pericolose lastre ghiacciate anche perché la neve, pur abbondante in tarda mattinata, non ha attecchito. Merito anche dei copiosi spargimenti di sale effettuati nei giorni scorsi e di un leggero incremento della temperatura.

Non si sono rilevati particolari disagi alla viabilità dunque, fatta eccezione per qualche criticità in alcune vie periferiche e in strade di rilevante pendenza. Tra queste via Bonomea, chiusa in mattinata nella corsia in discesa mentre lungo quella in salita è stato vivamente sconsigliato il transito. Chiusa anche Scala Santa e pure la stradina d'accesso al castello di San Giusto, rimasto quindi off limits per turisti e visitatori. Le strade sono comunque state riaperte già nel primo pomeriggio di ieri.

Qualche disagio anche gli utenti della Trieste Trasporti. Alcune linee degli autobus sono state sospese o sono stati disposte variazioni ai percorsi nel corso della mattinata. È accaduto alla linea 3, con mezzi “dirottati” prima di raggiungere Conconello, alla 35 (corse limitate a Sottolungera) e 46 (out le fermate di Prepotto). La situazione del trasporto pubblico è ritornata alla normalità nelle prime ore del pomeriggio, per poi peggiorare nuovamente durante la serata, soprattutto per le vie periferiche e sull'Altipiano.

Nel pomeriggio è stato anche convocato nella caserma della polizia locale in via Revoltella il Centro operativo comunale (Coc). Convocata dal vicesindaco Roberti, la riunione ha visto la



Piazza della Borsa imbiancata (le foto in pagina sono di Andrea Lasorte, Francesco Bruni e Massimo Silvano)



AUTOBUS A SINGHIOZZO

Durante la mattinata alcune corse hanno subito variazioni vista l'impossibilità di raggiungere i punti più in salita

partecipazione di ufficiali della polizia locale, dei responsabili del Piano neve di Trieste trasporti e di AcegasApsAmga. L'incontro ha permesso di fare il punto sulla situazione generale della viabilità e prevenzione del territorio di Trieste, con un bilancio sostanzialmente positivo. «Ciò che ha pagato soprattutto nelle ultime ore, è stato il grande lavoro



COMUNE SODDISFATTO

Il vicesindaco Roberti parla di bilancio positivo dell'attività di prevenzione che ha coinvolto decine di uomini e mezzi

di prevenzione che abbiamo fatto nelle scorse giornate», ha dichiarato il vicesindaco Roberti a margine della riunione. «Grazie alle intense e ripetute salature delle strade dall'Altipiano fino al centro città, la neve appena toccava il manto stradale si scioglieva immediatamente. Importante è stata anche l'apertura dei centri di distribuzione del

Anche a Gorizia attivo il piano di salatura

Salatura preliminare e squadre e mezzi in allerta anche a Gorizia. Dove non si ferma il piano di emergenza davanti all'arrivo della neve che, ieri in tarda mattinata, ha imbiancato anche l'Isontino. I mezzi stanno spargendo il sale nei punti critici della città, dagli ingressi principali alle aree davanti alle strutture sensibili come l'ospedale, le case di riposo, la questura e il comando dei vigili del fuoco. Le precipitazioni nevose sono state di debole entità e non sono stati registrati particolari problemi. Oggi è prevista pioggia. Il servizio del Comune copre anche una parte di marciapiedi, passaggi pedonali e aree presso gli edifici pubblici di proprietà comunale come le scuole, gli uffici e le sedi istituzionali. Accanto al piano di emergenza il Comune ricorda che ci sono anche dei precisi obblighi da parte dei cittadini: in particolare, la pulizia dei marciapiedi e di eventuali accumuli di neve davanti agli stabili e agli accessi carrai e pedonali delle proprietà private, ciascuno per il tratto che gli compete. Entrando nel merito delle operazioni, ci sono alcune curiosità riguardanti il sale da spargere che è di tre tipi diversi a seconda della temperatura esterna. Perciò va costantemente monitorata la temperatura per modificare, in base ai gradi, il tipo di sale da versare.

sale ai cittadini, e per questo ringrazio l'operato dell'Acegas. Ma anche i volontari della Protezione civile, l'Associazione nazionale alpini, i pompieri volontari e l'Associazione nazionale carabinieri che ci hanno permesso di tenere aperti i centri di distribuzione del sale alla cittadinanza. Questa fornitura ha permesso anche ai singoli esercenti e ai cittadini di spargere il sale sui marciapiedi in città».

Incessanti nelle ultime ore anche le operazioni dei vigili del fuoco, impegnati soprattutto in interventi per tubature scoppiate, stalattiti di ghiaccio sui cornicioni e grondaie di stabili. Alcune anche di rilevante grandezza e quindi potenzialmente molto pericolose. Oltre 90 gli interventi dei pompieri che hanno visto impegnati sul territorio diverse squadre e mezzi attrezzati, con personale aggiuntivo, richiamato in servizio straordinario.

Per quanto riguarda la rete ferroviaria, Rfi ha informato che non si sono riscontrati particolari disagi. Questo anche grazie alla riduzione programmata dell'offerta del numero di convogli, che per tutto il Friuli Venezia Giulia si è attestata sull'ordine del 30%. Decisione resa necessaria alla luce delle previsioni di nevicate e fenomeni di “gelicidio”. Secondo le previsioni di oggi, elaborate dagli esperti meteorologi dell'Osmers Arpa, avremo cielo coperto con precipitazioni sparse e neve oltre i 300 metri. Sulla costa tornerà a soffiare la Bora, da moderata a sostenuta. Possibili formazioni di ghiaccio al suolo oltre i 200 metri. Per domani previste precipitazioni e neve oltre i 600 metri.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA FOTO E VIDEO
sul sito
www.ilpiccolo.it

➔ SOTTO SAN GIUSTO

Il teatro romano si colora di bianco



➔ IN PIAZZA UNITÀ

Spuntano messaggi d'amore



➔ VIA SAN ZACCARIA

E qualcuno ricorda la data su un'auto



«Il rombo delle moto per l'addio a Jack»

Il padre dell'adolescente morto 12 giorni dopo lo schianto in via Miramare: «Funerale nel segno di una delle sue passioni»

di Enrico Ferri

«Siamo andati a salutare Jack per l'ultima volta in ospedale questa mattina (ieri, ndr)». A parlare è Fredrik Benvenuti, padre del 16enne per il quale è stata dichiarata la morte in seguito al tremendo incidente di cui è stato vittima lo scorso 16 febbraio. I genitori del ragazzo hanno accompagnato alle 6.30 di ieri una delle due figlie, la sorella 15enne del giovane, per un ultimo saluto, nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. L'ultima carezza, prima dell'addio.

«Siamo stati accanto al suo letto per due ore. Fino alle 8.30 – aggiunge il padre del giovane –. Poi i medici ci hanno detto con estrema dolcezza che la sala operatoria era pronta per gli ultimi espanti. L'ultimo bacio, l'ultimo saluto. Poi siamo andati via con il pensiero che il nostro ragazzo avrebbe continuato a vivere almeno in altre sette persone. Sette vite salvate attraverso la donazione dei suoi organi. Sette famiglie a cui il sacrificio di Jack porterà nuovamente il sorriso di un bambino curato attraverso i suoi organi. Ma non solo. Con la donazione anche dei tessuti, le cornee, i tendini... la vita di decine di persone migliorerà. Tutto questo avrebbe reso Jack felice e il



Un'immagine di Jack Benvenuti

solo pensiero ci dà un conforto immenso».

Fredrik Benvenuti, con la moglie Silvana al suo fianco, spiega ancora che dopo gli ultimi espanti, con molta probabilità nella prossima settimana, saranno fissati i funerali di Jack. «Si sentiva tra le altre cose un motociclista, un biker. E per la sua grande passio-

ne per la moto, abbiamo deciso di organizzare un funerale con tutti gli amici motociclisti di Trieste. In queste ore siamo in contatto con alcuni parroci, per scegliere una chiesa con un piazzale antistante che permetta l'arrivo di numerose moto. Jack ne sarebbe stato entusiasta. Ne abbiamo parlato anche con i soci del club

moto di cui faceva parte, il "Drt" di Trieste. Ci saranno. La mamma, le sue due sorelline e io siamo certi che in molti vorranno venire a dare un ultimo saluto al nostro adorato figlio, con il rombo della propria motocicletta. Tutti i motociclisti di Trieste sono invitati», aggiunge Fredrik. «Se potessi solo incontrarlo per l'ulti-

Ancora gravissimo il diciannovenne uscito di strada mercoledì a Mattonaia



Ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, è ancora gravissimo il giovane centauro 19enne che mercoledì ha avuto un tremendo incidente in località Mattonaia vicino Trieste. La prognosi dei medici rimane riservata. Nello scontro, avvenuto mercoledì intorno alle 17 sulla strada provinciale 12B, nelle vicinanze di San Dorligo della Valle, il centauro, C.V.G. le sue iniziali, era sbalzato dalla sella per oltre 10 metri. Uno schianto tremendo avvenuto nella fiancata di una Toyota Yaris condotta da un 65enne. Rimasto in stato di incoscienza dopo i gravi traumi subiti, il motociclista era stato soccorso sul posto dai paramedici del 118, intervenuti con un'auto medicalizzata e un'ambulanza, per poi essere trasportato in codice rosso all'ospedale di Cattinara. Sul posto per i rilievi una pattuglia di carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle. I militari si sono occupati di mettere in sicurezza la zona dei soccorsi regolando la viabilità. I carabinieri hanno poi preso i rilievi di legge per ricostruire quanto accaduto. (e.f.)

ma volta... – dice ancora – Se potessi solo poter rivedere il suo sorriso... Lo stringerei forte a me in un abbraccio infinito. Senza tempo. Senza lasciarlo andare più via. Ciao Jack».

Il terribile incidente che ha sottratto Jack Benvenuti alla sua famiglia è accaduto, come accennato, lo scorso 16 febbraio intorno alle 20.30. Il

16enne era a bordo della sua Cagiva Mito 125 quando è uscito fuori strada in via Miramare nella curva del "Piccolo Mondo". Malgrado il tempestivo intervento dei soccorsi e l'immediato ricovero nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, dopo 12 giorni l'infausto epilogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

ROIANO Aggiornamento sui lavori all'ex caserma

■ Oggi, alle 12, si terrà la riunione della IV Commissione comunale alla presenza dell'assessore Elisa Lodi. All'ordine del giorno c'è l'aggiornamento sul cantiere aperto all'ex caserma Polizia stradale di Roiano e lo stato di avanzamento del progetto di riqualificazione dell'area.

INCIDENTE

Pedone investito in via Giulia

■ Pedone falciato da uno scooter in via Giulia ieri intorno alle 18.30. Le sue condizioni sarebbero serie. Lo scooter Honda Sh150 con alla guida un uomo, avrebbe investito il pedone dopo un sorpasso, per poi scontrarsi con un'auto che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Serie come detto le condizioni del pedone investito che, soccorso dai sanitari del 118, è stato trasportato a Cattinara.

SOPRAELEVATA

Automobilista all'ospedale dopo il tamponamento



L'insegna dell'ospedale

lievemente. Soccorso dal personale sanitario intervenuto con un'ambulanza, le è stato applicato un collare ortopedico. Poi il trasporto a Cattinara. Sul posto polizia locale e Anas. (e.f.)

AREA EDUCAZIONE

L'usb solidale con la Cisl sullo stato di agitazione

■ «Non ci sorprende che il tentativo di conciliazione, operato dalla Prefettura, fra il Comune e la Cisl, abbia avuto esito negativo». L'Unione sindacale di base (Usb) solidarizza con la scelta della Cisl di proclamare lo stato di agitazione per lo "lo stato di assoluto disagio dei lavoratori dell'area educazione": «Noi lo stato di agitazione lo abbiamo aperto già nello scorso ottobre».

INIZIATIVA TIM

"A scuola di digitale" fa tappa al Galilei

■ Ha fatto tappa ieri a Trieste "A scuola di digitale con Tim". L'iniziativa che vede protagonisti gli insegnanti di numerosi istituti del territorio e li avvicina all'uso degli strumenti digitali per offrire loro una visione d'insieme sulle innovative applicazioni tecnologiche che aggiungono valore e nuove opportunità alla didattica. I docenti protagonisti sono stati ospitati dal liceo scientifico "Galileo Galilei".

Niente buoni pasto a chi fa i turni di notte

Lo ha stabilito il Tar respingendo il ricorso di alcuni agenti di Polizia di frontiera sprovvisti di ticket

di Giovanni Tomasin

Gli agenti di Polizia di frontiera che svolgono il turno dalle 23.55 alle 7.08 nelle sezioni di Rabuiese e Ferneti non hanno diritto ad usufruire dei buoni pasto. Lo stabilisce una sentenza del Tribunale amministrativo regionale, emessa dai magistrati Oria Settesoldi, Manuela Sinigoi e Alessandra Tagliasacchi.

I giudici si sono pronunciati in seguito a un ricorso, risalente ancora al 2015, presentato da quattordici agenti di polizia, tutti rappresentati e difesi dall'avvocato Gianfranco Carbone.

Gli agenti ritenevano infatti che anche chi svolge il turno notturno avesse diritto alla consegna dei buoni pasto, circostanza invece negata dall'amministrazione responsabile. La vicenda è così arrivata al tribunale amministrativo, che ha sciolto il nodo gordiano dando torto agli

«Ater e polizia intervenute in via Cumano»

L'Ater di Trieste interviene, con il suo direttore Antonio Ius, sul caso dell'allarme degrado denunciato da alcuni residenti del complesso di edilizia sovvenzionata di via Cumano/piazzale De Gasperi. Ius specifica come l'insediamento sia «entrato in esercizio nell'autunno 2012» e ospiti «in locazione a canone sociale 180 famiglie». Singole criticità «esistono (l'uso improprio di una scala di sicurezza e l'abbandono di carcassa di motociclo), ma non inficiano – rileva Ius – il generale livello di qualità della vita nel complesso. Con l'indispensabile collaborazione delle forze dell'ordine si è già intervenuti; dalle medesime è stata identificata anche una persona che stazionava in quella scala di sicurezza ad esclusivo servizio dell'autorimessa. Ripetutamente si è proceduto a pulizia straordinaria della scala stessa. Non è accettabile che qualcuno, forse qualche balordo, che nulla ha a che fare con gli abitanti, comprometta la serenità di tante famiglie e il decoro dei luoghi. Ma difficilmente si può pretendere che l'Ater ponga rimedio a maleducazione e inciviltà: non ha la competenza né gli strumenti. La soluzione sta nella collaborazione con le altre istituzioni e autorità».

agenti.

Nel dispositivo si legge infatti che la consegna di buoni pasto, e più in generale la somministrazione dei pasti, è connessa all'impossibilità

per i lavoratori di tornare a casa per consumare il pasto negli orari appropriati. Cosa che, spiega la Corte, non si verifica per chi opera nell'orario notturno all'interno del-



Agenti di polizia durante un controllo a Ferneti

le due sedi.

Lontane una ventina di minuti d'auto da Trieste, le caserme della Polizia di frontiera di Rabuiese e Ferneti non impediscono agli agenti di

pranzare e cenare normalmente a casa. Quindi la scelta di erogare i buoni o meno è a discrezione della dirigenza.

Si legge nella sentenza:

«Pare potersi ritenere rimessa ad autonome valutazioni discrezionali non solo la scelta in ordine all'attivazione della mensa o al ricorso» ad altri benefici, «avuto riguardo al concreto assetto organizzativo e alle risorse spendibili a tal fine, ma anche la possibilità di definire la disciplina di dettaglio sulle modalità di erogazione fruizione».

Tutto ciò al fine di evitare, si legge, «di "elargire" immotivatamente il beneficio in questione a chi (...) non soddisfa effettivi e concreti presupposti di fruizione, anche semplicemente per il fatto di svolgere servizio in orari non deputati normalmente al consumo dei pasti o per il fatto che la sede in servizio, ancorché annoverata tra quelle cosiddette "disagiate" – si legge ancora nel dispositivo della sentenza del Tribunale amministrativo regionale –, non gli preclude comunque, in considerazione dell'effettiva articolazione dell'orario, di fare rientro presso la propria abitazione in tempi ragionevoli per potere colà consumare un pasto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



3 - 6 marzo 2018
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri 3
Trieste

12° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

www.oliocapitale.it

Olio extravergine d'oliva Conoscerlo per amarlo

Guida alla visita di Olio Capitale

-  **Inizia la tua visita dall'Oil Bar**
-  **Incontra i produttori**
-  **Partecipa alla Scuola di Cucina**
-  **Extravergine: un mondo da scoprire**

È il bar degli oli. È il luogo perfetto per iniziare a imparare a distinguere pregi e difetti dei diversi oli. Gli esperti assaggiatori dell'Organizzazione Laboratori Esperti e Assaggiatori (OLEA) sono a disposizione per **mini-corsi d'assaggio**. Loro sapranno anche indicarti **dove trovare gli extravergini con le caratteristiche che ti piacciono di più**: oli dal gusto più deciso o più delicato, extravergini con una bella nota piccante o che si percepisce appena... Pianifica qui la tua visita.

Quest'anno sono **222 gli espositori** e provengono da **Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto, oltre che da Grecia e Croazia**. Ogni regione ha una propria storia, un proprio carattere, propri punti di forza che si ritrovano anche negli extravergini. Poterli assaggiare assieme a chi li ha prodotti è il modo migliore per conoscerli e apprezzarli.

Confermata, ma ancor più allettante quest'anno, la **Scuola di Cucina**, guidata da **Emmanuel Scarello**, chef 2 stelle Michelin, e realizzata anche grazie alla collaborazione della **FIPE Trieste**. Tanti gli chef e i volti noti, da **Fabrizio Nonis-El Beker alle blogger Chiara Giglio (Voglia matta), Annalisa Sandri (Manca il sale) e Angela Maci (Storiebuone)**. Tutti con un unico obiettivo: mostrare passo-passo la realizzazione di una propria ricetta e raccontare in che modo uno specifico olio ne esalti la bontà.

Sull'extravergine d'oliva tutti abbiamo tanto da imparare. Sia su **tematiche tecniche** che riguardano gli addetti ai lavori, siano essi produttori o ristoratori, sia su argomenti di **interesse trasversale**. E allora perché non fermarsi e seguire uno dei numerosi **approfondimenti** messi a punto per Olio Capitale? Dal **convegno inaugurale in cui si parlerà di olio da una prospettiva scientifica, al Forum dei Cordons Bleus de France sull'alta gastronomia**. O ancora le tante iniziative proposte dall'Associazione Nazionale Donne dell'Olio e il convegno che affronta la spinosa questione delle fake news in ambito agroalimentare.



222 produttori
Show cooking
Corsi di assaggio
Convegni settoriali





A crudo o in cottura, completa e arricchisce ogni ricetta, alleato del gusto e della salute. Impariamo come utilizzare l'olio più adatto ai nostri gusti e alle nostre preparazioni.



Olio d'oliva a crudo

Esalta e completa le tue ricette con un giro d'olio per donare profumi e sapori unici ai tuoi piatti. Abbina oli delicati con cibi e preparazioni uniche mentre puoi abbinare oli intensi dal sapore deciso con pietanze strutturate come aromi e gusto. Ricorda che l'abbinamento perfetto è il tuo, per trovarlo prova a giocare con le intensità degli oli.

Olio d'oliva in cottura

Utilizzare l'olio d'oliva preserva le proprietà nutritive del cibo cucinato anche ad alte temperature e facilita l'assorbimento nel nostro corpo delle sostanze benefiche contenute in essi. Friggere in olio di oliva: grazie alla resistenza alle alte temperature è uno dei grassi vegetali più adatti alle frittture. Il suo punto di fumo (temperatura intorno alla quale si creano composti cancerogeni) è intorno ai 220° mentre per gran parte degli oli di semi si va generalmente dai 160° ai 190°. Un buon olio di oliva regala croccantezza e leggerezza ai tuoi fritti proteggendo la tua salute.

Un sapore per ogni occasione

Fruttato leggero

Gli oli appartenenti a questa categoria si caratterizzano per delicati profumi di frutta e verdura fresca e un gusto morbido, con amaro e piccante presenti ma non invadenti

Fruttato medio

Si caratterizza per profumi di media intensità di frutta e verdura fresca con un gusto marcato e un amaro e piccante equilibrati

Fruttato intenso

Si caratterizza per profumi intensi e prorompenti di frutta e verdura e gusto forte e deciso. Amaro e piccante sono riconoscibili e persistenti

Tieni in dispensa oli di oliva di diverse intensità e profumi per trovare l'abbinamento perfetto per ogni ricetta.

		fruttato leggero	fruttato medio	fruttato intenso
PESCE	antipasti di mare	👉		
	carpaccio di pesce		👉👉	
	crostacei bolliti	👉		
	pesce alla griglia		👉👉	
	pesce bollito o al vapore	👉		
	sughi e risotti di pesce		👉👉	
	tonno o pesce spada			👉👉👉
CARNE	carni bianche		👉👉	
	carni rosse			👉👉👉
	carpaccio di carne		👉👉	
	selvaggina			👉👉👉
	sughi e risotti di carni bianche		👉👉	
	sughi e risotti di carni rosse e strutturati			👉👉👉
ZUPPE	zuppe di legumi			👉👉👉
	zuppe di verdure		👉👉	
VERDURE	verdure amare come radicchio o rucola			👉👉👉
	verdure delicate	👉		
	verdure saporite o grigliate		👉👉	
E INOLTRE	bruschette			👉👉👉
	dolci (al posto del burro)	👉		
	formaggio fresco		👉👉	
	maionese	👉		
	sughi a base di pomodoro		👉👉	
	salse	👉		
	uova	👉		

Consigli pratici

Come scegliere

- È l'unico olio ricavato spremendo un frutto e quindi è un succo puro con un carattere e un'identità definita. Nel mondo esistono circa 1.600 varietà di olive ciascuna con profumi e sapori unici che devono sempre ricordare frutta e verdura fresca. Prova e scegli quello che ti piace di più.
- Amaro + piccante = salute. Sono infatti sensazioni dovute agli antiossidanti naturali presenti solo nell'olio extra vergine di oliva.
- Il colore di un extra vergine non significa qualità: un grande olio può essere giallo o verde, cambia solo la percentuale di clorofilla presente.

- L'acidità non si sente nella bocca o in gola: si misura chimicamente. Le sensazioni piccanti dipendono invece dalla presenza di antiossidanti e sono dunque un fattore positivo perché aiutano il nostro corpo a rimanere sano.
- Scegli una bottiglia di dimensioni adeguate al tuo consumo: evita così che il tuo olio subisca fenomeni ossidativi e perdita di qualità. Una volta aperta è consigliabile consumarla nel giro di un mese.

Come conservare

- L'olio extravergine è molto sensibile alla luce: scegli oli in bottiglie scure per proteggerlo dalla fotossidazione.
- Conserva l'olio al fresco: da 14 a 21 gradi è la temperatura perfetta. Quando cucini non lasciarlo vicino ai fornelli.
- L'olio è molto sensibile all'ossigeno: è buona abitudine chiudere bene la bottiglia dopo ogni uso perché l'ossigeno distrugge la qualità.
- Non conservare un buon olio per un'occasione speciale! Apprezzialo finché è fresco e al massimo delle sue proprietà gustative e salutistiche. Se possibile, controlla dunque sempre l'anno di produzione.

Benefici per la salute e proprietà nutrizionali

Grazie alla presenza di grassi monoinsaturi, in particolare l'acido oleico, svolge un ruolo importante nella lotta al colesterolo contribuendo ad abbassare i livelli del colesterolo cattivo (LDL).

I polifenoli sono potenti antiossidanti presenti solo nell'olio d'oliva che combattono la formazione dei radicali liberi e svolgono un'azione antinfiammatoria sulle cellule. Tra i polifenoli più importanti troviamo l'idrossitiroso e l'oleocantale (dà sensazioni piccanti) e l'oleuropeina (gusto amaro).

La presenza di vitamine E, D, K e di provitamina A aiuta a proteggere gli organi e i tessuti dell'organismo.

Svolge azione di prevenzione per diverse tipologie di cancro tra i quali quello al seno, all'intestino e al colon.

Aiuta a prevenire l'arteriosclerosi, riducendo l'eccessiva coagulazione del sangue.

Aiuta a tenere sotto controllo la pressione e l'ipertensione.

Nei paesi in cui si utilizza principalmente olio d'oliva l'obesità è meno diffusa.

Aiuta le funzioni digestive e facilita l'assorbimento di sostanze benefiche per l'organismo.

La composizione dei grassi dell'olio d'oliva, in particolare la relazione tra omega3 e omega6, è quanto di più simile a quella del latte materno; per questo è un alimento fondamentale nella dieta dei bambini fin dalla prima infanzia.

Aiuta ad assorbire meglio il calcio giocando quindi un ruolo importante nella prevenzione dell'osteoporosi.

Molti studi rivelano che l'olio di oliva protegge il cervello riducendo il rischio di Alzheimer.

Importantissimo nella cura della pelle l'olio d'oliva aiuta a trattare psoriasi, acne ed eczemi.

Una speranza naturale contro il cancro

Molte ricerche sottolineano il possibile utilizzo farmacologico degli acidi triterpenici nella lotta contro diverse forme di cancro. Pochi sanno, però, che questi composti, generalmente sintetizzati dall'industria farmaceutica, sono presenti naturalmente nelle olive. Una ricerca indiana si è concentrata proprio sulla possibilità di estrazione degli acidi triterpenici dell'oliva, per offrire una speranza naturale nel contrasto dei tumori. Molte infatti le proprietà di questi composti: analgesiche, epato-protettive, antiossidanti e antibatteriche. "L'acido triterpenico è utile nel trattamento del cancro. Il Dipartimento di Chimica e Tecnologia Chimica dell'Università di Vidyasagar ha dimostrato che l'oliva ha triterpenici utili nel trattamento dei pazienti oncologici." ha dichiarato Prabhu Lal Saini, ministro dell'agricoltura. Se la ricerca indiana promette addirittura una cura farmacologica, grazie all'estratto d'oliva, occorre ricordare che, nella tradizione mediterranea, l'oliva da mensa era tradizionalmente presente sulle tavole degli italiani. Una buona prassi da riscoprire e una scelta di gusto.

Idratante, antibatterico, dona lucentezza: l'olio per la bellezza

L'olio viridum, l'olio da olive verdi, veniva usato dalle matrone romane al pari di una crema di bellezza. Se i nostri nonni utilizzavano molto l'olio di oliva sul corpo, oggi in Italia si è perso l'uso, al contrario di quanto avviene all'estero in cui l'extra vergine viene considerato anche un elisir di bellezza. Perfetto per i capelli, per esempio, per restituire lucentezza e idratazione dopo periodi di forte stress. Basta miscelare un cucchiaino di ottimo extra vergine allo shampoo e il gioco è fatto. Naturalmente può essere utilizzato anche come crema di bellezza per il viso, come fa l'attrice Grace Moretz, che lo usa per eliminare l'acne, sfruttando l'azione antibatterica dell'olio. Ma quando è il momento ideale per ungersi con un po' di extra vergine? Dopo una doccia o un bagno: l'acqua calda ha dilatato i pori e ha preparato la pelle a ricevere l'olio, l'acqua rimasta sulla pelle, mescolandosi all'olio attraverso il massaggio, ne facilita l'assorbimento. Se poi volete fare una sorpresa al partner non resta che un massaggio all'olio di oliva. A seconda dei gusti possiamo scegliere oli con sentori erbacei o agrumati, mandorlati o ricchi di sfumature di frutti di bosco. Il massaggio con olio extra vergine d'oliva, d'altro canto, non è una novità. In Spagna, Cile e Sudafrica già da tempo è parte del turismo oleario.



IL PROGRAMMA

SABATO 3 MARZO 2018

Ore 10.00
Apertura fiera con taglio del nastro

SALA OCEANIA AB

Ore 10.15
Saluti delle Autorità
Premiazione vincitori concorso
Olio Capitale edizione 2018

Ore 10:30 - 12.00
CONVEGNO
“LA SCIENZA E IL VALORE DEL PAESAGGIO OLIVICOLO”

Apertura Lavori
Antonio PAOLETTI, Presidente Camera di Commercio
Venezia Giulia - Saluti delle Autorità

Introduzione
Enrico LUPI, Presidente Associazione nazionale Città dell'Olio

I Sessione
“L'impatto dei cambiamenti climatici sull'olivicoltura”

Relazione
I cambiamenti climatici e la produzione olivicola
Alessandra PESCE, Dirigente di Ricerca CREA
Segreteria tecnica Vice Ministro Olivero, MIPAAF

Interventi
“Olivicoltura e cambiamenti climatici: esperienze a livello del 46° Parallelo Nord”
Roberto ZAMPICCOLI, olivicoltore Arco (TN)

II Sessione
“Il DNA delle cultivar dell'oliva”

Relazione
Il marchio “DNA controllato”: uno strumento a servizio della tracciabilità di filiera

Pamela ABBRUSCATO, Responsabile della Piattaforma Genomica del PTP Science Park

Tracciabilità geografica e varietale dell'olio extravergine di oliva e la questione dell'utilizzo della tecnica analitica del DNA e di altre metodologie da parte di un Organismo di controllo

Maria Grazia PIANGERELLI, Dirigente Ufficio PREF IV - Laboratorio centrale di Roma presso ICQRF, MIPAAF

Interventi
DNA controllato cultivar Taggiasca
Simone ROSSI, olivicoltore Imperia (IM)

III Sessione
“La valorizzazione del Paesaggio Olivicolo”

Relazione
Paesaggio e olivicoltura: riflessioni ed opportunità in vista della nuova PAC
Mauro AGNOLETTI, Coordinatore Gruppo Paesaggio MIPAAF Docente Università Agraria di Firenze - Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali

Interventi
Paesaggio rurale e olivicolo in Sardegna: esperienze e opportunità
Cristiano ERRIU, Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica Regione Sardegna

La Fascia Olivata Assisi-Spoleto
Bernardino SPERANDIO, Sindaco di Trevi (Pg), Coordinatore Fascia Olivata Assisi-Spoleto

Modera:
Carlo CAMBI, giornalista enogastronomico

MAGAZZINO 42 - OIL ROOM

Ore 11:00 - 12.00
“La bellezza dell'olio”
A cura di **Mariùlù SURICO** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

Ore 15.00 - 16.00
Sessione assaggi oli vincitori e menzioni d'onore del 12° concorso Olio Capitale a cura di **O.L.E.A.**

Ore 17.00 - 18.00
“EVO SOAP”
A cura di **Mariùlù Surico** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

Ore 10.00 - 19.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Modera: **Giuseppe CORDIOLI**, giornalista

Ore 11.00 - 12.15
Emanuele SCARELLO (2 stelle Michelin) ristorante “Agli amici” (Godia - Udine)

“La seta di cioccolato bianco con olio Evo. La zuppa di Olio”

Ore 12.30 - 14.00
Sapori del nostro Territorio a cura di **Despar Eurospar Interspar**

Ore 14.30 - 15.50
Edoardo lurkic - Eppinger - Cake con olio EVO
Bianchera e Ganasse al cioccolato con olio EVO (senza grassi animali e senza glutine)

Ore 16.00 - 17.30
Paolo ZOPPOLATTI (1 stella Michelin) ristorante Al Giardinetto (Cormòns)

“Broccoli aglio olio e peperoncino. Millefoglie all'olio con baccalà mantecato”

Ore 17.45 - 18.45
“Vita da blogger ai fornelli” con blogger **Chiara GIGLIO** (Voglia matta), **Annalisa SANDRI** (Manca il sale) e **Angela MACI** (Storiebuone)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE DELL'OLIO STAND H 5

Ore 11.00 - 12.00
Giochi all'olio d'oliva, destinati ai bambini

Ore 12.00 - 13.00
I percorsi del gusto. Assaggi alla cieca non solo d'olio, destinati ad adulti e bambini

Ore 16.00 - 19.00
Suggerzioni d'autore. Aperitivi all'olio d'oliva

Ore 10.00 - 19.00
L'Olio in Mostra. Mostra dei disegni del Maestro Valerio Marini

DOMENICA 4 MARZO 2018

CONVEGNI

SALA OCEANIA AB

Ore 10.15 - 12.30
Forum Cordons Bleus 2018 “5° FORUM DI FORMAZIONE Olio EVO e Non Solo”
Indirizzo di saluto
G.Sedmak, T.Sarcina
L'Olivicoltura a Trieste
Elena Parovel
Olio EVO e Cucina Stellata
Piero Zanini
Olio EVO e Cioccolato
Giovanna Fonda
Olio EVO e Vini del Collio
Stefano Cosma
Tavola Rotonda
Moderatore **T.Sarcina**

MAGAZZINO 42- OIL ROOM

Ore 11.00 - 12.00
“La bellezza dell'olio”
A cura di **Mariùlù SURICO** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

Ore 15.00 - 16.00 L'assaggio dell'olio extravergine d'oliva. Tre Regioni a confronto Calabria, Puglia, Sicilia a cura di **Renzo Ceccacci Presidente O.L.E.A.**

Ore 17.00 - 17.45” EVO SOAP”
A cura di **Mariùlù SURICO** - Associazione Nazionale Donne dell'Olio

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

Ore 10.00 - 19.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Ore 11.00 - 12.15
Fabrizio Nonis Il Beker “Macarons di carne e olio. Sfilacci, pane e olio”

Ore 12.30 - 14.00
Sapori del nostro Territorio a cura di **Despar Eurospar Interspar**

Ore 14.15 - 14.50
Barman **Damiano Pellaschiar** - Bar Urbanis - cocktail “bruschetta in ” con olio EVO timbro istriano

Ore 14.50 - 15.00
Presentazione vincitore concorso “Le Teresiane”

Ore 15.00 - 15.45
Barman **Matteo Pizzolini** - Antico caffè Torinese - cocktail “Km 0il”

Ore 16.00 - 17.30 Sapori del nostro Territorio a cura di **Despar Eurospar Interspar**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE DELL'OLIO STAND H 5

Ore 11.00 - 14.00
Suggerzioni d'autore. Aperitivi all'olio d'oliva

Ore 12.00 - 13.00
I percorsi del gusto. Assaggi alla cieca non solo d'olio, destinati ad adulti e bambini

Ore 14.00 - 15.00
Giochi all'olio d'oliva, destinati ai bambini

Ore 17.00 - 18.00
La grande tombola dell'olivo e dell'olio. Gioco e premi. A cura dell'Associazione Nazionale Donne dell'Olio e di Dialoghi fluidi

Ore 10.00 - 19.00
L'Olio in Mostra. Mostra dei disegni del Maestro Valerio Marini

LUNEDÌ 5 MARZO 2018

CONVEGNI

SALA OCEANIA AB

Ore 10.00 - 11.50
Convegno “Fake news e cibo: il caso dell'olio Extra Vergine d'oliva”
Lo scenario di produzione e consumo a livello internazionale, per non dare numeri a caso
Alberto GRIMELLI

Gli oli extra vergini di oliva non sono tutti uguali, come scoprire le differenze
Alberto GRIMELLI

Le bufale nel frantoio, deontologia e informazione per creare valore
Alfonso DILEVA, giornalista

Marcello SCOCCIA
Cenni di degustazione, degustazione guidata 4 oli (difetto, intensità leggero, medio, intenso)
Assaggiatore ONAOC

Piatto che scegli, olio che trovi
Emanuele SCARELLO, Chef 2 stelle Michelin

MAGAZZINO 42- OIL ROOM

Ore 11.00 - 12.00
L'assaggio dell'olio extravergine d'oliva per operatori di settore

Ore 15.30 - 16.30
“Olio extravergine mai più un costo ma un ottimo guadagno” a cura di **Piero Palanti**

Biglietti ridotti e cioccolata all'EVO nei negozi del centro

Olio Capitale Shopping, realizzata in collaborazione con **Confcommercio Trieste** dà la possibilità di ricevere biglietti ridotti per accedere alla manifestazione, i più fortunati, fino ad esaurimento scorte, riceveranno un golosissimo omaggio: una **tavoletta di cioccolata all'olio extravergine d'oliva**.

Per maggiori informazioni contattaci su: info@oliocapitale.it
Programma soggetto a possibili modifiche

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

10.00 - 19.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Ore 11.00 - 12.15
Pizza & Olio **Tomas Kavcic** (Prj Lojzetu Slovenia)
“Omaggio a Olio Capitale con pogaca. Monologo by Tomaz Kavcic con gin estratto dalle foglie di olivo.”

Ore 15.00 - 17.00
Olio senza confini
Gottfried Bachler (Ristorante Bachler Althofen, Austria)
“Salmerino con i gnocchi di formaggio fresco con evo. Agnello & vitello servito con Knödel di patate e olio evo fruttato intenso”

Teo Fernitich (Ristorante San Rocco di Verteneglio, Croazia)
“Coda de rospo e maionese leggera di olio d'oliva Istriano. Crudo de canoce. Caramelle gommose - di olio d'oliva Istriano”

Lorenzo Cogo (Ristorante El Coq, Italia)
“Pane e olio in dessert. Spaghetto aglio e olio (con nocciole e Sakè)”

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE DELL'OLIO STAND H 5

Ore 11.00 - 14.00
Suggerzioni d'autore. Aperitivi all'olio d'oliva

Ore 12.00 - 13.00
I percorsi del gusto. Assaggi alla cieca non solo d'olio, destinati ad adulti e bambini

Ore 14.00 - 15.00
Giochi all'olio d'oliva, destinati ai bambini

Ore 17.00 - 18.00
La grande tombola dell'olivo e dell'olio. Gioco e premi. A cura dell'Associazione Nazionale Donne dell'Olio e di Dialoghi fluidi

Ore 10.00 - 19.00
L'Olio in Mostra. Mostra dei disegni del Maestro Valerio Marini

MARTEDÌ 6 MARZO 2018

DEGUSTAZIONI GUIDATE OIL BAR SALA NORDIO

Ore 10.00 - 14.00
Degustazioni Guidate di tutti gli oli presenti in fiera a cura di esperti assaggiatori di O.L.E.A

SCUOLA DI CUCINA 1° PIANO

Le dimostrazioni di cucina coinvolgeranno chef stellati, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Trieste per scoprire i migliori abbinamenti tra oli e pietanze.

Ore 10.30 - 12.00
Scuole di cucina: dimostrazioni menù completo scuole alberghiere

Istituto - **AD FORMANDUM** presenta:
“Lasagne all'olio di carciofi in polvere con liquirizia”
Docente Giulio Gaiotti

Scuola alberghiera **Civiform**
Antipasto di verdure spiruline con Zenzero e olio Bianchera
Stracotto di manzo con puntarelle mimosa e vinaigrette all'olio Bianchera

Scuola alberghiera **IAL**
Chef de Cuisine: Francesca Mattirol
Barman: Mario Frausin

“Il passato guarda al futuro” - Gallina sott'olio e i suoi sottoaceti
“Piccolo compendio della dolcezza” - Crema alla nocciola mantecata all'olio d'oliva e grissini all'olio d'oliva
Cocktail “Olio, amore e...”

Per riservare il vostro posto alle degustazioni di Olio extra vergine e alle sessioni di Scuola di cucina è possibile effettuare le iscrizioni presso gli info point.

La carta degli oli nei ristoranti di Trieste

Fino al 6 marzo anche in una selezione di ristoranti di Trieste sono previsti aperitivi e menù a tema con i piatti della cucina locale esaltati dagli oli regionali protagonisti della Fiera, con una carta degli oli illustrata dall'oleologo.
Scopri i ristoranti su www.oliocapitale.it



Olio Capitale e il Comune di Trieste per visitare i musei della città

Si spalancano le porte dei Musei Comunali, offrendo a espositori e visitatori l'opportunità di esplorare gratuitamente o con biglietto di ingresso ridotto gli immensi patrimoni storici, artistici e naturalistici custoditi dal sistema museale triestino.
Tutte le informazioni sul sito www.oliocapitale.it

Cari ristoratori, l'olio non è un costo, ma un guadagno

È **dedicato ai ristoratori** l'appuntamento di lunedì 5 marzo, alle 15.30 **“Olio extravergine mai più un costo, ma un ottimo guadagno”** a cura di Piero Palanti. L'obiettivo è insegnare a proporre l'olio extravergine come qualsiasi altro prodotto e **non considerarlo un mero strumento di cottura**, ma un prodotto da **valorizzare e adoperare** nella propria proposta ristorativa **in modo remunerativo**.

Sottolineato il **ruolo** importante dell'Università nella **valutazione** scientifica delle **tecnologie** di volta in volta introdotte

di **Elena Placitelli**

Sarà il deus ex machina delle relazioni sanitarie, la persona che si terrà costantemente in contatto con i medici e il personale, si addenterà nei reparti e girerà fra i corridoi, per poi uscire dall'ospedale con l'intento di mantenere i rapporti con il territorio, in particolare con i medici di famiglia «che sono una risorsa preziosa e che ricoprono un luogo fondamentale». È questo lo spirito con cui Aldo Mariotto, 58 anni, veneziano di origine e triestino d'adozione, approda alla direzione sanitaria dell'AsuiTs.

La nomina da parte del direttore generale Adriano Marcolongo - «che conosco bene e con cui sono in perfetta sintonia», commenta ha visto concretizzarsi il cambio di vertice giusto ieri. Mariotto lascia dunque la Regione - da febbraio 2015 dirige l'area "Servizi di assistenza primaria" afferente alla Direzione centrale salute - e passa all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, subentrando a Emanuela Fragiaco, che torna a sua volta alla direzione del Distretto 4 di San Giovanni.

Quattro le priorità cui Mariotto punta, dando centralità a relazione e comunicazione. Al primo posto cita il rapporto con l'utenza: «Già nella mia esperienza in Regione ho avuto modo di occuparmi dei problemi posti dai pazienti. Da direttore sanitario dell'AsuiTs continuerò a fare in modo che ogni reclamo possa essere preso in carico».

L'integrazione fra medici ospedalieri e territoriali è il secondo punto. Ecco che una buona comunicazione fra i diversi specialisti che si prendono in carico un paziente diventa fondamentale. «Deve essere garantita la continuità assistenziale nel percorso che vede per esempio un paziente dimesso dall'ospedale avere ancora bisogno di cure. Per raggiun-



Un paziente ricoverato all'ospedale di Cattinara

Dal Palazzo all'AsuiTs Mariotto nominato direttore sanitario

Il manager regionale assume l'incarico lasciato da Fragiaco
Priorità alle relazioni interne e alla comunicazione con gli utenti



Aldo Mariotto

gere l'obiettivo - precisa Mariotto - , i medici devono avere chiari i propri ambiti di competenza e devono parlarsi fra loro».

Le liste d'attesa troppo lunghe sono al terzo posto del manifesto d'intenti. Come abbatterle? «Dobbiamo evitare che ci sia un danno legato al ritardo della prestazione. È opportuno che i medici si ac-



Emanuela Fragiaco

cordino sulle situazioni cliniche definendo le priorità». Infine la valutazione delle tecnologie sanitarie. L'innovazione, spiega il neo direttore, non è sempre sinonimo di vantaggio ed efficienza. Emerge così «il ruolo importante dell'Università nella valutazione scientifica delle tecnologie di volta in volta introdotte».

La nomina di Mariotto arriva in un momento rivoluzionario per l'ospedale di Cattinara, interessato, come noto, dalla maxi riqualificazione che ne vedrà, entro sei anni, l'assetto completamente rinnovato. «Una grande trasformazione. Si passa dall'ospedale del passato a quello del futuro. I posti letto si contraggono e anche in quest'ottica assumono un ruolo fondamentale le alte tecnologie e, ancora, il rapporto con il territorio. Dal punto di vista tecnico le soluzioni adottate mirano a garantire sicurezza, vivibilità e funzionalità dei locali. Ma noi dobbiamo essere capaci di occuparci dei contenuti. In questo senso l'ampliamento dell'ospedale di Cattinara (con l'aggregazione dell'Irccs Burlo Garofolo, ndr) - conclude il nuovo direttore sanitario - deve essere l'occasione per riorganizzare i contenuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decolla al Maggiore il laboratorio di analisi per Trieste e Gorizia

di **Laura Tonerò**

Il laboratorio di analisi dell'ospedale Maggiore diventa una struttura all'avanguardia che sostituisce gli attuali centri esame disseminati nei diversi ospedali dell'area giuliano-isontina. Il 7 febbraio ha preso il via il percorso di riorganizzazione per cui tutti gli esami urgenti verranno eseguiti negli ospedali del territorio, mentre quelli di routine e specialistici di secondo e terzo livello verranno centralizzati proprio nel laboratorio del Maggiore.

Il processo di trasformazione che ha dato vita al "Laboratorio unico" delle province di Trieste e Gorizia, ha preso il via nel 2015 con l'entrata in funzione al Maggiore del "Core Lab", la piattaforma tecnologica ad alta automazione. «Contemporaneamente - ha illustrato Maurizio Ruscio, direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio di AsuiTs - è stato riorganizzato il laboratorio dell'ospedale di Cattinara che offre risposte rapide per i casi urgenti mentre nel 2016 è stata ultimata l'unificazione del laboratorio centrale del Burlo Garofolo».

Dallo scorso febbraio, invece, è iniziata l'ultima fase del progetto: in prima battuta sono stati interessati i punti prelievo dei Distretti periferici di Cormons, Gradisca e Grado mentre entro la fine del mese di marzo il nuovo assetto interesserà Monfalcone a Gorizia».

La nuova riorganizzazione si completerà entro l'estate con il passaggio al nuovo sistema che riguarderà la diagnostica di laboratorio per i pazienti ricoverati nei due nosocomi dell'AAS2 "Bassa Friulana-Isontina". «Questo intervento di innovazione che centralizza una serie di esami,

Il **percorso** di integrazione prevede standard comuni per la **qualità** degli esami
Nessun cambio di abitudini per i **pazienti**

comporterà una standardizzazione della qualità delle analisi rendendola più elevata per tutti i cittadini - ha specificato l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca -. Per il cittadino non ci sono cambiamenti a livello di abitudini, i punti prelievi non verranno toccati, - aggiunge - invece ci sarà un miglioramento del servizio grazie alla concentrazione di tecnologia, risorse umane e professionali in un unico punto». Verranno adottate procedure comuni per la comunicazione immediata al medico di medicina generale di valori per i quali devono essere prese decisioni terapeutiche urgenti. «La riorganizzazione - ha evidenziato Adriano Marcolongo, direttore generale di ASUITs - migliorerà l'accessibilità alle prestazioni da parte del cittadino che per qualsiasi esigenza potrà presentarsi in ogni punto prelievo ricevendo il medesimo servizio anche per il test più complessi ottenendo una risposta in tempi sensibilmente più brevi». Si tratta di un ridisegno complessivo delle attività, dei modelli organizzativi e operativi, mediante l'integrazione tra i laboratori di Gorizia e Monfalcone e il laboratorio di AsuiTs. L'organizzazione del "Laboratorio Unico" fa leva su una rete di laboratori collocati nei cinque ospedali delle province di Trieste e Gorizia, con una mole di lavoro che si stima intorno ai 7 milioni di esami. Nei 5 laboratori operano 18 dirigenti e 80 tecnici, metà dei quali impegnati in laboratori dove si svolge attività di urgenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Odontoiatria pediatrica, Burlo all'avanguardia

Inaugurata la nuova Struttura dipartimentale dell'ospedale infantile con macchinari e software hi-tech



Il taglio del nastro durante l'inaugurazione della nuova Struttura al Burlo

È stata inaugurata ieri la nuova Odontostomatologia del Burlo Garofolo, aggiornata nelle attrezzature grazie al programma regionale di Odontoiatria sociale. Grazie ai fondi regionali dedicati all'acquisizione di beni mobili e tecnologici la Struttura dipartimentale del Burlo è stata ampiamente rinnovata con l'acquisto di cinque riuniti odontoiatrici, un radiografico portatile, un sistema di scansione per radiografie endorali, tre sistemi di otturazione endodontica, un motore endodontico, quattro localizzatori apicali, una macchina fotografica professionale,

un'apparecchiatura laser a diodi e un generatore di ozono: si tratta di un investimento di 125mila euro in attrezzatura e 30mila euro in software di gestione della cartella clinica e diagnosi ortodontica.

L'investimento, è stato spiegato ieri, porta l'Odontostomatologia del Burlo a un livello di assoluta eccellenza, strumentale e tecnologica. Le attrezzature permetteranno infatti di garantire una migliore efficienza operativa della Struttura, la cui attività è centrata sulla prevenzione, diagnosi e trattamento di tutte le patologie odontoiatrici

che dell'età evolutiva, partecipando attivamente al programma regionale di odontoiatria sociale. L'obiettivo è quello di garantire il soddisfacimento dei Lea vigenti, con particolare riguardo al trattamento e follow-up di pazienti disabili, affetti da patologie sistemiche e malattie rare, per i quali il Burlo rappresenta da sempre un importante punto di riferimento e di richiamo anche extraregionale.

Accanto al rinnovamento strumentale e tecnologico, Burlo e Università di Trieste hanno lavorato fianco a fianco negli ul-

timi mesi per garantire uno sviluppo del reparto, da sempre punto di eccellenza in regione: dopo il pensionamento di Gabriella Clarich, nominata nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Burlo, il reparto è stato affidato a Milena Cadenaro del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste. Cadenaro, docente di Odontoiatria infantile dell'ateneo triestino rafforza ulteriormente la collaborazione fra il Burlo e l'Università. Odontostomatologia entra infatti a far parte a tutti gli effetti della rete formativa della Scuola di specializzazione in Odontoiatria pediatrica diretta da Cadenaro, implementando la cooperazione e la sinergia con la Clinica di chirurgia maxillofaciale e Odontostomatologia di AsuiTs.



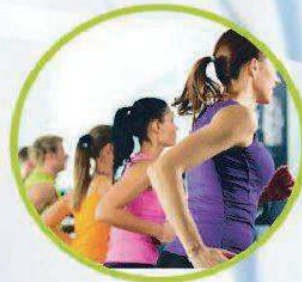
Scegli **PINETA CITY.**
Noi ci crediamo.



DERMATOLOGIA



FISIOTERAPIA



PER LO SPORT



ORTOPEDIA



DIETOLOGIA



ALLERGOLOGIA



AGOPUNTURA

SCANSIONA
IL QR CODE



PINETA CITY
Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it



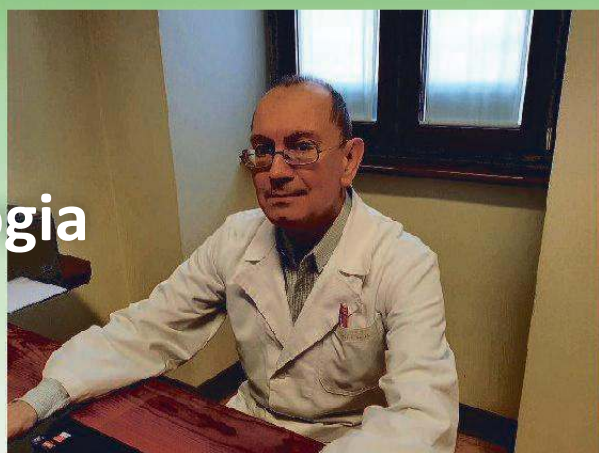
SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

Il dott. Giulio Mellini

Specialista
in Ortopedia
e Traumatologia



Aree di Interesse:

- ✓ Chirurgia del ginocchio
- ✓ Chirurgia del piede
- ✓ Artroscopia
- ✓ Ricostruzione del LCA
- ✓ Proteica dell'anca

Riceve su appuntamento tutti i martedì
in via Silvio Pellico 8 - Trieste,
presso l'Istituto fisioterapico Magri

Per appuntamenti chiamare
lo 040 370 530 dal lunedì al venerdì



**SPECIAL SATURDAY
PREZZO DI COSTO
SU TUTTA LA LINEA**

Biocalin

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

Wärtsilä sforna a Bagnoli un propulsore da record

In aprile partirà via mare alla volta di Singapore dove il cantiere Jurong inserirà il thruster nella piattaforma "Sleipnir", la più grande al mondo

di Massimo Greco

Wärtsilä segnala finalmente buone notizie anche dal fronte dei *thruster*, un fronte produttivo che aveva fortemente sofferto la crisi della committenza legata al settore della prospezione *oil&gas*. Dopo il piano presentato dal gruppo nella primavera 2016, la sezione dedicata ai propulsori, inaugurata nel settembre dello scorso anno all'interno dello stabilimento di Bagnoli, è stata riorganizzata e oggi impiega tra i trenta e i quaranta addetti.

Pochi giorni fa la fabbrica carolina ha completato la realizzazione del più grande propulsore mai fabbricato da un sito della multinazionale finlandese: in aprile il sistema denominato Wst65 sarà spedito via mare a Singapore, dove sarà installato nella piattaforma semi-sommersibile "Sleipnir" in corso di preparazione nel cantiere Jurong su commessa dell'olandese Heerema, una delle grandi realtà del comparto, con quartier generale a Leda.

Il *thruster* da record sarà imbarcato nel porto di Trieste ma le modalità operative del trasporto non sono ancora note. È solo il primo di dieci sistemi indirizzati all'attenzione di "Sleipnir", un'intitolazione a sua volta impegnativa perché trae ispirazione dalla mitologia norrena e rievoca il cavallo a otto zampe montato da Odino.

Bagnoli fa sapere le ragguardevoli dimensioni - documentate anche dall'immagine qui pubblicata - del neonato: un peso di circa 90 tonnellate, un diametro di 7 metri, una potenza pari a 60 mila cavalli. Un record al servizio di un altro record, in quanto "Sleipnir" si avvia a diventare a livello mondiale la più grande piattaforma di sollevamento semi-sommersibile, progettata per movimentare carichi pesanti in alto mare. Il cavallo marino di Odino sarà equipaggiato con due gru da 10 mila tonnellate ciascuna e avrà un ponte di coperta dalla rispettabile superficie di oltre 20 mila metri quadrati. Le gru saranno utilizzate - riporta una descrizione



A destra il maxi-thruster fabbricato da Wärtsilä a Bagnoli

Il **sistema** prodotto pesa 90 tonnellate e ha un diametro di 7 metri. È il **primo** di dieci impianti destinati al **super** sommersibile

dell'impianto - per installare e riposizionare altre piattaforme, con le loro fondazioni, gli ormeggi, le strutture in acque profonde fino a 3 mila metri. "Sleipnir" - prosegue la nota tecnica - è dotata di propulsione autonoma, griffata Wärtsilä, che garantisce 10 nodi di velocità.

Per meglio comprendere cosa raggiungerà nei prossimi

A commissionare il **lavoro** il gruppo olandese **Heerema**, una delle più importanti realtà dell'indotto operante nella ricerca **offshore**

mesi il cantiere Jurong di Singapore, Wärtsilä fornisce poi una sintetica scheda tecnica dedicata al *thruster*, definito «sistema di propulsione marina, costituito da un'elica intubata che può generare la spinta orientabile a 360° attorno a un asse verticale». «Uno o più di questi sistemi - spiega l'apunto - permettono la massima manovrabilità a una nave

o a una piattaforma galleggiante». La filiale tricolore del gruppo finlandese ci tiene a sottolineare che la vocazione di Bagnoli non è solo motoristica ma «multiprodotta», rivolta quindi a tutte le linee di business.

La confortante situazione dei carichi di lavoro induce azienda e organizzazioni sindacali, dopo le tensioni degli scorsi mesi, a un maggiore relax. Martedì scorso le delegazioni si sono incontrate a Bagnoli in un clima collaborativo: il maltempo ha fermato il coordinatore nazionale Fiom Bruno Papignani ma c'era comunque Marco Relli, è riuscito ad arrivare a Trieste il cislino Carlo Anelli, Uilm era rappresentata da Antonio Rodà. Per Wärtsilä il responsabile del personale Raffaele Ferrio. Le parti hanno deciso che si rivedranno il 13 marzo per stilare una sorta di *agreement* all'insegna di buone relazioni industriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa Venezia da Trieste a Yokohama

Dalla Marittima la crociera inaugurale della "passeggeri" destinata alla Cina

Rotta Costa Crociere lungo l'asse Monfalcone-Trieste. La compagnia del gruppo Carnival ha infatti aperto le vendite per la crociera inaugurale di "Venezia", la nuova nave in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. La crociera partirà da Trieste l'8 marzo 2019, proponendo un itinerario diretto verso Oriente, sulle orme di Marco Polo, lungo 53 giorni, che si concluderà a Yokohama, in Giappone, il 29 aprile 2019.

Dal Mediterraneo la nave arriverà nel mare di Persia, attraverso il Canale di Suez e il Mar

Rosso, toccando Ragusa, Bari, la Grecia, Israele, Giordania e Oman. Da Dubai e Abu Dhabi, si passerà poi all'India, allo Sri Lanka e alla Malesia. L'ultima parte della crociera sarà dedicata all'Estremo Oriente: Singapore, Thailandia, Vietnam, Hong Kong, Taiwan e per finire il Giappone. L'itinerario può essere anche suddiviso in tre diverse tratte, Trieste-Dubai (20 giorni), Dubai-Singapore (18 giorni) e Singapore-Yokohama (17 giorni), combinabili tra di loro.

Quella inaugurale è al momento l'unica crociera dispo-

nibile per poter provare una vacanza sulla nuova nave. "Venezia" è infatti la prima nave di Costa progettata e costruita appositamente per il mercato cinese, e dopo il suo primo viaggio verrà dedicata esclusivamente alla clientela locale.

A cominciare dal design interno - informa un comunicato - che sarà un vero e proprio viaggio "virtuale" a Venezia. «Particolarmente interessanti» saranno le proposte legate alla gastronomia, l'intrattenimento e allo shopping.

L'offerta gastronomica sarà

davvero molto varia, promette Costa: dalla cucina italiana ai piatti della tradizione cinese e asiatica, comprese le proposte tipiche delle località toccate nel corso dell'itinerario. L'area shopping sarà particolarmente ampia e ricca di grandi marchi italiani ed internazionali.

Costa Venezia avrà una stazza lorda di 135.500 tonnellate ed offrirà 2.116 cabine per un totale di 5.260 passeggeri. Una seconda nave progettata per il mercato cinese, gemella di Costa Venezia, sarà consegnata da Fincantieri nel 2020.

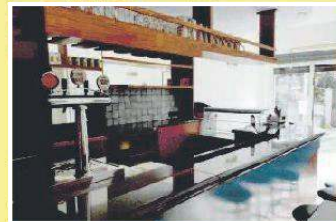
Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

infostriscia

Bar Passaparola

trieste - via negri 1

Vuoi provare a gestire questo bar con solo € 450,00 +iva mensili?

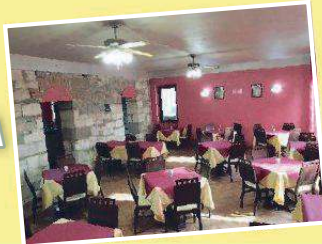


PROMOZIONE SCONTO 20% PER I PRIMI 3 MESI DI GESTIONE
CELL. 334.1942864



ENZO'S PIZZA
ha aperto
l'ex Pizzeria Alla Ferriera

VI ASPETTA NELLA NUOVA SALA RINNOVATA



TRIESTE - VIA DEI GIARDINI, 67
TEL. 040 370806

HOTEL LIDO

Tutti i sabati e domeniche di marzo serate danzanti con Oscar & Noemi

Oscar & Noemi
Tutti i sabati e domeniche
ore 20:30 - 23:30

La struttura si trova alle porte di Muggia, Via Battisti 22, sempre a conduzione familiare, offre cucina a base di pesce freschissimo e carne di qualità. info 040273338 - 040273339

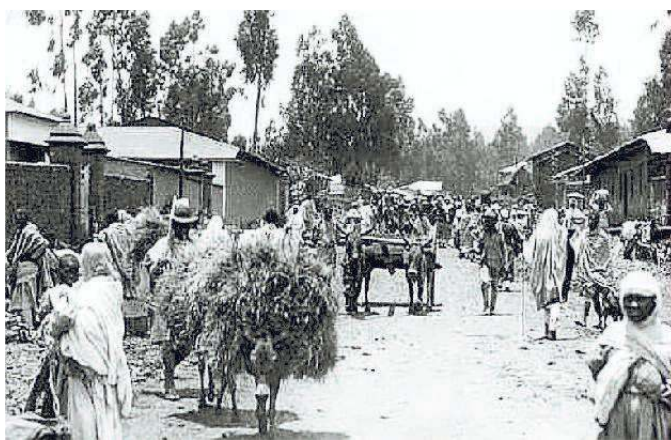
Happy Hour

RISTOBAR

CUCINA TRIESTINA CASALINGA

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO

Trieste - Via Oriani 1/c - Tel. 040.2604400



Alcuni scatti della guerra d'Etiopia (1935-36). Con l'annessione, i possedimenti italiani in Africa (Etiopia, Somalia, Eritrea) furono unificati poi sotto il nome di Africa Orientale Italiana



di Silvio Maranzana

La nutrice di colore che la coccolava sempre, gli ascari che la mettevano sopra le spalle e la portavano in giro per i campi, i giochi all'aperto con i bambini neri, le gite domenicali con genitori e fratelli sul carro trainato da cavalli fino alla sfavillante capitale dove su quel miracoloso schermo gigante del cinematografo recitava un giovanissimo Amedeo Nazzari. Ma soprattutto una simpaticissima e dispettosa scimmietta tutta bianca che era la sua amica preferita. Negli occhi di una bambina anche un passato di guerre e sopraffazioni può essere ricordato solo sotto aspetti quasi paradisiaci.

Sono passati esattamente tre quarti di secolo, 75 anni, da quando, nel 1943, Rosaria Coniglio detta Sara è tornata in Italia da Addis Abeba. Oggi, che di anni ne ha 84, quando al bar di via Lazzaretto Vecchio dove ogni mattina scende a bere il caffè, racconta episodi della sua vita, tutti gli avventori si fermano ad ascoltarla.

«Sono nata a Campofelice di Roccella in provincia di Palermo e avevo due fratelli e due sorelle. Mio papà era contadino e non ce la faceva a mantenere una moglie e cinque figli. Quando nel 1937 esce il decreto del regime fascista che cerca colonizzatori per l'Africa orientale entrata a far parte dell'Impero non ci pensa due volte. Deve partire da Palermo con la nave Vulcania. Lo accompagniamo tutti, ma per prendere la carrozza che funge da taxi ci vogliono soldoni. Allora ci accompagna lo zio con un carretto: ci mettiamo due giorni per fare i 20 chilometri per Palermo e la notte ci rifugiamo in una casa disabitata. «Quando mi sono sistemato, vi faccio venire tutti», ci dice papà Angelo che allora ha 36 anni. Poi niente più, mia mamma si dispera».

«Alla fine arriva una lettera spedita sei mesi prima con una serie di parole cancellate dalla censura. Mussolini aveva dato a papà un potere di campagna a Oletta, un villaggio a qualche decina di chilometri da Addis Abeba».

«Nel 1938 partiamo noi sei.

UNA CITTÀ DA SOGNO

È accogliente, sfavillante, piena di palazzi e carrozze

LA STORIA » IL PERSONAGGIO

«Io, profuga dall'Africa racconto la mia Abissinia»

Nel bar di via Lazzaretto Vecchio dove ogni mattina scende a bere il caffè Rosaria Coniglio ricorda episodi della sua vita. E tutti si fermano ad ascoltare

Nata in provincia di Palermo 84 anni fa, nel **1943** lasciò **Addis Abeba**, dove con la madre e i fratelli aveva raggiunto il padre, per tornare in **Italia**



Rosaria Coniglio, detta Sara, 84 anni

Il figlio più grande ha 12 anni, la più piccola 2, io 4. Non ci sono più divise da piccola italiana, mi vestono come un maschiotto da Balilla e mi mettono a piangere perché volevo la gonna. Palermo, poi Mogadiscio e da qui in corriera Dire Dawa, Asmara e infine Addis Abeba».

«La città mi sembra un so-

gno, accogliente, sfavillante, piena di palazzi, carrozze e bandiere italiane. Davanti al palazzo Regina Elena troviamo papà che ci aspetta alle redini di un calesse. È contento, ci racconta che alleva cavalli e lavora alla bonifica di una grande campagna guidando quaranta ascari che vivono con le loro mogli nei tucul con

i giardinetti attorno alla casa coloniale».

«Con il tef coltivato, le donne fanno l'urghutta, una specie di polenta piena di pepe. Lui a mezzogiorno suona la tromba e tutti vanno a pranzo. Ci sistemiamo tutti a Oletta in un appartamento che occupa tutto il pianoterra di una casetta. Noi due bambine pic-

cole abbiamo due nutrici nere affettuosissime che ci abbracciano continuamente. Mia mamma insegna alla cuoca come fare i cibi siciliani. Giochiamo in allegria con le bambine nere figlie degli ascari alle mamme, alle botteghe, alle sarte. Gli ascari mi vogliono bene, mi portano sulle spalle in giro per i campi».

«Ogni domenica mattina papà addobba il carretto con i cavalli: lui, la mamma e una scimmietta bianca che è la mia migliore amica si mettono davanti, noi cinque dietro. Andiamo alla messa ad Addis Abeba. Ricordo che una domenica arriva anche Mussolini e si mette a ballare con tutte le donne, anche con mia mamma. Dobbiamo sempre rincasare prima che faccia buio e mia mamma va in giro con un moschetto sulle spalle perché a una certa ora escono le iene. Una delle sere più tristi azzannano la nostra scimmietta e se la portano via ridendo come persone umane. Per giorni piangiamo tutti quanti».

«Nel 1940 la situazione precipita. Qualcuno dei nostri ascari arriva fino al Negus per dirgli: «Il nostro signore è molto buono» e otteniamo una specie di certificato che vuole far sì che nessuno tocchi la nostra famiglia. Un brutto giorno arrivano gli inglesi e dividono gli uomini e i ragazzi sopra i 14 anni dalle donne e i bambini. Per fortuna mio fratello ha 13 anni, ma papà lo perdiamo di vista. Quando suona l'allarme aereo molti corrono nei rifugi, ma rimangono tombati all'interno perché qualcuno cementa le porte».

«Finalmente nel 1943 c'è uno scambio di prigionieri con gli inglesi: ci imbarchiamo a Mogadiscio e torniamo in Italia. Papà rimane prigioniero in Kenya, tornerà in Sicilia solo nel 1951 e non riconoscerà nessuno dei suoi figli».

«Nel 1962 arrivo a Trieste con mio marito per raggiungere mia sorella che aveva sposato un palermitano che lavorava qui in porto. Mio marito viene assunto al mercato ortofrutticolo di Trieste, ma con tre figli non ce la facciamo. Grazie al certificato di profuga dall'Africa vengo assunta in Comune come assistente domiciliare. I profughi dall'Istria senza lavoro non me lo perdonano. Ribatto che sono profuga italiana anch'io. In compenso vengo mandata a lavorare a Basovizza e dintorni e patisco tanto freddo rimpiangendo il caldo di Palermo e di Addis Abeba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFETTO DI TUTTI

Gli ascari mi vogliono bene, mi portano sulle spalle per i campi

LO STORICO ANGELO DEL BOCA

Una pagina terribile dell'esperienza coloniale italiana

Angelo Del Boca, principale storico dell'avventura coloniale italiana, scrive che già nel 1936 il duce decise di costituire i primi due centri di colonizzazione in Etiopia a Oletta e a Biscioftù.

In questo modo Addis Abeba sarebbe stata circondata da ogni lato da una regione intensamente coltivata e intensamente popolata da italiani.

Affermò Alessandro Lessona, sottosegretario alle colonie: «Naturalmente quello a

cui tendiamo in questa zona particolarmente favorita è la formazione di una piccola proprietà agricola italiana. Il Duce ha detto che l'impero fascista è impero di popolo. E noi applicheremo anche nella colonizzazione questo ordine del capo».

«Per la verità – rileva Del Boca – la zona scelta per la colonizzazione non è affatto tra

le più fertili, ma risponde ad altre esigenze, soprattutto di carattere militare. Posti su arterie strategiche, i due comprensori possono infatti costituire, una volta occupati da forti aliquote di contadini-soldati, due formidabili avamposti nella cintura di difesa della capitale e possono inoltre realizzare la rottura e l'indebolimento delle comunità amhara-scioane che oc-



(s. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escalation di furti nelle case di Muggia

Nell'ultimo mese raffica di "incursioni" anche con i proprietari all'interno. Raid fallito al capannone del Carnevale

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

«Questa notte, intorno alle 2, in salita ai Piai, sono entrati i ladri a casa dei miei mentre loro dormivano. Sono arrivati fino alla camera da letto e hanno rubato il portagioie e la borsetta di mia madre. Ad un certo punto mio padre si è svegliato e ha visto il portone d'ingresso spalancato e ha chiamato la polizia. I ladri intanto se n'erano già andati». Questa è solo l'ultima testimonianza pubblicata sul web riguardante una serie di furti messi a segno nell'ultimo mese a Muggia. Nonostante il clima rigido delle ultime settimane, in più episodi malintenzionati si sono introdotti in abitazioni collocate in diverse aree della cittadina: via Bembo (di notte, con i proprietari all'interno), salita di Muggia Vecchia (prima dell'incrocio con il Villaggio del Pescatore), Muggia Vecchia, salita alle Mura, via di Santa Barbara, Santa Barbara e Chiampore (in più di un episodio). Un tentativo andato a vuoto si è registrato invece a Zindis, con una donna anziana che, accortasi della presenza del ladro, è riuscita a farlo scappare allertando poi le forze dell'ordine.

L'escalation sembrerebbe iniziata in concomitanza con l'ultima edizione del Carnevale



Una volante della polizia a Muggia in una foto di archivio

le muggesano. Proprio durante la sfilata di domenica 11 febbraio almeno due appartamenti sono stati "visitati" in via Colarich. E i ladri hanno preso di mira anche un "vip" che risiede in zona Santa Barbara, Giovanni Derin, presidente della compagnia dei Mandrioi: «Quando siamo tornati dalla sfilata abbiamo tro-

vato la porta d'ingresso della nostra abitazione completamente scardinata, molto probabilmente con un piede di porco - racconta -. Dentro abbiamo trovato un disordine totale: era stato messo tutto a soqqadro, con cassetti aperti ribaltati per terra e vestiti sparsi ovunque. Alla resa dei conti hanno portato via 500 euro,

Convenzione paesaggistica con Sgonico martedì al vaglio dell'aula di Monrupino



Nuova seduta del Consiglio comunale di Monrupino convocata nella giornata di martedì prossimo, il 6 marzo, con inizio fissato alle 18.30 nella sede del municipio. All'ordine del giorno ci sono l'approvazione della convenzione tra i Comuni di Sgonico e Monrupino per l'esercizio in forma associata delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio (ad esempio per interventi di conservazione dei muretti

carsici, di ampliamento degli edifici in pietra, per modifiche nei terreni agricoli o nelle aree soggette a vincolo), la prima variazione di bilancio dell'Uti Giuliana per quanto attiene il Bilancio di previsione 2017-2019 e la delibera per l'approvazione del Piano dell'Unione per lo sviluppo 2018-2020 e la presa d'atto del patto territoriale 2017. Seguiranno le comunicazioni da parte del sindaco Marko Pisani (nella foto) e quelle dei consiglieri comunali.

purtroppo in bella vista perché da poco prelevati per dei pagamenti, e un orologio, per fortuna di scarso valore». Tra l'altro lo stesso Derin aveva denunciato nel settembre scorso il furto compiuto da ignoti ai danni della storica compagnia nel piazzale ex Alto Adriatico: «È vero, avevano rubato il motore dell'ascensore che utiliz-

zavamo per il carro principale. Nello specifico avevano portato via motore, centralina, pompa, impianto elettrico e ruota di scorta». Materiale del valore complessivo di circa mille euro. Derin cerca di sdrammatizzare il furto in casa: «Alla sfilata quest'anno mi ero travestito da Trump. Forse mi hanno preso troppo sul serio e pensa-

vano di trovare un tesoro in casa...».

Anche il capannone delle compagnie del Carnevale è stato preso di mira pochi giorni fa da ignoti che però non sono riusciti ad agire. «Ci siamo trovati con la catena tranciata di netto. La porta però non è stata forzata. Forse qualcuno ha cercato di entrare ma poi deve essere stato disturbato e si è allontanato», racconta il presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano Mario Vascotto.

Poi i diversi furti compiuti alle abitazioni private, spesso di notte con le persone al loro interno. L'ultimo caso, in ordine cronologico, accaduto in salita ai Piai ai danni di marito e moglie muggesani. «La polizia è stata molto gentile, è arrivata subito, ha fatto il giro della casa e ha trovato la borsa senza i soldi e il portagioie vuoto» racconta ancora il figlio della coppia muggesana.

Dal Comune l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle ridimensiona la situazione: «Dopo essermi rapportato con il Commissariato di polizia e con la polizia locale posso affermare che non c'è stato alcun incremento di furti. Naturalmente invitiamo sempre i concittadini ad essere vigili e a contattare immediatamente le forze dell'ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

“Sotto la lente” la strada tra Bagnoli e Val Rosandra

di Ugo Salvini

► SAN DORLIGO DELLA VALLE

Pugno duro dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle nei confronti dei giganti che puntualmente, nei fine settimana, parcheggiano abusivamente lungo la strada che, dalla piazza di Bagnoli, porta all'inizio della Val Rosandra. Vista l'impossibilità di impiegare i pochi vigili a disposizione per un costante controllo della zona, nella quale il traffico e il parcheggio sono interdetti nei weekend, con la sola

eccezione di coloro che vivono nelle poche case costruite sul posto, la giunta guidata dal sindaco Sandy Klun ha deciso di procedere in modo drastico.

A breve, l'amministrazione stipulerà una convenzione con una delle imprese private autorizzate al rilevamento a distanza delle infrazioni stradali. «Avranno a disposizione una dozzina di telecamere già posizionate - annuncia Roberto Potocco, presidente della Commissione consiliare che ha la competenza per la Viabilità - e potranno identificare le targhe

da remoto. Avranno titolo - continua - per inviare, al domicilio dei proprietari delle vetture, le contravvenzioni per aver violato i divieti di transito e sosta». Una presa di posizione decisa dunque, ma inevitabile quella dell'esecutivo di San Dorligo della Valle, da anni alle prese con un comportamento scorretto da parte dei tanti visitatori della valle. «È da molto tempo che riceviamo lamentele da parte di coloro che rispettano le regole e raggiungono a piedi la Val Rosandra - spiega Potocco - e constatano che so-



La piazzetta di Bagnoli della Rosandra

no purtroppo numerosi coloro che considerano i divieti lettera morta. È stata avviata anche una raccolta di firme per sollecitare l'amministrazione a una decisione in merito. Ebbene, ora siamo arrivati al punto finale. Appena avremo individuato

l'impresa che fa al caso nostro e comunque molto presto - sottolinea il presidente della Commissione -, perché vogliamo che tutto sia pronto prima dell'arrivo della primavera, stagione che vede ricomparire le frotte di giganti che storicamen-

te frequentano la Val Rosandra, firmeremo l'accordo». Nel frattempo il Comune non rimarrà con le mani in mano: «Abbiamo in animo, per un primo periodo, di segnare sull'asfalto alcuni parcheggi - riprende - nel tratto della strada che va dalla piazza al ponte sul Rosandra. Saranno a pagamento e rigorosamente controllati. Rimane confermato invece l'assoluto divieto di transito e sosta - conclude - nella parte della strada che va dal ponte al rifugio che segna l'inizio della passeggiata in valle». La passeggiata in Val Rosandra è una delle storiche abitudini dei triestini: da qualche anno però la maleducazione ha preso il sopravvento sull'amore per la vallata e sono troppi coloro che non rispettano i segnali e le indicazioni, peraltro ben visibili. Con il provvedimento del Comune si dovrebbe tornare alla normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ok al bilancio, assunzioni in vista a Duino

Il consiglio comunale ha approvato il consolidato 2016. La giunta: «Bisogna rinforzare l'organico»



Il palazzo municipale del Comune di Duino Aurisina

► DUINO AURISINA

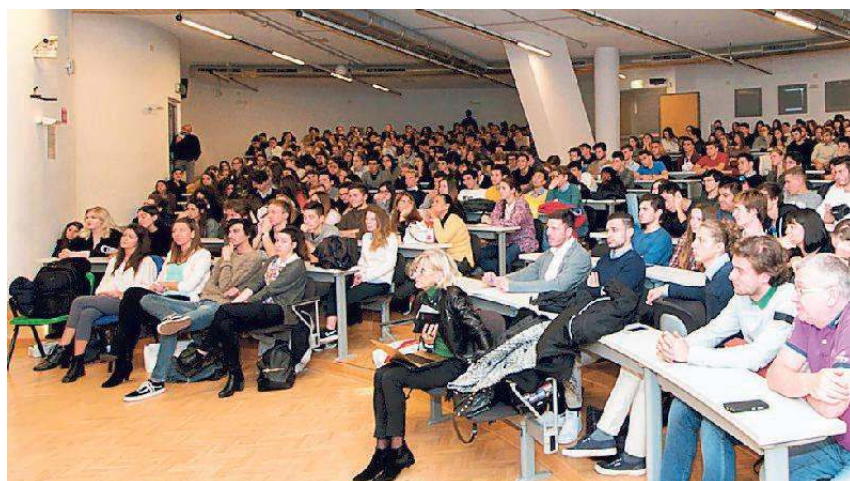
Al Comune di Duino Aurisina inizia la campagna assunzioni. Con l'approvazione del bilancio consolidato, relativo all'esercizio finanziario 2016, avvenuta nel corso della più recente seduta del consiglio comunale, l'amministrazione ha rimosso l'ultimo ostacolo tecnico che impediva di procedere nella direzione auspicata dal sindaco Daniela Pallotta e dalla sua giunta, fin dall'atto di insediamento, e cioè al rafforzamento dei ranghi in Municipio. «Siamo purtroppo condizio-

nati dal fatto che sia la Regione sia l'Uti stanno reclutando personale nelle piccole amministrazioni come la nostra - ha osservato Pallotta - perciò siamo a ranghi ridotti. Adesso che abbiamo approvato il consolidato 2016 e possiamo finalmente dedicarci alla stesura del bilancio previsionale 2018-2020 - ha precisato - cercheremo di andare a coprire quei vuoti nell'amministrazione che riguardano anche ruoli importanti». L'assessore al Bilancio, Stefano Battista, ha parlato di «necessità di assumere personale, anche con competenze apicali, in settori come

quello dei Tributi e della Ragnieria». Ovviamente il Comune dovrà fare i conti con le risorse a disposizione, che non sono infinite, ma la volontà di potenziare l'organico è chiara. Avere un'adeguata dotazione di personale è presupposto indispensabile anche per dare l'avvio a una serie di interventi. È noto che l'amministrazione intende procedere, a breve, con la realizzazione della rotonda di Sistiana, più nota come quella delle «Tre noci», punto recentemente salito alle cronache perché teatro di incidenti, in qualche caso anche mortali. Si punta

poi al completo restauro della storica piazza di Aurisina, il cui progetto è stato sottoposto al vaglio della popolazione nel corso di un'affollata assemblea, alla costruzione del mini Mose, l'opera di difesa a mare che i cittadini del Villaggio del Pescatore attendono da tempo.

«Con l'approvazione del bilancio consolidato 2016 - ha commentato Battista - abbiamo riportato il Comune in linea con gli adempimenti contabili previsti dalla legge. Ora - ha aggiunto - dobbiamo predisporre entro il 31 marzo il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 e contiamo di farcela, anche se i tempi sono molto stretti. Il consolidato 2016 - ha concluso Battista - si è chiuso con una perdita di 700 mila euro, che sarà coperta con i fondi di riserva». (U.S.)



Una conferenza di Deams in un'aula dell'università

Deams, triennale massacrante ma il lavoro è dietro l'angolo

In 1600 al Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche. La direttrice Zaccarin: «Garantito rapporto ottimale studenti/docenti»

di Giulia Basso

L'unicità del Deams (Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche) dell'Università di Trieste troverebbe d'accordo anche Consiglio di Stato e Corte Costituzionale, che hanno recentemente bocciato i corsi universitari proposti soltanto in lingua inglese. Perché al Deams per i due corsi di laurea triennale in economia si può scegliere se frequentare i curricula nella lingua di Dante o gli analoghi nella lingua di Shakespeare: «I percorsi in inglese sono nati nel 2008 e sono speculari a quelli in italiano, perciò sono un'opportunità in più per i nostri studenti - spiega Susanna Zaccarin, che dal 2015 dirige il Dipartimento -. Ritengo sia importante offrirli anche per la nostra collocazione geografica di confine: così siamo attrattivi anche per chi viene dalla Slovenia e dalla Croazia».

Con circa 1600 iscritti che frequentano i suoi spazi quasi quotidianamente e una cinquantina di docenti, il Deams oggi offre due corsi di laurea triennali in Economia (Economia e gestione aziendale ed Economia internazionale e mercati finanziari), con i loro gemelli inglesi,

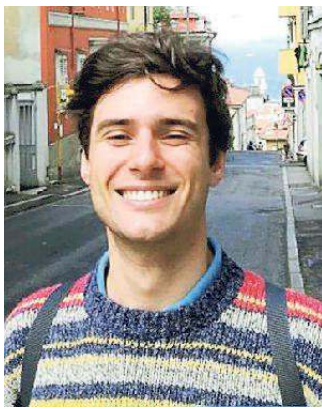
FACOLTÀ IN ASCESA

Con 550 matricole, quest'anno un incremento del 16%

ELISA GRAFFI

Basta stringere i denti all'inizio e superare economia aziendale

una triennale in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione, e tre magistrali (Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali, Strategia e consulenza



A sinistra Gilberto Mazzi, a destra Elisa Graffi

aziendale e Scienze statistiche e attuariali). Collabora inoltre al nuovo corso di laurea in Data Science & Scientific Computing. I corsi di laurea in Economia sono ad accesso programmato dal



2014-2015: «Abbiamo introdotto l'accesso programmato per poter continuare a garantire un rapporto ottimale studenti/docenti - evidenzia Zaccarin -. All'inizio ciò ha influito sulle iscrizio-



Susanna Zaccarin e Maurizio Fermeglia

ni, poi siamo lentamente risaliti e quest'anno, con 550 matricole, abbiamo registrato un aumento del 16% degli iscritti rispetto al 2016-2017. Recentemente abbiamo anche modificato le modalità di svolgimento del test d'ingresso, aderendo al Consorzio Cisia: ciò consente allo studente di fare il test online in più date in una qualsiasi delle sedi universitarie aderenti, potendo poi scegliere dove iscriversi».

Il numero chiuso ha prodotto un risultato positivo dal punto di vista dell'abbandono degli studi: «Il test motiva di più lo studente e i risultati si vedono: da un tasso di oltre il 20% oggi siamo sul 16% per le triennali in Economia - racconta la direttrice del Deams -. Il tasso rimane più alto per il corso in Statistica: è un percorso che scelgono oltre una cinquantina di studenti l'anno, ma nei primi due anni è molto impegnativo». Una selezione attenta, che però poi paga quando ci si inserisce nel mercato del lavoro: quasi il 100% dei dottori

magistrali in Scienze statistiche e attuariali trovano lavoro entro un anno dalla laurea, con una retribuzione media tra le più alte in assoluto. Anche ai laureati in economia non va male: il 70% di loro trova lavoro entro tre mesi e mezzo dalla conclusione della triennale. L'importante, dice Elisa Graffi, rappresentante degli studenti Deams al secondo anno della triennale in Economia internazionale, è stringere i denti al primo anno e superare l'esame di Economia aziendale, che è indispensabile per proseguire con tutti gli altri. «Ma il vantaggio delle triennali del Deams - spiega Gilberto Mazzi, anche lui rappresentante ormai quasi laureato in Economia e gestione aziendale - è la grande flessibilità offerta nella costruzione del curriculum, con una buona gamma di corsi tra cui scegliere».



L'unico neo del Dipartimento è la sua sede, provvisoria dal 2015, anno in cui sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio d'Economia sito nel Campus di Piazzale Europa: «Siamo sparsi su tre sedi - racconta Elisa -: non è la soluzione migliore, ma ci si abitua. In via Università abbiamo gli studi dei docenti, la biblioteca e alcune aule studio, mentre le lezioni si tengono principalmente nella sede universitaria di via Tigor e in Androna Baciocchi. E per pranzare abbiamo due ristoranti convenzionati sulle Rive». Per il termine dei lavori di ristrutturazione si dovrà probabilmente attendere la fine del 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OTTO MARZO ALL'ATENEU

Seminario sulla sicurezza sul lavoro dedicato ai pericoli cui vanno incontro le donne



In occasione della Giornata internazionale delle donne l'Università di Trieste propone un seminario sulla sicurezza sul lavoro in una prospettiva di genere. L'incontro, in programma dalle 9.15 di giovedì 8 marzo nell'aula magna dell'edificio A del Campus di piazzale Europa, vedrà succedersi una serie d'interventi che tratteranno di enucleare quanto si fa e quanto c'è ancora da fare per tutelare la sicurezza delle lavoratrici. «Si tratta di un tema

ancora scarsamente analizzato - racconta Giorgio Sclip (nella foto), organizzatore e moderatore dell'incontro -. Come vedremo dai dati Inail, che ogni anno in occasione dell'8 marzo pubblica un "Dossier donna", vi sono alcuni settori in cui gli infortuni sono prevalentemente al femminile". Stando ai dati resi noti l'anno scorso l'incidenza degli infortuni delle lavoratrici sul totale delle denunce presentate è "elevata nei settori dei servizi domestici e familiari

(89,5%), della sanità e assistenza sociale (73,6%) e della confezione di articoli di abbigliamento (70,6%)", ovvero dove tradizionalmente s'impiegano più donne. «La precarietà colpisce di più il mondo femminile e, come ci racconteranno medici del lavoro e ricercatori, anche nel riconoscimento delle malattie professionali vi sono ancora ineguaglianze», spiega Sclip. Nel corso dell'incontro si analizzerà anche il tema delle molestie sessuali sul lavoro.

Il laureato



di Benedetta Moro

Christian Segala ha 22 anni, vicentino, si è laureato recentemente in Lingue e letterature straniere a Trieste. Inglese e francese nel curriculum. Ora però c'è in vista un cambio radicale nella sua vita: ad attenderlo un'accademia di canto a Londra.

Da dove nasce la passione del canto?

LAUREATO IN LINGUE

Christian si gioca un'altra carta: andrà a studiare canto a Londra

Devo ringraziare mia nonna che mi faceva cantare da piccolissimo. Poi ho iniziato a coltivare questa passione dalla seconda superiore in poi, ho seguito tante lezioni private. E durante l'università a Trieste mi sono iscritto all'Amtt, l'Accademy musical theater Trieste, dove ho sviluppato ulteriormente le mie doti canore.

Come mai ha scelto di intraprendere una laurea triennale in lingue straniere?

Avevo interesse anche per le lingue. Inizialmente volevo fare Scuola interpreti, ma non ho passato l'esame, invece poi mi

sono iscritto a questo altro corso di laurea. E sono davvero contento. Ho sviluppato un occhio critico, non solo verso le lingue, ma riguardo a tutto ciò che mi circonda. E in più ho imparato l'inglese e il francese che mi serviranno per il mio futuro. In particolare l'inglese mi sarà utile in questo prossimo avventura.

Cosa la aspetta ora?

Un primo periodo molto difficile, perché mi sono molto affezionato a Trieste e lasciarla mi dispiace molto. Catapultarsi in una realtà così metropolitana mi spaventa un po', però allo stesso tempo non vedo l'ora di



Christian Segala ora andrà a studiare canto a Londra

buttarmi. Ma lì sento che è la mia strada. Aspetto di immergermi proprio nella musica, cosa che sogno fin da quando sono piccolo.

In quale accademia andrà a studiare?

Devo fare delle audizioni, quella

che avrei scelto comunque è la British and Irish modern music institut.

Come mai?

È una delle più rinomate in città e perché dà un sacco di "agganci" con la produzione, insegnando ad autoprodurre un disco, a

presentarsi sul palcoscenico, a essere un cantante più completo.

Che tipo di musica canta?

Non c'è un genere particolare. Forse la musica pop melodica dal ritmo lento. Ora sto provando anche jazz.

Ha già composto una canzone?

Non ancora, ma ho in progetto di fare un inedito, vorrei realizzarlo a Londra.

Chi è stato il suo pubblico finora?

Mi sono esibito diverse volte, ma il giorno che più mi ricorderò è quello all'Ariston, non durante il festival di Sanremo, ma per un altro concorso. Sono arrivato anche semifinalista a Roma al Tour music fest.

Il suo cantante preferito?

Adoro Elisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Basileo
IL GIORNO
È il 61° giorno dell'anno, ne restano ancora 304
IL SOLE
Sorge alle 6.45 e tramonta alle 17.51
LA LUNA
Si leva alle 18.31 e cala alle 7.06
IL PROVERBIO
Amico di buon tempo mutasi col vento.



Contadini al lavoro negli orti sociali: la biodiversità e la resilienza agricola sono alcuni degli argomenti organizzati a Muggia dal Movimento decrescita felice

In **sala Millo** un ciclo di incontri dedicati alla **biodiversità** e resilienza urbana. Dal 17 marzo tutti i sabati lezioni dal “vivo” in **campo**

La sfida del clima impazzito A Muggia si cambia il mondo iniziando dall'orto di casa

di **Gianfranco Terzoli**

“Cambiamenti climatici, biodiversità e resilienza urbana e agricola” è il titolo del ciclo di incontri pubblici in programma i venerdì alle 17, in sala Millo, organizzati dal circolo di Muggia del Movimento decrescita felice. «Gli incontri - spiega il presidente, Jacopo Rothenaisler - muovono dalla considerazione che i cambiamenti climatici in atto siano un'enorme sfida ambientale, sociale ed economica, e comportino risposte urgenti. Intendiamo però uscire dalla sfera planetaria, che spesso costituisce un alibi, per calarci nella dimensione di singolo cittadino e comunità attivandoci nella protezione di ciò che ci circonda».

Il movimento raggruppa quasi cento famiglie attive nel campo del biologico, degli acquisti collettivi e di varie iniziative tra cui il recupero di un sito in pieno centro storico trasformato in orto comune. «Nostre partner - riprende Rothenaisler - sono tutte le scuole muggesane: le visite all'orto che riprenderanno a primavera, rappresentano il momento più gratificante. Tutte le nostre attività mirano a introdurre nel lessico comune una parola fondamentale, resilienza, intesa come capacità di una persona, una comunità o un sistema di riprendere il proprio stato normale dopo uno shock esterno, che sarà il mantra del futuro».

Nel prossimo incontro, il 9

marzo, il presidente della cooperativa agricola biologica Iris, Maurizio Gritta, parlerà di “Eventi estremi e agricoltura conseguenze e scelte di contrasto/mitigazione”, il 16 l'agronoma Cristina Micheloni, presidente Aiab-Aprobio Fvg, illustrerà i temi “Agricoltura biologica, agricoltura conservativa, le buone pratiche”. Il 23 marzo il naturalista Michele Codogno si soffermerà su “Agricoltura biodinamica, visione e obiettivi”; infine, il 6 aprile il docente di agronomia Marco Pasutto parlerà di “Moltiplicare la biodiversità nell'orto”. Dal 17 marzo al 14 aprile, i sabati alle 15 verrà svolta una parte pratica in campo in Salita Ubaldini 2.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

POMERIGGIO

L'UNIVERSO OSCURO

■ Per il ciclo di conferenze del Lions Club Trieste Europa all'Università della Terza età, via Lazzaretto Vecchio 10 (entrata di via Corti), alle 18.30, l'astrofisico Paolo Salucci parlerà de “L'universo oscuro”. Evento aperto al pubblico.

IL CARSO DI MALCHINA

■ Alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2 (IV p.), Elio Polli terrà una conferenza con immagini dal titolo: “Spazi reconditi confinati a nord di Malchina (Carso triestino)”.

MUSEO DI PADRICIANO

■ Alle 17.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, conferenza con proiezioni: Romano Manzutti, direttore del Museo di Padriciano, parla della sua esperienza decennale di accoglienza dei visitatori al Centro raccolta profughi, museo di carattere nazionale. Ingresso libero.

SERA

WORKSHOP SUL LEGNO

■ Workshop “Metamedicina e medicina tradizionale cinese sull'elemento legno” alle 20, da Leviedelblu, via San Francesco 15, con Paolo Segulin (consulente e animatore di matematica) e Marco Fiorentale, esperto di medicina tradizionale cinese.

SOCIETÀ TEOSOFICA

■ Alle 19, nella sede teosofica di via Toti 4, Davide Melon terrà un incontro intitolato “Studio sulla coscienza”. Ingresso libero e gratuito, e aperto a tutti gli interessati.

CLUB AMICI DELLA TOPOLINO

■ Cena alle 20, nell'osteria da “Baffo” di via Negrelli 16.

RICORDO DI DON ZENO SALTINI A VALMAURA

■ La comunità parrocchiale di Valmaura organizza alle 20.30, nelle sue sale, un incontro culturale in ricordo di don Zeno Saltini, profeta di Normadelfia, un'esperienza di comunità pilota che sarà visitata a maggio anche da papa Francesco, e di cui si vuole ricordare, nella serata aperta a tutti, l'itinerario di fede e di fraternità evangelica.

DOMANI

OMAGGIO A SERGIO CERVELLI

■ Nel 74° anniversario del sacrificio, l'omaggio a Sergio Cervelli, croce di guerra (alla memoria), a cura dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia domani alle 10.30, al cippo che lo ricorda al Parco della Rimembranza a San Giusto, viale Ragazzi del '99.

VARIE

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

■ Al Centro diurno Crepaz è attivo il servizio pranzi e il servizio parrucchiera uomo/donna, per info e prenotazioni contattare i nostri uffici (040365110). Alle 10.30 seduta di psicomotricità. Sono aperte le iscrizioni per la festa “Aspettando la primavera, festeggiamo le donne” che si terrà giovedì 15 marzo, alle 15.30 in Sala Rovis. Sono aperte le iscrizioni per l'uscita ad Ancarano del giorno 14 marzo e per quella a Miramare che si terrà il 21 marzo.

CONOSCERE LA COSTA ISTRIANA

■ L'Associazione Auser pino Burlo promuove una gita sociale in Istria per domenica 11 marzo. Visita guidata di Pola e pranzo in konoba. Info in sede: via Frausin 7/1, tel. 040362730, orario: lun., merc., ven. dalle 9.30 alle 11.30.

DEPRESSIONE E ANSIA

■ L'Associazione Idea Trieste (Istituto di ricerca e prevenzione per la depressione e ansia) in via don Minzoni 5, comunica che sono aperte le iscrizioni per i gruppi di auto aiuto, per coloro che vogliono approfondire il disagio del malessere creato dai disturbi dell'umore. Info: 3483538739.

OGGI

La matematica val bene una Coppa

Sfida per 31 istituti scolastici nell'aula magna dell'Università

Per tanti la matematica è un incubo. Per alcuni è invece divertente destreggiarsi fra teoremi e calcoli. Ebbene, per questi ultimi eletti oggi sarà un gran giorno: all'Università, nel pomeriggio (inizio alle 15) è in programma una gara internazionale di matematica a squadre, la Coppa aurea. Si tratta di un gioco di squadra nel quale le capacità del singolo sono valorizzate in un contesto di collaborazione.

L'appuntamento, organizzato dal Dipartimento di matematica e geoscienze dell'Università, giunge oggi alla 14.a

edizione: teatro della manifestazione sarà l'aula magna dell'ateneo, in piazzale Europa 1, e avrà la durata di due ore. Notevole il numero degli istituti partecipanti: nel 2013 erano iscritte 13 scuole, oggi sono 31 e provengono dal Veneto (Treviso, Venezia, Padova) e dalla Croazia (Buie), oltre che dal Friuli Venezia Giulia (Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone). Per sostenere le varie squadre è prevista anche la partecipazione del pubblico. La squadra vincitrice sarà premiata con la Coppa aurea, che potrà essere conservata fino

all'edizione successiva, quando sarà rimessa in palio. L'istituto che riuscirà a vincere tre edizioni della gara potrà detenerla per sempre.

Attualmente sono due le scuole che hanno già vinto due edizioni e quindi potrebbero centrare questo risultato: i licei da Vinci di Treviso e Bertoldi di Mogliano Veneto. Ma c'è un altro riconoscimento in palio: le squadre classificate nei primi posti saranno ammesse a partecipare alla gara a squadre nazionale, che si terrà a Cosenza a maggio.

(u. s.)

FESTE

A Trieste la tradizione del “martisor”

Domani il laboratorio dell'Associazione italo-romena Danubio

Un fiocco fatto di fili bianchi e rossi intrecciati tra loro: ecco il simbolo del “martisor”, una delle feste cui il popolo romeno è più affezionato, tanto importante da essere stata inclusa tra i patrimoni immateriali dell'umanità tutelati dall'Unesco. Tradizionalmente si festeggia il primo marzo e i fiocchi biancorossi vengono poi indossati - a seconda delle regioni - per 12 o 20 giorni, o, ancora, fino alla fioritura primaverile.

Per festeggiare il “martisor” (e al contempo anche l'8 marzo, festa della donna), l'associazione regionale italo-romena Da-



A Trieste arriva il “martisor”

nubio organizza per domani, alle 15.30, un laboratorio artistico-creativo alla sala Caleidoscopio di via Caccia 17/b (per pre-

notazioni e informazioni si può telefonare al 3290144834 oppure inviare una email ad associazione.danubio@gmail.com). Il laboratorio è aperto a persone di tutte le età, adulti e bambini oltre i 4 anni, accompagnati da un adulto. Nel corso del pomeriggio verranno creati manualmente piccoli ciondoli tradizionali romeni e biglietti di auguri primaverili originali, usando la tecnica del quilling, i materiali riciclati e il feltro. Le creazioni più originali verranno poi esposte in una piccola mostra sulle tradizioni romene al consolato di Romania a Trieste.

LA RUBRICA
STILE

DISCORSI POLITICI
INFARCITI
DI LUOGHI COMUNI

di ROSSANA BETTINI



In questo mese di comizi elettorali, incontri, confronti, ne ho sentite di tutti i colori. Non mi riferisco a colori dei vari candidati ma al loro modo di comunicare. Ho sentito frasi infelici, espressioni amuffite, proverbi usati fuori contesto da oratori inconsapevoli del significato letterale. A partire da «Non ci sono più le mezze stagioni», la cui banalità sfiora il grottesco - anche in queste giornate glaciali, in questo rigido inverno che ricorderemo per sempre - per continuare con locuzioni che vanno dallo scurrile, al cacofonico. Giorni fa, al candidato di un partito minore che si agitava, quello del partito più forte gli si è così rivolto: «È proprio vero che anche le pulci hanno la tosse». Come dire taci, tu, che sei microbico. Le pulci. In un salotto elettorale ho sentito una deputata affermare che un signore si comportava con lei in maniera aggressiva perché aveva «il dente avvelenato». Il dente. La stessa signora, non ricordando un nome, a un certo punto dice «eppure ce l'ho sulla punta della lingua». La lingua. Giorni fa, un'esponente importante e avvenente di uno dei maggiori partiti italiani ha affermato di avere fatto «calare le braghe» a un funzionario di opposta fazione. Le braghe. Non più tardi di lunedì, all'incontro organizzato a Portopiccolo da Confindustria Venezia Giulia, una persona del pubblico si è lasciata sfuggire, riferendosi a un politico «se n'è andato con la coda tra le gambe». La coda. Chissà perché spesso si preferiscono locuzioni volgari, piuttosto che frasi dal medesimo significato, ma più eleganti. Prendiamo due persone che sono in perfetta sintonia tra loro, che girano sempre insieme: possono «andare d'amore e d'accordo» o «essere pappa e ciccia» o ancora di loro si può dire «mimi e cocò» o anche «cip e ciop» ma mai e poi mai «culo e camicia», espressione inadatta a questa rubrica, che però ho sentito rivolgere a due politici che vanno spesso a braccetto. Il riferimento è all'epoca in cui le mutande non erano molto diffuse, e la camicia restava a diretto contatto con le natiche. La camicia. E c'è una parlamentare, elegante, carina, sorniona, che viene descritta come una «gatta morta». La gatta. Questa montagna di frasi fatte, questo bestiario di luoghi comuni, da cui molti usano pescare soprattutto per imbonire e persuadere il pubblico, mi fa saltare la mosca al naso. Il naso. ... Questione di Stile



CARITAS
La dipendente non è la direttrice
■ Con riferimento all'articolo apparso sul quotidiano Il Piccolo in data 27 febbraio scorso, dal titolo “L'ex segretario della Dc padre-padrone con tutti” a firma Benedetta Moro, la scrivente Fondazione diocesana Caritas Trieste Onlus precisa che la signora Angela Giuliani, sua dipendente, non è la direttrice della struttura Il Teresiano già a far data dal 18 gennaio 2016.
don Alessandro Amodéo
rappresentante legale Caritas

PARCO RIMEMBRANZA
La storia del marinaio
■ Desidero rispondere alla signora Grazia Risola che chiede dove si trova il cippo dedicato a suo padre Oliviero Suban. È collocato nel Campo 1, cippo 32 in via Capitolina, dirimetto la scala che porta al sagrato della Chiesa dei Cappuccini. Oliviero Subangli era elettricista della marina mercantile militarizzata, imbarcato sulla motonave “Gino Allegri”, affondata il 30 maggio 1942 in prossimità di Bengasi, nel corso di un attacco notturno simultaneo di aerei e del sommergibile inglese Proteus. La nave carica di munizioni esplose portando sul fondo quasi tutte le persone che vi erano imbarcate - circa 300 - con solo 21 superstiti. Desidero informare la cittadinanza che il lavoro svolto dagli studenti dell'Isis Fabiani-Deledda permetterà di avere nozione completa degli oltre 1200 cippi presenti nel Parco della Rimembranza, con le biografie dei caduti. Censimento che non è mai stato fatto e di cui l'amministrazione comunale nemmeno dispone di un elenco completo e puntuale.
Roberto Spazzali

SOCIETÀ
Spronare i giovani con l'esempio
■ I nostri giovani: con quali termini solitamente li descriviamo? “Senza prospettive, delusi, tristi... disoccupati... individualisti, fragili, incapaci di comunicare se non a mezzo social...insicuri, disincantati... Neet...?” Più o meno. Vocaboli certamente ben diversi da quelli

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LA LETTERA DEL GIORNO

C'era una volta il tram di Opicina. Ma ci sarà ancora?

Mi spiace se torno su questo tema ma, forse, repetita juvant. Abito a Scorcola e sento molto la mancanza del servizio che il tram di Opicina svolgeva splendidamente. Molti sostengono che è anche una attrazione turistica; non voglio affatto sminuire la sua valenza in tale senso ma mi preme ricordare che il suo servizio è sempre stato quello di trasportare persone e biciclette da Trieste città ad Opicina e viceversa. Io, quando il tram svolgeva regolare servizio, andavo spesso in città con la bicicletta e tornavo poi a casa con il tram. Adesso che il tram non fa più servizio non posso più farlo. Non sono il solo che trarrebbe beneficio da questa opportunità che il tram in questione offriva; mi ricordo infatti che, soprattutto nel periodo estivo, v'era la coda di cicloamatori in piazza Oberdan per potere salire sul tram fino ad Opicina. Sarei molto grato se chi di dovere mi potesse dire se e soprattutto quando il tram riprenderà servizio.

Carlo Quattrococchi



«Che bei ricordi le gite con il tram quando nevicava. Questi giorni la neve c'è manca solo il tram» scrive Mariagrazia Marsich che allega una foto ricordo.

che da sempre, fisiologicamente, connotano i ragazzi: vivaci, eccelsivi in tutto, sognatori. Poco concreti magari, ma certamente pieni di speranze, e sempre innamorati: della musica, dello sport, del divo di turno, della compagna di classe... con la testa zeppa dei più incredibili e assurdi progetti per il futuro, un futuro di viaggi, successo, amicizie, amori, avventure; anche, ovviamente, polemici e contestatori (e guai se non lo fossero), ma comunque pieni di energia, convinti di poter spaccare e cambiare il mondo, idealisti. Perché è effettivamente così che sono i giovani. I nostri però ci appaiono tanto diversi, spenti, già cinici e disillusi: come è possibile, cosa è successo, cosa non va con loro?

Ecco, esattamente qui sta il problema: in quel “con loro”. Perché il problema non sono affatto “loro”, i giovani, ma noi, gli adulti. Guardiamoci, ascoltiamoci: dalla mattina alla sera esterniamo sfiducia nelle istituzioni, sdegno per l'imperante corruzione, insofferenza per i lacci e laccioli, per la pesantezza della burocrazia e l'assurdità delle troppe regole; non parlare della, a seconda dei caratteri, rabbia o rassegnazione di fronte all'inefficienza di tutti gli apparati dello stato dalla sanità alla giustizia ai trasporti, allo smaltimento dei rifiuti, alla gestione dei migranti e poi... e poi pretendiamo che i ragazzi sprizzino entusiasmo, fiducia, progetti e speranze, che siano intraprendenti, che abbiano spiri-

to imprenditoriale, che si inventino con fantasia e originalità nuove professioni, che abbiano creatività. Vorremmo che facce nuove e pulite entrassero in politica per dare una svecchiata alla nostra classe dirigente e contemporaneamente trasudiamo disprezzo e sfiducia per la politica in sé, non andiamo nemmeno a votare e anche se ci andiamo lo facciamo senza alcun entusiasmo. No, il problema non sono loro, siamo noi. Vogliamo che i giovani abbiano fiducia nel futuro, che si impegnino con entusiasmo per costruire un mondo migliore? L'unica cosa da fare è crederci noi. Ma non di facciata, ipocritamente, a scopo

“educativo”, no no: proprio per convinzione, per profonda e maturata convinzione. Altrimenti... “Io so”, mi disse un mio alunno di scuola media qualche anno fa “chi sarà eletto Presidente”. Ah sì, chi? “Un corrotto.” Un corrotto? “Sì, perché se uno non è corrotto non può arrivare fin là”. Dodici anni. Chi è da ri-educare: lui di dodici anni o noi che lo abbiamo fatto ragionare così?

Marina Del Fabbro
presidente Uciim Ts

TURISMO
Un caso da elogiare
■ Finalmente ho il grande piacere di segnalare una confortevole

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Aurora spaventata dalle urla ma dolce
Ha vissuto brutte esperienze. Kenya è piccola e vivace, Leo buon “figlio unico”

Dall'Astad questa settimana inviano una richiesta per trovare una nuova casa alla piccola Kenya, femmina di 15 mesi, 12/13 chili circa, già sterilizzata, vispa, affettuosa e piena di vitalità. Leo invece è un bel gattone adulto, sterilizzato e vaccinato, accudito al Rifugio da circa 3 anni. Non compatibile con bambini o altri animali ma affettuosissimo con le persone. Per conoscerli e info: tel. 040211292, orario di visita da lun. a ven. e festivi 10-13, sabato 10-13 e 15-17. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp 12449344. Ferme le adozioni all'Enpa di Trieste: 5 conigli aspettano di sistemarsi. Tre sono abituati a vivere all'aperto in ampi spazi ma due hanno bisogno di una casa e di tanta sicurezza. Per informazioni sulla gestione dei conigli e visite per adozioni potete recarvi nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lunedì al venerdì 16-18. Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443. Il ricovero dell'Enpa è aperto tutti i giorni feriali dalle 8-12 e dalle 14 alle 20 per accoglimento degli animali feriti o in difficoltà (domenica e festivi 8-12). Priscilla, splendida simil pechinese di 5 anni, va d'accordo con gli altri cani e con i gatti. Purtroppo la famiglia è in grave difficoltà e per il bene della cagnolina si è deciso di trovarle una nuova sistemazione. Verrà steri-

lizzata quanto prima. Info: Ass. Progetto Magico, Margherita 348-0622038. Al Canile convenzionato “Delle Vallate Fratelli Boscato” a Brazzano di Cormons (Go), attende un'opportunità Aurora, meticcia pitbull, con un buon carattere e buone competenze. In passato ha vissuto alcune esperienze che la portano a spaventarsi in caso di tono di voce elevato ma se trattata con dolcezza è un cane docile, tranquillo e con molta voglia di socializzare! La convivenza con altri animali sarà da valutare attentamente. Info: Canile “Delle Vallate Fratelli Boscato”, Brazzano di Cormons (Go), tel. 0481-60204 339.4748074 o 335.8336145.



GIOTTO
Lui e tanti altri conigli attendono di trovare una nuova casa, è all'Enpa



LEO
Gattone adulto, ha bisogno di una famiglia a cui affezionarsi, è all'Astad



PRISCILLA
Pechinese di 5 anni, socievole con gli altri cani e gatti, in cerca di una casa



KENYA
Vispa e piena di vitalità, attende una nuova casa, si trova all'Astad



AURORA
Aiutiamola a scordare il brutto passato con una casa per sempre

LA FOTO DEL GIORNO



“Brrr...”, immagine scattata dal lettore Aldo Castellani. Inviare le vostre foto (nome e telefono obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

notizia concernente il comportamento dei gestori di un esercizio locale, sito in piazza Venezia: ristorante “Al Collio”. Domenica 18 ultimo scorso, giornata freddissima con bora e raffiche sui 100 km/h circa, una decina di turisti carinziani arrivano a Trieste e parcheggiano il pulmino nei pressi della Stazione marittima. Visita della mostra su Maria Teresa, pranzo e pomeriggio al Teatro Verdi per “La figlia del reggimento”. Questo il programma. Al termine della visita mattutina l'autista si reca al pulmino, di corsa, chiamato per una urgenza. Giunto nei pressi della Scala reale, a causa di un improvviso e forte colpo di vento e di alcuni masegni

scomposti mette un piede in fallo, finisce a terra sbattendo il viso. La caduta provoca al turista una notevole ferita all'arcata sopraccigliare, una fontana di sangue dal naso ed escoriazioni al dorso della mano. La farmacia della vicina piazza Venezia era chiusa. Fortunatamente è stato soccorso dai gestori del vicino “al Collio” ai quali ci eravamo rivolti. Essi, con grande senso civico e notevole perizia, hanno pulito la ferita, bloccato l'uscita di sangue dal naso quindi hanno applicato alcuni cerotti emostatici. Il tutto con profonda gratitudine del turista e dei suoi compagni di viaggio. Naturalmente la decina di turisti si sono fermati a pranzare. Ottimo

cibo e vino, grande soddisfazione a tal punto che ritorneranno, questa volta in 50 a metà marzo. Questi gestori mi hanno ripagata della grande maleducazione che il sottoscritto è stato, a suo tempo, testimone oculare del comportamento di un gestore di un noto locale situato nella zona centrale della città, il quale si era comportato con gli ospiti stranieri, in modo estremamente maleducato. Questo episodio mi ripaga enormemente. Ho sentito doveroso (par condicio) segnalare il meraviglioso aiuto e comportamento di questi ristoratori di piazza Venezia ai quali va anche il mio personale ringraziamento quale ottantenne cittadino di Trieste.

Nino Lionetti

TRIESTE TRASPORTI
Il “cartaceo” agli infrarossi

■ Apprendo che Trieste Trasporti sta installando su ogni suo mezzo dei contapasseggeri costati oltre mezzo milione di euro. Questi sfrutterebbero infrarossi e ricostruzione tridimensionale di ogni persona, con un margine d'errore del 5%, per stanare chi non paga il biglietto. Vorrei sommessamente far notare che esiste un altro strumento – usato in tutte le realtà civilizzate, financo a pochi chilometri da Trieste – che permette di contare i passeggeri con un margine d'errore dello 0% e notare immediatamente chi non paga il titolo di viaggio.

Giovanni Succhielli

FISCO
Anche i robot sono tassati

■ Occorre dare alcune risposte a coloro che si sono messi in testa di tassare il lavoro dei robot che teoricamente toglierebbero lavoro agli esseri umani. I robot sono già ampiamente tassati. La loro vendita, installazione, programmazione è gravata dell'Iva e le aziende che svolgono questi compiti pagano le imposte sui redditi sia come impresa sia a livello dei singoli dipendenti. I manufatti che i robot costruiscono sono a loro volta tassati. Il cibo dei robot, ovvero l'energia elettrica, senza la quale essi sarebbero dei perfetti soprammobili, è uno tra i prodotti maggiormente tassati e gli italiani conoscono molto bene a quale livello. Basta leggere una bolletta, se si è capaci. I robot infine contribuiscono a far calare i costi dello stato sociale. Sostituendosi agli umani nei lavori maggiormente gravosi evitano che gli umani contraggano malattie professionali le quali cure sono a carico della sanità pubblica. Per non parlare dal costo degli infortuni, molti dei quali vengono evitati grazie all'impiego dei robot. Non si mettono in mutua e non hanno ancora imparato cosa è lo sciopero. Non mi resta che dare ragione al

gruppo degli Styx che nel 1983 ricordo cantavano Domo Arigato Mr. Robotto.

Anna Mosene

GERMANIA
L'imbroglio del diesel

■ I tedeschi hanno annunciato che aboliranno le macchine a gasolio, Rudolph Diesel se fosse ancora in vita andrebbe a battere i pugni sul tavolo. Stupisce che una nazione che ha fatto della invenzione di un motore tanto diffuso uno dei suoi simboli principali al punto da rendere quel cognome popolare quanto la pizza, ora decida di chiudere con questa tecnologia. Dietro una decisione simile ritengo che ci sia tutta l'impotenza di chi è capace di vincere solo quando le regole non sono decise da altri. In caso contrario, quando si è ad armi pari, ricorrono ai sotterfugi come accaduto con lo scandalo emissioni e guarda caso la stangata è arrivata dagli Stati Uniti. Oppure si inventano la scusa della protezione ambientale per nascondere una evidente incapacità nel risolvere i problemi. È accaduta la stessa cosa nei rapporti tra la Germania e il resto dell'Europa. Siccome alcune nazioni come appunto l'Italia rappresentavano un pericolo per la loro economia allora hanno inventato e imposto regole fatte su misura, arrivando anche a imporre a chi faceva più paura una moneta che alla prova dei fatti ha portato vantaggi alla Germania e desolazione ai concorrenti.

Teodoro Lascella

RINGRAZIAMENTO

■ Sentitamente ringrazio per l'efficienza e la gentilezza tutto il reparto di Medicina d'urgenza e, in special modo, il dott. R. Gerloni e il Servizio sanitario Cardiologia pacemaker.

Maria Sponza

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
 Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; viale XX Settembre, 6 040371377; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; via Stock, 9 - Roiano 040414304; Prosecco, 161 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141
 Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
 In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Dante Alighieri, 7 040630213.
 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LO DICO AL PICCOLO

Aggiornare le tabelle con gli hotel chiusi

Se si vogliono accogliere i turisti in modo adeguato, credo sia opportuno dare loro le corrette informazioni per raggiungere gli alberghi cittadini. Poveri, infatti, coloro che dovessero cercare di raggiungere, ad esempio l'Hotel Jolly, la Cascina delle Rose, l'Hotel al Teatro e altri. Da quanti anni ormai sono chiuse queste strutture? Esiste sempre l'Agenzia d'informazione e accoglienza turistica? Se sì, chi ne è il responsabile? Benvenuti a Trieste Enzo Dionisio

★★★★	Grand Hotel Duchi D'Aosta	★	Alabarda
	Jolly Hotel		Bembo
	Savoia Excelsior Palace		Blave Krone
★★★	Abbazia		Centrale
	Alla Posta		Centro
	Colombia		Cristina
	Continente		Flora
	Novo Hotel Impero		Gianni
	Maximilian's Residence		Hotel Tritone
	Milano		Julia
			Marina
			Riva

GLI AUGURI DI OGGI



ERVINO
 Auguri per gli 80 dalla moglie Anita, i nipoti Daniele e Martina, Patrizia con Gabriele, Antonella, Cristina



GIULIANA
 Sono arrivati anche i 60! Tanti auguri dai tuoi parenti e gli amici



REANA
 Sono arrivati i tuoi 50! Auguri da Marco, Giulia, Fabio, le sorelle e tutti quelli che ti vogliono bene

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240		
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazzale Volontari Giuliani	µg/m ³	59,4
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m ³	59,2
Via del Ponticello	µg/m ³	38,3
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Volontari Giuliani	µg/m ³	34
Via Carpineto	µg/m ³	27
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m ³	43
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria)		
Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³		
Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	89
Basovizza	µg/m ³	NP

GIOCO DEL		2017 LOTTO	
LOTTO		Estrazione del 1/3/2018	
• BARI	70	57	66 47 37
• CAGLIARI	54	7	21 45 56
• FIRENZE	55	79	46 17 73
• GENOVA	67	74	17 81 62
• MILANO	25	12	86 2 17
• NAPOLI	24	38	49 10 58
• PALERMO	34	68	81 89 83
• ROMA	72	21	35 76 51
• TORINO	66	31	61 11 55
• VENEZIA	63	71	86 22 87
• NAZIONALE	40	57	2 49 5
10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
		Numero Oro	70
		Doppio Oro	57

SuperEnalotto	
9 - 23 - 57 - 72 - 77 - 82	
Jolly	64
Superstar	32
JACKPOT	€ 107.900.000,00
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	6
Nessun	5+1
Ai 2	5
Ai 605	4
Ai 22.520	3
Ai 361.663	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4
Ai 95	3
Ai 1.330	2
Ai 9.196	1
Ai 18.694	0
	€ 32.001,00
	€ 2.576,00
	€ 100,00
	€ 10,00
	€ 5,00

In viaggio



Il giornalista e scrittore Nicolò Giraldi e, al centro, una foto storica dei venditori ambulanti di Lauco

Dalla Carnia all'Istria
gli antichi cramars
sono come i migrantiCon Nicolò Giraldi e il suo nuovo libro "Nel vuoto"
trecento chilometri a piedi tra storia e memorie private

di PAOLO MARCOLIN

I popoli si spostano da sempre. Per necessità, per fame oppure scacciati dalle guerre. Nomadi per necessità più che per scelta. Dal quel lontano antenato che si mise in cammino dall'Africa e si diffuse dappertutto. Così, nei secoli, gli uomini hanno viaggiato, hanno conosciuto nuovi posti, si sono mischiati intrecciando genealogie. E magari poi sono tornati indietro, rifacendo all'incontro il cammino dei padri.

Nicolò Giraldi ha scelto di affondare il suo occhio di giornalista e scrittore nelle pieghe di una di queste rotte. Con "Nel vuoto. Il cammino dei dimenticati" (Ediciclo, pagg. 151, euro 14) si è messo sulle orme dei carnici che dal XV al XVIII secolo lasciavano Canale di Gorto per raggiungere Dignano, in Istria. Partivano con un cram-

mar, una cassetta dove teneva-

no le loro cose, avvolti in mantelle di panno. A cavallo chi poteva, più spesso a piedi. Andavano a cercare della terra più generosa dove tentare una vita migliore, a volte tornavano dall'Istria portando tra le montagne malvasia e olio.

Così li ha fatti anche lui, quei trecento chilometri a piedi. Passo dopo passo, in venti giorni di cammino. Intrecciando storie raccolte negli archivi con le memorie private. Giraldi non è nuovo a una narrazione che nasce a tavolino, met-

tendo a frutto i suoi studi di storia, e prende poi vita attraverso la polvere delle strade. Qualche anno fa ha raccontato i due mesi di cammino da Londra a Trieste nella "Grande guerra a piedi", libro che ha vinto il premio Saverio Tuti-no-Giornalista 2015.

Giraldi si immedesima con i carnici, li sente camminare accanto, ne immagina i pensieri. Ma quando arriva in Istria e a Vergnacco si aggira fra le case abbandonate e i sassi delle frazioni scomparse, cominciano

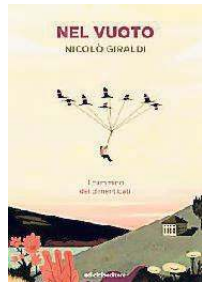
a pulsare i ricordi delle vicende famigliari, nei cui racconti vivono altre storie, altre migrazioni, come quelle di chi abbandonò le terre passate alla Jugoslavia nel secondo dopoguerra.

Migrazione è la parola che tiene la ribalta nella cronaca di questi anni. Vi si fa informazione e disinformazione, si giocano le elezioni. Ma come facciamo, si chiede Giraldi, a parlare di migrazione in maniera competente se non conosciamo la nostra memoria? Così ha scelto di raccontare questa migra-

zione dimenticata. Partendo da canale di Gorto, e scendendo lungo il corso del Tagliamento, poi valicando il Torre e l'Isonzo, approcciando i contrafforti del Carso fino alla valle del Quieto e alla terra rossa dell'Istria, ai paesi abbandonati da altre migrazioni, ha ripercorso il cammino dei Gortani, dei Rovis, dei Sottocorona. Ha ricostruito il loro cammino dalle testimonianze scovate negli archivi, ha interrogato le lapidi dei cimiteri, perché i nomi incisi sono come i sassolini lasciati

per strada da un popolo in marcia, e laddove non aveva altri indizi ha unito con l'immaginazione i tratti mancanti.

Nella fatica dell'andare a piedi, nel sopportare le piccole avversità, la pioggia, il rischio di perdersi, cose lontane da un mondo abituato alla sicurezza del nastro d'asfalto, il pensiero si asciuga e tutto appare più chiaro. Un casuale incontro con dei migranti contemporanei, pakistani e afgani in attesa del permesso di soggiorno, intenti a cucinare fagioli e pol-



ARTE

Il cinese Liu Bolin porta a Roma la sua arte (e politica) del camouflage

Si immerge nelle cose e scompare, cambia colore e si mimetizza come un camaleonte, entra a far parte dell'ambiente circostante usando il corpo come strumento di conoscenza: arriva a Roma «the invisible man» Liu Bolin, protagonista della prima grande antologica in Italia allestita al Complesso del Vittoriano dal 2 marzo al 1 luglio. A cura di Raffaele Gavarro, la mostra presenta al pubblico l'intera storia

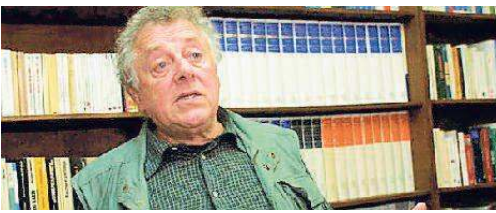
dell'artista cinese, celebre per la sua capacità di restare immobile come una statua e mimetizzarsi in ciò che ha intorno grazie a un accuratissimo body painting. Il percorso di snoda lungo 72 opere che documentano la nascita e lo sviluppo di quel linguaggio personalissimo, frutto di un mix di pittura e fotografia ma anche di performance e installazioni, che rende Bolin del tutto originale.

Ormai acclamato in tutto il mondo, l'artista ha iniziato la rivoluzione del 'camouflage' nel 2005: in quell'anno infatti il governo cinese decise di abbattere il quartiere Suojia Village di Pechino, dove Bolin, così come tanti altri artisti, aveva il suo studio. Come atto di ribellione, Bolin si mimetizzò tra le macerie del suo studio e si fece fotografare, iniziando una protesta silenziosa attraverso la sua presenza

corporea. E proprio da quell'immagine è iniziata una carriera, ormai lunga 13 anni, dal successo sorprendente, che la mostra romana racconta attraverso 7 sezioni tematiche. Il visitatore vedrà Bolin 'nascondersi' nella sua Cina, da Piazza Tienanmen alla Grande Muraglia, e poi riconoscerà il nostro Paese, dove l'artista ha vissuto l'esperienza di un vero e proprio Grand Tour italiano: dal Colosseo alla Reggia di

Caserta (scatti realizzati appositamente per la mostra), dal Canal Grande alla Scala fino all'Arena di Verona. Non mancano incursioni nella moda di Valentino e Missoni o Moncler, o nel mito della Ferrari.

La ricerca di Bolin è però molto di più che un semplice nascondersi. Lo dimostrano gli scatti che lo ritraggono in una centrale di smaltimento di rifiuti a Bangalore, o quelli dedicati ai



LUTTO

Morto lo storico Pierre Milza

■ ■ È morto all'età di 85 anni a Saint-Malo, nel nord della Francia, lo storico Pierre Milza, autore di un'opera monumentale sull'immigrazione italiana e uno dei massimi esperti di storia del fascismo e delle relazioni italo-francesi. Ne ha

dato notizia il figlio, Olivier Milza de Cadenet, anche lui storico, in un ricordo del padre pubblicato sul suo account Facebook. Nato nel 1932 a Parigi, Milza dedicò la tesi alle relazioni italo-francesi alla fine del XIX secolo e all'inizio del XX. Figlio di un immigrato italiano, pubblicò una monumentale storia dell'immigrazione italiana in Francia, «Voyage en Ritalie».

Professore emerito all'Istituto di studi politici di Parigi, insegnò anche a Firenze, Parma e Ginevra. Autore di numerosi manuali di storia, in collaborazione con Serge Berstein, fra i quali «L'Italia contemporanea. Dai nazionalisti agli Europei», «Dizionario storico dei fascismi e del nazismo», «Storia dell'Europa contemporanea», classici per generazioni di studenti di Sciences Po



lo ai margini della strada, fa scattare agli occhi del giovane narratore con lo zaino in spalla la sovrapposizione tra i gli antichi carnici e quelli che la burocrazia chiama richiedenti asilo. A ben vedere non è la stessa umanità in marcia sulle piste della fame, del bisogno?

È un libro fatto di molte persone, tra compagni di viaggio occasionali e voci trovate per strada. L'arte dell'incontro lo innerva, gli dà quel calore che solo le parole attorno a un tavolo, il condividere un bicchiere

di vino rendono possibile. Si mangia e si beve spesso, in queste pagine, e l'ospitalità si costruisce attorno a questi semplici gesti, vivifica memorie appassite, fa ripescare altre migrazioni, come quelle delle Aleksandrinke, le balie goriziane che partivano per Alessandria d'Egitto. «Siamo responsabili della perdita di memoria - lamenta Giraldi - dovremmo resuscitare l'ospitalità e trasformarla in una medicina». Il cammino, si scopre alla fine del viaggio, non è terapia, il cammino logora. Allora, perché questo viaggio? Per raccontare storie carniche, storie di frontiera. Come quella di Primo Rovis, costretto dagli esiti della guerra a lasciare l'istria. Gimino e che Giraldi immagina, ormai ricco imprenditore del caffè, tornare in Carnia, a Valpicetto di Rigolato in un viaggio alle origini degli avi. È lassù, tra gli stovoli e le malghe oppure nella campagne che si trova ancora una porta che si apre, qualcuno che accoglie. La città, alla quale il viandante Giraldi ritorna alla fine del cammino respinge con le sue grida, il traffico, le urla della gente: è un mondo maligno «che riposa più vivo che mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Liu Bolin, l'arte del body painting

flussi migratori, con la sua immedesimazione nei corpi che viaggiano tra mari e confini alla ricerca di un futuro.

LA MOSTRA

Gli indomiti cavalieri di Marini

A Venezia la prima retrospettiva dedicata al grande artista scomparso nel 1980

di GIOVANNA PASTEGA

«L'idea del cavallo e del cavaliere è una ricerca, un bisogno di una certa forma, una forma architettonica che soddisfi lo spirito...». Così il celebre scultore Marino Marini spiegava la genesi del suo più importante nucleo poetico-figurativo. L'uomo a cavallo, sintesi plastica e incrocio formale di natura e architettura, è sempre stato nella poetica dell'artista pistoiese una sorta di camaleonte visivo in continuo mutamento e al contempo in perenne conferma di se stesso: volume primigenio e summa estetica capace nelle sue infinite declinazioni di attingere ad una scrittura delle forme appassionata in grado di attraversare epoche e stili diversi. Come diceva l'artista stesso: «C'è tutta la storia dell'umanità e della natura nella figura del cavaliere e del cavallo in ogni epoca. È il mio modo di raccontare la storia».



Ai cavalli e cavalieri di Marino Marini, così tanto amati dalla mecenate miliardaria

americana Peggy Guggenheim da acquistare nel 1948 una versione in gesso e poi in bronzo de "L'angelo della città" per il suo palazzo veneziano sul Canal Grande, la Fondazione Guggenheim di Venezia ha dedicato la mostra "Marino Marini. Passioni visive" che resterà aperta fino all'1 maggio. È la prima retrospettiva mai realizzata dedicata all'artista scomparso nel 1980, che offre un'inedita lettura a confronto tra 50 sue sculture e 20 opere (dall'antichità al '900) con cui Marini si è misurato nel corso della sua evoluzione creativa.

In mostra i grandi modelli della scultura del XX secolo e alcuni importanti esempi di scultura dei secoli passati. La mostra offre così un percorso visivamente intenso, ricco di spunti e di rimandi, tra i busti e i nudi maschili degli esordi, le densità aeree dei corpi delle "Pomone", gli equilibrismi spaziali dei "Giocolieri" e dei "Miracoli", le intensità espressive dei ritratti, ma soprattutto tra le passioni visive seriali (piccole e grandi) dei tanti "Cavalli e cavalieri". Forme che conquistano lo spazio e al contempo lo definiscono, volumi che tendono all'assoluto, sui quali però l'artista incide come ferita e cicatrice al tempo stesso - i segni del tempo e della storia. Come scriveva il celebre critico Giulio Carlo Argan, la scultura di Marini sembra nascere «piuttosto per via di mettere che di levare, per un dilatarsi del nucleo forma-



Marino Marini accanto a uno dei suoi celebri cavalli. A sinistra, Peggy Guggenheim con "L'angelo della città"

le primario fino ai limiti di un ritmo», poiché non potendo distinguere l'eternità dei volumi puri dalla transitorietà dei piani plastici lo scultore assegna alla forma «una sostanza illimitatamente umana».

Marino Marini è stato lo scultore italiano forse più famoso e ammirato del '900. A lui sono state dedicate mostre antologiche nei maggiori musei del mondo, ma per la prima volta nell'esposizione veneziana viene fatta una lettura delle sue opere che attraversa

la storia.

«Marino è un artista complesso - spiegano Barbara Cinnelli e Flavio Fergonzi, curatori della mostra - racchiude in sé una doppia anima, arcaica e moderna. Attraverso confronti serrati proposti sala per sala viene svelato non solo il debito di Marini verso la scultura etrusca ma anche verso quella greca e quella antico-orientale e inoltre si può apprezzare il dialogo serrato che l'artista ebbe con le opere fondamentali di Arturo Marti-

ni e Giacomo Manzù (per il tema del nudo maschile) e di Ernesto De Fiori e Aristide Maillo (per il nudo femminile), come scoprire una sua inattesa attenzione per la scultura fiorentina del '400 e al contempo per Auguste Rodin, e infine si può valutare come, attraverso la frequentazione di Henry Moore e la conoscenza delle opere di Pablo Picasso, egli sia giunto a rimeditare alcuni modelli della grande scultura medievale italiana».

«La mitologia - continuano i due studiosi - che si è creata intorno alla figura di Marino Marini, definito talvolta l'artista-vasaio o l'etrusco rinato o ancora il primitivo toscano che si scopre moderno quasi suo malgrado, ha pesantemente condizionato la lettura della sua opera. Considerato un artista fuori dalla storia è stato in quest'ottica atemporale sottratto al confronto sia con le vicende della scultura europea del '900 che con la storia dell'arte delle origini. Questa mostra vuole reagire a questa tradizione di studi, restituendo al linguaggio dell'artista tutta la sua specificità e i suoi collegamenti con la storia recente e passata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ministra dice sì alla Gioconda itinerante

La ministra della Cultura francese, Francoise Nyssen, ha dichiarato di essere favorevole a uno spostamento della Gioconda di Leonardo da Vinci. La filiale del Louvre di Lens, nel nord della Francia, si è già candidata per accogliere il celebre dipinto. Parlando alla radio Europe 1, la Nyssen ha dichiarato di voler «studiare seriamente» un trasferimento della Gioconda nel quadro di un «grande piano itinerante» che potrebbe vedere il dipinto più celebre al mondo lasciare i confini del Louvre di Parigi. «Certamente bisogna fare attenzione alla conservazione e a quello che le opere rappresentano - ha detto Nyssen. Il mio obiettivo è di lottare contro la segregazione culturale e, per far questo, uno dei pilastri è un grande piano sulle opere itineranti. L'offerta culturale esiste: per quale motivo dovrebbe essere confinata in certi luoghi e non accessibile ovunque a tutti?».

TRIESTE
“Gli occhi della guerra”, gli scatti di Biloslavo



■ ■ Si inaugura oggi “Gli occhi della guerra-Trentacinque anni di reportage in prima linea”, la mostra fotografica di Fausto Biloslavo e ospitata da Attualfoto Studio, in via dell’Istria 3. La mostra rimarrà aperta al pubblico da oggi fino al 17 marzo dal martedì al sabato, con orario la mattina dalle 9.30 alle 12 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 18. Entrata libera. Giornalista di guerra, Biloslavo scrive per i quotidiani Il Giornale, Il Foglio e il settimanale Panorama.

TRIESTE
Jazz, blues e funky con gli Easy al Dai Dai Club



■ ■ Jazz, swing, funky e blues con gli Easy questa sera dalle 21.30, al Dai Dai, lo storico locale in strada di Guardiella 10/D. Gli Easy propongono grandi classici e non, rivisitati e ri arrangiati in genere jazz, swing, funky e blues. Con Laura Jannitti (voce), Gianpaolo Bortoli alle tastiere, Teo Cannarella al sassofono, Giampaolo Cafagna al basso, Sandro Bencich alla batteria.

TRIESTE
“Becchino Express” al teatro San Giovanni



■ ■ I Brutti Personi presentano “Becchino Express”: Massimiliano “Maxino” Cernecca, Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi sono alle prese con uno show che girerà intorno a una storia tanto macabra quanto divertente. Maxino, una volta trovato il modo di ritornare dall’aldilà, costringerà i due amici Flavio e Raffaele a farlo resuscitare. Lo spettacolo si svolge al teatro San Giovanni, sabato alle 20.30, mentre domenica alle 16.30 e 20.30.

SAN MARCO

Arpaia e la “fiction” sul clima

Oggi alle 18, al San Marco, Bruno Arpaia (nella foto) presenta “Qualcosa, là fuori” (Guanda), il primo libro di climate fiction uscito in Italia. Il romanzo è ambientato in un mondo stravolto dal cambiamento climatico, pieno di disperati in fuga da un’Italia quasi desertificata, tra il 2070 e il 2080. Uno scenario apocalittico, accompagnato dall’emergere di fondamentalismi e dalla negazione dei diritti. «Il mio potrebbe sembrare un romanzo pessimista - dice Bruno Arpaia, - invece è pieno di speranza, di fiducia che gli esseri umani sapranno prendere la strada giusta per arrestare il surriscaldamento globale e salvare il pianeta. Dobbiamo evitare che le peggiori previsioni degli scienziati diventino realtà, che si avveri ciò che io ho immaginato nel mio romanzo, sulla base proprio dei dati scientifici». Incontro organizzato da Legambiente del Friuli Venezia Giulia, con il circolo di Trieste, nell’ambito del progetto “Comunicare il cambiamento climatico”, realizzato grazie a un finanziamento regionale.



“Qualcosa, là fuori” alle 18
■ Info su www.guanda.it

CONSIGLIO REGIONALE

Sivini, mostra fino all’8 marzo

Negli spazi espositivi del Consiglio regionale di piazza Oberdan 6, la storica dell’arte Federica Luser ha presentato il catalogo e la mostra di optical art del pittore Claudio Sivini, artista che opera nel campo delle arti visive da più di 50 anni. Si legge nel catalogo: “L’arte optical privilegia l’approccio basato su una componente razionale e sul coinvolgimento del pubblico. Ciò che conta è l’effetto di movimento che risulta dalla relazione tra gli elementi compositivi dell’opera e la posizione di chi guarda. Di conseguenza lo spettatore è sempre inteso come “elemento” indispensabile: è il suo coinvolgimento a rendere l’opera attiva, che si tratti di movimento reale o dell’illusione che si produce al momento della percezione. Basate su precisi codici visivi, le opere suggeriscono effetti ottici come vibrazioni cangianti, senso di instabilità e tridimensionalità”. La mostra, che doveva chiudersi il 21 febbraio, è stata prorogata fino all’8 marzo.



“Lo specchio, l’occhio, la luce” fino all’8 marzo
■ Orario: da lun. a gio. 9.30-12.30 e 14.30-17.30, ven. 9.30-13



“VOCI DALLA FOIBA”
MUSICA E POESIA
■ ■ Si avvia alla conclusione l’ampio programma di appuntamenti collaterali e di approfondimento delle vicende e delle tematiche legate al Giorno del Ricordo. Domani alle 18, alla sala convegni del Magazzino 26, in Porto Vecchio, la lettura scenica “Voci dalla foiba. Musica e poesia per non dimenticare”, con Elisa Manzutto (arpa), Giacomo Segulia (voce recitante), Elisabetta Vegliach (soprano), a cura della Lega Nazionale con la collaborazione dell’Unione degli istriani. Ingresso libero.

ALINARI IMAGE MUSEUM
■ ■ Domani alle 11, Giulio Bonivento, Donato Riccesi, Marino Sterle e Umberto Vittori saranno ospiti all’Alinari Image Museum per approfondire il loro percorso fotografico e i temi delle opere esposte nella mostra “Trieste, i fotografi, oggi”. La conversazione sarà moderata da Paolo Cartagine, vicepresidente Circolo fotografico triestino. Prenotazioni: info@imagemuseum.e u, tel. 040-631978. La mostra è prorogata fino al 1° aprile.

SPETTACOLI

“Egon e Jim” al Bobbio
L’arte e le donne
per Schiele e Joyce



Egon Schiele e James Joyce, due grandi artisti, figure controverse del loro tempo, s’incontrano nello spettacolo “Egon e Jim” e nell’immaginario di Renzo Crivelli, esperto di Joyce, sul molo San Carlo (oggi Audace) davanti a un cavalletto, quasi per caso; un colloquio che darà inizio a una profonda amicizia. “Egon e Jim” vede Schiele, dopo un periodo di prigionia per aver sedotto una quattordicenne e per via delle sue opere ritrovate nell’abitazione di Neulengbach in Austria e considerate scandalose dal

giudice chiamato in causa, ritornare a Trieste dopo esservi già stato con la sorella anni prima. A quel tempo James Joyce, già autore di “Gente di Dublino” ma impegnato con la censura irlandese che ne voleva impedire la pubblicazione, soggiornava a Trieste sentendosi più che a suo agio lontano da Dublino, dalla quale gli arrivano solo commenti negativi per i suoi scritti, considerati anch’essi immorali. Accomunati dunque dall’amore per le donne, soprattutto giovani, alle quali affidano



Sopra, lo scrittore James Joyce
A destra, il cast di “Ego e Jim” di scena al Bobbio

come delle muse la loro ispirazione, e scontrandosi con resistenze e incomprensioni da parte della società del loro tempo, stabiliscono un’amicizia incentrata sull’arte af-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La forma dell’acqua 16.30, 18.45, 21.15
di G. del Toro. Candidato a 13 Oscar.

ARISTON

www.aristoncinematriste.it

The Party 16.00, 19.30
di S. Potter

Omicidio al Cairo 17.30, 21.00
di T. Saleh

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d’Europa

È arrivato il broncio e Belle & Sebastian
3. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri
film su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The post 16.00, 20.00
con 2 Oscar: Tom Hanks e Meryl Streep

The disaster artist 18.00, 22.00
James Franco, Seth Roger, Zac Efron.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Lady birds 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Saoirse Ronan, Candidato a 5 Oscar.

Il filo nascosto 16.30, 18.45, 21.15
di Paul Thomas Anderson con Daniel
Day-Lewis. Candidato 6 Oscar

Quello che non so di lei 16.30, 18.45, 21.15
di Roman Polanski con Eva Green.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Red Sparrow 16.30, 18.50, 20.00, 21.30
Jennifer Lawrence, Joel Edgerton.

A casa tutti bene 16.15, 18.10, 20.10, 22.15
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi,
Pierfrancesco Favino, Claudia Gerini

È arrivato il broncio 16.45
dagli autori di “L’era glaciale 2”

Black Panther 18.30, 21.00

La vedova Winchester 21.45
Helen Mirren nel thriller dell’anno.

Belle & Sebastian 16.40
Amici per sempre

2 Gran figli di... 18.10, 22.15
Owen Wilson, Glenn Close, Ed Helms.

Puoi baciare lo sposo 16.30, 18.10, 20.00
Diego Abatantuono, Monica Gueritore.

NAZIONALE MATINEE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90.

È arrivato il broncio, Belle e Sebastian,
Red Sparrow, Black Panther, I primitivi.

SUPER Solo per adulti

Il marito cornuto 16.00 ult. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Red Sparrow 18.00, 21.00

Puoi baciare lo sposo 17.30, 20.30, 22.15

Quello che non so di lei 16.45, 20.30, 22.15

Il filo nascosto 17.20, 19.50, 22.10

La forma dell’acqua 18.15, 19.30

Black Panther 21.45

A casa tutti bene 18.30

È arrivato il broncio 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Lady bird 17.45, 20.00, 22.00

È arrivato il broncio 17.00

Il filo nascosto 17.30, 22.00

La forma dell’acqua 19.50

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.
19.30: Anomalie, 1h 20’.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICU-
RAZIONI GENERALI. 20.30: Tutti insieme
appassionatamente, 2h 30’.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30
Egon&Jim con Enza De Rose, Francesco
Godina, Giacomo Segulia e Valentino Pa-
gliei. Parcheggio gratuito presso Coop Al-
leanza 3.0 in via della Tesa.

Domani, alle 20.30 Lillo&Greg. Best of.

Domenica alle 16.30 Family Show con Il
mago di Oz di Fantateatro.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Siamo spiacenti di comunicare
che lo spettacolo L’improvvisatore 2 -
l’intervista, di e con Paolo Rossi, pro-
grammato per oggi e domani è stato rinviato a
data da destinarsi causa indisposizione
dell’artista. Per tutte le info relative ai ter-
mini di rimborso del biglietto si prega di ri-
volgersi al punto vendita presso il quale è
stato acquistato il titolo di ingresso entro
giovedì 15 marzo.

PUPKIN KABARETT. Domenica, ore
17.00: Pupkin Kabarett Show the best of
in afternoon pomeriggi domenicali, dedi-
cati ai nostalgici, ai soliti habitués, a chi
non riesce a uscire di casa il lunedì sera, a
chi si avvicina per la prima volta a questo
strampalato cabaret. Ingresso € 10,00, ri-
dotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle
19.00. www.vivaticket.it

TRIESTE

Arte e danza moderna al Revoltella



■ ■ Arte figurativa e danza moderna per due giorni al Revoltella, progetto a cura della coreografa e danzatrice Marta Bevilacqua, che vedrà la compagnia di ballo abitare gli spazi espositivi del Revoltella, creando coreografie ispirate alle opere custodite nel museo. Questi gli orari della due giorni tra arte e danza al Revoltella: oggi alle 10, 11, 12 e alle 15.30 e 16.30. Domenica alle 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30.

GORIZIA

“Isonzo Soča”, trent’anni di pubblicazioni



■ ■ Il nuovo numero della rivista “Isonzo Soča” sarà presentato questo pomeriggio alle 18, nella sala conferenze del Trgovski Dom di Gorizia (corso Verdi 52). Il direttore Dario Stasi introdurrà l’incontro con il pubblico goriziano nel trentesimo anniversario di pubblicazione della rivista e ne illustrerà i programmi e l’attività futura, anche in relazione al progetto “Museo diffuso del Novecento”.

UDINE

L’Orchestre des Champs Élysées al Nuovo



■ ■ Il ciclo di sinfonie di Robert Schumann cui il Giovanni da Udine ha dedicato ampia attenzione a partire dal 2012 trova completezza in uno speciale appuntamento con il romanticismo tedesco in programma sul palcoscenico del Teatro Nuovo oggi, alle 20.45. Interprete di due partiture emblematiche del compositore sassone sarà l’Orchestre des Champs Élysées.



frontando il tema del rapporto tra essa e la pornografia, una questione senza tempo. Sullo sfondo della vicenda il piroscalo Carpathia in partenza per New York: il simbolo della tragedia imminente. In una lettera al pittore Anton Peschka, datata Trieste 14 maggio 1912, Schiele, che sta soggiornando all’Excel-

sior Palace Hotel, osserva il mare e nota proprio il Carpathia. La nave, che ha appena salvato i superstiti del Titanic, è l’immagine della società che “balla sul ponte” mentre si avvicina il naufragio del conflitto mondiale. Il testo di Crivelli sottolinea come i due artisti si siano “riconosciuti come maestri nel cavalcare burrasche,

“APERITIVI IN MUSICA”

■ ■ Il quarto appuntamento della rassegna “Aperitivi in musica”, intitolato “Sudamerica: Bossanova!”, in programma giovedì 8 marzo alle 18 al Caffè Tommaseo, sarà un viaggio alla scoperta della musica popolare brasiliana, con esempi e ritmi suonati dal vivo. Dall’eleganza cantabile del choro (definito dal compositore Heitor Villa-Lobos come l’essenza stessa dell’anima musicale brasiliana e derivante dalla tradizione colta europea), passando per il travolgente ritmo del samba, fino ad arrivare alle dolci atmosfere soffuse della bossanova, vero e proprio argomento di questa quarta puntata degli “Aperitivi in musica”. Il maestro Marco Battigelli, al pianoforte, sarà questa volta affiancato da chi questa musica l’ha vissuta e la insegna: il maestro brasiliano André Araujo, percussionista di grande esperienza. A completare la formazione saranno Francesca Giordano alla voce e Denis Canciani al contrabbasso.

navigatori infiniti anche se nel breve spazio degli sguardi”, entrambi in grado di superare il consueto, verso l’essenza delle cose, capaci di trasformarla in arte “così avanti nel vedere le pieghe sconosciute della mente. L’istinto che seduce ma anche quello che corrompe il corpo, quando sceglie, invece dell’amore, l’oscenità della guerra”. Lo spettacolo, già andato in scena diverse volte, è oggi presentato in una nuova messa in scena per la regia di Daniela Gattorno (ore 20.30, al Bobbio). «Abbiamo debuttato con questa versione inedita - racconta Daniela - la scorsa primavera al Teatro Faraggiana di Novara, città di nascita di Crivelli. In questa mia versione ho cercato di dare maggiore risalto al contesto ambientale e sociale triestino dell’epoca, così da evocare le atmosfere così speciali, che rendono Trieste unica nel panorama nazionale». Nel cast Francesco Godina, Enza De Rose Giacomo Segulia e Valentino Pagliei. Info allo 040-948471 e sul sito della Contrada, www.contrada.it.



APERICLIC SUL CINEMA

■ ■ Oggi pomeriggio dalle 18.30 alle 19.30, nella sede dell’associazione Clic Trieste-Psicologia e psicomotricità di via Battisti 26, l’appuntamento mensile dell’AperiClic si apre al cinema. Ospite dell’incontro-aperitivo è infatti Nicoletta Romeo, direzione artistica del Trieste Film Festival, che in dialogo con Maria Grazia Apollonio, psicologa e psicoterapeuta, accompagna la visione del pluripremiato cortometraggio “Piccole cose di valore non quantificabile” diretto da Paolo Genovese e Luca Miniero. Una ragazza entra in una stazione dei carabinieri per denunciare l’insolita scomparsa dei propri sogni. Un breve Kammerspiel raccontato con sensibilità sul tema della violenza. Ingresso libero e gratuito.

I CONCERTI DELLA COMETA

■ ■ Alla chiesa di San Silvestro, alle 20.30, concerto del duo organistico Scarpa-Seleni in “Frau musika. Concerto per i 500 anni della Riforma”. Con Jolando Scarpa e Martina Seleni. Ingresso a offerta libera.

CASA DEL COMBATTENTE

Terroristi, ma quali kamikaze

L’Irsmec, in collaborazione con la Federazione Grigioverde delle sezioni territoriali delle Associazioni combattentistiche e d’arma di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia, presenta - alle 17 - alla sala Irredenti della Casa del combattente di via XXIV Maggio 4, il libro “Non chiamateli kamikaze”: saranno presenti l’autore Daniele Dell’Orco (nella foto), il giornalista di guerra Fausto Biloslavo, e Mario Vattani (già console generale a Osaka). Negli anni successivi alla tragedia dell’11 Settembre, uno dei termini più utilizzati dai media in occasione di nuovi attentati terroristici è stato kamikaze. Un chiaro esempio di metonimia fuorviante. Nella lingua giapponese significa vento divino, il leggendario tifone che si dice abbia salvato il Giappone dall’invasione mongola del 1281. Le formazioni suicide ideate durante la Seconda guerra mondiale erano invece chiamate tokkotai (Corpo speciale d’attacco) e per natura storica, antropologica, religiosa e bellica sono ben lontane dal concetto moderno di attacco suicida, specie di matrice islamica.



“Non chiamateli kamikaze” alle 17
■ Via XXIV Maggio 4

VIALE XX SETTEMBRE

Serata swing con Les Babettes

L’appuntamento di live swing che tutti stavano aspettando è finalmente arrivato: per la prima volta al Café Rossetti, in una serata a tutto swing dal titolo “Swing-a-live!”, si incontrano Les Babettes (nella foto), il trio vocale femminile più glamour del Nordest, The 1000 Streets’ Orchestra, la Big Band dagli ottoni roboanti, e The Swing Freaks, un clan di travolgenti e cosmopoliti Lindy Hoppers. Nel locale di largo Gaber 2, dalle 22.30, il trio swing del trio vocale Les Babettes incontrerà il sound accattivante della big band The 1000 Streets’ Orchestra, per uno spettacolo musicale pieno di energia ed eleganza con ben ventitre elementi sul palco in elegantissimi abiti d’epoca. Nulla infatti, anche nella scenografia e nelle coreografie, è lasciato al caso. Ingresso gratuito e, soprattutto, swing assicurato: ballerini e amanti della buona musica, are you ready to party?



“Swing-a-live!” alle 22.30
■ Ingresso libero

TEATRO SILVIO PELLICO L'ARMONIA

via Ananian. Ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia Bandablanca (F.I.T.A.) con Tachite al tram (La porta rotta) di Gianfranco Pacco, regia di Alenka Devetta.

MUGGIA

TEATRO VERDI

Sabato 3 marzo 2018, ore 20.30 New Magic People Show di G. Montesano con E. Ianniello, T. Laudadio, A. Renzi, L. Saltarello. Prevendita www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 6, mercoledì 7 marzo, Copenaghen con Umberto Orsini, Giuliana Lojodice, Massimo Popolizio.

Venerdì 9 marzo, Magical Mystery Orchestra in The Beatles Forever and Ever!

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì
Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

LIBRI

“Le regole universali” di Maggi alla Lovat

Un chirurgo che a 60 anni decide di cimentarsi con la penna da scrittore e i bilancieri da culturista. Il risultato è il libro “Le regole universali”, dell’ortopedico triestino Andrea Maggi, edito da Streetlibr, opera prima che l’autore presenterà oggi alla libreria Lovat, alle 18, dialogando con il giornalista Francesco Cardella. Classe 1957, per oltre vent’anni nel servizio pubblico della sanità prima di diventare libero professionista nel campo dell’ortopedia, Maggi ha composto trecento pagine, un tomo considerevole quindi, ma nel complesso abbastanza agile, dove sono racchiuse le “istruzioni per l’uso” concepite dallo specialista attorno a uno scibile di argomenti

altrettanto vasto. Si parte da un tema classico, quello all’insegna del monito “mens sana in corpore sano” indugiando tra medicina e salute, ma si viaggia anche tra i meandri dell’economia, della politica e del costume sociale, riservando anche una sorta di dulcis in fundo, un tocco speciale dedicato alle donne, a una forza innata, vitale e che non deriva da esercizi e tabelle di marcia in palestra. Nel racconto di Maggi svetta anche la decisione di dare una sferzata alla sua esistenza, abbracciando la pratica del body building (quello natural) divenuto un viatico non solo di stampo atletico ma fonte di considerazioni estese, tratteggiate tra disicanto e filosofia.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite

festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’iva. Pagamento anticipato. L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI 12

STUDIO MASSAGGI Ferneti - Sezana 00386 41 846 879, a Nova Gorica 00386 51 869 928.



CONCERTI

Norah Jones, due date in Italia

■ ■ Norah Jones torna a luglio in Italia. Due le date: il 24 luglio all'Anfiteatro del Vittoriale a Gardone Riviera e il 26 luglio al Lucca summer festival dove si esibirà insieme a Marcus Miller. Norah Jones suonerà brani dell'ultimo album 'Day Breaks' e pezzi del repertorio con Brian Blade alla batteria e Chris Thomas al basso



CINEMA

Science+Fiction dal 30 ottobre al 4 novembre

■ ■ La 18.a edizione del Trieste Science+Fiction Festival - organizzato dalla Cappella Underground - si terrà dal 30 ottobre al 4 novembre 2018. Le date sono state ufficializzate all'incontro a Berlino della European Fantastic Film Festivals Federation, network di cui la manifestazione triestina è il partner ufficiale italiano

La "scortecata" di Emma Dante sul palco a Udine

Domenica al Palamostre la regista palermitana mette in scena il suo lavoro tratto dal seicentesco "cunto de li cunti"

di Roberto Canziani

C'era una volta un re. La fiaba del re e delle due vecchie sorelle, che vorrebbero tornare belle, è il punto di partenza di "La scortecata". Lo spettacolo va in scena solo domenica, nuovo appuntamento del cartellone di Teatro Contatto a Udine (Palamostre, ore 21) ed è una creazione della regista Emma Dante, che per costruirlo ha lavorato su "Il Cunto de li Cunti", scritto da Giambattista Basile alla metà del Seicento.

Il "Cunto" è un meraviglioso contenitore di fiabe, inventato a somiglianza del "Decamerone" di Boccaccio. Tante novelle - cinquanta - raccolte dentro una cornice. Da quel libro il teatro ha spesso pescato spunti per le sue invenzioni. Il più famoso è "La gatta Cenerentola", che Roberto De Simone aveva reso famosa riscoprendola negli anni '70.

Ma anche "La vecchia scortecata", decima novella della prima giornata del "Cunto", è una bella storia. E meritava pure di essere riscoperta. L'ha fatto Emma Dante, palermitana, che nelle sue regie ama mettere assie-



Una scena de "La scortecata" di Emma Dante, con Salvatore D'Onofrio e Carmine Maringola

me atmosfere barocche cariche di colorature e la forza espressiva dei patrimoni popolari, dei gesti, delle voci di ogni giorno, fino a formare il sofisticato intreccio di parole e visioni dei suoi spettacoli, fra i più premiati della scena italiana, spesso ospiti dei cartelloni europei.

"La scortecata", che ha debuttato la scorsa estate al Festival di Spoleto, ha per interpreti Salvatore D'Onofrio e Carmine Maringola, due attori che abitano i corpi delle due anziane sorelle. Due uomini, come succedeva nel teatro di secoli fa. «Ho scritto inizialmente il testo rifacendomi al-

la novella del Basile - racconta Emma Dante - ma poi l'ho riscritto ancora, sui loro corpi, e molte cose sono cambiate. Più che la vecchiaia fisica, dallo spettacolo interpretato da due uomini, viene fuori una vecchiaia psicologica, oltre gli acciacchi che piegano i loro corpi e la durezza

Due uomini danno vita alle anziane sorelle della favola di Giambattista Basile

che ne irrigidisce i legamenti».

C'era una volta un re, dunque. E questo re si era innamorato di una vecchia. Non perché il re amasse le donne mature. Ma perché lei, furba, gli aveva mostrato soltanto un dito, il mignolo, attraverso il buco della serratura. Lui, credulone, ne era rimasto affascinato e se l'era portata a letto. Scoprendo solo più tardi l'imbroglio.

«I miei testi - continua Dante - nascono dalle improvvisazioni degli attori. Con loro mi comporto spesso in maniera subdola. Non li metto in condizione di sapere esattamente ciò che dovranno fare, li invito piuttosto a mettere in campo la loro esperienza personale, il bagaglio di vita che hanno. Scrivendo non penso quasi mai a un personaggio: prima di tutto penso a un atteggiamento fisico. E da lì nasce

il personaggio, che poi io costringo a parlare. Il mio teatro ha bisogno della genesi della parola, non della sua pronuncia».

Infatti, negli spettacoli di Emma Dante la scenografia, è spesso ridotta al minimo. «Non mi piacciono e non uso mai scenografie ingombranti. Amo piuttosto uno spazio vuoto, perché sono gli attori il paesaggio del mio teatro. Ho bisogno di loro, sono i portatori sani e, anche un po' insani, di questo mio modo di fare la scena. Con il loro corpo raccontano tutta la mia poetica».

Lo stesso si potrebbe dire della musica. «Il mio lavoro di regista - conclude - assomiglia a quello di un dj. Con la musica, durante le improvvisazioni creo atmosfere e suggestioni. È un buon mezzo per catturare gli attori dentro a dimensioni oniriche, ironiche, grottesche. Poi, ottenuto ciò che cerco, l'atmosfera giusta, nella successiva fase, quando costruisco lo spettacolo vero e proprio, tolgo via via la musica, fino a raggiungere quasi il silenzio. Voglio sentire, come diceva Antonin Artaud, lo scricchiolio delle ossa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO IN DIALETTO

“Tachite al tram” con BandaBlanda

Weekend al “Pellico” con una commedia di Gianfranco Pacco

TRIESTE

Nella vita, come a teatro, non tutto è ciò che appare. Lo racconta "Tachite al tram (La porta rotta)", commedia della compagnia "BandaBlanda" al debutto stasera al Teatro Silvio Pellico, alle 20.30, nel cartellone de L'Armonia. È presentata fuori abbonamento, con ingresso ridotto per gli ab-

bonati, e vedrà due repliche, domani alle 20.30 e domenica alle 16.30. «La trama - spiega l'autore del testo Gianfranco Pacco - prende vita, e non solo, tra le scene di Roberto Pignataro, parla di donne sull'orlo di una crisi di nervi e uomini già oltre l'orlo, fantasmi e angeli custodi, e vede appunto in un ruolo centrale anche il Tram di Opicina». Alen-

ka Devetta, che da sempre affianca Pacco nella conduzione dei laboratori di "BandaBlanda", per appassionare al palcoscenico sin dagli 8 anni di età, con questo spettacolo esordisce nella regia.

Hanno tra i 17 e 18 anni i giovani protagonisti di "Tachite al tram" Giada Tenace, Alessia Esposito, Stefano Serafini, Simone Valente e Virgilia Lan-



BandaBlanda in "Strafanici", una vecchia produzione

za, in scena con i più maturi Renata Mecchia, Delia Perugini e lo stesso Pacco, che sottolinea: «È una commedia di

buoni sentimenti, ma in cui interesserli meno edificanti diventano imbrogli da sbrogliare. La storia vede mescolarsi real-

tà tangibile e presenze soprannaturali, non in chiave gotica, ma comica e fiabesca, non disdegnando la parodia». Stavolta la più giovane compagnia de L'Armonia non propone un musical come nelle precedenti stagioni, ma non mancheranno una canzone con gli arrangiamenti di Maxino e una coreografia a cura di Delia Perugini.

Per il 9 marzo era previsto in cartellone un secondo spettacolo fuori abbonamento, "Te sa che mi so!" di "Grado Teatro", ma è stato annullato causa motivi di salute nel cast.

Annalisa Perini

MUSICA

Gli Interpol in esclusiva italiana a Sexto 'Nplugged

La band statunitense si esibirà il 26 giugno con il rock dell'ultimo album, "El Pintor"



Gli americani Interpol

SESTO AL REGHENA

Sarà un'edizione da ricordare quella che sta lanciando Sexto 'Nplugged, la rassegna musicale estiva che si tiene a Sesto al Reghena. Dopo il recente annuncio che la rock band scozzese dei Mogwai suoneranno live il 9 luglio, arriva un altro big da oltreoceano ad arricchire la rosa artistica: gli Interpol. Il 26 giugno la band statunitense si esibirà per la prima volta al Sexto 'Nplugged - e come unica data in Italia - in una cornice unica nel suo gene-

re, nello storico complesso abbaziale di uno dei borghi medievali più belli.

Gli Interpol e il loro acclamato alternative rock infiammeranno il palco di Sexto nella suggestiva location friulana, portando live "El Pintor", il quinto album discografico in studio (2014). Il disco è stato registrato nei prestigiosi Electric Lady Studios e Atomic Sound di New York e per la prima volta senza il bassista Carlos Dengler, uscito dal gruppo nel 2010, ruolo che è stato preso dal frontman.

Una curiosità nel titolo: in lingua spagnola vuol dire "il pittore", ma è anche l'anagramma di Interpol.

«Sexto 'Nplugged non si ferma - dichiarano gli organizzatori - Siamo solo all'inizio. Questa tredicesima edizione non avrà precedenti. Siamo orgogliosi di essere stati scelti come unico palco italiano per gli Interpol, è indice della serietà del nostro operato e della qualità delle proposte artistiche portate a Sexto in tutti questi anni. Vi emozioneremo come mai prima d'ora».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

SCHERIANI AZIENDA AGRICOLA
riaprirà il 3 MARZO

I sabati a pranzo e a cena, le domeniche solo a pranzo

con APRILE i consueti orari

Venerdì 09 marzo ci sarà una
CENA CON TESORO

Tel 335301576 040272591



Boss in incognito

Al via la quinta edizione. Alcuni imprenditori lasciano le proprie scrivanie, assumendo le sembianze di un dipendente della loro società, cercando di non farsi riconoscere. L'obiettivo è quello di conoscere meglio i problemi dell'azienda. Al timone, la new entry **Gabriele Corsi**. **RAI 2, ORE 21.20**

Scelti per voi



Speciale Porta a Porta

Appuntamento speciale della storica trasmissione d'attualità condotta da **Bruno Vespa**, che oggi punta i riflettori sulle elezioni politiche. Nel salotto del giornalista si alternano ospiti ed esperti. **RAI 1, ORE 21.25**



Fai bei sogni

Dopo un'infanzia e un'adolescenza difficili, Massimo (Valerio Mastandrea) diventa un giornalista affermato, pur convivendo con il ricordo lacerante della madre scomparsa. Grazie all'incontro con Elisa trova la forza di indagare. **RAI 3, ORE 21.05**

AGRICOLA DI TRIESTE
TRŽAŠKA KMETIJSKA ZADRUGA

Il nuovo olio di oliva extravergine di Trieste appena spremuto
....provalo se non l'hai ancora fatto!

Via Travnik, 10 (zona Ind.) Trieste - Tel. 040 8990111 - info@agricolats.it



Snowden

Diretta dal regista Oliver Stone, la pellicola racconta la storia di Edward Snowden (**Joseph Gordon-Levitt**), l'informatico che nel 2013 ha portato alla luce la subdola e diffusa violazione della privacy elaborata dal Governo americano. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**



Benvenuti al Sud

Responsabile dell'ufficio postale di una cittadina della Brianza, Alberto (**Claudio Bisio**) è disposto a tutto pur di ottenere il trasferimento a Milano. Anche fingersi invalido. Smascherato, viene trasferito in un paesino della Campania. **PREMIUM CO., ORE 21.20**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati UnoMattina 6.45 Attualità 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Aspettando Ballando con le stelle Show 15.15 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Speciale Porta a Porta Attualità 23.35 Tv7 Reportage 0.40 Tg1 - Notte 1.15 Cinematografo Rubrica 2.10 Sottovoce Attualità 2.40 RaiNews24	7.10 Streghe Serie Tv 8.30 Revenge Serie Tv 9.55 Gli imperdibili Rubrica 10.00 Tg2 Lavori in corso 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica 13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.40 Castle Serie Tv 17.25 Tribuna politica Rubrica 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol (-) Sitcom 21.20 Boss in incognito Real Tv 23.00 NCIS Serie Tv 23.50 Tg2 Punto di vista 0.20 Calcio&Mercato Rubrica di sport 1.25 Age Of The Dragons Film fantastico ('11) 2.50 Swamp Shark Film Tv horror ('11) 4.10 Incontri con l'inspiegabile Doc. 4.55 Videocomic 5.45 Il commissario Heldt Serie Tv	7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.15 Gli imperdibili Rubrica 15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 16.05 Aspettando Geo Doc. 17.10 Geo Documenti 18.25 #cartabianca Attualità 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.10 Non ho l'età Attualità 20.30 Un posto al sole 21.05 Fai bei sogni (1ª Tv) Film drammatico ('16) 23.15 Ieri e oggi Show 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 0.10 Tg Regione 1.10 Zettl - Fare filosofia 1.50 Giovani (Racconti di giovani amori) Film drammatico ('67)	6.40 Tg4 Night News 7.30 A-Team Serie Tv 8.35 Monk Serie Tv 9.35 Monk Serie Tv 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 The Mentalist Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.35 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film western ('72) 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.35 L'almanacco di Retequattro 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Dalla vostra parte verso il voto Attualità 21.15 Quarto grado Attualità 0.30 Donnaventura Reportage 1.30 Tg4 Night News 2.10 Il ricatto Miniserie 3.30 Cipria Show	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque A 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici di Maria Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.10 Immaturo - La serie Serie Tv 23.10 United 93 Film drammatico ('06) 1.20 Tg5 Notte 2.00 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 2.40 Uomini e donne People Show 4.30 Tg5	8.00 Georgie Cartoni 8.25 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni 8.45 Chicago Fire Serie Tv 9.40 Chicago P.D. Serie Tv 11.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.50 I Griffin Cartoni 14.15 I Simpson Cartoni 14.40 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls Sitcom 15.45 New Girl Sitcom 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 18.00 Due uomini e mezzo 18.25 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.15 L'isola dei famosi Real Tv 19.25 Mai dire Isola Polipette Show 19.35 CSI Miami Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Attacco al potere 2 (1ª Tv) Film azione ('16) 23.15 Hitman - L'assassino Film azione ('07) 1.10 Dexter Serie Tv 2.05 Studio Aperto La giornata	6.00 Meteo / Traffico Orosco 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità 14.20 Tagadà Attualità 16.30 Speciale "Al primo voto" Attualità 17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv "Il mulino di Morton Fendle" 19.15 Var Condicio Attualità 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 Bersaglio mobile Attualità Conduce Enrico Mentana 24.00 Tg La7 0.10 Face/Off - Due facce di un assassino Film azione ('97) 2.30 Voglio la testa di Garcia Film drammatico ('74) 4.30 In principio era la Terra Documentari	16.00 Una famiglia al college (1ª Tv) Film Tv comm. ('14) 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound Rubrica 18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 19.45 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show 21.30 Dance Dance Dance Talent Show 23.30 Le verità nascoste Film			
NOVE										NOVE
17.15 Highway Security Real Tv 18.15 Airport Security: Spagna DocuReality 19.15 Operazione N.A.S. 20.30 Boom! Game Show 21.25 Fratelli di Crozza (live) Show 22.45 La confessione Attualità 23.55 Fratelli di Crozza Show 0.50 Undressed Dating Show 1.20 Undressed Dating Show 1.45 Undressed Dating Show										

RAI 4	21	Rai 4	IRIS	22	IRIS	RAI 5	23	Rai 5	RAI MOVIE	24	Rai	RAI PREMIUM	25	Rai	CIELO	26	cielo	PARAMOUNT	27	PARAMOUNT	TV2000	28	TV2000
6.20 Medium Serie Tv			11.20 Un eroe borghese Film drammatico ('95)			17.30 The Ronnie Wood Show Musica			14.10 Frankenstein di Mary Shelley Film horror ('94)			8.55 Donna detective Serie Tv			13.45 MasterChef Italia 3			7.00 SpongeBob Cartoni			15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione		
7.00 Doctor Who Serie Tv			13.20 Ciao marziano Film ('80)			17.55 Variazioni su tema			16.20 Eva Film drammatico ('11)			10.45 Heartland Serie Tv			16.15 Fratelli in affari			8.30 I Jefferson Sitcom			15.20 Siamo Noi Attualità		
8.30 Scorpion Serie Tv			15.15 Come se fosse amore Film commedia ('02)			18.05 Oikumen Rubrica			18.00 La quarta guerra Film drammatico ('90)			12.20 Gli imperdibili Rubrica			17.15 Buying & Selling			9.30 La casa nella prateria Serie Tv			16.00 Topazio Telenovela		
10.00 24 Serie Tv			17.10 Quelli belli... siamo noi Film musicale ('70)			18.30 Rai News - Giorno			19.35 Acapulco, prima spiaggia a sinistra Film commedia ('83)			12.25 Le sorelle McLeod			18.15 Love it or List It Prendere o lasciare			13.30 Angelica e il gran sultano Film avventura ('68)			17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica		
11.30 The Good Wife Serie Tv			19.00 Live From Hollywood			18.35 Art of Scandinavia Doc.			21.10 Sindrome cinese Film drammatico ('79)			14.00 La squadra Serie Tv			19.15 Affari al buio DocuReality			15.30 Miss Marple Serie Tv			18.00 Rosario da Lourdes		
13.00 Senza traccia Serie Tv			19.15 Miami Vice Serie Tv			19.25 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica			23.15 Il racconto dei racconti Film fantastico ('15)			15.45 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie			20.15 Affari di famiglia			17.30 La casa nella prateria Serie Tv			19.00 Attenti al lupo Attualità		
14.30 Vikings Serie Tv			20.05 Walker Texas Ranger			20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.			1.30 Il fuoco della vendetta Out of the Furnace Film thriller ('13)			17.30 Un medico in famiglia 3 Miniserie			21.15 Grosse bugie Film commedia ('09)			19.30 Librarian 3: La maledizione del calice di Giuda Film Tv avv. ('08)			19.30 Sconosciuti DocuReality		
16.00 Falling Skies Serie Tv			21.00 Hollywood Homicide Film azione ('03)			21.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti						19.25 L'ispettore Coliandro Miniserie			23.15 La cultura del sesso Doc.			21.10 Padre Brown Serie Tv			20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
17.30 Scorpion Serie Tv			23.30 Ricercati: ufficialmente morti Film azione ('87)			22.15 The story of Film Doc.						21.20 La porta rossa Miniserie			0.15 Sex Mundi Doc.			23.40 A Beautiful Mind Film drammatico ('01)			21.05 Buonasera dottore		
19.00 24 Serie Tv			1.35 Live From Hollywood			23.20 Live from Abbey Road Classics Musicale						23.10 Blu Notte Rubrica			1.15 X Rated - I più grandi film per adulti di tutti i tempi Film Tv documentario ('15)						22.50 Effetto notte Rubrica		
20.50 Lol (-) Sitcom												1.00 Il restauratore 2 Serie Tv									23.05 E il verbo si fece carne		
21.00 Criminal Minds Serie Tv												2.50 Le sorelle McLeod Serie Tv									23.25 Rosario da Pompei		
23.15 Stigmatized Film horror ('99)																							
1.05 24 Serie Tv																							
2.45 Vikings Serie Tv																							

LA7 D	LA 5	REAL TIME	ITALIA 2	GIALLO	TOP CRIME	DMAX
11.55 Ricetta sprint di Benedetta Rubrica 12.20 Coming Soon Rubrica 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy Serie Tv 16.10 I menù di Benedetta 18.15 Tg La7 18.20 Coming Soon Rubrica 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Josephine, ange gardien Serie Tv 1.00 Coming Soon Rubrica 1.05 La Mala EducaXXion Talk Show	7.20 Il segreto Telenovela 8.25 Tempesta d'amore 9.40 Beautiful Soap Opera 10.00 Una vita Telenovela 10.35 Il segreto Telenovela 11.40 Ultime dall'Isola 11.50 L'isola dei famosi Extended Edition 16.00 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Royal Pains Serie Tv 19.50 Uomini e donne 21.10 La sposa fantasma Film commedia ('08) 23.10 Iron Woman Doc. 23.40 Uomini e donne	10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show 16.10 Vendo casa... disperatamente Real Tv 17.10 Abito da sposa cercasi 19.10 Take Me Out Dating Show 21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show 22.20 Cucine da incubo UK 23.25 Cucine da incubo Real Tv 0.30 Life Shock Real Tv 2.10 ER: storie incredibili	13.05 The Goldbergs Sitcom 14.00 Premium Sport News 14.30 Mai dire gallery - Pillole 15.30 Lupin, l'incorreggibile 16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! Cartoni 17.15 Chuck Serie Tv 19.00 Premium Sport News 19.30 The Big Bang Theory 21.10 Final Destination 5 Film horror ('11) 23.10 Interceptor Film az. ('79) 1.00 Magazine Champions League Rubrica di sport	6.00 Disappeared Real Crime 7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv 11.40 Law & Order Serie Tv 13.20 Lie to Me Serie Tv 16.25 Lie to Me Serie Tv 17.20 Law & Order Serie Tv 18.20 Law & Order Serie Tv 19.15 Law & Order Serie Tv 20.15 Law & Order Serie Tv 21.05 Torbidi delitti Real Crime 22.05 Torbidi delitti Real Crime 23.00 Law & Order Serie Tv	11.00 The Closer Serie Tv 12.40 Bones Serie Tv 14.20 CSI New York Serie Tv 16.05 Coming Soon Rubrica 16.10 The Mentalist Serie Tv 17.50 Bones Serie Tv 19.30 The Closer Serie Tv 21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 23.35 Bones Serie Tv 1.05 Coming Soon Rubrica 1.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.30 Coming Soon Rubrica 2.35 The Mentalist Serie Tv	11.00 Ai confini della civiltà 12.45 Storage Wars Canada 13.35 Banco dei pugni 15.00 Parking Wars DocuReality 15.55 Wild Frank in California 16.55 River Monsters 17.50 Swords: pesca in alto mare DocuReality 18.45 Affari a quattro ruote On The Road Real Tv 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Fuori dal mondo 0.10 Io e i miei parassiti DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; 11.05: Titoli Gr; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Un tranquillo weekend da paura a Udine la Settimana del design e la sfida di breackdance, a Pordenone la mostra fotografica di Danilo De Marco, a Pontebba Simone Cristicchi; 12.30: Gr FVG; 13.29: Babel in attesa delle votazioni per gli Oscar. Omaggio ad Anna Magnani con Matilde Hochkofler, attrice della sua più fortunata biografia; 14.10: 'Chi è di scena' ricordo dell'attore regista Gianfranco Salletta. Intervista a Veronica Pivetti e Lillo. Ospiti il regista Igor Pison e l'attore Riccardo Maranzana; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria, 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfimenti: presentazione della monografia scientifica di Irene Spada "L'Italia in Istria: tutela, conservazione e restauro dei beni culturali tra le due guerre". Segue, i nostri nipoti si sentono istriani? con interviste sull'argomento a duecento giovani delle scuole medie superiori di Trieste. Programmi in lingua slovena, 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; segue Buongiorno; 7.30: La fiaba del mattino; segue Calendarietto; segue Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Caleidoscopio istriano; 8.30: Onde radiogattive; 10: Notiziario; segue Diagonali culturali; Radio chiama cinema; 11: Studio D; 12.25: Svevedezzi - Quiz; 12.59: Segnale orario; 13: Gr, segue lettura programmi; segue musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; 14.20: L'angelino dei ragazzi; segue Music box; 14.50: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 15.15: Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; 17.30: Libro aperto: Bojan Pavletic: Devet velikih jokov - 15. a pt.; segue Music box; 18: Avvenimenti culturali; segue Brani quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO	SKY - PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	SKY CINEMA	TELEQUATTRO
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.58 Ascolta, si fa sera 21.00 Serie B: Anticipo Campionato 23.05 Non sono obiettivo 23.30 Tra poco in edicola	21.15 Snowden Film biogr. Sky Cinema Uno 21.15 The Help Film drammatico Sky Cinema Hits 21.00 Sta' zitto... non rompere Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 Sammy 2 La grande fuga Film animazione Sky Cinema Family	06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste 13.05 Fede, perché no? - Quaresima 2018 13.20 Il notiziario 13.40 Rotocalco Adnkronos 14.00 Ring - 2018 - r 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.40 Il notiziario - meridiano - r 18.00 Trieste in diretta 19.00 Star bene in tv 20.05 Gorizia 7 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 00.30 Rotocalco Adnkronos 00.50 Musa Tv 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Star bene in tv - r 03.00 Unopuntozero
RADIO 2	PREMIUM CINEMA	CAPODISTRIA
17.35 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter "Chef ma non troppo" 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.30 Me Anziano You TuberS	21.15 Guardians - Il risveglio dei guardiani Film fantastico Cinema 21.20 La contessa di Hong Kong Film commedia Cinema 2 21.20 The Divergent Series: Divergent Film fantasc. Cinema Energy 21.20 La vita facile Film dramm. Cinema Emotion	06.00 Infocanale 14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G. 14.20 Pop news tv a cura di Marco Biondi 14.30 City folk 15.00 L'universo e' ... esplorazione 15.30 Itinerari collezione 16.00 Bellitalia 16.30 Claudio Ugussi 17.00 Petrarca 17.30 La piccola Nell 18.00 Programma in lingua slovena 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi il edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi attualita' 20.00 Shaker 20.45 Quarta di copertina 21.15 Categorie & ospiti 22.05 Tuttoggi il edizione /r/ 00.35 Mediterraneo 00.50 Tv transfrontaliera TG R FVG - telegiornale in lingua slovena 01.15 Infocanale
RADIO 3	PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME
20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Musiche di Ravel, Debussy e Mompou 21.40 Radio3 Suite 23.00 Il Cartellone. La stanza della musica	14.00 Revolution Serie Tv 14.50 Gotham Serie Tv 15.40 The Secret Circle Serie Tv 16.25 Arrow Serie Tv 17.15 The Flash Serie Tv 18.05 The Tomorrow People 18.50 Heroes Reborn Serie Tv 19.40 Constantine Serie Tv 20.30 The Originals Serie Tv 21.20 Chicago Fire Serie Tv 22.10 Supernatural Serie Tv 23.00 Lucifer Serie Tv	13.00 Chicago P.D. Serie Tv 14.40 Lethal Weapon Serie Tv 16.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 17.00 Bosch Serie Tv 18.50 Chicago P.D. Serie Tv 20.30 Taken Serie Tv 21.20 Murder in the First Serie Tv 22.10 Chicago P.D. Serie Tv 23.00 Cold Case Serie Tv 0.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.20 Rizzoli & Isles Serie Tv

SPORT

LO SPORT IN TV

■ Ore 10 - Sky Sport 2: Rugby, Super Rugby. Reds-Brumbies

■ Ore 18 - Eurosport: Salto con gli sci, CdM. HS 130 qualifiche Lahti

■ Ore 19 - Rai Sport: Atletica leggera. Mondiali Indoor Birmingham

■ Ore 20.25 - Fox Sports: Calcio, Bundesliga. Borussia M.-Werder Brema

■ Ore 20.45 - Sportitalia: Calcio, Serie C, girone B. Triestina-Bassano Virtus

■ Ore 2.00 - Sky Sport 2: Basket, NBA. Washington-Toronto

CALCIO » SERIE C



Rachid Arma sembra indicare alla Triestina la direzione, sorretto a gran voce da Boccanera. A destra Bracaletti

Triestina, crocevia al "Rocco" Piegare il Bassano per sognare

Stasera alle 20.45 duello importante per le mire alabardate. Petrella in panchina

di Antonello Rodio

TRIESTE

Un allenamento al calduccio dell'Alma Arena, con tanto di partitella a basket, non è stato esattamente per la Triestina l'ideale avvicinamento al big-match di stasera contro il Bassano (al Rocco inizio ore 20.45, diretta tv su Sportitalia, arbitra Carella di Bari). Ma a questo sono stati costretti ieri gli alabardati: l'abbondante nevicata ha infatti reso impraticabile non solo l'ipotesi di allenamento a Prosecco, ma ha anche impedito di lavorare sul terreno del Rocco completamente

imbiancato (e già in condizioni disastrose). Ma la voglia di puntare a una grande partita è rimasta immutata, anzi magari l'allenamento alternativo ha contribuito ad allentare la tensione per una partita che può rappresentare il crocevia della stagione alabardata.

Sperando che il terreno del Rocco tenga (stasera è prevista pioggia ma con temperature sensibilmente più alte), quella che andrà in scena stasera è infatti una sfida fondamentale per l'Unione e da non perdere per i tifosi, freddo o non freddo. C'è innanzitutto la forza di un'avversaria

come il Bassano che è la regina del girone di ritorno: dall'arrivo del nuovo tecnico Colella ha innestato il turbo, nelle ultime 8 partite ha ottenuto 6 vittorie e 2 pareggi, e adesso è approdato al secondo posto. Un banco di prova importante dunque per la Triestina targata Princivalli, perché si tratta di capire cosa vuol fare l'Unione da grande, ovvero nel resto del campionato. Perché ovviamente si punta a entrare nei play-off nella migliore posizione possibile, ma è molto diverso arrivare nelle prime cinque o entrare invece nella post season da una posizione di rin-

calzo.

E battere stasera il Bassano significherebbe per l'Unione una forte candidatura alle prime posizioni in classifica: nonostante il periodo d'oro, infatti, i veneti hanno solamente 5 punti in più della Triestina, ma avendo giocato anche una partita in più: quindi un successo porterebbe gli alabardati in potenziale zona di sorpasso. Sarebbe inoltre un segnale forte anche a Reggiana, Sambenedettese e Feralpi che da settimane si stanno alternando alle spalle dell'innarrivabile capolista Padova. Insomma, per farla breve, entrare nelle prime tre o quat-

tro per l'Unione non sarebbe più un sogno. Se un pareggio manterrebbe le distanze ma sarebbe un altro turno perso in ottica risalita, un risultato negativo ridimensionerebbe invece le speranze della Triestina, che a quel punto dovrebbe battere per entrare nei play-off da posizioni di retrovia.

Purtroppo, in vista di questo big-match, Princivalli non avrà a disposizione Mirco Petrella, pedina fondamentale soprattutto in casa per la sua verve e la capacità di creare grattacapi alle difese avversarie: l'attaccante anche ieri non si è allenato per il

problema alla caviglia, comunque è convocato, ma al massimo potrebbe venir rischiato per uno spezzone di partita. Per il resto tutti disponibili, ma l'impressione è che rispetto a Fermo cambierà poco o nulla. Nel consueto 4-3-3 davanti a Boccanera, la coppia difensiva centrale dovrebbe essere formata da Lambrughi ed El Hasni, mentre a destra Libutti resta favorito su Troiani e a sinistra dovrebbe esserci ancora Pizzul. A centrocampio Coletti perno centrale con Porcari e Bracaletti mezzali, nel tridente offensivo Arma punta con Bariti e Mensah esterni alti.



La Reggiana, qui contro l'Unione, affronta il Mestre

Domani il big-match è Reggiana-Mestre

La capolista Padova può continuare la serie positiva superando il Teramo

TRIESTE

Stasera tutti gli occhi della serie C saranno puntati sul Rocco e sulla sfida fra Triestina e Bassano: le altre squadre infatti andranno in campo solamente domani. E nella giornata spicca sicuramente la partita Reggiana-Mestre, che vede di fronte la seconda della classe in grande ascesa e la squadra di Zironelli, capace la scorsa settimana di battere la Feralpi. Ma sarà tutto da seguire anche il match fra la Sambenedettese e il Renate, con i marchigiani

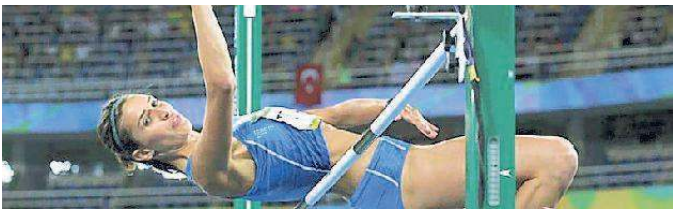
che vogliono restare fra le prime quattro e i brianzoli che invece, dopo essere stati la rivelazione del girone di andata, cercheranno il rilancio dopo un periodo buio.

Intanto la capolista Padova ha la possibilità di proseguire il suo percorso solitario in vetta ospitando il Teramo, mentre anche la Feralpi Salò sulla carta ha un turno favorevole ospitando il Ravenna. Ci sarà poi il debutto al Bottecchia del Pordenone targato Rossitto, finora visto solo in trasferta (una vittoria a Gubbio e una sconfitta a Ra-

venna). Le partite di domani. Sambenedettese-Renate, Padova-Teramo, Pordenone-Albinoleffe, Fano-Gubbio, Reggiana-Mestre, Feralpi Salò-Ravenna, Santarcangelo-Sudtirolo. Lunedì si gioca Vicenza-Fermana.

La classifica: Padova 49 punti, Reggiana e Bassano 39, Sambenedettese 38, Feralpi Salò 37, Sudtirolo 35, Triestina e Mestre 34, Renate e Pordenone 33, Albinoleffe e Fermana 31, Vicenza 30, Gubbio 27, Ravenna 26, Teramo e Santarcangelo 23, Fano 22.

TRASFERITA. C'è la partita di stasera, quella di domenica 11 marzo con il Vicenza, ma la Curva Furlan sta già pensando anche alla prossima trasferta, quella a Santarcangelo di domenica 18 marzo. La parte più calda della tifoseria alabardata organizza infatti un pullman (costo del viaggio 25 euro) e le adesioni si potranno dare già stasera allo stadio, al banchetto all'interno della curva Furlan, oppure in occasione della partita con il Vicenza o ancora telefonando al 342.3597141. (a.r.)



ATLETICA

Trost di bronzo ai Mondiali indoor

■ ■ Alessia Trost inaugura nel modo migliore l'avventura azzurra ai Mondiali indoor di atletica leggera a Birmingham.

La saltatrice in alto pordenonese, ammessa alla manifestazione grazie a una wild card, ha infatti conquistato la medaglia di bronzo al termine di una gara appassionante. Riesce a mettere i piedi sul podio con la

misura di 1,93 metri saltata al secondo tentativo e per lei si tratta del miglior risultato stagionale. Vince la medaglia d'oro la russa Mariya Lasitskene-Kuchina, già iridata a Sopot nel 2014, che domina la gara saltando 2.01 e

poi tentando invano anche la misura di 2.07. Si aggiudica invece la medaglia d'argento la statunitense Vashti Cunningham che a Portland si laureò la più giovane vincitrice a una rassegna di Mondiali indoor.



Virtus al secondo posto promossa dai numeri

Gli avversari di questa sera vengono da due mesi giocati ad alta velocità. Attenzione al senegalese Diop, in prestito dal Torino, e a Minesso, sei gol a testa

TRIESTE

Ad andar lontano sono le squadre sempre affamate: questione di atteggiamento. Fedele a questo principio, inculcatogli progressivamente dal timoniere Giovanni Colella, salernitano di nascita e trevigiano di adozione, il Bassano degli ultimi due mesi è un treno in piena velocità: 8 risultati utili consecutivi, con 6 vittorie (di cui 2 blitz esterni: a Ravenna, il 29 dicembre, e sabato scorso a Teramo, dove ha dilagato 4-1; al Rino Mercante si sono dovute invece piegare Fano, Santarcangelo, Sudtirolo e Fermana) e 2 pari esterni (con Pordenone e Albinoleffe) che han proiettato a suon di reti (ben 16, con solo 4 distrazioni concesse agli avversari) i giallorossi al secondo posto, in coabitazione con la Reggiana, altra formazione che viaggia di gran carriera.

Il secondo periodo d'oro dei virtussini (il primo, con Giuseppe Magi in panchina, fu nelle prime 9 giornate, con 5 successi, 3 pari e la sola sconfitta all'esordio col Fano) è dovuto al nuovo corso aperto il 4 dicembre 2017 da un allenatore capace di far rendere al massimo le sue squadre soprattutto nella mentalità di approccio alle gare. L'Unione af-



Il trequartista Mattia Minesso, uno dei giocatori più pericolosi della Virtus Bassano

fronerà un gruppo compatto cui il tecnico ex-Robur Siena, Renate e Como chiede di far girare molto la palla ma sempre con costruito, e sta lavorando per raggiungere un'intensità che copra tutti i 90'. Con un giusto mix d'esperienza e gioventù (25,4 anni l'età media dei giocatori), al Bassano la grinta non manca: è il primo collettivo del girone per totale di cartellini ricevuti da inizio campionato (64 tra gialli e

rossi).

Il team gestisce meglio le partite se parte in vantaggio (ha guadagnato l'intera posta 11 volte su 14), mentre fa più fatica a rimontare (ha infatti dovuto cedere le armi in 8 occasioni su 13). Avvalendosi del miglior centrocampista in fatto di reti (19 su 30), il Bassano segna di più nel primo tempo (16 gol, con 8 affondi decisivi tra il 31' e il 45'), ed è la quarta miglior cerniera (20 gol

incassati in 25 match, peccando d'ingenuità soprattutto nei primi 15': è stata sorpresa 5 volte). I bassanesi non conoscono sconfitte dal debutto in panchina di Colella, nel derby interno col Vicenza del 9 dicembre perso di misura, su rigore. Migliori stocicatori sono la punta centrale senegalese Abou Diop, in prestito dal Torino, e il trequartista Mattia Minesso (6 sigilli a testa).

Saverio Mirijello

CALCIO » SERIE A

Un fine settimana ricco di super sfide

Partite incrociate per decidere i giochi scudetto, Champions e anche EuroLeague

ROMA

Un weekend da leoni che potrebbe ridisegnare i destini della corsa scudetto e della volata Champions. Il tutto accadrà nella 27.ma giornata di Serie A che tra domani e domenica metterà di fronte le prime sei della classe, una sorta di mini-playoff per il tricolore e l'Europa che conta e che vedrà - in ordine temporale - andare in scena Lazio-Juventus, Napoli-Roma e Milan-Inter, senza dimenticare che c'è anche una interessante Atalanta-Sampdoria che vale l'Europa League.

Nel computo dei punti, il palmares di big match spetta al derby del Sud con 119 punti (69 il Napoli e 50 la Roma), davanti a Lazio-Juventus con 117 (52+65, ma i bianconeri devono recuperare una partita) e a seguire il derby meneghino con 95 (44+51). Ma, al di là dei numeri, si tratta di tre partite delicatissime per tutte e sei le squadre, visto che in questo momento della stagione e a dodici giornate dal termine un eventuale passo falso potrebbe compromettere l'obiettivo dichiarato, scudetto o Cham-

pions che sia, a vantaggio delle dirette concorrenti. Senza dimenticare che nel caso di Juventus, Roma, Lazio e Milan c'è anche l'incombente delle coppe che invita a non perdere punti per strada.

Al San Paolo il Napoli, a cui è

rimasto solo l'obiettivo tricolore, dovrà confermare davanti a una Roma ferita il suo straordinario momento di forma, che parla di 10 vittorie di fila e di gol a grappoli. Senza più le coppe, gli uomini di Sarri hanno il vantaggio in questi ultimi



LA GIORNATA

Un fitto programma sin dagli anticipi

La giornata: domani alle 15 Spal - Bologna (Rocchi), alle 18 Lazio - Juventus (Banti), alle 20.45 Napoli - Roma (Massa); domenica alle 12.30 Genoa - Cagliari (Pasqua); alle 15 Atalanta - Sampdoria (Tagliavento), Benevento - Verona (Valeri) Chievo Verona - Sassuolo (Guida), Torino - Crotone (Gavillucci), Udinese - Fiorentina (La Penna); alle 20.45 Milan - Inter (Di Bello). La classifica: Napoli 69 punti; Juventus 65; Lazio 52; Inter 51; Roma 50; Sampdoria e Milan 44; Atalanta 38; Torino 36; Fiorentina 35; Udinese e Bologna 33; Genoa 30; Cagliari e Chievo 25; Sassuolo 23; Crotone 21; Spal 20; Verona 19; Benevento 10. (Juventus e Atalanta una partita in meno).



80 giorni di poter dosare e focalizzare le forze su un unico obiettivo e forse la Roma inquieta di questo periodo ma con giocatori di gran classe, esperienza e temperamento è l'avversario meno comodo che potesse capitarle. Poche ore prima andrà in scena Lazio-Juventus, match che promette spettacolo anche se le due squadre avranno nelle gambe le tossine della Coppa Italia: ma Allegri può contare sull'ampia rosa (e sul rientro di Dybala), cosa che invece manca a Inzaghi che dovrà anche fare i conti col contraccolpo psicologico dell'eliminazione di ieri. Il week end da leoni si chiuderà domenica sera con un Milan-Inter che, un girone dopo, vede invertito il ruolo di favorito. I rossoneri, dopo i doppio colpaccio all'Olimpico in soli tre giorni, sono lancia-tissimi e sanno che una vittoria contro i cugini potrebbe aprir loro spiragli fino a due mesi fa impensabili. Ma il derby si sa, sfugge a ogni logica, e Spalletti, che un girone fa sì coccolava la tripletta di Icardi, ha la possibilità in 90' di raddrizzare la stagione e prenotare un posto in Paradiso.

LA CORSA VERSO L'EUROPA

Uragano Gattuso sul Milan Adesso il derby per volare alto

MILANO

Nonostante il rientro alle 4 di notte da Roma, la neve e il giorno di riposo concesso da Rino Gattuso, gran parte dei giocatori del Milan si è presentata a Milanello. Massaggi e terapie per smaltire le fatiche dei 120' contro la Lazio, e focalizzarsi subito sul derby di domenica.

«Se vinciamo si può aprire uno scenario diverso», ha ammesso l'allenatore rossoneri che a fine novembre ha preso in mano una squadra impantanata a metà classifica, col morale a terra e le gambe scariche, l'ha rigenerata, portata in finale di coppa Italia e vicina alla condizione di poter lottare per un posto in Champions.

Ora quel posto virtualmente occupato dall'Inter, davanti a 7 punti. Ma dopo 13 risultati utili non è più una chimera l'obiettivo fissato a inizio stagione dopo la faraonica campagna acquisti estiva. Gattuso è riuscito laddove ha fallito Montella, a cui però riconosce il merito di aver dato alla squadra la cultura della ricerca del gioco, che negli

ultimi due mesi ha raggiunto livelli di qualità sconosciuti al Milan degli ultimi anni. L'ex mediano ha anche impostato una preparazione atletica per giocare più partite ravvicinate senza cali d'intensità; ha trasmesso il dna Milan allo spogliatoio; ha registrato la difesa, che da sei partite non subisce gol; ha rivitalizzato Biglia e Calhanoglu, e chiarito le gerarchie in attacco puntando sulla verva di Cutrone; ha perfino difeso il club dalle indiscrezioni sull'instabilità finanziaria del proprietario Li Yonghong. E ora può conquistare un trofeo, in un clima d'entusiasmo da tempo estraneo al mondo rossoneri.

Un exploit che è valso paragoni con Conte, l'allenatore corteggiato in passato dalla dirigenza, adesso sempre più convinta di aver puntato a fine novembre sull'uomo giusto. «Si sta parlando un po' troppo di me, sarei un guru della panchina o cose simili. La verità è che io non sono ancora nessuno, ho ancora tanto da imparare» si è schermito Gattuso.

Trieste dopo aver vinto in casa la **Supercoppa** può inseguire un fantastico **triple**. Domani le semifinali, domenica finalissima

di Roberto Degrossi
TRIESTE

Cominciamo con le suggestioni. L'Alma può coltivare - ed è ovviamente l'unica a poterlo fare - il sogno di realizzare quest'anno un fantastico triple: vinta la Supercoppa di fine estate all'Alma Arena con Cittadini mvp, da oggi può tentare la conquista della Coppa Italia a Jesi, in attesa di andare a caccia grossa in maggio, inseguendo la promozione.

L'appuntamento marchigiano, in realtà, viene vissuto con grande serenità in casa biancorossa. Non è l'obiettivo primario della stagione ma non c'è alcuna intenzione di snobbarlo. Il calendario riserva peraltro alla squadra di Eugenio Dalmasson l'onore e l'onere di inaugurare la kermesse: in un orario decisamente inconsueto - le 13.15 - i biancorossi dovranno vedersela con Tortona. Una vecchia conoscenza, già affrontata negli scorsi play-off, ma pressoché rivoluzionata rispetto all'ultimo rendez-vous.

L'Alma recupera Matteo Da Ros, assente nelle ultime cinque partite. L'ala milanese ha partecipato agli ultimi allenamenti e va a compattare il pacchetto dei lunghi. Finalmente Trieste potrà riprendere il filo del tema tattico della coesistenza Da Ros-Bowers, una coppia che ha potuto condividere poco più di metà delle partite disputate finora dall'Alma. In forse Lollo Baldasso: un consulto medico deciderà se è in grado di venir rischiato o se è preferibile risparmiargli il tour de force e recuperarlo per la prossima trasferta a Roseto.

La condizione generale della squadra che ha da poco recuperato anche Javonte Green e Laurence Bowers rappresenta la maggior incognita per questa Coppa Italia, non tanto per il confronto odierno con la Bertram Derthona ma nella augurabi-

Coppa Italia

L'orgoglio dell'Alma sbarca a Jesi

Alle 13.15 è già dentro o fuori

Tocca alla squadra di Dalmasson inaugurare il programma delle Final Eight a un orario insolito. Di fronte il Bertram Derthona. L'occasione per saggiare la consistenza dei team del girone Ovest



Sopra Laurence Bowers. A destra nella foto grande Matteo Da Ros, al rientro

RIENTRA DA ROS
Il lungo milanese, tornato ad allenarsi in settimana, ha saltato per un infortunio le ultime cinque partite di campionato



Lorenzo Baldasso

INCOGNITA BALDASSO
Per Lollo un consulto medico e poi la decisione sul suo impiego: farlo giocare o preservarlo in vista di Roseto?

le prospettive di arrivare fino in fondo, quindi con tre incontri in altrettanti giorni.

Dalmasson ha già anticipato che dalle Final Eight si aspetta alcune risposte. La Coppa rappresenta una verifica in proiezione play-off: dentro o fuori, ogni partita a tutta, convivendo con la

pressione. L'Alma si presenta all'appuntamento come l'unica delle 32 squadre ad aver già messo qualcosa in bacheca e, le faccia piacere o no, i bookmakers non hanno dubbi su chi sia la favorita oggi all'ora di pranzo. Scontato, comunque, che la Coppa dia anche l'occasione per

proseguire su alcune soluzioni tattiche già abbozzate nelle ultime settimane, come la sempre maggior fiducia concessa a Matteo Schina. Il baby biancorosso contro Mantova ha avuto minuti "reali", nel vivo dell'incontro. Un test per verificarne la tenuta pensando ai play-off quando



il succedersi delle partite imporrà rotazioni e soluzioni in grado di spiazzare le attese degli avversari.

Il confronto con Tortona e i tre successivi in programma oggi permetteranno anche di saggiare la caratura delle formazioni provenienti dal girone Ovest. L'anno

scorso il verdetto dei play-off fu clamorosamente a favore dei team dell'Est. Oggi potremmo cominciare a capire qualcosa di più su potenzialità e ambizioni della Bertram Derthona, di Biella, Trapani (con Stefano Bossi) e soprattutto Casale Monferrato, batistrada a Ovest dall'inizio

Pallamano, la Principe punta sulla difesa

Nella seconda giornata della poule promozione la squadra di Ovegilia va a Padova

TRIESTE

Prima trasferta della poule promozione per la Principe chiamata, sul campo di Padova, a confermare la leadership del girone conquistata sabato scorso con il successo contro Siracusa. Si gioca domani alle 19, match da non sottovalutare con un'avversaria che soprattutto sul campo di casa può creare difficoltà alla formazione triestina.

«Padova è una squadra che conosco bene - spiega Giorgio Ovegilia - con giocatori che ho seguito nei raduni d'area

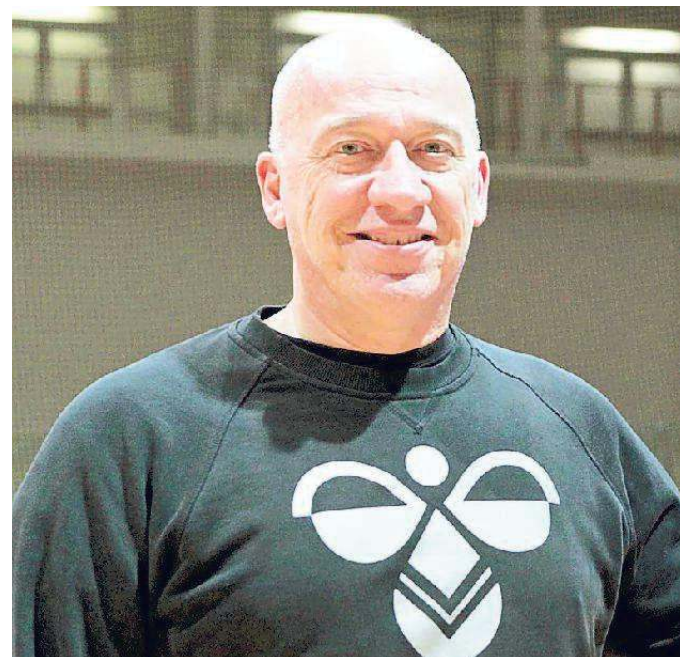
della Nazionale. Gioca una pallamano veloce, a difesa schierata è pericolosa nell'uno contro uno, dovremo essere bravi a esprimere tutta la qualità della nostra 6-0». Ovegilia punta sulla difesa, dunque, nel contesto di un gruppo che sta bene ed è tornato a giocare su livelli atletici eccellenti. La parentesi di Coppa Italia non ha creato grossi danni, l'obbligo di giocare tre partite in tre giorni per disputare il fondamentale gironcino quinto/ottavo posto è stato superato bene da un gruppo che ha ritrovato brillantezza.

«Stiamo bene - sottolinea toccando ferro il tecnico -. Ci stiamo allenando in maniera proficua, direi che la squadra sta vivendo un momento positivo. Sono contento soprattutto per Crespo Diego, era il giocatore sul quale c'erano le maggiori perplessità. Invece devo dire che Sergio sta lavorando senza problemi e questo, come si è visto sabato scorso contro Siracusa, per noi è un bel vantaggio». Proprio lo spagnolo, assieme al "gemello del gol" Udovicic, rappresenta per questa Principe un punto di riferimento

importante. Sabato scorso, contro l'Albatro, 16 gol in due: bottino notevole per una squadra che in questo momento della stagione non può prescindere dalla sua coppia di terzini.

Seconda giornata: Teamnetwork Albatro Siracusa-Bressanone (domani, 18), Fondi-Metelli Cologne (domani, 19), Arcobaleno Oriago Padova-Principe Trieste (domani, 19.30). **Classifica:** Principe, Bressanone 2, Oriago, Cologne 1, Teamnetwork Albatro Siracusa, Fondi 0.

Lorenzo Gatto



Il tecnico della Principe Trieste Giorgio Ovegilia

➔ ALLE 18.30**Casale Monferrato favorita contro Ravenna****Javonte Green nel match disputato dall'Alma contro l'Orsi Ravenna****➔ ALLE 20.45****Fortitudo Bologna contro la Trapani di Bossi****Stefano Bossi con la maglia di Trapani****👁 SERIE C GOLD****Furio Steffè sulla panchina di Oderzo**

■ Ritorna in pista Furio Steffè. Il tecnico triestino guiderà infatti il Basket Oderzo che milita nella serie C Gold. L'accordo, in attesa di ufficializzazione, è comunque raggiunto. Il quintetto oporterino, partito con grandi ambizioni è attualmente quarto.



della regular season dell'A2.

Il programma dei quarti di finale della Coppa Italia vede quindi di fronte Alma e Bertram alle 13.15, temendo soprattutto il ragguardevole arsenale di bombe che possono garantire Marco Spanghero e Mirza Alibegovic, mentre alle 15.30 scenderanno

sul parquet jesino Biella e la Gsa Udine. Alle 18.30 la terza gara della giornata vedrà affrontarsi Casale Monferrato e un'Orsi Ravenna in crisi di risultati negli ultimi tempi. Consultinvet Fortitudo Bologna-Trapani alle 20.45 sarà la portata conclusiva dell'abbuffata marchigiana.

Domani alle 18 l'eventuale semifinale dell'Alma contro la vincente di Biella-Udine, alle 20.45 l'altra semifinale. Finale domenica alle 20.

SEGUI LA DIRETTA TWITTER
con l'hashtag #pallts sul sito
www.ilpiccolo.it

Udine affronta Biella per arrivare al derby

UDINE

Dopo il crollo nel finale che ha spianato all'Aurora Jesi, nel posticipo di campionato di mercoledì, la vittoria contro un'Apu ancora una volta deficitaria in trasferta, la formazione friulana si ripresenta questo pomeriggio alle 15.30 sullo stesso parquet marchigiano per affrontare Biella nell'esordio delle Final Eight di Coppa Italia.

L'allenatore Lino Lardo è stato durissimo nei confronti della sua squadra dopo il nuovo flop, anche se le assenze per infortunio dei cecchini Pinton e Bene-

velli continuano a far sentire il loro peso nell'economia del gioco bianconero, stimolandola ad un maggior impegno contro i piemontesi, guardandosi in primis dai loro punti di riferimento Ferguson e Bowers. Sulla carta Udine è più dei biellesi dotata nel reparto lunghi ma dovrà comunque mettere sul parquet quella "fame" che troppo spesso ultimamente è apparsa latente nelle file friulane. La posta in palio, in un incontro da dentro o fuori, è comunque potenzialmente interessante: un nuovo derby con Trieste.

Edi Fabris**Il coach della Gsa Udine Lino Lardo**

Spanghero, cuore servolano «Con Tortona ci proviamo»

di Lorenzo Gatto**TRIESTE**

I leoni sono pronti a ruggire. Con la consapevolezza di poter tentare l'impresa, Tortona si affaccia alle Final eight di coppa Italia con la necessaria fiducia. La vittoria in campionato appena conquistata a Casale Monferrato, dopo un tempo supplementare, è stata benzina sul fuoco di un entusiasmo crescente. A descrivere il momento della formazione piemontese ci pensa Marco Spanghero, cuore triestino al servizio di una società che vuole crescere in fretta. «Per noi il derby con Casale è un po' come per Trieste quello con Udine. Un tanto per farvi capire la rivalità che esiste tra società e tifoserie. Vincere contro la formazione di Ramondino, soffrendo e dopo un supplementare, ci dà una spinta emotiva pazzesca. Credo che se c'è un momento buono per cercare di cogliere un risultato a sorpresa e battere una corazzata come l'Alma è proprio questo. Lo ammetto: ho buone sensazioni».

Non si nasconde il talento di scuola servolano. Tortona, tra qualche alto e basso, sta disputando una stagione importante e l'innesto di due giocatori di qualità come Lorenzo Gargati e Mirza Alibegovic non fa altro che elevare la qualità del gruppo. «La dimostrazione di quanto la società cerca di fare le cose per bene - continua Spanghero - Sono arrivati due giocatori di qualità, esperienza e talento che ci sono utilissimi per allungare le nostre rotazioni. Innesti che non hanno modificato il sistema di gioco di una squadra che ha una identità forte. La squadra come una società che vuole crescere sul campo e fuori. La volontà di costruire un palazzetto nuovo ne è la dimostrazione migliore».

Tornando alla sfida che aprirà il programma dei quarti di finale, Tortona non si nasconde. Il messaggio è chiaro: non partiamo da favoriti ma non abbiamo nulla da perdere e ci proveremo. «Sfidiamo la squadra che si è qualificata da prima della classe nel girone Est - sottolinea Marco - per cui è normale considerare l'Alma favorita. Per il campionato che sta facendo e per la qualità della pallacanestro mostrata. Dopo di che sappiamo che pos-

**Marco Spanghero in una foto d'archivio**

siamo farcela». Squadra completa quella piemontese totalmente cambiata rispetto a quella che l'Alma ha affrontato nei quarti dei play-off della passata stagione. Del team guidato da Cavina è rimasto Gargati, ma per il resto molto è cambiato. Nuova la coppa straniera formata da Melvin Johnson

e l'ex Treviglio Sorokas, da verificare il potenziale che due esterni come Spanghero e Alibegovic sapranno portare alla causa. Conclude il play triestino: «Quello che è certo è che giochiamo una gara secca e in una gara secca tutto può succedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ IL MERCATO BIANCOROSSO**Resta il sogno Kuba, una sola carta da giocare**

Si sono consumate le ultime ore dell'ultimo giorno utile per la sessione di mercato invernale in A2. Un nulla di fatto amplificato che ha portato come novità l'arrivo a Tortona di Mirza Alibegovic e di Stefan Nikolic a Montegranaro. Trieste? Non è stata a guardare, ha monitorato in lungo ed in largo il panorama e quello che ha potuto constatare è... un deserto con miraggi in lontananza. L'assalto più convinto, non ancora terminato, è quello a Kuba Wojciechowski, lungo di Capo d'Orlando, richiesto da mezza Europa e non convinto all'idea di scendere in A2. La società triestina ha fatto un'offerta maggiore, per il momento declinata con educazione; l'interesse ad investire ovviamente è figlio di un possibile progetto a medio-lungo termine, anche con l'eventuale

approdo nella massima serie. C'era interesse per Fall, ora a Brescia, ma le poche certezze sullo stato fisico post infortunio del giocatore, hanno costretto Ghiacci, di concerto con Dalmasson, a bypassare l'affare. Pista interessante poteva essere quella che riconduceva ad Adam Sollazzo, giocatore duttile uscito da Orzinuovi in grado di ricoprire tre ruoli; peraltro uomo di grande levatura morale e ideale per inserire in un gruppo collaudato. Evidentemente l'esterno americano rientrava fra quei giocatori bravi ma non abbastanza da creare quel netto valore aggiunto per il gruppo. Quindi da qui ai play off l'Alma potrà attingere al mercato avendo una sola cartuccia da sparare. Vietato sbagliare. (Raffaele Baldini)

di Guido Barella

TRIESTE

Nel 2013 Adriana vinse il suo 18.mo titolo. Dall'anno successivo (e fino a oggi) il gradino più alto del podio è stato invece di Alice. Adriana e Alice. Adriana De Bernardi e Alice Vegliach. Madre e figlia. Sono le loro le "padrone" dello sci di fondo da queste parti. E i campionati Triestini sono ormai da anni una questione strettamente di famiglia. Tanto di famiglia che, poi, in campo maschile Nicola Iona è già al settimo successo consecutivo. E Nicola - già studente del Liceo per gli sport invernali Bachmann di Tarvisio - è il fidanzato di Alice. Che quindi ha avuto modo di dividere il podio sia con la futura suocera che con la propria compagna.

«Ho vinto il primo titolo nel 1990» racconta Adriana De Bernardi. «Quando poi mia figlia è passata nella categoria assoluta vi è stato un perfetto passaggio di testimone» aggiunge sorridendo. «Del resto - aggiunge Alice - scio da quando ho due anni...»

Lo sport è nel dna di famiglia da sempre. Meglio: il fondo. A piedi o con gli sci, poco importa. Perché mamma Adriana viene proprio dall'atletica, fondo, appunto: «Ho fatto un 52.mo posto alla Maratona di New York» spiega con giustificatissimo orgoglio. «Poi è capitato che mi venne proposto di sciare e ho visto subito che andavo bene e che mi piaceva». «Ho praticato anche ginnastica e pattinaggio, ma la grande passione è proprio lo sci di fondo - aggiunge Alice -. Lo sci alpino? L'ho provato, ho fatto anche qualche gara, ma devo confessare una

SCI » TUTTO IN CASA



Adriana De Bernardi e la figlia Alice Vegliach, le regine dello sci di fondo a Trieste. In alto a destra invece Alice con Nicola Iona, campione maschile

Adriana e Alice, il titolo è una questione di famiglia

La mamma vanta 18 titoli Triestini nel fondo, la figlia è arrivata a quota cinque
Entrambe gareggiano per lo Sci club 70: a Tarvisio una settimana fa la conferma

cosa: quelle discese così veloci non mi hanno mai dato soddisfazione, nemmeno il tempo di partire e sei già arrivato. Ma come, è già finito? No, preferisco il fondo». Fondo con il quale Ali-

ce - prima triestina a entrare nella squadra di sci nordico del Comitato Fisi regionale - ha ottenuto anche importanti risultati a livello nazionale, con, ci

posto in coppia con Cristina Pittin, nella gara team sprint di Coppa Italia giovani a Forni di Sopra due anni fa, risultato che fece seguito a un ottimo 11.mo posto individuale ai campiona-

ti italiani. Il tutto sotto la bandiera, la medesima per mamma e figlia, dello Sci club 70 di Trieste del presidente Roberto Andreassich che è così abituato ben abituato a fare il pieno ai



La collezione di medaglie è completata da Nicola, il fidanzato di Alice, che da sette anni si conferma ininterrottamente campione cittadino

Triestini di fondo, visto che poi anche Nicola Iona è tesserato con il club cittadino.

Teatro dell'ultima vittoria, appena sabato scorso, l'arena Paruzzi di Tarvisio. Eppure mamma e figlia sono d'accordo. Per allenarsi preferiscono prendere l'uscita di Tolmezzo dell'autostrada e raggiungere Sappada, «dove la pista è bella esposta al sole» come dice Alice, «oppure - aggiungono a una voce - puntare sulla Carnia Arena di Forni Avoltri». E tutto l'inverno è così, con lunghi weekend bianchi dedicati alla grande passione di famiglia, mentre invece nelle stagioni più belle la meta è la pista di plastica di Aurisina. Per preparare i prossimi grandi successi di famiglia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La Coppa del Mondo a Kranjska Gora

Nel week end l'appuntamento sulla Podkoren, la pista che fu di Alberto Tomba

TRIESTE

Oltre 15mila spettatori sono attesi questo week end a Kranjska Gora. La doppia gara, terzultima tappa della Coppa del Mondo di sci maschile, valida anche per l'assegnazione della Coppa Vitanc, è stata presentata per la prima volta a Trieste a palazzo Gopcevic. Gli organizzatori del maxievento sciistico, rappresentati da Boris Pesjak e Žiga Fišer, in coordinamento con l'Unione delle società sportive slovene in Italia, hanno illustrato la kermesse agonistica e tutto il contorno che a partire da oggi e sino a domenica sera animeranno la località montana slovena.

Gara Oggi, dalle 10, sono previ-

ste le prove libere sulla pista Podkoren. Lo slalom gigante si svolgerà domani: alle 9.30 prima manche, alle 12.30 la seconda. Domenica, lo speciale, con gli stessi orari. «Il fondo nevoso si presenta solido e consistente e le condizioni della pista sono particolarmente favorevoli per lo stile di sciatori forti e aggressivi», spiega Pesjak. In classifica generale comanda sempre l'austriaco Marcel Hirscher (1294 punti) davanti al norvegese Henrik Kristoffersen (1045). Nel gigante il margine di vantaggio di Hirscher su Kristoffersen è di 105 punti, nello speciale di 144. Per quanto riguarda l'Italia saranno presenti Manfred Moelgg (già vincitore sul Podkoren nel

2008), Stefano Gross e Giuliano Razzoli e tutti gli altri azzurri. Una curiosità. Il più vincente di sempre a Kranjska Gora è Alberto Tomba, con tre vittorie, un secondo posto e una terza piazza. **Eventi** Questa sera concerto rock così come domani con musica pop-rock e after party in centro a Kranjska Gora. Entrambi gli eventi musicali sono a ingresso gratuito. **Biglietti** I parcheggi attorno alla pista Podkoren sono gratuiti. I ticket per l'evento si acquistano sul sito www.eventim.si, nei distributori di benzina Petrol o il giorno dell'evento alla biglietteria. I prezzi: 15 euro in piedi, 30 euro tribuna.

Riccardo Tosques



Alberto Tomba a Kranjska Gora

TUFFI

Bolzano, tutti gli atleti triestini di scena alla Coppa Tokio

TRIESTE

Nuovo impegno per la Triestina Nuoto e per la Trieste Tuffi/Edera 1904 nel campionato italiano assoluto societario di tuffi: si tratta della Coppa Tokyo, di scena alla piscina Karl Di Biasi di Bolzano da oggi a domenica. Le gare varranno anche come selezione per la Coppa del Mondo in programma a giugno in Cina e - solo dal metro - anche per gli Europei di agosto a Edimburgo. In base al regolamento federale sono già qualificati i medagliati ai Mondiali di Budapest 2017 e agli Europei di Kiev 2017 e tra questi Noemi Batki dell'Ustn.

La Triestina presenterà Lucia Zebochin (2003), Silvia Alessio

(2000), Chiara Zaccagna (2001), Alissa Clari (2003), Giulia Rogantin (1998), Alice Poboni ('99), Elisa Cosetti (2002), Daniel Saliva (2007), Samuel D'Alessandro ('99), Andrea Barnaba (2004), Andrea Fonda (2001), Iacopo Ortolani (2007), Giulio Cossetto (2007), Matteo Ligozzi (2007), Mattia Fontanella (2007), Suan Calussi (2007) e Noemi Batki ('87). La Trieste Tuffi, invece, Giorgia Schiavone (2001), Eduard Gugliu Timbretti (2002), Gabriele Auber ('94) e Alessandro De Rose ('92). Oggi l'eliminazione maschile dai tre metri e quella femminile dalla piattaforma, poi le semifinali e dalle 15 le finali seguite dai tuffi sincronizzati. (m.la.)

Giovanissimi sperimentali: Sistiana ok

TRIESTE

Diciannovesima giornata a macchia di leopardo nei quattro raggruppamenti dei Giovanissimi sperimentali. Nel girone C il Trieste Calcio B non fa il colpaccio a Rodeano Basso cadendo 3-1 con una Pro Fagagna più concreta. Lupetti a segno con Cattunar. Aurora-Ancona 3-0, Ol3-V.Corno 0-0, Tre Stelle-Udine Utd 0-1. Classifica: Cjarlins 51; S.Luigi B e Udine Utd 44; Manzanese A 37; Pro Fagagna 36; Aurora 25; Ancona 24; Trivignano 21; Trieste Calcio B 18; Ol3 14; Tre Stelle 10; V. Corno 7; U.Martignacco B 0. Nel girone D il Sistiana si conferma in ascesa, sbancando il campo della se-

conda forza. I delfini di Alen Carli battono 2-0 (Putzu, Zagar) una Sangiorgina in un momento difficile tra squalifiche e infortuni. L'Ism Gradisca fa festa di misura sull'Aquileia. L'1-0 viene determinato da Bergagna. Così Michele Colussi, tecnico monfalconese degli ospiti: «Una gran bella partita, vinta però dall'Ism 5' dalla fine con un solo tiro in porta. Noi bene ma siamo un po' calati nel secondo tempo». Classifica: Trieste Calcio A 54; Sangiorgina 44; S.Giovanni 39; Sistiana e Ism 34; Triestina V. e Manzanese B 30; S.Luigi A 21; Aquileia e S.Andrea 19; Roianese 15; Zaulle 10; Ronchi 9; Opicina 7. (m.la.)

Pulcini: pari tra Football Academy B e Montuzza

Primo scatto per la fase primaverile triestina del campionato Pulcini. Questi i risultati della prima tappa. GIRONE A Triestina Victory A-Domio A 3-0 (2 Ariel Kamga, 2 Minenna, 2 Demarco, D'Aniello, Armel Kamga, Davia; Mervich, Vegliach), S.Giovanni-S.Luigi A 3-1 (Longo, 3 Kozlovic; 2 Wallner), Ts&Fvg Football Academy A-Club Altura A 3-0 (4 Messina, 2 Stor, 5 Montella, 2 Milia e Muiasan per i lupetti). GIR.B Triestina Victory B-Roianese B 0-3 (3 Tripani, 3 Tientcheu, 3 Sciucca e 2 Karay per i vincitori), Breg-Altura B 3-0 (8 Codaglio, Bandi, 5 Ruggiero e 3 Mauri per i vincitori), Primorje-Fani Olimpia A 0-3 (Crevatin; 2 Damjani, 3 Orassi, Bytyci, Aydemir), S.Andrea B-Kras 1-3 (Berti, Lando; Taucer, 2 Giacomini, Skerk), Ts&Fvg Football Academy B-Pol.Opicina A 2-1, a riposo Montebello Don Bosco A. GIR.C Montebello B-Muglia A 3-2 (4 Alushani, Rattin; Sireci, Naccarato, Zaro), S.Giovanni B-Chiarbola/Ponziana B 2-1 (4 Ingraio, Menossi, Bianco; 2 Pascu, 2 Fator, Gashi), S.Andrea C-S.Luigi B 3-0 (3 Bruni, 2 Novak, Stakic; Quercioli), Ts&Fvg Fa B-Montuzza 2-2 (4 Mitrovic; Giannazzo), riposa Domio B. GIR. D Triestina V. C-Roianese D 3-0, Ts&Fvg Fa D-Montuzza B 3-1 (Esposito, 2 D'Aloia, 2 Abdulai, Jashari, Lentini; Ivaldi, Lilo), Zarja B-Fani Olimpia B 1-3, a riposo S.Luigi C. GIR. E Domio C-Muglia B 1-2 (Milos per Domio C), S.Andrea D-S.Luigi D 0-3 (Cimarosti per S.Andrea D), Ts&Fvg Fa E-Altura C 3-0 (3 German, Bratovich, 3 Biancofiore, Ruttar, Stefani, Sila), riposa S.Andrea E. (m.la.)

TRIESTE

Gli Esordienti a 9 - primo posto finale per il Trieste Calcio - hanno fatto calare il sipario sull'edizione 2018 del **Torneo Servigen**. Risultati: Roianese-Trieste Calcio 0-2, Vesna-Muglia Fortitudo 5-0 e S.Andrea-Ts&Fvg Football Academy 0-5; Ts&Fvg Fa-Trieste Calcio 1-8, S.Andrea-Vesna 5-2, Ts&Fvg Fa-Roianese 3-6, Trieste Calcio-Vesna 4-0. Classifica Trieste Calcio 15, Vesna 7, Ts&Fvg Fa 6; Roianese 5; S.Andrea 4; Muglia 0. Tra i Pulcini 2007 oro per la Roianese (Roianese 9, Ts&Fvg Fa e S.Andrea 4; S.Giovanni 0), Ts&Fvg Fa prima sia tra i Pulcini 2008 (a 9; a tre S.Andrea, Roianese, Muglia) e tra i Pulcini 2009 (9 punti; Roianese 6, S.Giovanni 3,

S.Andrea 0). Il **Torneo Anni Verdi** è stato vinto dai padroni di casa del Domio davanti a Breg, Muglia, Roianese (vincitrice poule di consolazione), S.Luigi e Kras. Premiati Gioasù Ruggiero (Breg) miglior giocatore, Francesco Zulian (Domio) capocannoniere ed Emanuele Babbini (S.Luigi) portiere. Finali 1°-3°: Domio-Breg 8-3 (4 Prisco, Comelli, Zulian, Hovhannessian; 2 Codaglio, Ruggiero), Breg-Muglia 2-1 (Vesna 7, Ts&Fvg Fa 6; Roianese 5; S.Andrea 4; Muglia 0. Tra i Pulcini 2007 oro per la Roianese (Roianese 9, Ts&Fvg Fa e S.Andrea 4; S.Giovanni 0), Ts&Fvg Fa prima sia tra i Pulcini 2008 (a 9; a tre S.Andrea, Roianese, Muglia) e tra i Pulcini 2009 (9 punti; Roianese 6, S.Giovanni 3,

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza coperto, con precipitazioni sparse, più probabili nella seconda parte della giornata, in genere deboli, localmente moderate a est, neve inizialmente oltre i 300 m circa, in innalzamento poi fino a 600 m circa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta. Probabile formazione di ghiaccio al suolo in provincia di Trieste oltre i 200 m circa, possibile però anche nelle valli e sulla zona pedemontana.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/+1	-1/+2
massima	3/6	2/5
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

■ Sui monti nuvoloso, su pianura e costa in prevalenza coperto; verso sera saranno probabili precipitazioni sparse in genere deboli, con neve oltre i 600 m circa.

■ Tendenza per domenica: Sulla zona montana cielo poco nuvoloso, su pianura e costa variabile, con possibile formazione di foschie o nebbie nelle ore notturne.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/3	3/6
massima	5/7	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	-2,5	0,2	UDINE	-3,8	-1,6	PORDENONE	-3,6	-1,8	GEMONA	-5,2	-1,4
Umidità	55%		Umidità	52%		Umidità	71%		Umidità	60%	
Vento (velocità max)	40 km/h		Vento (velocità max)	25 km/h		Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	23 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	-2,9	-0,1	GRADO	-2,3	-0,3	TARVISIO	-14,5	-0,2	PIANCAVALLO	-13,4	-6,3
Umidità	60%		Umidità	68%		Umidità	68%		Umidità	91%	
Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h		Vento (velocità max)	33 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	-2,9	-0,9	CERVIGNANO	-2,7	-0,5	LIGNANO	-3,5	-1,8	FORNI DI SOPRA	-10,6	-2,4
Umidità	56%		Umidità	63%		Umidità	68%		Umidità	63%	
Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h		Vento (velocità max)	30 km/h		Vento (velocità max)	9 km/h	

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-7	4
ATENE	6	16
BARCELONA	-12	16
BELGRADO	-13	8
BERLINO	-10	-4
BRUXELLES	-5	8
BUDAPEST	-9	-2
COPENAGHEN	-7	-5
FRANCOFORTE	-7	5
GINEVRA	1	11
HELSINKI	-16	-1
KLAGENFURT	-6	-3
LISBONA	9	13
LONDRA	-2	7
LUBIANA	-15	2
MADRID	6	10
MALTA	14	18
P. DI MONACO	4	12
MOSCA	-20	1
OSLO	-19	-5
PARIGI	-3	11
PRAGA	-11	-7
SALISBURGO	-7	0
STOCOLMA	-13	-3
VARSAVIA	-12	-6
VIENNA	-10	-4
ZAGABRIA	-14	4
ZURIGO	-5	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	13	11
ANCONA	-1	1
AOSTA	-6	-4
BARI	3	13
BERGAMO	-3	-1
BOLOGNA	-3	-2
BOLZANO	-4	0
BRESCIA	-3	-1
CAGLIARI	11	16
CAMPOTASSO	-4	1
CATANIA	12	17
FIRENZE	-1	1
GENOVA	-1	0
L'AQUILA	-3	4
MESSINA	14	17
MILANO	-2	0
NAPOLI	5	15
PALERMO	17	21
PERUGIA	-2	0
PESCARA	1	4
PISA	0	2
R. CALABRIA	13	17
ROMA	5	13
TARANTO	3	14
TORINO	-3	-1
TREVISIO	-3	-2
VENEZIA	-3	-2
VERONA	-4	-2

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: ancora maltempo con nevicate sparse, fino in piano al mattino poi con quota neve in lieve rialzo e possibile gelicidio sull'Emilia Romagna. Centro: instabile con piogge in pianura e neve solo in alta montagna, migliora tra sera e notte. Sud: molte nubi in Campania con piogge, maggiore variabilità altrove, soleggiato sulla Sicilia.

■ **DOMANI**
Nord: maltempo con neve fino a bassa quota o al piano in Piemonte, in rialzo altrove fino a 400-700m. Migliora la sera. Centro: migliora in Sardegna, nuovo peggioramento altrove con fenomeni diffusi entro sera. Neve solo a quote di montagna. Sud: variabile, peggiora in giornata con piogge in Campania.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 1 marzo 2018 è stata di 23.742 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303** - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

■ **ORIZZONTALI** 1. Simbolo della caloria - 4. Franz che scrisse *La metamorfosi* - 8. Piena di acredine - 10. Divario tecnologico o economico - 12. Colpiti da vaga tristezza e struggente inquietudine - 15. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 16. Toccare con mano - 17. Coda di stambecko - 19. Popolo celtico originario dell'Irlanda - 20. Si mangia in brodo - 23. Lo si chiede a fine pasto - 24. Sigla di Nuoro - 25. L'ideatore di Sandokan - 27. Ammiratore di un divo dello spettacolo - 28. Accolgono bambini che hanno perso i loro genitori - 30. Comunità Economica Europea - 31. La parte anteriore di una moneta - 32. La coppia di sovrani - 33. Forma i laghi di Brienz e di Thun per poi sfociare nel Reno.

■ **VERTICALI** 1. Sopravveste del personale sanitario - 2. Un piccolo parassita - 3. Marleen in una celebre canzone tedesca - 4. Il filosofo che scrisse *Critica della ragion pura* - 5. Non duri - 6. Una vita di benessere - 7. Delatori - 9. Un giorno... corto - 11. Misure anglosassoni di superficie - 13. Animale dal corpo tozzo e coda piatta a spatola - 14. Un personaggio de *I Malavoglia* - 18. Attrezzo per dissodare il terreno - 20. Acronimo di Polizia ferroviaria - 21. Camera - 22. Il più giovane nel caso di omonimie in una stessa famiglia - 23. Costose - 24. Casolo per motori e caldaie - 25. Fanno parte di un club - 26. Cittadina in provincia di Latina - 27. Pinnipede coi baffi - 29. Un pezzo degli scacchi.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore che non vi ha in simpatia e avrete la solidarietà di tutti i colleghi. Non cedete a facili avventure, di cui poi vi pentireste.

TORO
21/4 - 20/5
La vostra situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese voluttuarie. In amore non potete perdere questo momento. Un pizzico di fantasia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Una serata allegra con gli amici.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

LEONE
23/7 - 23/8
Un minimo di curiosità è quasi d'obbligo, ma non è davvero il caso di prendere in considerazione i commenti degli invidiosi. Sappiate scegliere gli amici da frequentare.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il lavoro e le questioni finanziarie sono ben protetti dagli astri, ma forse è più importante per voi sistemare le faccende personali e familiari. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi destreggerete abilmente nella vita quotidiana dando prova di grande professionalità. Il momento è favorevole agli investimenti, meglio se immobiliari.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscite a superarli agevolmente se non perdetevi la calma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Cercate di prendervela con più riflessione e calma. Evitate le discussioni inutili e non siate polemici. Le questioni più importanti si risolveranno nel corso della mattinata. Fiducia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emozionalità. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante prevista per la fine della mattinata. Amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi attende una giornata piacevole e ricca di sorprese. Vivetela con entusiasmo, mettendo da parte vecchi risentimenti. Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE

P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

*In questi anni abbiamo fatto nascere insieme tante opportunità:
il Porto franco, il sostegno al reddito, il turismo, il lavoro
e la qualità della vita.*

*Ora dobbiamo farle crescere ed è per questo che, domenica,
chiedo il vostro voto. Per portare la vostra voce, la voce
di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, in Parlamento.*

Debora

Messaggio elettorale. Committente responsabile: VERA SPANGHERO - Mandataria elettorale di DEBORA SERRACCHIANI

**IL 4 MARZO VOTA
DEBORA
SERRACCHIANI**

DEBORA SERRACCHIANI (CANDIDATO UNINOMINALE)	
 1. Laura Botti 2. Stefano Santarossa 3. Tiziana Falletti 4. Francesco Saltarin	 1. Ettore Rosato 2. Debora Serracchiani 3. Paolo Coppola 4. Patrizia Del Col
 1. Romano Lepre 2. Giovanna Baldo 3. Giuseppe Prasel 4. Maria Orel	 1. Beatrice Lorenzin 2. Alessandro Tesolat 3. Monica Bertarelli 4. Pier Paolo Zurlo

Vi aspetto oggi, **venerdì 2 marzo**, dalle 18.30,
al Caffè San Marco, per un saluto a tutte le
persone e i volontari che ci hanno aiutato
per questa campagna elettorale.